IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 121
GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2006
€ 0,90

DOPO IL VOTO

TRIESTE LA DESTRA E ILLY

di **Gianfranco Carbone**

Trieste non riesce a non essere una città di centrodestra? Gli ultimi dati elettorali, dicono di sì: alle elezioni per la Camera, il centrodestra, nel perimetro comunale, ha raccolto il 52,56% dei voti contro il 46,98% del centrosinistra (il 51,20 contro il 48,35 in tutta la provincia). Inoltre il suo non è un elettorato anziano se è vero che il Senato – dove gli elettori hanno più di 25 anni – il centrodestra ha ottenuto, in tutta la provincia, il 51,41% dei voti e il centrosinistra il 48,11% (ossia un po' di meno di quanto ottenuto alla Camera).

L'ulteriore dato che conferma questo giudizio è il voto per i Consigli circoscrizionali dove si è votato senza alcun vincolo di coalizione o senza dover esprimere la preferenza a un candidato presidente o sindaco. In tutte le circoscrizioni cittadine (meno l'Altopiano Est e l'Altopiano Ovest) sommando i voti dei singoli partiti, il centrodestra ha vinto e il centrosinistra ha raccolto percentuali di voto inferiori a quelle raccolte non solo alle elezioni politiche ma anche alle elezioni comunali (47,13% alle liste e il 48,32 al candidato sindaco Rosato al primo turno): il 42,91% a Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio, il 44,99 a Roiano-Gretta-Barcola, il 43,32% in Barriera Vecchia-San Giacomo e via elencando.

Al primo turno le liste del centrodestra al comune hanno raccolto più voti (il 49,47%) del loro candidato sindaco (48,63%) e la Lista Dipiazza non ha portato voti «nuovi» allo schieramento ma, probabilmente, ha consentito di non disperderne (non ha avuto un effetto «calamita» ma un effetto «diga»).

In sintesi: i dati dimostrano che gli elettori di centrodestra sono rimasti sostanzialmente coesi e Rosato, ha pagato, al ballottaggio, l'eterogeneità della sua costruzione politica perdendo 2500 voti in più del suo antagonista (che, rispetto al primo turno ne ha persi 7500) dovuti, probabilmente al fatto che elettori di centrodestra delle sue liste collegate, al dunque, o non lo hanno votato o hanno votato per Dipiazza.

Si può discutere quanto si vuole sulle conseguenze (negative per il centrosinistra) dell'*election day*, sulla mancata visibilità data a Claudio Boniciolli.

● *Segue a pagina 2*

Sospettati di irregolarità alcuni prestiti di giocatori. Indagini anche sul filone delle partite pilotate

Triestina, sotto esame i contratti Juve

Calciopoli, la procura di Trieste consegna a Torino le intercettazioni

Antitrust: basta con albo procuratori. Galliani: non me ne vado

TRIESTE Alcuni prestiti di giocatori in forza alla Triestina negli anni scorsi sono sospetti, anche alla luce delle indagini sulle partite «pilotate»: la procura della Repubblica di Trieste ha consegnato ai colleghi di Torino le intercettazioni relative ai contratti sottoscritti a suo tempo con la Juventus di Luciano Moggi. Sul piano nazionale intanto, mentre il portiere della Nazionale Gigi Buffon è stato sentito dai magistrati in merito allo scandalo scommesse (ma si è difeso negando di aver puntato su partite truccate), il presidente dell'Antitrust Catricalà dice al commissario della Figc Rossi: basta con l'albo dei procuratori. E il presidente della lega Galliani, uomo di Berlusconi, conferma che non si dimetterà.

● *Alle pagine 2 e 3*

IL RITIRO

IRAQ, VERTICE BUSH-BLAIR

di **Roberto Bertinetti**

Anche se Bush e Blair evitano di parlare in maniera aperta di ritiro dall'Iraq, il segnale politico è chiarissimo: gli inglesi e gli americani inizieranno tra poche settimane a ridurre in misura significativa la loro presenza militare nel Golfo. La notizia è filtrata da Londra e troverà una conferma ufficiale oggi.

● *Segue a pagina 13*

Istat: Italia sistema debole: 2,6 milioni di famiglie povere

● *A pagina 7*

Padoa Schioppa chiede tempo a Ue, scontro sulle tasse

Appello di Napolitano: Italia superi divisioni. Prodi può farcela

● *A pagina 4* Nella foto, il ministro dell'Economia Padoa Schioppa prima dell'incontro con Almunia

L'inchiesta si ridimensiona: niente corruzione, una turbativa d'asta

Il pm, mense «Dipiazza a giudizio»

TRIESTE Fuori dall'inchiesta Berti e Seeber, già presidente e direttore generale dalla Triestina. Fuori anche Marchetti, al vertice delle Cooperative operaie. Il pm Milillo ha invece chiesto il rinvio a giudizio del sindaco Roberto Dipiazza e del vicesindaco Paris Lippi per una ipotesi di turbativa d'asta. Per l'ipotesi di corruzione e per una seconda turbativa d'asta la procura ha deciso per l'archiviazione. Per l'inchiesta sul cosiddetto «scandalo delle mense comunali» è il momento della verità. Buona parte dell'impianto accusatorio ne esce ridimensionato. Le ipotesi di corruzione sono svanite. L'udienza preliminare è stata fissata per il 31 ottobre. Il presidente del gip Morvay deciderà sulla sorte degli «indagati».

Roberto Dipiazza

● **Claudio Ernè** *a pagina 19*

PIAZZA UNITÀ, MANIFESTAZIONI SI FARANNO

● *A pagina 20*

La ricerca di un candidato autorevole e condiviso per il vertice dell'ente

Aeroporto: spuntano i nomi di De Puppi e Perissinotto

TRIESTE Nella ricerca di un presidente autorevole e condiviso che possa mettere d'accordo tutti sulla nomina al vertice dell'Aeroporto regionale del Friuli Venezia Giulia spunta il nome di Luigi De Puppi. Un candidato preparato, al di sopra delle parti, che sicuramente potrebbe piacere a entrambe le componenti ma non è detto che accetti l'incarico. I no autorevoli – vedasi quello di Fantoni – non sono mancati finora e visto che i toni del confronto restano alti, non basterà all'interno del Consorzio, che controlla il 51% - c'è anche chi vedrebbe volentieri alla guida della società l'appena confermato sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, e questo per la necessità di un riequilibrio territoriale tra l'area triestina, che ha dalla sua due sottosegretari, e il resto della regione.

E se la battaglia tra Regione e Consorzio è quanto mai politica, il punto d'incontro più plausibile al momento sembra la candidatura di Giuseppe Perissinotto, padre dell'amministratore delegato delle Assicurazioni Generali. Ma spunta anche il nome di Giuseppe Viani e Luciano Rebulla.

● *A pagina 10*

Friuli in affanno: «Trieste ha troppo peso politico»

● *A pagina 13*

Partito democratico, primi incontri di Illy

TRIESTE Illy incontra i capigruppo di Quercia, Margherita e Cittadini e si confronta sul partito che ancora non c'è e che tuttavia potrebbe esserci nel Fvg, magari nel 2008, dando una nuova carica a Id. «Prove tecniche di partito democratico», sintetizza Cristiano Degano *(nella foto)*.

● **Roberta Giani** *a pagina 9*

DOPO IL CASO CECOTTI

FRIULI, NON LEADER MA PROGETTI

di **Bruno Tellia**

La politica non finisce mai di sorprendere, con i suoi paradossi e con gli esiti imprevisti. Nonostante si sia immunizzati, c'è sempre qualcosa che riesce a stupire. In questo periodo è la situazione schizofrenica del Comune di Udine con una maggioranza che implora a restare il sindaco da cui è trattata a pesci in faccia e il sindaco che non è insensibile alle sollecitazioni di una maggioranza ritenuta responsabile, a livello regionale, di continui sgarbi al Friuli. È difficile dire fino a quando tutto questo durerà, anche per l'impossibilità di sintonizzarsi sulle valutazioni di convenienza e opportunità del sindaco di Udine Cecotti.

Al di là dell'esito della sceneggiata in corso, è indubbio però che sono giunti al pettine tre nodi cruciali, non solo per Udine ma per l'intera politica regionale, ignorati a lungo e che ora vanno affrontati. Il primo riguarda il modo stesso di essere della politica e di fare politica.

● *Segue a pagina 13*

Le Fiamme gialle a Palazzo Galatti: sequestrati documenti relativi a incarichi conferiti dalla giunta Scoccimarro

Abuso d'ufficio, indagato dirigente della Provincia

Luciano Daveri aveva già subito una condanna per un reato analogo

TRIESTE Fiamme gialle negli uffici della Provincia di Trieste. Con un avviso di garanzia consegnato a un dirigente di Palazzo Galatti, Luciano Daveri, non nuovo alle cronache giudiziarie. È successo tre giorni fa, quando un gruppo di finanzieri è entrato nella sede di piazza Vittorio Veneto su mandato del pm Tito. L'indagine riguarderebbe alcuni incarichi conferiti nel settore lavori pubblici durante il periodo della giunta Scoccimarro. Daveri sarebbe indagato per abuso d'ufficio, in un'inchiesta che coinvolgerebbe anche almeno un esponente politico.

● *A pagina 19*
Furio Baldassi

Il Giro d'Italia oggi a Gemona

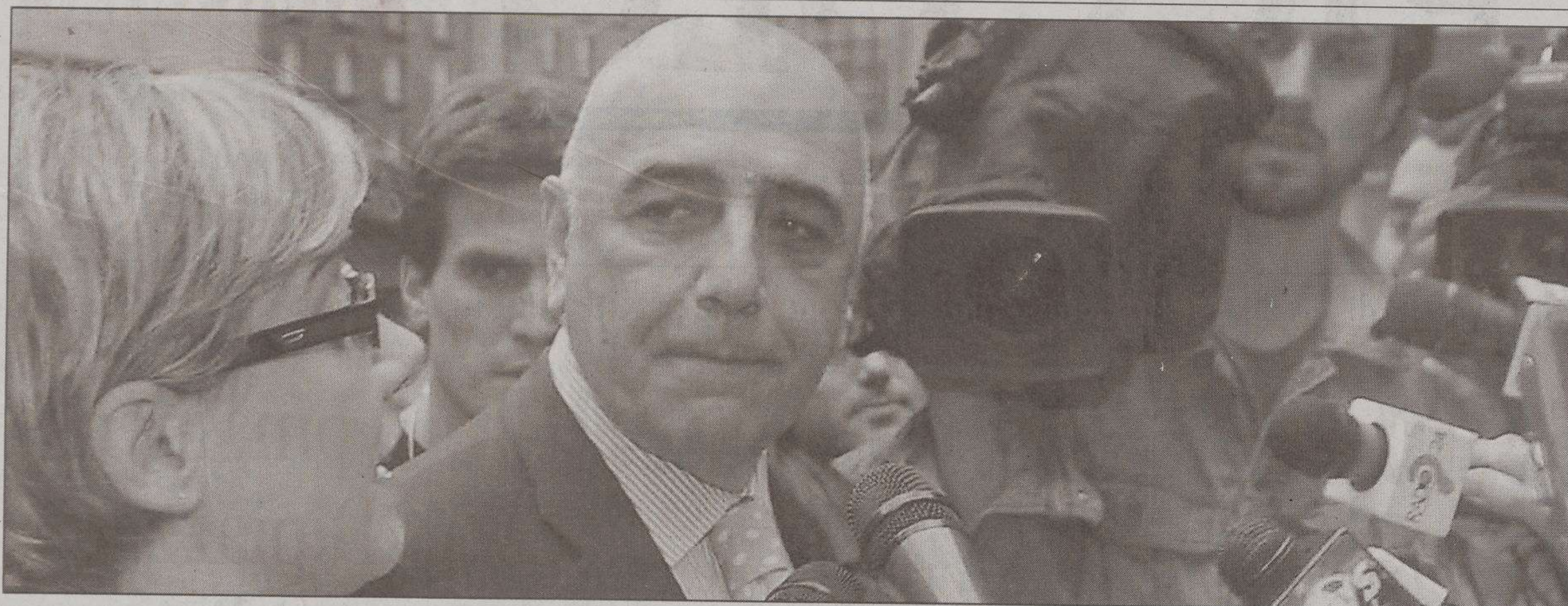
● *Nello Sport*

Oggi la pagina Sportello lavoro

A pagina 18

Alcune «grandi lady» testimonial regionali a sostegno del Burlo

TRIESTE Saranno alcune donne speciali le «testimonial» di una campagna per incrementare le donazioni in favore del «Burlo Garofolo». Alcune «grandi lady» di Trieste e della regione sono entrate in un nuovo comitato che raggruppa anche le numerose e attivissime associazioni che sostengono l'ospedale infantile, spesso fondate da genitori che hanno avuto un figlio malato. Tra le promotrici del comitato, e presidente, anche l'imprenditrice friulana Giannola Nonino: «Una mia nipotina è stata per cinque giorni in coma ed è stata guarita dal "Burlo" - ha detto ieri con la consueta vivacità nel corso della presentazione -, mi sono resa conto che questo ospedale va sostenuto, ma il nostro comitato deve raggruppare associazioni anche di Udine, Gorizia e Pordenone». Con lei anche altri nom illustri come Anna Illy (vicepresidente), Etta Carignani, Anna Dessy.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 22*

Il presidente della Lega calcio, Adriano Galliani, assediato dai giornalisti prima dell'inizio della riunione di ieri. A destra il portiere della Nazionale Gianluigi Buffon

CALCIOPOLI Predisposto un decalogo deontologico. Messa in evidenza la posizione dominante della Gea World

Troppi conflitti d'interesse in campo

L'Antitrust accusa i rapporti condizionati dalla rete dei legami familiari

ROMA Posizioni dominanti, conflitti di interesse, scarsa libertà di scelta dei giocatori, norme che ingessano il mercato. L'Antitrust fotografa il mondo del calcio e suggerisce dieci regole per uscire da una situazione sempre più critica. Il commissario straordinario della Federcalcio, Guido Rossi, si incontra con il presidente dell'autorità garante del mercato, Antonio Catricalà.

È solo uno dei tanti faccia a faccia di una giornata dove in campo scende anche la politica con due ministri, Giovanna Melandri, Sport e politiche giovanili, e Paolo Gentiloni, Comunicazioni. Intanto si mette al lavoro Francesco Saverio Borrelli, l'ex procuratore capo di Milano, chiamato da Guido Rossi a dirigere l'Ufficio inchieste della Federcalcio. L'insediamento a Roma avverrà a breve, è stato già nominato il suo vice. È Maurizio D'Andrea, 47 anni, colonnello delle Fiamme Gialle. Ha collaborato con Borrelli ai tempi di Mani Pulite e anche dopo. «Non mi stupisce - commenta sarcastico Niccolò Ghedini, senatore di Forza Italia e difensore di Berlusconi - D'Andrea ha firmato tutte le informative della procura di Milano, tutte le indagini come quelle che hanno portato all'avviso di garanzia a Berlusconi nel 1994». Borrelli verso l'operatività e Consob che convoca gli amministratori di Juventus, Lazio e Roma, ovvero le società quotate in Borsa.

Ci sono regole da cambiare e leggi da riformare. «Guido Rossi - dice Giovanna Melandri dopo un incontro con Rossi e prima di incontrare Catricalà - è la persona giusta per cambiare. Occorre ridare dignità al calcio e farlo non è né di destra né di sinistra, è una cosa che riguarda i milioni di italiani che credono in questo sport».

Poi c'è il resto, le leggi da cambiare (società a fini di lucro e gestione dei diritti tv). Sui diritti Tv Melandri e Gentiloni hanno concordato di vedersi per fare una ricognizione in vista di una riforma. «Si poteva fare anche nella passata legislatura - ricorda il sottosegretario Lolli - ma Forza Italia si oppose». Regole da rinnovare, come dice anche l'Antitrust. «Eliminare l'albo degli agenti - suggerisce Antonio Catricalà nell'indagine conoscitiva chiusa ieri - che rappresenta una barriera all'accesso della professione. La Federcalcio deve prevedere, come nel regolamento Fifa, che basti il superamento dell'esame. Ridurre le esclusive agenti-calciatori ed eliminare le penali per la revoca del mandato. E poi: contratti più liberi; niente clausole sulle scadenze dei contratti. Niente esclusiva a un solo agente; più confronto fra gli agenti (deve esserci più concorrenza)».

Ma il punto saliente del decalogo è quello che riguarda i conflitti di interesse, ovvero la vera anima dello scandalo con il coinvolgimento di figli illustri: Alessandro Moggi, Davide Lippi, per esempio. «La presenza di legami familiari fra l'agente e si soggetti che ricoprono cariche di rilievo nelle società di calcio e nelle federazioni attribuisce un vantaggio concorrenziale non riconducibile a una maggiore efficienza dello stesso agente», dice l'Antitrust. Un modo elegante per spiegare che fra direttore generale di una società e procuratore potrebbero esserci conflitti di interesse molto pesanti. «Ai soggetti che detengono legami di parentela con un agente dovrebbe essere precluso di rivestire cariche sociali o incarichi dirigenziali e tecnici (riferimento al ct Lippi *ndr.*) nelle società o nelle federazioni». Valido anche il divieto contrario o, almeno, quello di non trattare con parenti questioni che riguardano giocatori gestiti da un agente. Secondo l'Antitrust, poi, dovrebbe essere vietato a un agente di essere il procuratore di giocatori e di allenatori, anche in questo caso per evitare eventuali conflitti di interesse.

L'indagine dell'Antitrust ha permesso anche di mettere nero su bianco la posizione dominante di Gea World e di Alessandro Moggi e soci sia per volume di affari, sia per valore, sia come società che come singoli agenti. La Gea controlla il 10,2% del mercato come volume di affari (media degli ultimi 5 anni), sia come valore (17,9% nelle ultime due stagioni). Alessandro Moggi, da solo, detiene il 12,3% della quota di mercato nelle ultime due stagioni.

Alessandro Cecioni

LEGA

Galliani resta saldo alla presidenza ma Zamparini darà le dimissioni

MILANO La Lega Calcio fa finta di niente. Il mondo del pallone è squassato dal terremoto e i presidenti (o loro delegati) delle 42 società di serie A e B, riuniti a Milano per l'assemblea straordinaria, «ribadiscono la totale autonomia organizzativa e decisionale». Nessuno, a dire il vero, si aspettava le dimissioni del presidente Adriano Galliani e il diretto interessato, arrivando poco prima di mezzogiorno, ha confermato l'intenzione di non muoversi: «Non mi dimetterò né ora né a settembre». Che cosa è successo all'assemblea? A quanto si sa, nessuno dei presidenti ha posto ufficialmente la questione-Galliani. In discussione c'era la linea da tenere dopo le dimissioni di Carraro dal vertice della Federcalcio. In Lega hanno discusso, forse litigato, ma alla fine la montagna ha partorito un topolino. Cioè la Lega ha solo deciso di «incaricare il proprio consiglio di elaborare criteri e modalità di intervento attraverso decise forme di rivisitazione del regolamento vigente». Il tutto dovrebbe avvenire «nel più breve tempo possibile». Insomma, mentre nei prossimi due mesi la giustizia sportiva rivoluzionerà le classifiche ottenute sul campo, la Lega terrà riunioni per modificare il proprio regolamento.

Alla precise domande dei cronisti, Galliani ha risposto in modo evasivo. «Non abbiamo nulla di cui rimproverarci». E ancora: «Per quanto di nostra competenza abbiamo svolto il nostro dovere». E, più avanti: «Non sappiamo come possa essere accaduto tutto questo». Gli scandali? L'esito delle partite deciso in anticipo? «Noi dobbiamo solo verificare che le società paghino gli stipendi e non abbiano debiti fra di loro». Se la Lega decide di cambiare regolamento, vuol dire che qualcosa non funzionava? La risposta è disarmante: «Cercheremo di trovare gli strumenti per evitare il ripetersi di alcuni errori». E gli eventuali danni economici provocati dalle possibili retrocessioni in serie B? «Vedremo che cosa decideranno in proposito la giustizia ordinaria e quella sportiva».

Insomma, la Lega Calcio non si è accorta di niente e alla domanda sul perchè, ancora una volta, è dovuta intervenire la magistratura ordinaria, Galliani risponde: «Perchè loro possono disporre delle intercettazioni e noi no, non abbiamo questo potere». All'assemblea mancava solo la Juvenstus mentre il documento finale è stato votato da tutti con la sola astensione della Fiorentina. Polemico il preidente del Palermo, Zamparini (che è il vice di Galliani): «Si deve cambiare l'intera governance della Lega calcio, ma anche nel caso non cambi nulla, io entro settembre do le dimissioni». Fra i presenti spiccavano Rosella Sensi (Roma) e Claudio Lotito (Lazio). Per l'Inter non c'era Facchetti ma il direttore tecnico Branca. Mancavano Della Valle (Fiorentina), Garrone (Sampdoria) e Cellino (Cagliari). Sulla strada gli striscioni di alcuni tifosi dell'Atalanta: «Truffati e ingannati.. Il calcio è della gente. Vergogna».

Gigi Furini

L'INTERROGATORIO

Il portiere ha chiarito con il magistrato di Parma i movimenti di denaro sul conto corrente

Buffon: «Non ho puntato i 10 mila euro»

E Cannavaro contrattacca: «Mancano molte telefonate di Moggi»

PARMA Un'ora e quarantacinque minuti. È durato il tempo di una partita, intervallo compreso, l'interrogatorio avvenuto ieri a Parma di Gianluigi Buffon ma c'è da scommettere che per il portiere della Juventus e della nazionale si è trattato di un match vissuto con particolare apprensione. Alla fine, però, una volta uscito dalla procura dove il pm Pietro Errede lo ha ascoltato come testimone nell'inchiesta sulle scommesse che vede indagati quattro broker, Buffon è apparso tranquillo. «Silenzio stampa, sono in silenzio stampa», ha scherzato con i giornalisti che lo attendevano, perdendo un po' la pazienza solo quando un cronista gli ha chiesto chi raccoglieva le puntate: «Mia sorella», è stata la risposta secca. Soddisfatto per come sarebbero andate le cose anche il legale del calciatore, l'avvocato Mario Valerio Corini: «Non c'è niente di penalmente rivelante». Da ieri Buffon può dunque guardare ai Mondiali di Germania con maggiore serenità. L'inchiesta che vede coinvolto il portiere chiamato da Lippi a difendere i colori della Nazionale, era partita da una segnalazione dell'ufficio cambi riguardante forti movimentazioni di denaro su estero. Con il pm Errede il giocatore ha parlato in particolare dei diecimila euro usciti il 16 gennaio da un suo conto. Lo stesso giorno una cifra analoga sarebbe arrivata sul conto di Paolo Pellizzoni, una delle quattro persone indagate e titolare di un internet-point presso il quale sarebbero avvenute le scommesse. Con Errede Buffon avrebbe smentito che si tratti degli stessi soldi: «Quei diecimila euro non hanno nulla a che fare con le scommesse» avrebbe spiegato il numero uno della Nazionale.

Ieri, intanto, a Coverciano è sceso in campo Fabio Cannavaro a difesa di Luciano Moggi e della Juventus. Un contrattacco deciso. «Chi ha sbagliato deve pagare, d'accordo. Ma in Italia tutto il sistema calcio funzionava così. Si parla dei dirigenti della Juve perché era Moggi che veniva intercettato. Le altre società non avevano il telefono sotto controllo». E ancora, sempre più lanciato: «Non risultano telefonate tra Moggi e Galliani? Secondo me, ne mancano tante altre. Il direttore era circondato da moltissimi amici, lo dimostrano le 416 chiamate che faceva in un solo giorno».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 maggio 2006 è stata di 49.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Una nuova classe dirigente

Un Bonicioli che poteva rappresentare, nel tandem, la parte laica della città, sugli errori di comunicazione di Rosato (lo sciagurato slogan «Sindaco, a tra poco»), sulle gite fuori porta organizzate, il giorno del ballottaggio, da sindacati e parrocchie e sul week end lungo di tanta parte della «gauche caviar» o sul ruolo poco incidente a suo favore del sen. Roberto Antonione, o il buco nero elettorale della questione Ferriera, ma la verità è che il centrodestra ha tenuto nonostante l'allargamento dei consensi di Ettore Rosato rispetto al bacino tradizionale di centrosinistra.

L'elezione della Bassa Poropat (con l'aiuto della cinta periferica, del suo ruolo defilato e, credo, con l'aiuto del suo stesso antagonista che ha marcato eccessivamente i toni) non modifica questa valutazione.

E allora come mai l'ultimo e l'unico candidato sotto le insegne del centrosinistra a vincere a Trieste è stato Riccardo Illy? Qui entriamo nel campo delle interpretazioni ma alcune considerazioni sono obiettive. Riccardo Illy ha saputo interpretare un sogno per Trieste ma è stato altrettanto capace, e forse di più, a dare una risposta politica agli interessi concreti della città. La città internazionale è uno slogan ma la gestione del piano regolatore tocca interessi concreti, diretti. Il piano regolatore di Trieste è il «suo» piano regolatore redatto (e poi gestito) da tecnici della sua area politica. E lui ha aperto i numerosi cantieri cittadini poi continuati e ampliati quasi con le stesse imprese da Dipiazza.

Acegas Spa è stata una sua creatura e gli interessi economici, diretti e indotti, che vi ruotano attorno, all'inizio erano gestiti da amministratori da lui nominati. Era lui il mediatore delle istanze delle varie categorie economiche locali. Il centrosinistra ha perso le elezioni comunali il giorno in cui, dopo aver fatto una battaglia frontale, ha perso la Camera di commercio. Senza Illy, mediatore in prima persona, ha perso la capacità di essere punto di riferimento delle categorie economiche rischierate (compresi la maggior parte degli industriali) con il centrodestra.

Il «partito trasversale» del piano regolatore e quello – diciamo così – «del fare» è stato più rassicurato da una riconferma del sindaco uscente e ha temuto una vittoria del centrosinistra, la Confartigianato ha eletto il suo direttore nella lista civica del sindaco, lo stesso mondo delle cooperative (a parte le cooperative sociali) si è sentito più tutelato dalla difesa dello status quo dei committenti e i commercianti hanno letto il centrosinistra come propugnatore dei grandi centri commerciali.

Mentre Illy riusciva a rendere credibile una sua leadership, Ds e Margherita (nonostante la prospettiva del partito democratico e le liste in comune alla Camera) non sono riusciti, a Trieste, a rappresentarsi come interlocutori di questi mondi (forse, sotto sotto facendosi concorrenza fra loro) e questi segmenti della società hanno scelto la via della rassicurazione.

Purtroppo, per i meccanismi della politica, questa situazione rende più debole Illy (e non mi meraviglierei se fosse già cominciato il conto alla rovescia della sua rinuncia a una ricandidatura nel 2008), ha reso il neosottosegretario Rosato prigioniero della sua «territorialità», non consente al centrosinistra di far crescere una classe dirigente nuova e giovane (non ho apprezzato il modo con cui si è voluto escludere Luca Visentini dalla vicepresidenza della Provincia) e i provvedimenti, necessari, del nuovo governo, non aiuteranno una ripresa di iniziativa politica (già m'immagino la litania di fronte a qualunque problema soprattutto di soldi che mancano... «chiediamo a Rosato di intervenire sul governo») e non si vede chi, a Trieste, possa guidarla a parte un bravissimo Roberto Cosolini che però – altri permettendo – dovrebbe assumere, se ne avesse voglia, un ruolo più «politico» e meno istituzionale.

Perché uno dei limiti dell'Illy «vincitore» è che un po' per le sue caratteristiche e un po' per al sua impostazione politica non ha fatto crescere nessuno e il condottiero solitario rischia dopo anni di potere, a dover contrastare più i nemici al suo interno che gli avversari politici dello schieramento opposto. Un'ultima considerazione: all'interno del centrosinistra triestino una sinistra laica e liberale, non considerata molto dagli alleati maggiori, ha raccolto (pur divisa) un 7/8 per cento dei consensi.

Come far rinascere allora un centrosinistra triestino non legato al solo glamour di Riccardo Illy?

Che i fautori del «partito democratico» non pensino solo a mettere assieme apparati e che una sinistra «liberal» segua il processo di costruzione del nuovo soggetto politico tenendo sempre vive le battaglie per la laicità dello stato e sui diritti dei cittadini.

Gianfranco Carbone
Sdi - Rosa nel pugno

Nella foto sopra da sinistra a destra, Gilardino, Zambrotta e Nesta. Nella foto a destra una fase dell'allenamento della Nazionale al centro tecnico di Coverciano sotto lo sguardo attento di un carabiniere che vigila sulla sicurezza degli Azzurri

CALCIOPOLI I prestiti di Gentile, Beretta e Maietta hanno fatto incassare a Berti premi di valorizzazione pari a circa 150 mila euro

Triestina, sotto esame i contratti con la Juve

Indagini sul filone delle partite pilotate di cui gli alabardati sono stati vittime nel 2002-03

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Troppe zone d'ombra in quel campionato cadetto 2002-2003 della Triestina e adesso la procura di Torino vuole vederci chiaro. La società alabardata per ora è finita solo nel *mare magnum* dell'inchiesta sul falso in bilancio assieme ad altri diciassette club di serie B.

Entro breve tempo, non appena gli investigatori riusciranno a compiere quest'indagine in retromarcia, il nome dell'Unione dovrebbe ritornare in superficie nel filone investigativo più delicato, quello che si occupa direttamente delle partite pilotate con il «sistema Moggi». In quella stagione alla Triestine venne scippata la promozione in serie A in seguito a una serie di episodi più o meno oscuri. C'erano indizi e sospetti a volontà ma allora nessuno aveva in mano neanche uno straccio di prova. Elementi che adesso dovrebbe emergere attraverso le intercettazioni e le deposizioni di alcuni teste-chiave i quali stanno raccontando ai magistrati come Moggi e alcuni arbitri suoi complici riuscivano a condizionare l'esito dei campionati. Le indagini sul falso in bilancio e sulle partite pilotate hanno insomma una matrice comune, la Juve.

Quasi tutti i documenti della Triestina della gestione Berti sono al vaglio dei magistrati. Appartengono al periodo in cui l'Unione si era imparentata con la Juve, come conferma lo stesso ex presidente. «Noi ci siamo dentro perchè abbiamo avuto in prestito con la clausola della valorizzazione i giocatori Gentile, Beretta e Maietta. Con la Juve non abbiamo fatto altri trasferimenti. Noi pagavamo questi giovani e se giocavano un certo numero di partite ci davano appunto un premio di valorizzazione. Se mi ricordo bene abbiamo guadagnato 50 mila euro con Gentile e 100 mila con Beretta. I contratti erano stati regolarmente depositati in Lega».

La racconta giusta Berti, tanto è vero che nel girone di ritorno quell'anno aveva esercitato qualche pressione sull'allenatore Rossi affinchè impiegasse Beretta (che però non aveva un grande feeling con la porta) proprio per intascare il premio. Il tecnico, allora, lo utilizzò sulla fascia sinistra.

Sotto esame con ogni probabilità c'è anche il ricco contratto (imposto da Moggi) firmato da Angelo Fabiani con la Triestina come direttore sportivo e rescisso nel giugno 2003. A Berti non piaceva il suo modo di lavorare ed ha avuto fiuto. Fabiani è sempre stato il braccio destro (o sinistro) di Moggi, aveva i giusti addentellati nel mondo arbitrale.

Ma il peccato originale di quella sfortunata annata, ossia la fonte dei guai della Triestina, era stato il matrimonio con Saadi Gheddafi che aveva finito per rafforzare i legami tra l'Alabarda e la Juve. Un'unione finita anche male con il manager libico che aveva cercato presto di disimpegnarsi ma Berti si era tenuta la caparra (pari al dieci per cento delle quote). Un assetto societario ereditato anche da Tonellotto con le quote congelate in attesa di un accordo. Alla fine sono state polverizzate solo due mesi fa con l'abbattimento del capitale disposto dai commissari. Nell'estate del 2002 Berti e Rossi riuscirono a schivare altri «bidoni» ad alto costo, giocatori stranieri a fine carriera in quota alla Juve, alla Gea o all'Ittihad, la maggiore squadra libica dove giocava Gheddafi. Rivedendo il film di quel campionato non è difficile individuare le zone d'ombra. All'andata la Triestina, grazie all'imparentamento con Moggi e Fabiani, fu trattata con i guanti bianchi dagli arbitri soprattutto in occasione del pareggio esterno con la Samp (2-2, arbitro Palanca) e della vittoria interna con il Siena (arbitro Gabriele). I tifosi toscani al seguito erano così inviperiti con il direttore di gara e lo inseguirono fino all'aeroporto di Ronchi per picchiarlo. Il vento cambiò totalmente nel ritorno quando la Triestina si staccò dall'orbita Juve. Cominciarono così le sottili angherie. Forti perplessità su Palermo-Triestina 1-0 (arbitro De Santis) tanto che la Snai sospese le puntate. Sospetti fortissimi su Napoli-Triestina (2-1), la gara in cui Nucini si inventò due rigori. Il Palazzo aveva ordinato che il Napoli non poteva retrocedere. Abbastanza chiacchierato anche il 2-2 tra Messina e Triestina.

Sul fronte dell'indagine che si occupa del falso in bilancio, tutte le carte che scottano sono già da due anni nelle mani dei magistrati. Nell'estate del 2004 gli uomini della guardia di finanza sequestrarono nella sede della Triestina contratti, documenti contabili, fatture e numerosi dischetti durante la perquisizione compiuta nell'ambito dell' inchiesta sulle mense scolastiche di cui adesso Amilcare Berti e Werner Seeber ne sono usciti indenni. Una seconda visita da parte degli investigatori è avvenuta nell'ambito dell'indagine sui bilanci truccati. Un corposo materiale finito anche sui tavoli delle procure di Ancona e Torino.

Amilcare Berti davanti all'ingresso della caserma della Tributaria in via Giulia il 14 aprile 2005

LE INDAGINI

Nei tabulati i dialoghi con Preziosi

La procura di Trieste consegna a Torino le intercettazioni

di Claudio Ernè

TRIESTE Dalla procura di Trieste a quella di Torino.

Le intercettazioni telefoniche raccolte dal pm Giorgio Milillo tra il 2003 e i primi mesi del 2004, sfociate poi nell'aprile del 2005 negli interrogatori nella caserma di via Giulia dei presidenti Massimo Cellino del Cagliari. Amilcare Berti della Triestina, Enrico Preziosi del Genoa e Como e Aldo Spinelli del Livorno, saranno inviate agli inquirenti del capoluogo piemontese che hanno aperto un fascicolo per falso in bilancio in cui sono coinvolte 71 società calcistiche professionistiche e semiprofessionsitiche.

Quanto è stato raccolto in mesi e mesi di «ascolto» triestino, può costituire un valido supporto e una integrazione determinante per la nuova inchiesta torinese che sta sconvolgendo il mondo del calcio. Nelle parole in libertà pronunciate dai presidenti della quattro squadre emergono i nomi di Franco Carraro già presidente delle Figc, dimessosi pochi giorni fa; di Adriano Galliani al vertice della lega Calcio e del Milan; si parla anche dei diritti televisivi di Sky, delle vicende dell'Ancona e del Catania, all'epoca nell'orbita della famiglia Gaucci, di compravendite di campioni e di brocchi. Si fanno i nomi di calciatori e si elencano partite dall'esito per lo meno dubbio, comprate o vendute.

Nell'intercettazione telefonica effettuata il 7 agosto 2003 Amilcare Berti, parlando proprio con massimo Cellino afferma che l'Ancona «si è comprato mezzo campionato». E poi di seguito. «Mi hanno derubato: Napoli ed Ancona mi hanno fatto perdere la partita».

«Io non ho le prove che il campionato possa essere stato truccato» aveva affermato Berti parlando coi cronisti all'uscita dell'interrogatorio triestino. «Se avessi avuto le prove, avrei presentato denuncia». In una successiva intervista aveva fatto il nome di Luciano Moggi. «È vero, una volta stretta una alleanza, Moggi tende a tenerti nella sua orbita e ci sono delle leggi di gravità cui sottostare mentre io sono notoriamente una persona indipendente. Nell'anno in cui la Triestina lottava per la serie A non avevo gradito una frase di Moggi che aveva affermato che un club glorioso come il Napoli non poteva retrocedere in C1. Una settimana dopo siamo scesi noi al San Paolo e abbiamo perso la partita per due scandalosi rigori fischiati dall'arbitro Nucini».

IL PERSONAGGIO

L'ex presidente alabardato non ha voglia di rilasciare dichiarazioni sul reato: «A Trieste mi hanno rubato tutto. Ora preferisco risparmiare il fiato»

Tonellotto: «A gennaio i conti erano tutti a posto»

TRIESTE «Non ho nessuna opinione in merito alla questione»: Flaviano Tonellotto non ha voluto esprimersi sul coinvolgimento della Triestina nel caos «Calciopoli», peraltro relativo alle annate comprese tra il 2000 e il 2005 durante la gestione di Amilcare Berti. Raggiunto telefonicamente, l'ex presidente alabardato ha successivamente puntualizzato la sua posizione: «Preferisco risparmiare fiato e stare lontano da Trieste, dove mi hanno rubato tutto. Voglio solo fare i migliori auguri alla nuova proprietà». Sulla situazione amministrativo-economica al momento del suo insediamento in società dopo l'era Berti, Tonellotto ha aggiunto sinteticamente: «Al 31 gennaio del 2006, per la Covisoc era tutto a posto relativamente agli aspetti finanziari. Poco dopo, sono arrivate persone che evidentemente ne sapevano più di noi. Da quel momento in avanti, di tutto quanto si è occupato il tribunale e per quanto mi riguarda ho dato mandato ai miei avvocati». Non volendo sostanzialmente esprimere alcun pensiero o giudizio sull'argomento che in questi giorni sta monopolizzando l'attenzione dell'intero Paese (e non solo), lo stesso Tonellotto ha successivamente sottolineato una volta di più la sua soddisfazione per essersi allontanato dalla città giuliana: «In qualche modo, il mio addio alla squadra ha contribuito a far contenta tanta gente. Allo stesso modo - ha concluso - sono felice anch'io di essermene andato».

ma. un.

Flaviano Tonellotto

Il ministro dell'Economia ha cenato con il commissario Ue Almunia. Per la prima volta si parla della «procedura di infrazione»

Padoa-Schioppa chiede tempo a Bruxelles

Fassino: «Tremonti ha truccato le cifre». Berlusconi: «Vogliono aumentare le tasse»

Il ministro Padoa-Schioppa con il premier Prodi

ROMA La situazione dei conti pubblici italiani allarma l'Unione europea e, per la prima volta, la Direzione generale degli affari economici e finanziri della Commissione allude esplicitamente alla possibilità di avviare la «procedura di infrazione» in passato solo minacciata. «Il miglioramento strutturale nel 2006 è significativamente inferiore agli sforzi raccomandati dal Consiglio e nei prossimi mesi - è scritto nel documento di Bruxelles - sarà necessario uno stretto monitoraggio della Commissione e del Consiglio per decidere se può essere necessario il passaggio a una fase successiva della procedura». Il rischio, insomma, è quello del «cartellino giallo» e l'Italia potrebbe chiedere una proroga del piano per il rientro nei parametri deficit-Pil concordato con l'Ue. La questione è stata affrontata ieri a Roma in una cena che è servita a rompere il ghiaccio tra il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, e il commissario per gli Affari economici dell'Ue, Joaquin Almunia.

Padoa Schioppa - che ha avviato il monitoraggio dei conti istituendo in seno alla commissione Faini diversi sottogruppi dedicati alla situazione delle entrate, della sanità, della previdenza, dei consumi intermedi - potrebbe chiedere un anno in più per rientrare nei parametri di Maastricht (dal 2007 al 2008) in cambio di un primo intervento per correggere i conti di quest'anno. Dopo aver annunciato che la situazione è forse peggiore di quella del 1996, Romano Prodi opta per il silenzio e attende di conoscere le cifre vere del debito ereditato da Berlusconi. Il presidente della Corte dei Conti, Francesco Staderini, dà per scontato che ci sarà una manovra correttiva: «La scelta spetta al governo ma che ci sia bisogno di qualche correzione mi sembra evidente».

Nell'attesa di capire su quali interventi si concentrerà l'azione del governo, maggioranza e opposizione vanno allo scontro frontale sul fisco. L'Unione accusa l'ex ministro Tremonti di avere tenuta nascosta l'entità del «buco». Il Cavaliere attacca Prodi, preannuncia «stangate» e un forte aumento delle tasse su Bot e Cct. «Stanno creando un clima di preoccupazione sui conti pubblici e gridano al disastro perché vogliono aumentare le tasse. Noi abbiamo tenuto i conti in ordine per cinque anni» assicura Berlusconi.

Ma davvero la situazione economica ereditata dal governo Berlusconi è trasparente e sotto controllo? «I conti dimostrano quello che noi abbiamo sempre denunciato, e cioè che in questi anni Tremonti ha truccato le cifre e ha fatto approvare dal Parlamento finanziarie che non corrispondevano all'andamento reale dei conti» risponde di segretario dei Ds, Piero Fassino, per il quale il governo si trova ora ad ereditare una situazione dei conti pubblici molto più grave del previsto. Gli italiani si devono aspettare una manovra «lacrime e sangue»? Francesco Rutelli lo esclude.

Allo studio di Prodi vi è la nomina di un nuovo sottosegretario, se non un decimo vice ministro, all'Economia che dovrà fare il lavoro svolto nel 1996 da Piero Giarda e nel governo Berlusconi da Giuseppe Vegas. I nomi che circolano sono quelli di due diessini: Enrico Morando e Laura Pennacchi.

IN BREVE

Rispetta l'appello alla sobrietà

Il Professore a sorpresa salta Porta a porta

ROMA Il presidente del Consiglio Romano Prodi non ha partecipato ieri sera alla puntata della trasmissione di Rai uno Porta a porta, come inizialmente previsto. Un pò per essere lui il primo a rispettare l'appello alla sobrietà lanciato con decisione ai suoi ministri. Un pò perché il neonato governo dell'Unione non ha ancora preso decisioni rilevanti, e quindi ha i dossier ancora tutti aperti. E un pò - ultimo ma non postremo - anche perché il modello Berlusconi del Porta a porta di lunedì scorso non gli è piaciuto, non lo ha mai nascosto, e non gli piace, vista l'assenza di un contraddittorio con l'altro schieramento, e dunque il mancato rispetto della par condicio. Sarebbero queste, secondo quanto si apprende da varie fonti, le motivazioni del no di Prodi a Vespa ufficializzato ieri mattina con un breve comunicato dell'ufficio stampa del Professore. Peraltro, a conferma del presunto mancato rispetto della par condicio, c'è il fatto che Berlusconi è candidato sia a Milano che a Napoli.

Intese sulle Commissioni Tratterà la Finocchiaro

ROMA Sulle presidenze delle commissioni di Camera e Senato torna il «metodo Levi». Non sarà però il consigliere politico di Prodi (incaricato della delicata partita sul Quirinale) a sondare la Cdl: stavolta l'Unione affida a Anna Finocchiaro, stimata dall'opposizione e capogruppo dell'Ulivo in Senato, il compito di esplorare possibili intese.

Il Tar si pronuncia oggi sul caso del dg Rai Meocci

ROMA Oggi il Tar del Lazio si dovrebbe pronunciare per la prima volta sul ricorso presentato dal direttore generale della Rai in aspettativa Alfredo Meocci, e dalla Rai stessa multata di 14,3 milioni per l'incompatibilità di Meocci decretata dall' Autorità per le Comunicazioni. Subito dopo, alle 14,30 tornerà a riunirsi il consiglio di amministrazione di Viale Mazzini.

Oggi il presidente di Confindustria parlerà all'assemblea annuale con in platea l'esecutivo al gran completo

Montezemolo al governo: meno vincoli per le imprese

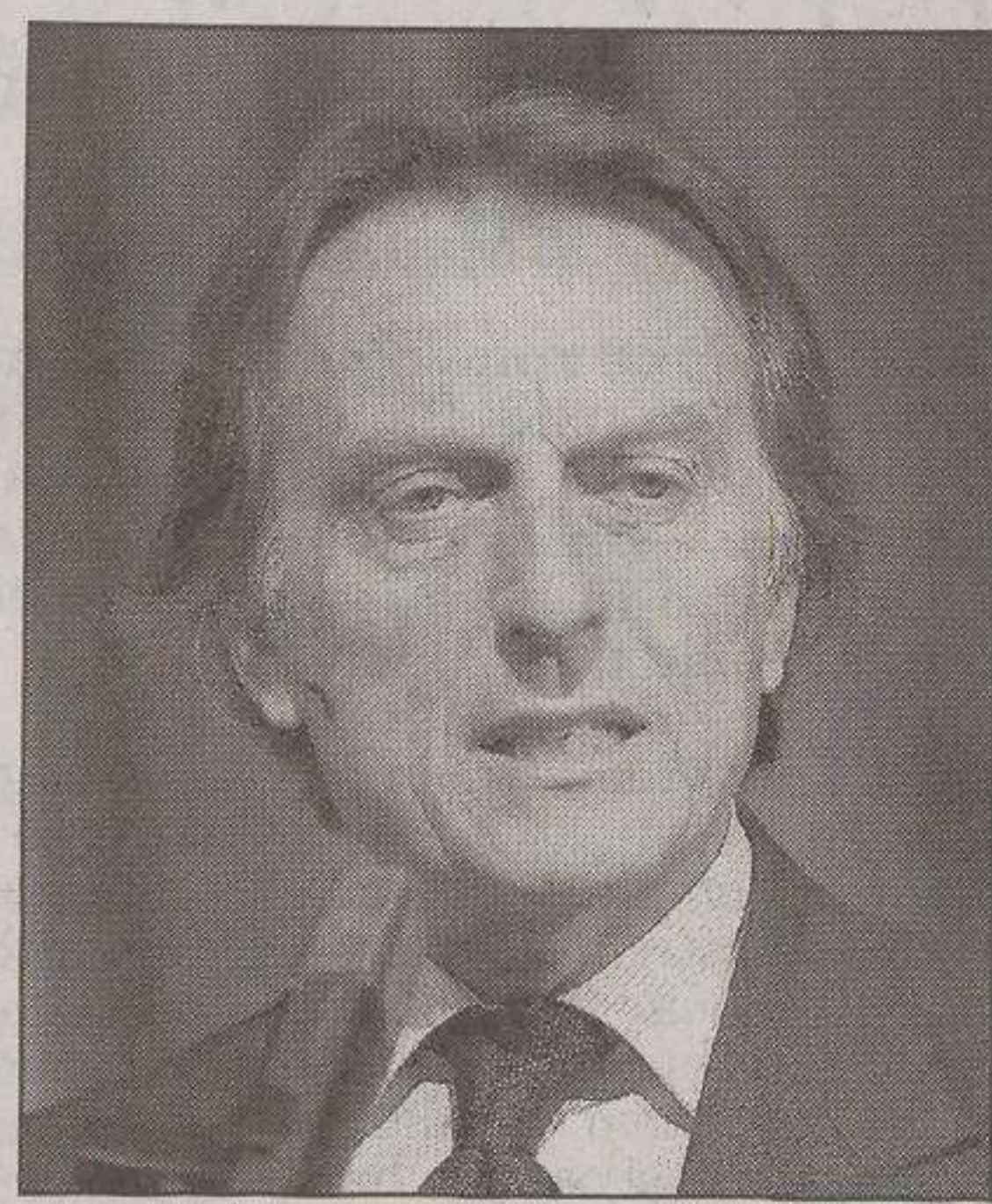
Luca Cordero di Montezemolo

ROMA È cambiato il governo, ma le priorità restano le stesse. Luca Cordero di Montezemolo, il giorno prima l'Assemblea annuale di Confindustria (la penultima del suo mandato quadriennale), davanti all'affollata assise degli imprenditori riunita in forma privata, ha sottolineato come l'atteggiamento di Confindustria dopo le elezioni politiche non cambia affatto e che le richieste al nuovo esecutivo saranno quelle invocate oramai da due anni: interventi decisi per risanare i conti pubblici e, di pari passo, creare sviluppo togliendo i vincoli alla crescita delle imprese.

Dopo le elezioni non è cambiato nulla - ha sottolineato Montezemolo nel suo discorso, secondo quanto riferiscono fonti confindustriali - e le analisi, i problemi di prima del voto sono gli stessi del dopo-voto. Le priorità per Confindustria non sono cambiate, a partire dalla riduzione del cuneo fiscale e contributivo che dovrà andare in larga parte a favore delle imprese che hanno la necessità di tornare a investire per essere sempre più competitive. Solo così, del resto, si potranno rafforzare quelli che Montezemolo ha definito i primi timidi, interessanti, ma ancora insufficienti segnali di ripresa della nostra economia. Perché - ha proseguito - se è vero che negli ultimi tempi qualcosa si è mosso e che il Pil cresce di qualche decimale in più, è vero anche che questo non basta assolutamente. Bisogna fare molto di più. Qui il leader degli industriali è tornato ad usare due slogan a lui molto cari: e l'ora di «rimboccarsi le maniche» e di «fare più squadra». Questo, proprio quando l'emergenza conti pubblici si fa più pressante con il rischio di compromettere anche gli sforzi per una maggiore crescita. E sarà proprio questo l'appello che Montezemolo oggi rivolgerà non solo al nuovo governo (previsto al gran completo all'assemblea), ma anche all'opposizione, ai sindacati e a tutte le altre forze sociali.

Ognuno - ha ribadito - dovrà fare la sua parte: anche Cgil, Cisl e Uil, ai cui vertici il numero uno di Confindustria dedicherà oggi un passaggio del suo intervento. Per ribadire come più che mai sia importante e necessario il dialogo, il confronto, per arrivare nuove relazioni industriali. E per il leader di Confindustria i temi più delicati e urgenti da affrontare con le organizzazioni sindacali sono quelli della flessibilità e della produttività su cui - ha detto - si dovrà ragionare approfonditamente. L'auspicio - ha aggiunto - è che il confronto, dopo due anni di sostanziale stallo, finalmente decolli.

L'assemblea privata è stata affollatissima: i presenti raccontano di un' affluenza senza precedenti. Vicenza e il blitz dell'ex premier Berlusconi sembrano lontani.

Infine, la giunta di Viale dell'Astronomia è stata chiamata a ratificare le tre new entry nel direttivo: l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, quello dell'Eni Paolo Scaroni e il presidente degli industriali di Bergamo Alberto Barcella. Mentre c'è attesa sul nome di Diego Della Valle, autosospesosi dal direttivo dopo lo scontro di Vicenza con Berlusconi.

GIUSTIZIA

Il Guardasigilli prepara un decreto

Mastella ai magistrati: «Moratoria sulla riforma, apriamo una nuova era»

ROMA «Ho confermato all' Anm che ci sarà una moratoria su alcuni aspetti della riforma». Lo ha detto il ministro della Giustizia Clemente Mastella al termine dell'incontro con l' Anm. Mastella ha detto di avere «apprezzato, nell'incontro con i magistrati, soprattutto due cose: la prima è che non pretendono che ci sia da parte di questo governo una ars demolitoria, la seconda è quella di averli trovati concordi sul fatto che dobbiamo ricostruire, in maniera paziente ed umile, quello che era stato dissolto pregiudizialmente e preventivamente. Vedremo e chiederemo a tutti. Si apre una nuova era».

Il ministro ha aggiunto di avere «avuto molto piacere nel sentire, da parte dei magistrati, parole di grande rispetto nei confronti dell'avvocatura: anche loro, come me, la ritengono un elemento portante di questa concertazione». Con riferimento al metodo del dialogo, inaugurato ieri, Mastella ha spiegato che per concertazione non bisogna intendere una «condivisione totale o totalizzante» di tutti i problemi sul tappeto. «Ho aperto un dialogo - ha sottolineato il Guardasigilli - sul quale penso possano esserci corrispondenze: è ovvio che ci saranno momenti di convergenza ed altri di divergenza, ma importante è che si lavori insieme per una giustizia più veloce che guardi all'uomo e al cittadino italiano».

Restano le preoccupazioni dell'Anm sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Le toghe hanno sottolineato la necessità di mettere da parte questa riforma per costruire un nuovo ordinamento giudiziario che loro stessi sono i primi a volere. Proprio al Guardasigilli i vertici della magistratura associata hanno ieri dato lo studio di impatto sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. L'Anm manifesterà di nuovo contro la riforma Castelli il prossimo 10 giugno, nell'aula magna della Cassazione.

Intervista del capo dello Stato al settimanale francese «L'Express»

Napolitano: in Parlamento basta odio

«Prodi può unire». Fi e Lega insorgono. L'Udc si defila

Calderoli: «Se comincia così non andrà lontano». Follini: «È interesse di tutti non demonizzare il simbolo dell'unità del Paese»

Giorgio Napolitano

ROMA «Il clima deve cambiare. In Parlamento e nel Paese». Giorgio Napolitano rivolge un nuovo appello in una intervista al settimanale francese «L'Express». Basta con la guerra totale, l'incomunicabilità fra maggioranza e opposizione, perfino l'odio reciproco. «Il mio obiettivo - ribadisce il capo dello Stato - è favorire il disgelo, fare in modo che ci si parli, che ci si ascolti, che ci si contrapponga in modo corretto e ragionevole». Rifiuta qualsiasi giudizio su Silvio Berlusconi, ma sostiene che Romano Prodi «è capace di unire e ciò può risultare la sua carta migliore in questa situazione. Penso abbia buone probabilità di farcela». Troppo per la Casa delle libertà, che respinge qualsiasi invito al dialogo e accusa anzi lo stesso Napolitano di esser andato oltre il suo ruolo istituzionale. Anche se non mancano le differenze.

Mentre Forza Italia e Lega attaccano apertamente il Quirinale, Pier Ferdinando Casini e Marco Follini prendono nettamente le distanze. «Ho smesso di essere deputato nel 1996 e sono tornato in Parlamento solo nel 2005, diventando senatore a vita», ha raccontato il capo dello Stato al settimanale francese. «Al mio ritorno, sono stato molto impressionato dal cambiamento di clima. Non era più il Parlamento in cui avevo lavorato per 38 anni. Nessuno ascoltava l'altro. Un vero dialogo tra sordi. La maggioranza mancava di spirito di apertura, non cercava di capire gli argomenti dell'opposizione. Dal canto suo, quest'ultima non voleva sentire nulla, tenuto conto dell'atteggiamento perentorio della maggioranza».

Un clima negativo per il Parlamento, ma anche per il Paese, sostiene Napolitano. «Mai abbiamo avuto un tale clima di scontro. A tratti, con odio». Per questo l'Italia può e deve superare le sue divisioni. Il bipolarismo in questi ultimi anni è stato infatti concepito «come un sistema in cui chi ha la maggioranza è onnipotente. Ciò significa la guerra totale, l'incomunicabilità assoluta, nessun impegno comune. Ora, a mio avviso - dice però il presidente - il principio maggioritario non è la dittatura della maggioranza. Esiste un'altra concezione, più civile, di rispetto tra le coalizioni avverse, malgrado le differenze».

Anche per questo Napolitano si dice dispiaciuto che il centrodestra non lo abbia votato nell'elezione per il Quirinale. Ci tiene però a sottolineare che «Silvio Berlusconi non ha contestato la qualità della mia candidatura, ma mi ha fatto capire che non avrebbe potuto sostenerla di fronte al suo elettorato». Al giornalista che gli chiede se sia proprio Berlusconi il responsabile del clima di scontro che c'è in Italia, replica secco: «Non intendo dare giudizi su Berlusconi».

Certo il suo invito al dialogo anche ieri sembra esser caduto nel vuoto. Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, ha accusato anzi «certe interviste» di «politicizzare più del dovuto la voce delle istituzioni». E soprattutto ha avvertito che se il centrosinistra farà davvero una nuova legge sul conflitto di interessi e sulle telecomunicazioni, come ha annunciato Prodi, «l'Italia rischia di precipitare in uno scontro ancora più radicale e dirompente». Fabrizio Cicchitto lo dice esplicitamente: «Che Prodi abbia capacità di unire è un giudizio politico, dal quale dissentiamo, e non una esternazione istituzionale». E Roberto Calderoli chiosa su Napolitano: «Se comincia così, non credo che vada lontano». Protesta il centrosinistra, ma anche Casini non ci sta. «Con il presidente della Repubblica - garantisce - non mi sentirete mai fare mezza polemica». Follini va più in là: apprezza l'intervista di Napolitano e ammonisce che è interesse di tutti «non demonizzare il simbolo dell'unità del Paese».

Andrea Palombi

Il Cavaliere: mi perseguitano

TORINO «Noi liberali non ci sogneremmo mai di andare a un incontro di D'Alema per fischiarlo. La sinistra invece puntualmente manda i suoi giovanotti a disturbarmi, come è accaduto a Pavia. Mi verrebbe voglia, adesso che sono all'opposizione, di mandare i nostri giovani, che lo farebbero molto volentieri, a disturbare gli incontri organizzati dalla sinistra». Così Silvio Berlusconi, a Torino per sostenere Rocco Buttiglione in vista delle amministrative di domenica, ha risposto ai giornalisti che gli domandavano come vede la città che lo ha fischiato durante la sua ultima visita, in occasione della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi invernali.

Per i Giochi di Torino 2006 è stato «risolutivo» l'intervento del Governo Berlusconi, ha ricordato lo stesso leader della Cdl. «Il mio governo - ha detto Berlusconi - ha dato 750 milioni di euro per costruire quasi settanta nuove infrastrutture. Comune e Regione hanno contribuito a questo finanziamento solo con l'1,5 per cento». E quest'intervento ha consentito «di salvare le Olimpiadi di Torino che, altrimenti, sarebbero state spostate in un altro Paese». E a chi gli domandava in quale Paese si sarebero potuti svolgere i XX Giochi Invernali, Berlusconi ha detto di non essere certo sul nome.

Salterà il finale della campagna elettorale che lo vede opposto a Alemanno. L'avversario è andato a fargli visita

Roma, il sindaco Veltroni ricoverato per colica renale

Walter Veltroni

ROMA Walter Veltroni non potrà impegnarsi negli ultimi giorni della campagna elettorale perché la malattia renale di cui soffre da tempo si è trasformata in una crisi acuta che lo ha costretto a ricoverarsi al policlinico Gemelli e a annullare tutti gli impegni ancora in calendario. Roma, con Milano, Napoli e Torino, è il maggiore impegno elettorale di domenica e lunedì prossimi. Con le maggiori città, vanno alle urne oltre mille comuni, otto province e la regione Sicilia. Anche se le previsioni lo danno in netto vantaggio sul suo maggior rivale, Gianni Alemanno di An che è andato a fargli visita, Veltroni rimane il protagonista più significativo del turno elettorale. Lo stress della campagna ha pesato su una condizione fisica già provata dalle difficoltà urinarie, che possono anche richiedere un intervento chirurgico.

La crisi si è manifestata all'Olgiata, un centro residenziale sulla Cassia, con febbre alta, che lo ha costretto al ricovero e a una forte terapia antibiotica. La sofferenza era visibile anche durante la sua ultima partecipazione a «Ballarò». Pier Ferdinando Casini, che si è unito agli auguri arrivati da tanti, direttamente e attraverso la moglie Flavia, quando i medici gli hanno proibito l'uso del cellulare, si era sentito dire da Walter, giorni fa, che non stava bene.

Con lui, hanno parlato o hanno mandato auguri, il presidente Giorgio Napolitano, il suo predecessore Ciampi, i presidenti delle Camere Franco Marini e Fausto Bertinotti, Massimo D'Alema, Piero Fassino, Sergio Cofferati, Emma Bonino e Leonardo Domenici, l'Anci. Auguri fraterni dall'ex sindaco Francesco Rutelli. Tra i tanti auguri, quelli di Gianfranco Fini, che ha mandato in visita il suo portavoce Andrea Ronchi, di Adriano Sofri e Francesco Totti. Un «augurio affettuoso» lo ha mandato Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi.

Come Veltroni, anche Chiamparino è favorito a Torino nella sfida con Buttiglione. Allo sprint, pare, le previsioni per Napoli, dove Rosa Jervolino si confronta con Franco Malvano. Difficile il compito dell'ex prefetto di Milano Bruno Ferrante, centrosinistra, contro Letizia Moratti, e quello di Rita Borsellino in corsa per la conquista della Regione Sicilia contro l'attuale governatore Totò Cuffaro.

Renato Venditti

La giovane donna è stata operata per un carcinoma: «Ho soltanto seguito il mio cuore. Mio marito ha dovuto arrendersi»

Ha il tumore ed è incinta: rinuncia alle cure

Trentenne napoletana sceglie di non danneggiare la bambina in grembo: nascerà in anticipo

NAPOLI Si chiamerà Sofia e se verrà al mondo lo dovrà al coraggio della madre e a quello di un'équipe di medici dell'Istituto per i tumori Pascale di Napoli che ha deciso di appoggiare una scelta non facile. La bimba nascerà di sette mesi perchè il carcinoma che ha colpito la mamma si sta espandendo e la donna ha bisogno di cure radioterapiche che finora ha rifiutato per non compromettere la vita della figlia.

La «mamma coraggio» si chiama Tonia Accardo, ha 31 anni, laureata in Giurisprudenza e impiegata allo Sportello unico di Ercolano, è nata a Torre del Greco dove vive con il marito Nicola Visciano, commercialista di 37 anni. La coppia è sposata da tre anni. Per due anni Tonia e Nicola hanno cercato in tutti i modi di avere un figlio. Poi ad agosto di un anno fa la scoperta della malattia: Tonia ha un tumore alla ghiandola salivare sottolinguale. A settembre si opera, l'intervento, pur riuscendo, non basta però a debellare il male.

Servono cure aggressive, il primo ciclo di chemioterapia viene fissato a ottobre ma in quel mese Tonia scopre anche di essere incinta. Il ginecologo le consiglia di abortire. Ma la donna non vuole interrompere la gravidanza. «Ero troppo felice al pensiero di quella gravidanza - racconta -; mai e poi mai avrei deciso d'interromperla. Mio marito era preoccupato per la mia salute e in verità lo è ancora. Ma davanti al mio entusiasmo, alla mia serenità, al mio ottimismo ha dovuto necessariamente cedere e sostenere la mia scelta».

Una scelta d'amore che lei minimizza: «Ho seguito soltanto il mio cuore». Per sette mesi rifiuta la chemioterapia e qualsiasi altra cura. Il tumore alla ghiandola salivare produce metastasi, fino a invaderle il collo. Si rivolge ai migliori specialisti d'Italia ma nessuno si assume la responsabilità di operarla. «Mi dicevano tutti che dovevo rinunciare al bambino se volevo continuare a vivere - spiega -. Ora so di aver commesso un solo errore: non essermi affidata subito ai medici del "Pascale"».

All'Istituto dei tumori di Napoli l'équipe di Franco Ionna, primario del reparto di Otorinolaringoiatria-maxillofacciale, accetta di condividere la sua scelta. Due settimane fa viene predisposto il secondo intervento chirurgico.

Il direttore generale dell' Istituto Mario Santangelo, fa sì che vengano rilasciate le necessarie autorizzazioni. Per l'occasione viene allestita all'Ospedale Pascale una camera prenatale. All'operazione prendono parte anche i ginecologi dell'Istituto e due neonatologi del Policlinico. «Nessuna eventualità poteva essere trascurata - spiega il primario -. Dovevamo essere pronti anche per un parto cesareo d'emergenza. L'intervento è durato cinque ore, abbiamo asportato un carcinoma dalla ghiandola salivare sottolinguale con metastasi che si erano formate fino al collo. L'operazione è riuscita ma la signora adesso ha bisogno di cure radioterapiche. Ecco perchè la bambina nascerà prima dei nove mesi».

Doveva sottoporsi alla chemioterapia a ottobre. La bimba si chiamerà Sofia

Sofia nascerà il 10 giugno a Villa Betania. «Io e mio marito abbiamo deciso di chiamarla Sofia - dice ancora Tonia - come Sofia Loren, una donna forte e piena di vita».

I casi come quello di Tonia sono rari ma sicuramente con decisioni, da parte delle donne interessate, ben ponderate. Così Antonella Surbone, oncologa alla Scuola europea di oncologia diretta da Umberto Veronesi e docente di Etica medica alla New York University, commenta la scelta della 31.enne campana. «Posso comunque affermare che non mi è mai capitato di vedere madri che prendono decisioni irrazionali - aggiunge l'oncologa. Si tratta di decisioni difficilissime per tutti e occorre dare un'informazione appropriata nel rispetto dell'autonomia della paziente che non va lasciata sola». In questi casi le decisioni sono molto complesse: diviene fondamentale il ruolo del medico e il rapporto che s'instaura con la paziente e la sua famiglia, oltre alla necessità d'istituire uno staff multidisciplinare.

Tonia Accardo

A Milano padre e figlio orefici spararono contro il ladro credendo impugnasse una pistola

Uccisero il rapinatore: condanne miti

MILANO Un anno e mezzo di carcere al figlio e un mese al padre per avere ucciso un ladro. Pene che Giuseppe e Rocco Maiocchi non dovranno neppure scontare grazie alla sospensione condizionale. E' destinata a fare discutere la sentenza della Corte d'assise di Milano per i gioiellieri che spararono a un montenegrino dopo un tentato furto nel loro negozio. Il pm aveva chiesto 10 anni per entrambi.

Il 13 aprile 2004 due ladri rubarono cinque orologi dopo aver spaccato a colpi di mazza la vetrina della Gioielleria Maiocchi a Milano. Rocco e Giuseppe li inseguirono in strada sparando e uccidendo Mihailo Markovic di 21 anni. Accusati di concorso in omicidio volontario, Rocco Maiocchi è stato ieri condannato dall'Assise a 18 mesi perchè riconosciuto colpevole di omicidio colposo in quanto, secondo la perizia balistica, sparò il colpo letale. Il padre Giuseppe se l'è cavata con un mese per lesioni personali colpose. A entrambi concesse la sospensione condizionale della pena e le attenuanti generiche. Assolti poi dall'accusa di porto illegittimo d'arma da fuoco perchè «in situazione di legittima difesa». I giudici hanno quindi avvallato la tesi della difesa secondo la quale i due spararono perchè temevano che il ladro stesse per impugnare una pistola. Non è stata però applicata la nuova legge sulla legittima difesa voluta dalla Lega: ammette la possibilità per chi è aggredito in casa propria o sul posto di lavoro di difendersi sparando. Giuseppe Maiocchi si è detto dispiaciuto della morte del ragazzo: «Purtroppo non ha fatto nulla per mostrare che non voleva mettere in pericolo la nostra incolumità».

m.v.

Il presidente della Corte sostituisce una giudice popolare ma per Taormina l'aula è colpevolista

Delitto di Cogne, la Franzoni non risponde

Nessuna indicazione sulla possibile arma dell'infanticidio. Show del legale

TORINO Un mestolo? Un pentolino di rame? E' tra questi oggetti che si nasconde l'arma del delitto di Cogne? Le domande del pubblico ministero Vittorio Corsi non hanno avuto risposta.

Anna Maria Franzoni, già condannata a 30 anni per l'omicidio del figlio Samuele, si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Quella di ieri, a Torino, è stata un'udienza d'appello infuocata. «E' un processo nullo. Questa corte non ha alcuna legittimità» afferma Carlo Taormina, avvocato dell'imputata, innescando l'ennesima provocazione: La sua strategia sembra proprio quella di volere ricorrere già in Cassazione e ricusare la Corte di Torino. Inoltre ha annunciato che oggi non sarà presente al sopralluogo nella villetta di Cogne assieme ai giudici popolari poiché la presenza di due psichiatri non lo aggrada: «Che vanno a fare? A dimostrare che Anna Maria viveva da pazza?». Ma i motivi del contendere sono anche altri. Il primo è quello causato dalle «dimissioni» del giudice popolare Maria Prandi che, in una lettera letta dal presidente della Corte Pettenati, spiega l'impossibilità di sedere al suo posto perché offesa da Taormina che l'ha etichettata come «colpevolista» per alcuni comportamenti avuti in aula. Maria Prandi è stata sostituita da un altro giudice popolare, Fiorella Selvaggi: così ha deciso il presidente. Ma Taormina ha sollevato il problema d'illegittimità di tale procedura giudiziaria.

Stilettate e lunghi monologhi hanno vivacizzato l'udienza, più volte sospesa. Ma c'è di più. Taormina a un certo punto ha fatto il gesto di togliersi la toga e abbandonare l'aula perché, a suo dire, non può operare in maniera proficua la sua professione di difensore avendo una corte di giudici popolari e togati già prevenuti. La famiglia Franzoni, presente in aula come al solito al gran completo, ha fatto scudo e in coro, durante le pause, ha ribadito che «questa corte non sta cercando il vero assassino. Non permette alla difesa di dimostrare l'innocenza di Anna Maria». E giù ancora con la storia delle macchie sul piumone che dimostrebbero l'impronta di una scarpa del presunto assassino, della perizia psichiatrica in corso sulle carte che «non serve a nulla se non a dimostrare forzatamente che l'imputata è pazza». E proprio la perizia sarà un punto fondamentale per il processo. I periti depositeranno la relazione il 15 giugno e sarà discussa nella prossima udienza fissata il 29 giugno.

Roberta Rizzo

Anna Maria Franzoni, al centro, durante i funerali del figlio

MOBILITAZIONE PER L'ORSO

Il Wwf ribadisce sorpresa per la scelta della Germania di autorizzare l'abbattimento dell'orso sconfinato in Baviera per motivi di sicurezza. «Crediamo che l'abbattimento di un orso in natura, anche se proveniente da un'operazione di reintroduzione, non debba essere contemplata - dichiara Michele Candotti, segretario generale Wwf Italia - se non in casi eccezionali di comprovata situazione di difesa personale». Mobilitato il ministero dell'Ambiente Pecoraro Scanio: «Ho già incaricato il direttore Aldo Cosentino di salvare l'orso trentino». Anche la Diocesi di Monaco è in campo.

IN BREVE

Baghdad lo ricercava per crimini

Nipote di Saddam arrestato a Beirut: fuggiva in Brasile

BEIRUT Ricercato «per crimini contro il popolo» dalle autorità irachene, Bashar Sabawi Al Tikriti, figlio di uno dei fratellastri di Saddam Hussein, è caduto in trappola ieri a Beirut, dove è stato arrestato all'Aeroporto Rafik Hariri mentre tentava d'imbarcarsi su un volo per il Brasile. A tradire Bashar Sabawi, riferisce la radio Voce del Libano, è stato un passaporto falso che ha insospettito gli addetti ai controlli: scoperto poi nel bagaglio dell'iracheno ingente denaro (euro e dollari Usa). «I servizi di sicurezza iracheni con l'Interpol l'hanno arrestato» ha annunciato da Baghdad l'ufficio del premier.

Istanbul, grosso incendio all'aeroporto internazionale

ANKARA È stato domato dopo circa tre ore di sforzi anche con aerei cisterna il grosso incendio sviluppato ieri pomeriggio nella sezione merci dell'Aeroporto Ataturk di Istanbul provocando una densa nuvola di fumo sulla metropoli turca sul Bosforo e scatenando il panico tra passeggeri, personale dell'aeroporto e parenti dei turisti in volo verso la città. Tre le persone ricoverate per intossicazione da fumo, oltre ad altri casi analoghi più leggeri. Ufficialmente il rogo è divampato per «guasto nell'impianto elettrico» ma per le Tv turche è una spiegazione prematura.

Un ex ministro iugoslavo incriminato per raid aerei

ZAGABRIA L'ex ministro della difesa iugoslavo Veljko Kadijevic è stato accusato dal Tribunale di Osijek di crimini di guerra per avere ordinato i raid aerei su obiettivi civili all'inizio del conflitto serbo-croato del 1991-95. Con Kadijevic è stato incriminato anche il comandante dell'aeronautica Zvonko Jurjevic. I due secondo alcune informazioni vivrebbero ora in Serbia. Un portavoce della Procura di Osijek ha detto che i bombardamenti «furono ordinati tra il settembre e il dicembre 1991 e furono uccise almeno 30 persone e un gran numero di civili furono feriti».

Nuovo dinosauro col nome in onore di Harry Potter

LONDRA Una nuova specie di dinosauri scoperta negli Stati Uniti è stata battezzata Dracorex Hogwartsia in onore della scuola di magia di Hogwarts, frequentata da Harry Potter nella serie di libri della scrittrice J. K. Rowling. Nell'ultimo film della saga, «Harry Potter e il calice di fuoco», il maghetto affronta infatti un drago «spinato ungherese» che presenta una notevole somiglianza con la nuova specie portata alla luce in Sud Dakota: un erbivoro, vissuto in Asia e Nord America tra i 95 e i 65 milioni di anni fa.

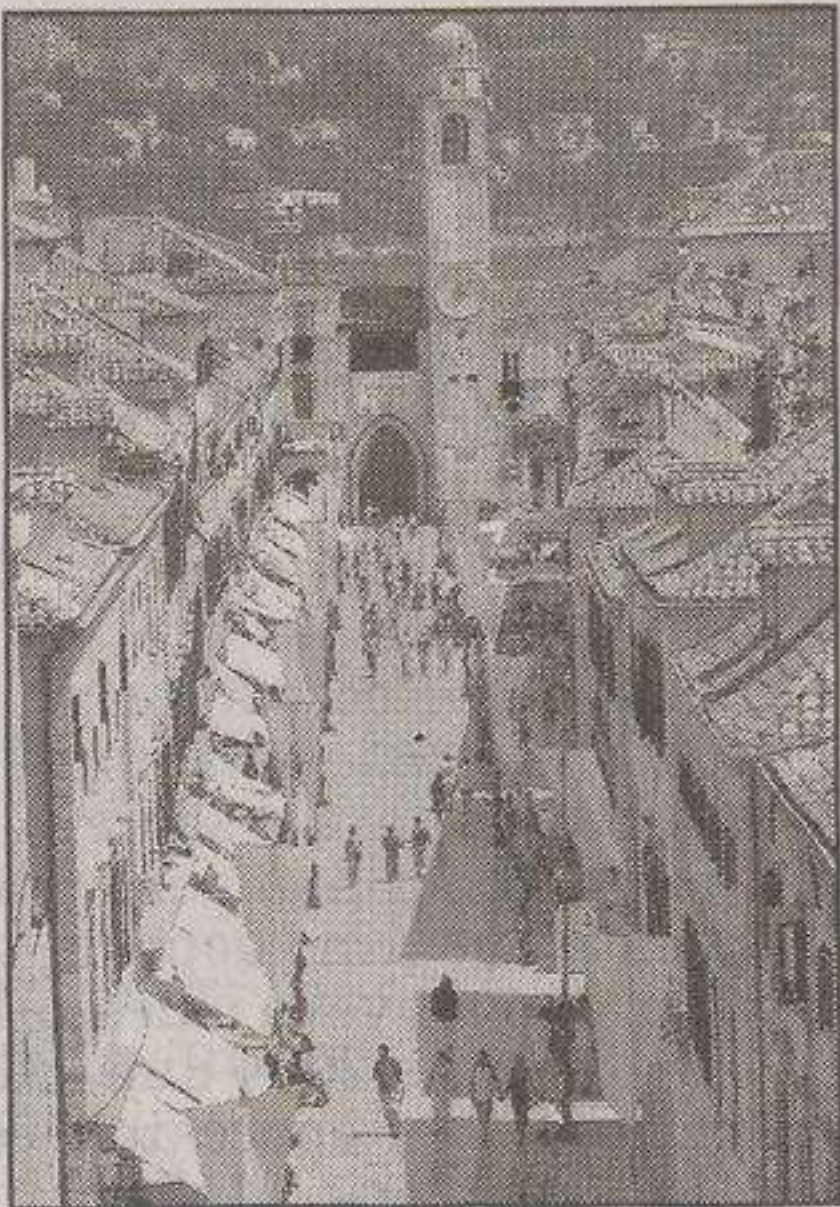
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Tre alberghi della catena Maestral hanno deciso di ribassare i listini fino al 50% per far fronte alla crisi di prenotazioni

Turismo, Ragusa «taglia» i prezzi

«Ci sono troppe stanze libere». Novantatremila gli arrivi italiani tra gennaio e aprile

RAGUSA Nella marea di aumenti dei prezzi negli alberghi croati, vi sono anche delle eccezioni. La ragione è fondamentalmente commerciale: stanze desolatamente vuote e mancati introiti. È il caso di tre hotel di Ragusa (Dubrovnik), appartenenti all'azienda Maestral. I titolari degli alberghi si sono accorti che i ritocchi hanno placato di brutto l'arrivo di villeggianti. È stata così lanciata una campagna promozionale, che durerà fino al 4 giugno e riguarda gli alberghi Adriatic, Vis e Komodor, dove i listini hanno subito ribassi fino al 50 per cento. Prendiamo l'esempio del Komodor, hotel a tre stelle: per un pernottamento in stanza doppia, con vista sul mare (colazione inclusa) si paga ora 74 euro a persona invece che i 124 euro previsti dal listino. All'hotel Vis, e con identiche condizioni, si paga 68 invece di 112/132 euro. Stringato il commento di Robert Butorac, direttore del settore vendite e marketing della Maestral: «Abbiamo troppe stanze libere nei nostri tre hotel e qualcosa dovevamo pur fare».

Nessuno sconto a Ragusa negli impianti dell'azienda Jadranski luksuzni hoteli, di proprietà dell'ex asso automobilistico croato Goran Strok, titolare altresì del più noto albergo fiumano, il Bonavia. Nei suoi due hotel ragusei a cinque stelle, l'Excelsior e il Dubrovnik Palace, i prezzi sono scattati per gli ospiti individuali rispettivamente del 12,5 e del 14,5 per cento. Un altro esempio: tariffe rincarate quest'anno negli impianti della parentina Plava laguna in media del 3 per cento. Solo al Laguna Park, promosso da 3 a 4 stelle, il listino dei prezzi è stato ritoccato nella misura del 15 per cento.

Il centro di Ragusa

E passiamo ad un altro tema turistico. Nei prossimi dieci giorni è prevista una seduta a Podgorica del Consiglio interstatale croato-montenegrino, presieduto dal noto regista cinematografico Veljko Bulajic. Alla riunione dovrebbe partecipare pure il presidente croato Stipe Mesic. È stato annunciato che si discuterà soprattutto del progetto di trasformare la penisola di Prevlaka, nel profondo sud della Dalmazia, in zona di villeggiatura. Prevlaka, area croata a ridosso del confine con il Montenegro, era zona militare e minata fino ad un paio d'anni fa. Dopo la smilitarizzazione e lo sminamento, la penisola attende un'adeguata valorizzazione.

Per concludere, uno sguardo agli arrivi in Croazia dei vacanzieri italiani per ciò che attiene al periodo gennaio-aprile. Le presenze sono state 93 mila, cifra ritenuta di tutto rispetto dagli operatori turistici croati. Il maggior numero di presenze, 50 mila, ha riguardato l'Istria, il Quarnero (23 mila) si è piazzato al secondo posto e la Dalmazia, con i suoi 20 mila villeggianti italiani, al terzo.

Andrea Marsanich

L'Ina minaccia la chiusura a causa degli alti costi di affitto del terreno

A rischio il distributore di Veglia

Il distributore di Veglia che la compagnia petrolifera Ina vorrebbe chiudere

VEGLIA A rischio l'unica area di servizio di Veglia a uso dei diportisti. Si tratta del distributore di Veglia-città che la compagnia petrolifera croata Ina minaccia di sopprimere a causa, spiegano i dirigenti, degli altissimi costi d'affitto del terreno in cui sono sistemati i serbatoi. Da sottolineare subito che Veglia, la maggiore delle isole adriatiche, dispone in totale di circa 2 mila ormeggi per imbarcazioni da diporto e dunque la chiusura della stazione risulterebbe un brutto colpo per coloro che amano trascorrere le vacanze e il tempo libero in mare, precisamente nelle acque altoadriatiche. Tra questi ci sono numerosi i diportisti triestini, veneti, sloveni, tedeschi e austriaci. E come se non bastasse la chiusura dell'impianto avrebbe consegue anche più a sud. Il golfo del Quarnero, infatti, non dispone di un sufficiente numero di stazioni di rifornimento per imbarcazioni, Oltre alla stazione Ina di Veglia sono attive le pompe di Novi Vinodolski, Crikvenica, Abbazia ed Arbe. Un po' poche per soddisfare le esigenze di un settore in continua espansione. Con la chiusura del distributore di Veglia sarebbe ancora più difficile fare il pieno alle barche.

Ad esternare i timori sulla possibile soppressione è stata Diana Mihaljevic, responsabile dell'Autorità portuale di Veglia, la quale ha fatto presente che agli alti costi della concessione si aggiunge il gran traffico di natanti nel porticciolo isolano.

«Stiamo valutando se chiudere o meno l'impianto - così Vlado Andjelic, direttore commerciale della Raffineria fiumana dell'Ina - ma in ogni caso ritengo che il distributore si trovi in un'area inadeguata e costosa. Speriamo di trovare comunque un accordo con il proprietario del terreno, l'azienda trasporti Autotrans di Fiume. Invito le autorità comunali di Veglia a individuare una nuova zona dove poter edificare un'area di servizio per i turisti nautici».

Va aggiunto che i titolari del marina vegliota di Punta (Punat), della capacità di mille posti barca (e il più vecchio nelle acque orientali dell' Adriatico). hanno avanzato la richiesta per la costruzione di un distributore di carburante, iter che prevede però tempi alquanto lunghi.

a.m.

Tra le costruzioni abusive anche quella del colonnello dell'esercito croato Nakic

Puntadura, 50 case abbattute

ZARA Cinquanta abitazioni sono state tutte rase al suolo in quanto i loro proprietari non possedevano alcuna licenza edilizia. E non avrebbero potuto neanche averla in quanto gli immobili si trovavano a meno di 70 metri dalla linea costiera. Si è conclusa ieri a Puntadura (Vir), isola dell' arcipelago di Zara, la prima fase degli abbattimenti di case abusive, promossa dal ministero croato dell'Ambiente. Non è stata certamente una passeggiata per le maestranze edili e per i bulldozer, con demolizioni marcate a vista da centinaia di poliziotti. Per tacere di velivoli, automezzi e motovedette della polizia, impegnati in questi giorni a Puntadura per impedire eventuali incidenti.

E invece l'altro giorno il 58enne Niko Maros, proprietario di una casa nell'area settentrionale di Puntadura, a pochi passi dal mare, ha minacciato di suicidarsi se gli fosse stata buttata giù l'abitazione. Si è barricato in casa, urlando alla polizia che avrebbe fatto esplodere due bombole di gas. «Non potete demolire la mia casa - ha urlato agli agenti - questa è la mia unica abitazione. Che ne sarà della mia famiglia?». Le autorità di Zagabria hanno controllato se l'uomo avesse raccontato la verità. Così Maros è finito in manette e nei suoi confronti è stato disposto un mese di fermo preventivo. Si è scoperto, infatti, che l'uomo possiede almeno un'abitazione a Vitez, in Bosnia. Constatato che quella di Puntadura era la sua seconda casa, gli operai incaricati dal dicastero dell'Ambiente si sono messi all'opera, demolendo l'immobile.

La stessa cosa è stata fatta con la casa del tenente colonnello dell'esercito croato, Ilija Nakic. Una decina le persone (su un totale di cinquanta) che hanno preferito a proprie spese radere al suolo le loro abitazioni. Infatti, i costi degli abbattimenti operati dal ministero sono di gran lunga superiori. E vengono addebitati ai proprietari.

a.m.

IN BREVE

Protesta per le tasse universitarie

Lubiana, studenti di nuovo in piazza contro la riforma

LUBIANA Nuova manifestazione di piazza ieri a Lubiana degli studenti sloveni contro la riforma dell'istruzione universitaria proposta dal governo. Secondo gli organizzatori di fronte al parlamento si sono radunate alcune migliaia di studenti (secondo la polizia il numero sarebbe limitato a poche centiNaia) provenienti da tutta la Slovenia ha manifestato in primo luogo contro l'intruduzione delle tasse universitarie e contro la prevista limitazione del lavoro studentesco a non più di 120 giornate all'anno. Il cattivo tempo ha certamente limitato l'adesione risulta molto più contenuta rispetto a quella del 19 aprile quando in piazza si riverso una folla di 10 mila giovani. Tuttavia, ha fatto sentire la sua intensità con canti, slogan, cortei e manifesti.

Dignano, nuove aule scolastiche

DIGNANO Nel Palazzo Bradamante sede della Comunità degli Italiani è stata firmata la lettera d'intenti per il progetto di ampliamento della sezione italiana della locale scuola elementare. I lavori comprenderanno la costruzione di 4 nuove aule che finalmente renderanno possibile l'insegnamento a turno unico, quello mattutino come suggeriscono gli standard didattico pedagogici. Il costo del progetto è pari a mezzo milione di euro che saranno stanziati il 50% dall'Unione Italiana e Università popolare di Trieste, e la rimanente metà dalla Regione istriana. Anche il Comune di Dignano farà la sua parte cedendo gratuitamente il terreno. Da notare che l'Unione Italiana si sobbarcherà anche la spesa degli arredi pari a 80 mila euro.

Buici, in arrivo 120 mila euro

POLA La giunta regionale ha deciso di devolvere 420 mila euro dal bilancio 2006 per lo sviluppo delle 8 zone d'affari istriane. L'importo maggiore pari a 120 mila euro andrà alla zona di Buici-Sbandati nell'entroterra parentino. Il presidente dell'esecutivo Ivan Nino Jakovcic ha dichiarato che questi finanziamenti confermano il costante impegno della regione allo sviluppo dell' imprenditoria. Cambiando tema la giunta ha espresso parere negativo nei confronti del disegno di legge sullo sviluppo regionale della Croazia, che revoca lo status di area montana a Pinguente e ad altri 8 comuni dell' Istria. Questa novità è stato detto, verrebbe ad annullare preziosi sovvenzionamenti dello Stato mettendo a rischio il normale funzionamento dei comuni.

Alla scoperta delle saline

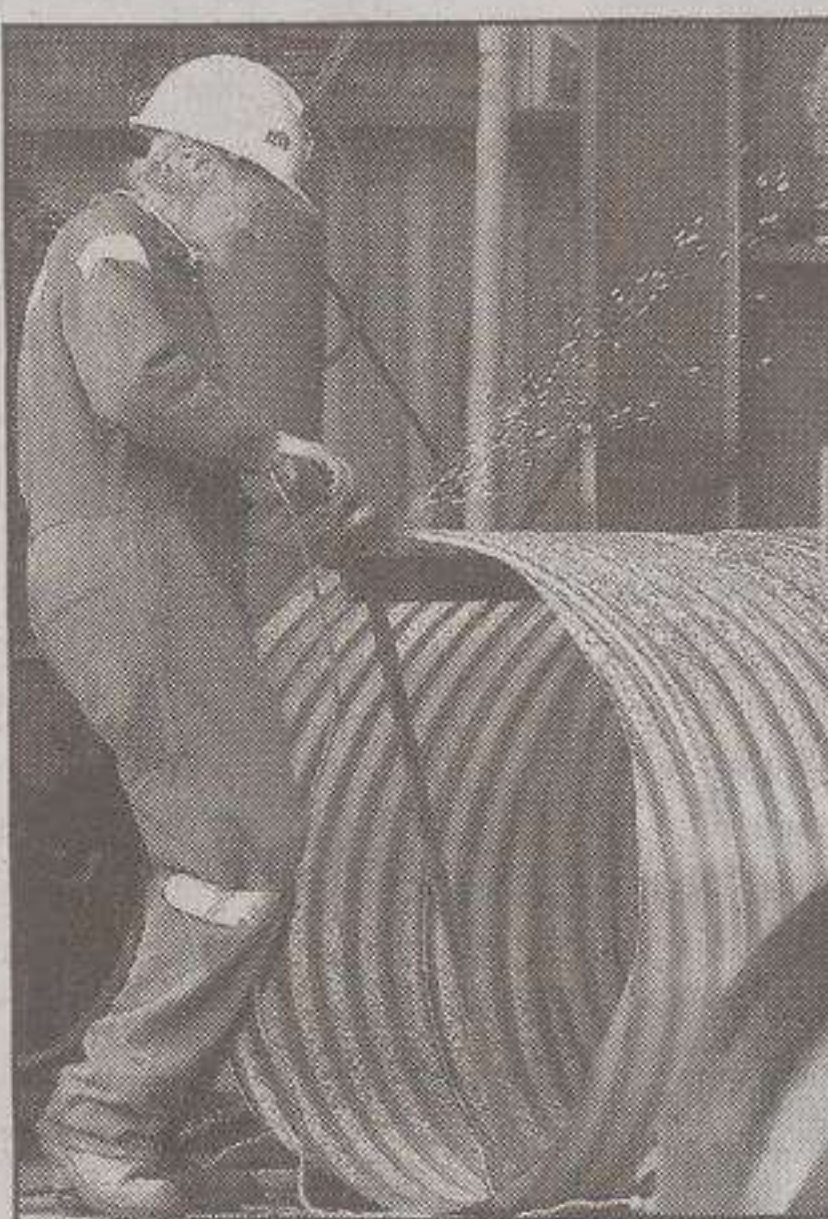
TRIESTE «Un viaggio alla scoperta delle saline e della grande storia del sale», due giorni organizzati dal Civico Museo del Mare di Trieste e dall'Associazione Ambientalista Marevivo. Sabato 27 maggio dalle ore 18 alle ore 19.30, 25 insegnanti dell'Associazione guidati dal Direttore dei Civici Musei Scientifici Sergio Dolce e da Marino Vocci faranno visita alla mostra «Sale e saline - ieri e oggi» allestita a Trieste alla piscina «"Acquamarina» (Molo Fratelli bandiera, 1) e al Civico Museo del Mare. Domenica 28 maggio guidati da Marino Vocci, un'intera giornata e una lunga escursione alla scoperta dell'Istria: con sosta a Pirano per una visita alla città di Giuseppe Tartini, al Museo delle Saline di Sicciole e poi una sosta in mezzo alla natura, per un'affascinante osservazione delle saline viste dall'alto.

La fotografia del Paese che emerge dal Rapporto annuale per il 2006: imprese poco produttive

Istat: Italia troppo vulnerabile

Sono 2,6 milioni le persone costrette a vivere sotto la soglia di povertà

ROMA L'Italia deve ridurre la sua vulnerabilità e necessita di un'iniezione di fiducia. È l'unico modo per affrontare le sfide della competizione internazionale e rendere efficiente il sistema economico. In particolare il nostro Paese deve attrezzarsi ad affrontare eventuali choc, che rischiano ogni volta di creare pesanti effetti negativi a catena. Contemporaneamente diventa urgente affrontare l'aumento continuo delle disuguaglianze sociali. È questa, in sintesi, la fotografia dell'Italia che emerge dal Rapporto annuale dell'Istat presentato ieri a Roma dal presidente, Luigi Biggeri.

Vi è, però, anche elemento di ottimismo, visto che nel Rapporto viene notato come il 2006 sia iniziato sotto i migliori auspici. L'anno è cominciato infatti con forti segnali di ripresa e con un evidente rafforzamento dell'attività economica, anche se il nostro Paese non sembra in grado di avvantaggiarsene come gli altri Paesi della Ue anche per il deterioramento dei conti pubblici.

Operaio al lavoro

Dal rapporto dell'Istat emerge anche un aumento della povertà, oltre che delle disuguaglianze. Dalle statistiche risulta infatti che in Italia ci sono migliaia di persone che vivono in bilico sulla soglia della povertà. Per la precisione l'Istat stima in 2,6 milioni le famiglie povere: un milione e mezzo sono coloro che vivono con meno di 780 euro al mese e le famiglie in condizioni di vero e proprio disagio economico. Crescono anche le situazioni limite con famiglie molto povere e con famiglie composte da una sola persona, spesso anziana. Ma oltre a queste punte estreme nello sviluppo della povertà anche in Italia, si registra un altro dato molto preoccupante: ci sono almeno 4 milioni di lavoratori a basso reddito.

Al mondo del lavoro continua a esserci un accesso molto difficile. Rimangono sempre più fuori i giovani dal nuovo mercato del lavoro e rimangano sempre più fuori anche le donne. Lo stesso mercato del lavoro - comunque - risulta oggi molto frastagliato. Ci sono nel nostro Paese quasi due milioni di lavoratori (il 9% circa del totale) che svolgono un ruolo meno qualificato di quello che consentirebbe il loro titolo di studio. «I lavoratori sottoinquadrati - dice l'Istat - hanno due profili prevalenti, quelli che non hanno potuto studiare e quelli che pur avendo studiato, non hanno la possibilità di svolgere mansioni all'altezza».

Per il presidente Biggeri è necessario ridurre tutte le aree a rischio e ridurre il più possibile il carattere di vulnerabilità del sistema Italia. Per ridurre queste aree di vulnerabilità, sempre secondo il presidente dell'Istat, occorre fare leva sui punti di forza del sistema economico italiano. Si tratta poi di ridurre le differenze ed è di particolare importanza il riequilibrio dei divari territoriali per colmare il gap delle infrastrutture, un tema sempre più frenante per la ripresa economica nazionale.

Il presidente Biggeri, oltre a presentare i dati nudi e crudi, ha anche introdotto qualche considerazione che appare rivolta chiaramente al nuovo governo di centrosinistra. In particolare Biggeri è intervenuto sulla questione molto delicata delle politiche fiscali. Secondo il presidente dell'istituto centrale di statistica la proposta di applicare una riduzione del cosiddetto cuneo fiscale rischia di creare effetti indesiderati. Non si tratta di aiutare fiscalmente tutte le imprese, dice Biggeri, ma di cercare di diversificare, ovvero di aiutare solo le imprese che sono realmente esposte alla concorrenza. Attivare una politica di aiuti a pioggia rischia di premiare le posizioni di rendita.

Paolo Andruccioli

L'economia nel Rapporto annuale ISTAT

CONGIUNTURA

	2004	2005
Pil	+1,1%	0,0%*
Import**	+8,6%	+7,0%
Export**	+7,5%	+4,0%
Consumi finali	+0,9%	+0,3%
Spesa famiglie	+1,0%	+1,0%
Investimenti	+2,1%	+2,1%
Domanda interna	+1,0%	+1,0%

*1,3 punti % meno di Eurolandia
**saldo import-export negativo, dovuto al peso degli energetici (16%)

SISTEMA PRODUTTIVO

imprese italiane 25% — occupati italiani 11% — della media europea (Ue25)

dimensione delle imprese: poco più 1/2 della media europea

produttività (euro per addetto)	
Italia	37.000
Media Ue	50.000

MERCATO DEL LAVORO

Occupati: 22.563.000

	Italia	Ue-25
tra i 15 e i 64 anni	57,5%	64,6%
Lavoratrici (sul totale occupati)	39,1%	44,2%

GIUDIZI COMPLESSIVI: RIPRESA MONDIALE NON AGGANCIATA — DEBOLEZZA STRUTTURALE — SISTEMA FRAMMENTARIO

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

EDITORIA

L'Espresso: insegna ai giornali esteri come vendere di più

ROMA Il gruppo l'Espresso esporta all'estero il proprio know how su come sostenere il giro d'affari puntando sulla vendita dei supplementi ai quotidiani. Secondo quanto riportava ieri il Wall Street Journal il gruppo editoriale cui fa capo la Repubblica ha infatti ideato quest'anno un servizio di consulenza per insegnare ai giornali stranieri come fare a vendere gli allegati. A marzo scorso, si legge sul Wsj, la nuova divisione ha vinto il suo primo contratto quando con il quotidiano russo Komsolskaya Pravda ha iniziato a vendere la collezione di libri di letteratura del diciannovesimo secolo assieme al quotidiano ad un prezzo aggiuntivo di 99 rubli (un pò meno di 3 euro). La Repubblica ha fornito i libri in russo e ha aiutato la Pravda a organizzarne la diffusione. sono diventate una commodity quindi il nostro lavoro di editori è quello di aggiungere valore in altri modi», ha detto il presidente del gruppo l'Espresso Carlo De Benedetti. La Repubblica, si legge ancora, punta a esportare i sui nuovi servizi di consulenza anche in America Latina e in Europa dell'Est.

Ancora giù in Borsa il titolo della compagnia

Il Consiglio di Stato dice «no» ad Alitalia sui voli per la Sardegna Scioperi: sarà un'estate calda

ROMA Dopo il no all'acquisto di Volare, Alitalia perde la seconda battaglia di ricorsi in Tribunale. A dire no alla ex compagnia di bandiera è infatti il Consiglio di Stato che ieri le ha negato i voli per la Sardegna. La sesta sezione del tribunale ha accolto l'appello di Air One per l'annullamento dell'ordinanza del Tar del Lazio sulla sospensiva della gara per l'aggiudicazione dei servizi per la Sardegna. I giudici hanno considerato perentorio il termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara, ed hanno quindi cancellato la sospensiva sul provvedimento di esclusione di Alitalia. Ora, per sapere come finirà la vicenda giudiziaria, bisognerà presumibilmente attendere fino al prossimo autunno, quando sono in calendario i giudizi di merito più urgenti al Tar del Lazio.

Intanto i 108 dipendenti sardi della compagnia si sono immediatamente riuniti in assemblea a Cagliari e, in un crescendo di tensione e preoccupazione per il futuro, hanno chiesto un incontro urgente con i vertici di Alitalia. I lavoratori decideranno nelle prossime ore le modalità delle iniziative di lotta, che rischiano di essere eclatanti. I voli, infatti - secondo quanto annunciato dall'Enac - dovranno essere sospesi da domani, quando tutti i passeggeri Alitalia verranno spostati sui voli garantiti da Meridiana e Air One. Dopo la debacle in Borsa degli ultimi giorni, anche ieri una nuova giornata negativa per il titolo della compagnia che ha chiuso in calo del 3,36%. La compagnia rischia infine di veder ripartire una nuova ondata di scioperi per questa estate: gli assistenti di volo del Sult ne hanno preannunciato uno per il 17 giugno ma, dicono, «la situazione si sta incancrenendo e potrebbe determinare una nuova estate di lotta e di mobilitazioni».

Venerdì a Monfalcone il convegno sul nuovo polo navalmeccanico «Made in Fincantieri»

A Trieste yacht iper-tecnologici

Progetto con l'Area di ricerca. Cosolini: «Innovare per lo sviluppo»

MONFALCONE «Creare un prodotto innovativo con materiale tradizionale grazie alla ricerca e alle nuove tecnologie, dandogli nuova attualità: è un processo esemplificativo di come vorremmo che funzionasse l'innovazione in regione». Lo ha affermato l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini in occasione della presentazione del progetto di produzione di yacht in legno altamente tecnologici, portato avanti dai cantieri Alto Adriatico con la partecipazione anche dell'Area di Ricerca, Science Park e Università di Trieste, che ha fatto da introduzione al convegno sul nuovo polo navalmeccanico che verrà presentato venerdì 26 al Marina Lepanto di Monfalcone.

«L'innovazione non è solo nuove tecnologie, ma è principalmente intelligenza umana – ha detto Cosolini - .L'impresa accoglie la ricerca a supporto dei suoi progetti, e ottiene un prodotto che alla fine arriverà sul mercato. E in tutto questo è particolarmente importante l'evento della collaborazione tra imprese, per creare un sistema».

Roberto Cosolini

L'obiettivo al quale appunto la Regione tende andando a discutere sulla creazione del polo della navalmeccanica. «Dobbiamo forse rinnovare le nostre idee, iniziando a parlare di "economia del mare", che comprende la navalmeccanica ma anche la nautica da diporto e gli altri settori ad esse legati – ha spiegato Cosolini. In quest'ottica deve funzionare un distretto della navalmeccanica, facendo leva sulla professionalità dei suoi operatori in un campo che è nostra intenzione valorizzare al massimo».

Anche nell'economia del mare, ha ricordato Cosolini, ha poi importanza la formazione, e su questo lato si lavorerà in particolare. «La formazione, specie in questo campo, non esiste senza una compartecipazione vera tra aula-laboratorio, scuola-impresa – ha detto. Da soli questi enti sono insufficienti, è necessaria la loro integrazione per far funzionare il sistema. Ecco perché vogliamo lavorare su un polo della formazione superiore per la tecnologia del mare, che permetta una specializzazione a chi esce da indirizzi come il nautico. E, sulla base di questi, stiamo riflettendo anche su altri progetti».

In particolare, su un percorso formativo destinato alla salvaguardia delle professionalità tradizionali, come nel caso specifico del maestro d'ascia. Un modo per trasmettere una conoscenza per la quale i metodi tradizionali non sono sufficienti. «È un momento importante per la cantieristica – è stato ricordato durante l'incontro – in cui si deve tenere duro e non lasciarsi tentare dalla riconversione produttiva. Perché altrimenti un patrimonio inestimabile dell'economia regionale andrebbe perso per sempre».

e.o.

Unica eccezione quella di Unicredit

Rapporto di Mediobanca: il sistema del credito resta ancora piccolo in Europa

MILANO L'eccezione di Unicredit, che ha fatto il salto dimensionale con l'unica mega fusione «cross border» del 2005, non basta: le banche italiane restano piccole nel contesto internazionale e, se riescono a tenere il passo delle altre europee in termini di utili e ricavi e di calo dei costi, così non è con il divario strutturale che le separa dalle altre per quanto riguarda voci importanti come il free capital, la solvibilità e i cosiddetti crediti dubbi. È in sintesi il quadro del sistema bancario che emerge dalla nuova edizione dell'Indagine sulle maggiori banche realizzata da R&S di Mediobanca.

Nella classifica delle banche europee elaborata da R&S, sulla base del totale dell'attivo degli istituti, figurano solo tre nomi italiani, Intesa, Unicredit e San Paolo Imi. Di queste, solo Unicredit, dopo l'acquisizione della tedesca Hvb, è balzata dal trentesimo all'ottavo posto, le altre restano oltre metà classifica. Le «top 3» rappresentano circa il 35% del sistema bancario italiano, uno dei più frazionati del mondo, e hanno realizzato nel 2005 ricavi operativi superiori del 41,3% rispetto a quelli del 1998: è una crescita marcata, ma sempre inferiore rispetto a quella registrata dalle maggiori banche europee che sono cresciute nello stesso periodo del 58,6%. Sono invece cresciuti più che in Europa gli utili netti in percentuale sui ricavi: 25,4% nel 2005, contro 22,5% delle maggiori banche europee e contro 5,2% nel 1995: secondo R&S, questo è dovuto principalmente alle poste straordinarie e in particolare agli utili da dismissioni di partecipazioni.

MIBTEL

-0,829%
27278

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,370	16,470	Marengo Francese	87,800	95,540
Argento (per Kg.)	315,040	330,530	Marengo Belga	87,800	95,540
Sterlina (v.C)	112,590	123,430	Marengo Austriaco	87,800	95,540
Sterlina (n.C)	114,650	123,950	20 Marchi	98,130	113,620
Sterlina (post.74)	113,620	123,950	20 Dollari St.Gaude	477,720	619,750
Marengo Italiano	92,960	105,870	Krugerrand	475,140	521,620
Marengo Svizzero	87,800	100,710			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3642,64	-3,222	Londra	5587,10	-1,613	Stoccolma	291,29	-1,797
Bruxelles -bel 20	3640,18	-0,530	Madrid Ibex 35	11047,2	-1,017	Tokio Nikkey	15907,2	1,974
Dj Euro Stoxx	335,51	-1,134	Nasdaq Comp (prov.)	2141,91	-0,781	Toronto (prov.)	11403,5	-1,182
Dj Euro Stoxx 50	3574,86	-1,255	New York (prov.)	11043,9	-0,491	Vienna Atx	3655,13	-1,987
Francoforte	5587,23	-1,607	Oslo-top25	307,66	-2,858	Zurigo Smi	7481,33	-1,204
Helsinki	8598,41	-0,894	Seul Kospi 200	173,36	0,336			
Johannesburg	19660,3	-1,634	Singapore Straits T	2436,55	0,288			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2851	Corona Danese	7,4563	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	143,8600	Dollaro Canadese	1,4418	Lira Cipriota	0,5750	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6829	Dollaro Australiano	1,7023	Dollaro Neozeland.	2,0500	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5509	Tallero Sloveno	239,6400	Rand Sudafricano	8,5392	Leu Rumeno	3,5565
Corona Svedese	9,3189	Fiorino Ungherese	263,3300	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0392
Corona Norvegese	7,8255	Corona Ceca	28,2100	Dollaro Hong Kong	9,9667	Corona Slovacca	37,8500
		Zloty Polacco	3,9602	Corona Islandese	93,3400	Lira Turca	1,9870

DOLLARO	TALLERO	KUNA
0,078%	0,013%	0,00%
1,2851	**239,640**	**7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,973	10,055	-0,82
Acegas-aps	6,819	6,946	-1,83
Acotel	14,902	14,816	0,58
Acq. De Ferr. R Nc	3,100	3,210	-3,43
Acq. De Ferrari	5,450	5,450	0,00
Acq. Potab.	16,500	16,500	0,00
Acsm	2,242	2,247	-0,22
Actelios	9,045	9,158	-1,23
B. Intesa R Nc	4,030	4,072	-1,03
B. Italease	38,50	38,44	0,16
B. Lombarda	12,693	12,821	-1,00
B. Profilo	2,323	2,375	-2,19
B. Santander	11,016	11,098	-0,74
B. Sard. R Nc	17,189	17,276	-0,50
B.P. Etruria E L.	14,263	14,330	-0,47
B.P. Intra	13,236	13,226	0,08
Caltagirone	8,602	8,585	0,20
Caltagirone Ed.	6,782	6,825	-0,63
Cam-fin.	1,777	1,791	-0,78
Camfin 06 W	0,1777	0,1818	-2,26
Campari	7,213	7,304	-1,25
Capitalia	6,084	6,007	1,28
Carraro	3,586	3,599	-0,36
Cattolica Ass.	40,07	40,06	0,02
Eems	7,264	7,467	-2,72
El.En	28,81	29,58	-2,60
Emak	4,894	4,916	-0,45
Enel	6,852	6,813	0,57
Enertad	2,374	2,536	-6,39
Engineering I.I.	30,19	30,26	-0,23
Eni	22,98	23,04	-0,26
Erg	18,821	18,509	1,69
Gabetti Hold.	3,697	3,693	0,11
Gaiana	5,028	4,760	5,63
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,622	4,600	0,48
Gemina	2,561	2,713	-5,60
Gemina R Nc	2,700	2,800	-3,57
Generali	27,31	27,43	-0,44
Geox	9,411	9,347	0,68
Gewiss	6,237	6,335	-1,55
Gim	0,6477	0,6655	-2,67
Gim 05-08 W	0,2105	0,2225	-5,39
Gim R Nc	0,9092	0,9285	-2,08
Grandi Viaggi	1,900	1,910	-0,52
Granitifiandre	8,486	8,544	-0,68
Guala Closures	4,846	4,962	-2,34
Hera	2,457	2,501	-1,76
I. Lombarda	0,2005	0,2059	-2,62
Juventus Fc	1,101	1,138	-3,25
Kaitech	0,3357	0,3368	-0,33
La Doria	2,405	2,423	-0,74
Lavorwash	2,056	2,044	0,59
Lazio	0,3100	0,3050	1,64
Linificio	2,910	2,860	1,75
Lottomatica	28,03	28,88	-2,94
Luxottica	21,03	20,90	0,62
Maffei	1,963	1,981	-0,91
Marazzi Group	8,458	8,537	-0,93
Marcolin	2,382	2,410	-1,16
Mariella Burani	19,981	20,16	-0,89
Marr	5,938	5,954	-0,27
Marzotto	3,003	3,069	-2,15
Marzotto R	3,300	3,300	0,00
Marzotto R Nc	2,751	2,877	-4,38
Mediaset	8,837	8,869	-0,36
Premafin	1,933	1,969	-1,83
Premuda	1,391	1,398	-0,50
Prima Ind.	18,814	18,929	-0,61
R. De Medici	0,6574	0,6578	-0,06
R. Ginori 1735	0,4024	0,4248	-5,27
Ras Holding	18,896	19,110	-1,12
Ras Holding R Nc	31,93	32,59	-2,03
Ratti	0,5603	0,5638	-0,62
Snam Rete Gas	3,470	3,405	1,91
Snia	0,0757	0,0755	0,26
Snia 2010 W	0,0204	0,0209	-2,39
Socotherm	11,969	12,049	-0,66
Sogefi	5,555	5,527	0,51
Sol	4,483	4,513	-0,66
Sopaf	0,7600	0,7791	-2,45
Sorin	1,481	1,500	-1,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
Ras Bil.Europa T	27,162	1,06
Ras Multipartner50	4,977	-0,48
Sai Bil.	3,823	0,03
Spaolo Soluzione 4	6,122	0,26
Spaolo Soluzione 5	25,547	0,33
Spaolo Strategie 50	6,202	-0,5
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,266	0,67
Symphonia Ms Largo	5,597	-0,87
Valori Resp. Bil.	5,938	0,41
Vegagest Sintesi Dinamic	5,468	-0,6
Vitamin Allocaz.60	6,022	0,18
Intesa Sistema Liquidita	5,064	-
Intesa Sistema Liquidita	5,078	-
Intra Obb.Euro Bt	5,127	-0,02
Laurinmoney	6,357	-0,02
Leonardo Mon.	5,314	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,825	-
Mediolanum Ri. Co.	12,452	-0,06
Nextra Euro Mon.	14,138	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,434	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,112	-0,01
Optima Redd. Bt	5,997	-0,02
Passadore Mon.	6,448	-

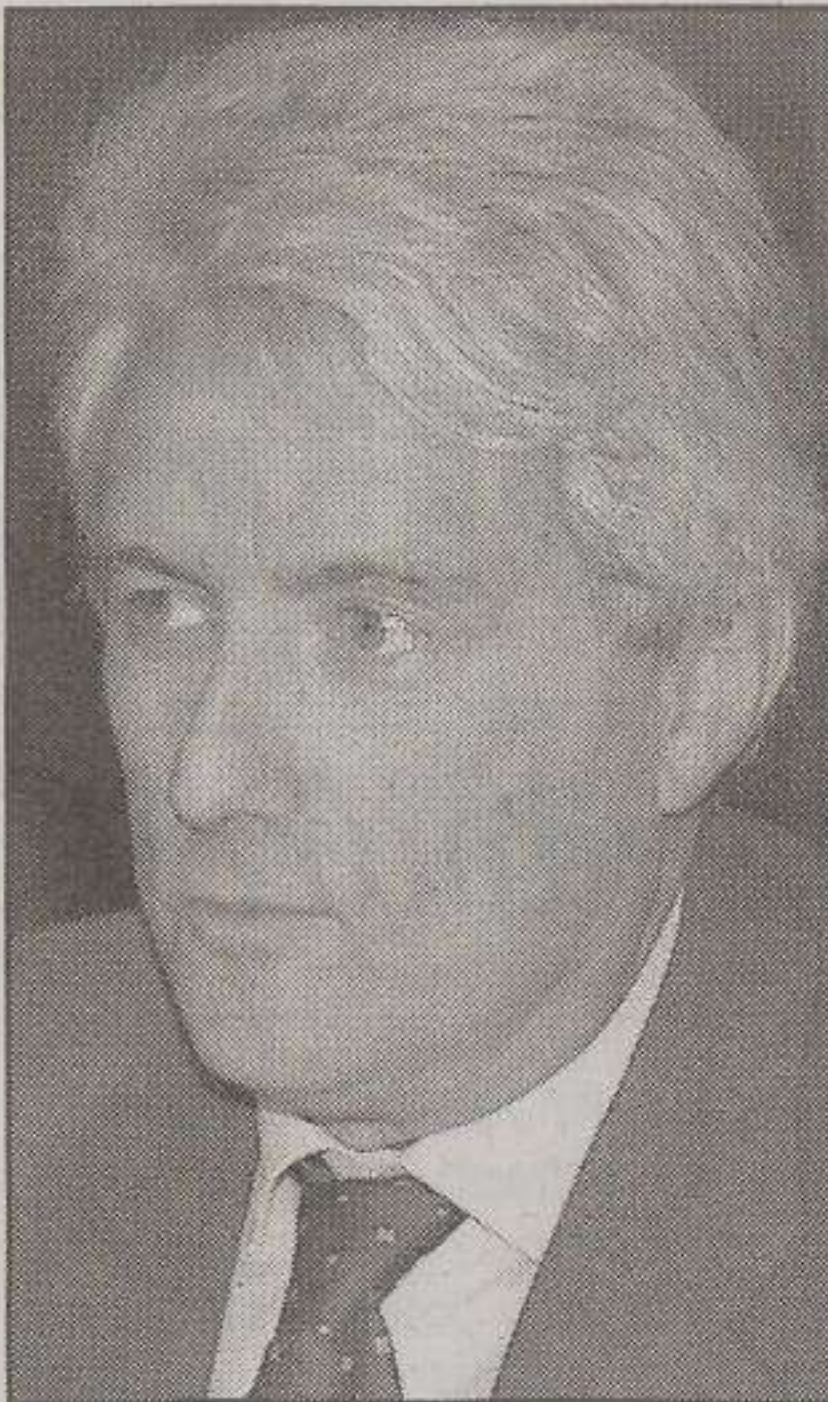
TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO ESPANDI

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Il capogruppo della Margherita Cristiano Degano

Il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia in una foto d'archivio

Il capogruppo diessino Bruno Zvech

Il governatore Riccardo Illy

Inizia il «ragionamento» sul dopo elezioni: il centrosinistra si prepara alle prossime regionali. Stasera direzione della Quercia

Partito democratico, vertice a quattro

Il governatore incontra Zvech, Degano e Malattia a pochi giorni dall'incontro di lunedì

di Roberta Giani

TRIESTE «Prove tecniche di partito democratico». Cristiano Degano, con piglio giornalistico, trova la sintesi più efficace. Quella che meglio riassume l'incontro «informale», «interlocutorio» e «veloce come un caffé», da cui è appena uscito: Riccardo Illy si ritrova, a Trieste, con i capigruppo regionali di Quercia, Margherita e Cittadini. E si confronta sul partito che ancora non c'è e che tuttavia potrebbe esserci, magari in Friuli Venezia Giulia, magari alle regionali 2008, dando una nuova carica a Intesa democratica.

Ma il presidente della Regione, dopo aver convocato per lunedì il vertice di maggioranza, si muove a tutto campo. E, sempre ieri, sempre a Trieste, incontra nuovamente il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini con cui definisce tempi e modi di due passaggi istituzionali «clou», destinati a monopolizzare l'immediato futuro della legislatura: la riforma elettorale e il protocollo d'intesa con Romano Prodi. Nemmeno i partiti, dopo la scossa del voto di aprile che si avverte soprattutto in terra friulana, se ne stanno con le mani in mano: la Quercia, proprio stasera, riunisce la direzione regionale.

IL NUOVO PARTITO E come immaginare che il partito democratico, in quella sede «naturale», non venga evocato? L'appuntamento triestino a quattro non sembra affatto casuale: Illy, seppur da indipendente, appoggia la nascita di una nuova casa riformista; Quercia, Margherita e Cittadini ne sono, almeno in Friuli Venezia Giulia, i tre potenziali pilastri. Certo, gli ostacoli non mancano, la prudenza è d'obbligo e i passaggi sono innanzitutto nazionali. Ma i partiti e le liste civiche «autoctoni», con la benedizione del governatore, si mettono sin d'ora in moto.

I COMMENTI Quali sono i passi futuri? Le iniziative? Gli sbocchi possibili in chiave 2008? Presto, troppo presto, ripetono all'unisono i tre coprotagonisti. «Abbiamo preso un caffé, chiacchierando sui temi d'attualità e quindi sul partito democratico, ragionando su scenari, ipotesi di lavoro, soggetti da coinvolgere, nulla di più» afferma Bruno Zvech, il diessino. Bruno Malattia, il cittadino, conferma: «Abbiamo fatto una ricognizione sul quadro politico nazionale e regionale, abbiamo parlato di scenari in vista del 2008, ragionando in particolare sulle condizioni necessarie ad avviare un eventuale processo di costruzione del partito democratico». Cristiano Degano, il diellino, è ancor più soft: «Abbiamo avuto una chiacchierata informale, su vari temi e priorità, guardando ovviamente alle prossime regionali, con l'augurio che si vada nella direzione del partito democratico».

L'AGENDA Dal versante politico si passa, intanto, a quello istituzionale. Intesa democratica accelera su quelle che giudica due priorità: il protocollo con il governo e la riforma elettorale. Illy e Tesini, nell'incontro di ieri, definiscono le tappe necessarie a garantire «la condivisione più ampia»: la giornata campale è quella del 5 giugno quando i due presidenti vogliono confrontarsi con i capigruppo di maggioranza e opposizione e subito dopo, giacché il protocollo li investe direttamente, con i parlamentari.

LEGGE ELETTORALE Ma la prova più dura, almeno per la maggioranza, è la riforma elettorale: i nodi non mancano ma quello più spinoso porta allo sbarramento. Eppure, mentre Tesini si appresta a illustrare ai capigruppo la proposta redatta dai «saggi» del comitato giuridico, l'ottimismo non manca: «Siamo tutti d'accordo, in maggioranza, che forma di governo e legge elettorale sono una priorità del 2006 e siamo vicini all'intesa. Al contempo, riteniamo necessario riaprire il tavolo politico con l'opposizione perché le regole, ove possibile, vanno fatte assieme» afferma Degano. Lunedì, nel vertice di maggioranza, il primo banco di prova: «La legge elettorale non è all'ordine del giorno, ma nulla vieta che se ne discuta».

«DIFFICOLTÀ OVVIE» E Illy? Il presidente, non commentando (come d'abitudine) un incontro «di routine» quale quello di lunedì, risponde con calma olimpica a chi gli chiede se Intesa democratica non incontri difficoltà particolari, almeno di questi tempi: «Sono tre anni che abbiamo difficoltà e ne avremo certamente nei prossimi due. Governare una Regione è difficile, ci sono tanti ostacoli da superare, ma non ho mai pensato che fosse facile. Se qualcuno l'ha fatto, è stato un ingenuo».

IL PUNTO

Per il presidente del Consiglio è necessario gioco di squadra e valorizzazione delle risorse umane

Tesini: Intesa si impegni di più in vista del 2008

TRIESTE «In vista del 2008 non possiamo scommettere solo sul "fattore c" o sugli errori altrui. Ma dobbiamo rimboccarci, ancor di più, le maniche». Alessandro Tesini non ha dubbi e, alla vigilia della direzione regionale della Quercia in programma a Cervignano, lo dice chiaramente: il centrosinistra, se vuole riconquistare gli elettori del Friuli Venezia Giulia, deve mettere in campo uno sforzo aggiuntivo di idee, creatività, energia, coesione. Deve fare un gioco di squadra e valorizzare al meglio le sue risorse umane. E, ancora, deve investire a fondo su un partito democratico «che non può essere la somma di liste o peggio ancora di nomenclature ma deve aprirsi a liste civiche e movimenti».

Tesini, però, non archivia il voto di aprile. Non ci pensa affatto: «Sono passati quasi due mesi dalle elezioni, e quindi abbiamo avuto tutto il tempo per un'analisi tenica dei risultati, ma dobbiamo ritornare a quei risultati, perché solo una valutazione condivisa e approfondita sulle potenzialità e sulle criticità che il voto ci consegna può consentirci di fare una programmazione puntuale e corretta». Ebbene, continua il diessino, dopo aver evidenziato che l'election day «non è sempre stata una scelta felice» e che lo «scellerato sistema elettorale»

Alessandro Tesini

non ha aiutato il centrosinistra, «quei risultati mostrano che il quadro non è omogeneo». «Siamo ancora carenti - prosegue Tesini - nelle realtà in cui il centrosinistra è strutturalmente deficitario: la provincia di Pordenone e quella di Udine dove, tuttavia, ci sono situazioni assai diverse. Nella città di Udine, quella che paradossalmente si ritrova in fibrillazione, il centrosinistra ha forti potenzialità. Nella Bassa friulana, quella che tradizionalmente ci è favorevole, emergono qua e là segnali di difficoltà». Che fare, allora? Come reagire e attrezzarsi al meglio in vista del 2008? «È fuor di dubbio che le regionali sono il primo banco di prova significativo dopo le politiche. E che tutti noi, oggi, dobbiamo rapportarci e prepararci a quell'appuntamento» ammette, e premette, Tesini. Subito dopo indica due elementi a suo avviso strategici per il finale della legislatura. Il primo è il rapporto con Romano Prodi e il governo nazionale: «Quando investiranno in Friuli Venezia Giulia?». Il secondo è l'azione della giunta e della maggioranza regionali: «Dobbiamo riuscire a mettere in campo, distribuendo bene i compiti e manifestando una sempre maggior coesione, ancor più idee e progetti innovativi».

Non basta, però. Il diessino ritiene altrettanto vitale che tutti, in vista del 2008, occupino il posto più utile alla squadra: lui, lo ripete, resta presidente del consiglio regionale. Ma, giacché ci sono i congressi da celebrare e i nuovi segretari da nominare, Tesini auspica che quei congressi e quei segretari «tengano conto del quadro generale e non si riducano a valutazioni strettamente personali».

Il sindaco di Gorizia Brancati conferma: ipotesi ancora aperte

Autonomie, veto a Bolzonello Illy: non spetta a me decidere

TRIESTE «Il Consiglio delle Autonomie? Non è un problema mio. I membri nominino il presidente che vogliono. Io non ho nulla da dire».

Così il governatore della regione Riccardo Illy liquida il "caso" Bolzonello, tagliato fuori dai giochi per la presidenza del Consiglio delle Autonomie su pressione di alcune forze del centrosinistra. Che il veto sul sindaco di Pordenone sia stato effettivamente posto, però, lo conferma il primo cittadino di Gorizia: «E' vero, c'è un certo movimento attorno alla presidenza – chiarisce il diellino Vittorio Brancati, ora favorito per quella carica -. In ballo c'è un ruolo importante. E' auspicabile che la candidatura sia il più condivisa possibile. Ed è evidente che, al momento, la condivisione sul nome di Bolzonello non c'è. Lui stesso ne è consapevole e non ne fa una malattia per l'incarico in sé. Vuole però, giustamente, capire le motivazioni che hanno portato alla sua esclusione». Resta fermo sulla candidatura Bolzonello, invece, il forzista Pino Napoli: «Sul sindaco di Pordenone si era trovato un largo accordo, anche tra gli esponenti del centrodestra. Credo che abbia tutta l'autorevolezza e la sensibilità necessarie per quel ruolo». «Bolzonello per me poteva andare bene perché è una persona che stimo – commenta il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza -. Detto questo, però, io non mi straccerò le vesti né per lui né per altri candidati. Non credo, infatti, nell'importanza del Consiglio delle Autonomie. E' un organo puramente consultivo, come una circoscrizione». Si chiama fuori dal dibattito, infine, il primo cittadino di Monfalcone: «Non mi risulta sia mai stato fatto un ragionamento ufficiale sulle candidature – chiarisce il diessino Gianfranco Pizzolitto – né, tantomeno, che sia stata stoppata la presidenza Bolzonello. Dobbiamo ancora iniziare a ragionare sui nomi».

m.r.

Sergio Bolzonello

Il centrodestra avanza le sue proposte in vista del tavolo politico bipartisan sulla nuova forma di governo e sulla legge elettorale

La Cdl: «Un limite agli assessori esterni»

La Guerra: «Sbarramento al 4% e meno consiglieri nel premio di maggioranza»

TRIESTE Abolizione dell'incompatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere regionale e previsione di una quota massima di assessori esterni nella giunta. Sono le due proposte che la Cdl avanzerà al tavolo politico che il 5 giugno prossimo inizierà il confronto bipartisan sulla nuova forma di governo e sulla futura legge elettorale. Secondo il centrodestra, che lunedì scorso ha tenuto un primo vertice a livello di capigruppo, serve, infatti, una correzione di rotta che riporti equilibrio nei rapporti tra esecutivo e assemblea regionale. «La separazione tra le due cariche finora ha prodotto solo un aumento ingiustificato dei costi della politica e un inaccettabile sbilanciamento dei poteri a tutto vantaggio del presidente – chiarisce il forzista Isidoro Gottardo -. Per ridurre la distanza tra giunta e consiglio è necessario eliminare l'incompatibilità tra i ruoli di consigliere e assessore. Gli assessori esterni potranno esserci, per permettere al presidente di utilizzare eventuali specificità, ma non dovranno superare una certa percentuale ancora da definire». D'accordo il capogruppo di An Luca Ciriani: «Chiediamo sia riconosciuta la possibilità ai consiglieri di diventare anche assessori, attraverso una riscrittura dell'art.41 dello Statuto. Chi viene eletto dai cittadini deve avere la possibilità, se vuole, di rimanere in consiglio». Quanto alle regole della nuova legge elettorale, il centrodestra non ha dubbi sul metodo proporzionale con preferenze, sulla necessità di eliminare il listino e sulla previsione di una soglia di sbarramento non solo per le coalizioni: «Pensiamo ad uno sbarramento di lista attorno al 4% - spiega la leghista Alessandra Guerra – necessaria per assicurare la stabilità dell'azione di governo». Sul premio di maggioranza la Cdl punta ad abbassare la quota da 12 a 6 consiglieri, ridistribuendo quei seggi sul territorio «magari – precisa Ciriani – valorizzando la montagna, come nel caso di Tolmezzo che potrebbe esprimere non più 3 ma 4 consiglieri». Meno compatta, invece, la linea sulla possibilità di garantire una rappresentanza alla minoranza slovena. «Su questo tema esistono diverse sensibilità politiche all'interno della coalizione – afferma il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro -. Di sicuro andranno definite le modalità che consentano alle minoranze di ottenere seggi in consiglio, che non potranno essere però garantiti visto che l'attaule ordinamento non lo consente. Siamo disposti a confrontarci a patto che, dal centrosinistra, non si facciano giochetti. All'interno di Intesa Democratica tutti, a parole, vogliono tutelare la minoranza. Nei fatti, però, fa comodo a molti lasciare le cose come stanno». A fare sintesi delle proposte emerse nel centrodestra sarà ora un gruppo di lavoro formato dai membri della V commissione e dai capigruppo. L'obiettivo è, infatti, presentarsi al tavolo politico con una visione unita e compatta per partecipare in modo costruttivo alla definizione di regole condivise con la maggioranza.

Maddalena Rebecca

Isidoro Gottardo

Alessandra Guerra

Tondo attacca: è solo fumo, si cerca una copertura al fallimento della giunta. Pertoldi: prima il dialogo

Protocollo Fvg-Prodi, vertice il 5 giugno

TRIESTE Riccardo Illy e Alessandro Tesini si incontrano e fissano le tappe che devono portare all'approvazione il più possibile condivisa della bozza di protocollo d'intesa con Romano Prodi e il suo governo. I presidenti della Regione e del Consiglio si confronteranno, il 5 giugno, dapprima con i capigruppo di maggioranza e opposizione e subito dopo con i parlamentari del Friuli Venezia Giulia.

Illy e Tesini, nel corso dell'incontro, concordano anche sulla necessità di far svolgere alle direzioni regionali e agli uffici legislativi di giunta e Consiglio un approfondito esame di tutti nodi aperti. E stabiliscono che, dopo gli incontri del 5 giugno, il presidente provveda alla stesura definitiva del documento da inoltrare al governo.

«Il protocollo d'intesa - dice Illy - sarà presentato in giunta domani, mentre il 29 maggio sarà discusso con i vertici di Intesa democratica. Il 5 giugno, come concordato con Tesini, sarà discusso nella conferenza dei capigruppo e nell'incontro con i parlamentari. Il documento, con tutte le osservazioni e integrazioni del caso, sarà quindi portato all'attenzione di Romano Prodi». La bozza di protocollo, sin d'ora, contiene tra i vari argomenti l'approvazione dello statuto di autonomia, il via libera alla costituzione dell'Euroregione, questioni che riguardano l'energia, le infrastrutture e la Tav.

Ma sul protocollo si inasprisce la polemica politica. Il deputato di Forza Italia ed ex presidente della Regione Renzo Tondo va all'attacco: «Un patto tra il Friuli Venezia Giulia e il governo per le cose da fare fino al 2008? Tutto fumo, servirà solo al governatore per scaricare su altri la responsabilità del proprio fallimento. Nella presentazione del governo alla Camera non si è fatto cenno alle problematiche care a Illy». Immediata la risposta del governatore: «Può darsi che Tondo abbia ragione - sottolinea Illy - perché può darsi che questo "protocollo d'intesa" faccia la stessa fine dell'accordo che Tondo firmò con Berlusconi per l'attuazione nella nostra regione della legge obiettivo: in quell'argomento ci stanno scritte cose magnifiche, con scadenze, tempi e tutto il resto, ma non si è fatto nulla. Ma io ho firmato protocolli d'intesa con Berlusconi nel '94 e con Prodi nel '96 dei quali è stato realizzato l'80% circa».

A Tondo risponde anche il deputato e segretario regionale della Margherita Flavio Pertoldi: «Tondo si faccia una ragione ma dopo 5 anni di dialogo tra sordi finalmente il Friuli Venezia Giulia ha trovato nel governo una giusta attenzione. Mi aspettavo da Tondo dichiarazioni di tutt'altro tenore, improntate al dialogo, nell'interesse della nostra comunità regionale. Evidentemente la proposta di Illy ha colto nel segno». Replica, a distanza, il capogruppo di An Luca Ciriani: «Illy e Prodi hanno mentito entrambi in campagna elettorale, promettendo un ministro mai arrivato, e adesso si preparano a replicare la trieste commedia degli inganni».

Renzo Tondo

Flavio Pertoldi

Sabato l'assemblea dei soci: continua il braccio di ferro fra il centrodestra e la Regione. Viani potrebbe essere il futuro «ad»

Presidenza aeroporto, spunta De Puppi

Apertura da parte del Consorzio anche all'ipotesi di nominare Giuseppe Perissinotto

GORIZIA Spunta il nome di Luigi De Puppi, amministratore delegato di Banca popolare Friuladria, alla presidenza dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Quel candidato di prestigio, al di sopra delle parti, che tanto viene invocato in queste settimane e che potrebbe piacere a entrambe le componenti, anche se non è detto che accetti l'incarico. I «no» autorevoli – vedasi quello di Fantoni – non sono mancati finora e visto che i toni del confronto restano alti, non basterà un presidente autorevole e condiviso per mettere d'accordo tutti.

All'interno del Consorzio, che controlla il 51% e che si riunirà in assemblea sabato prossimo - c'è anche chi vedrebbe volentieri alla guida della società l'appena confermato sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, e questo per la necessità di un riequilibrio territoriale tra l'area triestina, che ha dalla sua due sottosegretari, e il resto della regione. E se la battaglia tra Regione e Consorzio è quanto mai politica, il punto d'incontro più plausibile al momento sembra la candidatura di Giuseppe Perissinotto, padre dell'attuale amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, Giovanni. Un punto d'incontro del resto va trovato dal momento che nessuno può sganciarsi dalla società, a meno che (articolo 9 dello Statuto) non riceva l'assenso dei sei decimi di chi detiene il capitale sociale. Questo per i primi dieci anni (lo statuto è del '99) mentre successivamente servirà l'assenso assoluto dei soci che detengono la maggioranza del capitale sociale.

Il nome di Perissinotto dovrebbe essere uno dei quattro indicati dal presidente della Regione, Riccardo Illy, insieme a quello di Giuseppe Viani, uomo di fiducia nell'operazione aeroporto e potenziale candidato alla poltrona di amministratore delegato secondo molti, e ad altri due nomi, sui quali non ci sono ancora certezze. Si parla di una donna, esperta di aeroporti, e di altri nomi in quota Ds e Margherita. Quest'ultima avrebbe avanzato il nome di Luciano Rebulla sul quale il governatore ancora non si sarebbe pronunciato. Il Consorzio, che oltre avere il 51 per cento delle azioni vede prevalere i soci di centrodestra (comune di Trieste, e Province di Udine e Pordenone) sembra orientato a confermare i nomi dei consiglieri uscenti, ma prima di tutto punta a mantenere le cinque preferenze che la matematica gli assegna. Squadra vincente non si cambia, ma questo comporterebbe una conferma anche per Fabio Scoccimarro per cui le neo presidente Bassa Poropat dovrebbe rientrare nella rosa del presidente Illy. In questo quadro ancora troppo ingarbugliato, una nota positiva potrebbe essere l'apertura da parte del Consorzio nei confronti di Perissinotto. Un'apertura che sarebbe già stata espressa salvo poi un irrigidimento più generale nei confronti della Regione per i veti posti da questa nei confronti di una ricandidatura di Brandolin e Codarin (attuale amministratore delegato nel cda) all'interno del cda. E poi c'è sempre la candidatura ever green di Giorgio Santuz che, da quando si è fatto da parte per sfuggire a strumentalizzazioni politiche, viene tirato per la giacca da destra e sinistra. «Il presidente Riccardo Illy – ha ribadito ieri Isidoro Gottardo - deve indicare l' ex ministro Giorgio Santuz tra i quattro componenti il Cda della società di gestione dell' aeroporto di spettanza regionale. Il Consorzio poi farà la sua parte».

Resta sempre in pista il nome «evergreen» dell'ex ministro Santuz

Luigi De Puppi

Giuseppe Viani

Un'immagine dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Le associazioni hanno chiesto al presidente del consiglio regionale Tesini maggiore attenzione per i nuclei fondati sul matrimonio

Il Forum invia 15 mila cartoline per la famiglia tradizionale

TRIESTE Il presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, ha ricevuto a Trieste, dal Forum delle Associazioni familiari del Friuli Venezia Giulia, 15 mila cartoline appello sottoscritte per chiedere ai consiglieri regionali l'approvazione di una legge per la famiglia come previsto dall'articolo 29 della Costituzione.

La delegazione era composta dal presidente del Forum Franco Trevisan e dai consiglieri Giancarlo Biasoni, Mariella Mani, Stefano Martinoli, Silvio Razza, accompagnati da Francesca Todone, componente e consulente del Forum.

Un gesto significativo che esprime una dimensione popolare su una questione importante - è stato definito dai promotori dell'iniziativa che l'avevano ideata per sollecitare - con un coinvolgimento dei cittadini del Friuli Venezia Giulia che hanno spedito le cartoline autografandole - l'attenzione su «la famiglia risorsa e soggetto sociale primario di un popolo» come scritto, appunto, su ogni cartoncino.

Dai concetti di famiglia e genitorialità partono politiche conseguenti - hanno sottolineato ancora, dichiarandosi d'accordo sulla genitorialità, ma sollecitando attenzione specifica per la famiglia fondata sul matrimonio, sul suo ruolo sociale e giuridico, anche guardando alle soluzioni legislative di altre regioni.

Nell'occasione, il Forum, in merito ai contenuti della nuova proposta di legge ormai prossima all'esame del Consiglio regionale, ha confermato parere favorevole sulla «Carta famiglia», quale valido sostegno alle famiglie e in particolare a quelle numerose, e comunque a tutti genitori.

Oltre alla valorizzazione e promozione della famiglia secondo il principio della sussidiarietà, è chiesta una diversa composizione della Commissione famiglia, che garantisca una maggiore rappresentanza delle famiglie (ora sono previsti solo 2 componenti su 17).

La consegna delle firme a Tesini

IN BREVE

Presente il direttore Berlasso

Protezione civile, a Villa Manin corso per i sindaci

TRIESTE La protezione civile della Regione in collaborazione con il Dipartimento Nazionale di Protezione civile ha organizzato il domani e dopodomani 2006 presso la sala convegni di Villa Manin di Passariano, un corso di formazione rivolto a tutti i sindaci della regione. Alle due sessioni del corso, saranno presenti il vicepresidente e assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton e i vertici nazionali di Protezione civile tra i quali il direttore Guglielmo Berlasso.

Programma ambientale, studenti in Fiera a Udine

TRIESTE Risultati positivi per il programma regionale di educazione ambientale per le scuole dell'obbligo, con 2.100 studenti e 226 insegnanti coinvolti: lo ha sottolineato oggi l' assessore regionale alle Risorse Agricole, Enzo Marsilio, illustrando i risultati dell'iniziativa, quest'anno incentrata sul tema «Conoscere per crescere». Gli studenti sono stati invitati a presentare elaborati, singoli e collettivi, sul tema dei parchi, con interventi formativi in aula ed uscite sul territorio. La mostra di tutti i lavori sarà aperta al pubblico alla Fiera di Udine domani e dopodomani.

Turismo, promozione nei cinema della regione

UDINE Far arrivare turisti nel Friuli Venezia Giulia per trascorrere le vacanze estive al mare o in montagna per conseguire un incremento del 3 per cento di arrivi rispetto ai dati registrati nel 2005. Per questo TurismoFvg ha attuato una campagna caratterizzata dalla promozione delle località balneari come Lignano e Grado ma anche di Trieste e della montagna in 254 fra cinema e impianti multisala d'Italia. Una splendida «sirena» che esce dal mare è l'immagine forte per lanciare la vacanza balneare in Friuli Venezia Giulia.

I sindacati preparano la piattaforma in vista della verifica con Bertossi programmata per metà giugno

La Cgil: commercio, la legge va cambiata

«Nessuna crescita di ricavi e occupazione. Revisione degli ambiti turistici»

«In alcuni casi il volume delle vendite è diminuito del 10%. Regolamentiamo il settore dell'alimentare sul quale è stata fatta una grande confusione»

L'assessore Enrico Bertossi

TRIESTE Primo test ufficiale in vista per la legge sul commercio entrata in vigore ad inizio anno. E i sindacati degli operatori del settore affilano le armi in vista dell'appuntamento, previsto per la metà di giugno. Appuntamento al quale arriveranno forti dei dati già noti, ovvero quelli di un calo generalizzato dei ricavi delle aziende commerciali, che in certi casi possono arrivare anche attorno al 10 per cento. È il caso di certe imprese della zona di Gorizia, che hanno deciso di loro spontanea volontà di autolimitare le aperture. Allo stesso tempo, la crescita dell'occupazione è stata quasi nulla: si è fatto ricorso in maggior parte a contratti atipici, di sostituzione, week-end o straordinari di personale già assunto. Insomma, il giudizio dei sindacati era stato inappellabile: la legge va cambiata. E adesso, alla vigilia dell'incontro che si dovrebbe tenere entro giugno, le richieste si fanno pressanti. «Ci attiveremo a partire da ora per elaborare delle richieste precise di modifica della normativa – spiega Franco Barera responsabile regionale Cigl per il settore commercio – perché i problemi che avevano previsto fin dall'inizio si sono puntualmente verificati». Con casi che hanno anche sconfinato nel paradosso, come accaduto ad Udine, dove un ipermercato rimasto escluso dalla determinazione dell'ambito turistico che il sindaco Cecotti ha previsto per il solo centro storico è ricorso ad un'azione legale contro la stessa amministrazione comunale. Non solo: ci sono poi i casi degli ipermercati delle zone montane come Amaro e Cassacco, che dall'entrata in vigore della legge si trovano in forte difficoltà. «Si tratta di realtà che vivevano sul fatturato domenicale – spiega ancora Barera – e che ora si trovano invece ad affrontare sempre la concorrenza di zone come quella di Udine. È chiaro che il cliente, avendo la possibilità, sceglierà sempre come meta domenicale la zona degli ipermercati. E mentre prima si poteva contare sulla protezione delle chiusure limitate, ora questa è venuta a cadere». Ecco perché i sindacati del commercio stanno lavorando per tre precise richieste da inoltrare alla regione. «Per prima cosa, come abbiamo sempre chiesto, sarà necessaria una revisione degli ambiti turistici» spiega Barera.

Zone, secondo i sindacati, troppo ampie (come ad esempio la provincia di Trieste) e a volte non effettivamente giustificati da veri flussi turistici. «Seconda cosa, la possibilità di prevedere delle flessibilità di aperture e chiusure all'interno delle stesso ambito, così da risolvere problemi come quelli dei paesi montani che si trovano accomunati con la provincia udinese – conclude Barera - .Terza richiesta, intervenire con una regolamentazione certa nel settore dell'alimentare, sul quale è stata fatta una grande confusione. Vogliamo che anche questo settore sia regolato dalle stesse norme che regolano l'intero commercio». Regole che comunque, secondo i sindacati, vanno cambiate, e il prima possibile.

e.o.

Un centro commerciale della regione

---

†

Ci ha lasciato un gentiluomo d'altri tempi.
Un suo ultimo pensiero all' amato paese di Coredo ed alla gloriosa "Canottieri Adria".

DOTTOR

Enrico Widmann (Heini)

Lo piangono la moglie BIANCA, il figlio GUIDO con PATRIZIA e WALTER, la cognata EDINA con EDOARDO.
Un sentito Ringraziamento alla casa di riposo "ANTONELLA" ed alla cara LAURA.
I funerali seguiranno sabato 27 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2006

Partecipano con affetto MARIUCCIA e ADELMO DOBRAN.

Trieste, 25 maggio 2006

Partecipano al lutto le famiglie DI CORCIA, GIANNINI, BURI.

Trieste, 25 maggio 2006

Ciao

Zio Heini

ti ricorderò sempre:
- MASSIMO.

Trieste, 25 maggio 2006

Partecipano al dolore MICHELE, ANDREA, LILIA.

Trieste, 25 maggio 2006

Il Direttivo ed i Soci della Canottieri Adria 1877 ricorderanno sempre con affetto il loro Presidente Onorario.

Trieste, 25 maggio 2006

Affettuosamente vicini a GUIDO e famiglia:
- MATTEO, EDO, SILVA, TOI.

Trieste, 25 maggio 2006

BEATRICE e RAFFAELE, con profonda tristezza, piangono l'amico fraterno

Antonio Ricciardelli

Trieste, 25 maggio 2006

Ci ha lasciati il

DOTTOR

Igor Dekleva Kalister

Ne danno l'annuncio la moglie AUGUSTA, le figlie MAJA con EMILIO, VERA con GIOVANNI, le nipoti IRENE SARAH, EVA con ALBANO, ANNA con ELAD e le piccole HALLEL e TAIR.
L'ultimo saluto avverrà sabato 27 dalle ore 10.00 nel comprensorio di Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2006

Sono vicini all'amica VERA e alla sua famiglia
-GIOVANNI, STEFANIA, MARIA ELENA MUSCO.

Trieste, 25 maggio 2006

Partecipa al lutto la cognata LUCIA ZEBOCHIN BARBIERATO e famiglia.

Trieste, 25 maggio 2006

---

†

Alla cara

Pia Komar ved. Gustini

un abbraccio dai figli GRAZIELLA, PLINIO, dalla nipote GIULIA, dalla consuocera ASSUNTA, dalle cugine ROMANA, BIANCA, FULVIA, MARIA e dai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 27, ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2006

Partecipano al dolore:
- ANNAMARIA, CLAUDIO, ANDREA, IRENE.

Trieste, 25 maggio 2006

25.5.2003 **25.5.2006**

Alfredo Burger

Con amore e rimpianto ti ricorda

la tua famiglia

Trieste, 25 maggio 2006

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Mario Gorjan

Lo annunciano con dolore la moglie ELEONORA, il figlio BORIS, la sorella SAVINA con la famiglia e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 26, alle ore 11.20, in via Costalunga.
I funerali seguiranno giovedì 1. giugno, alle ore 12.00, nella Cappella del cimitero di Sistiana.

Non fiori ma opere di bene

Sistiana, 25 maggio 2006

XVIII ANNIVERSARIO

Lucia Del Rosso ved. Rovatti

Le tue figlie NIDIA e STELIA e i tuoi nipoti ti ricordano con amore.

Trieste, 25 maggio 2006

---

†

A Genova ci ha lasciati

Liliana Baici

Con tristezza ne danno l'annuncio la sorella SILIA BAICI ESCHER, i nipoti DANIELA, SERGIO, ENRICO con le loro famiglie ed a Trieste CORINNA, DORY, MARIUCCIA ESCHER e NEVIO ZORZETTI.

Trieste Genova,
25 maggio 2006

Il gruppo agenti delle Assicurazioni Generali ricorda con affetto il

DOTT.

Alfonso Desiata

ed esprime il proprio cordoglio ai familiari per la perdita di un caro e stimato presidente.

Mogliano Veneto,
25 maggio 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Umberta Bratti ved. Cernecca

Ne danno il triste annuncio i suoi cari.
I funerali seguiranno venerdì 26 maggio alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 maggio 2006

X ANNIVERSARIO

Marcella Silvestri

Sei sempre nel mio cuore.

Tuo marito PIERO

Trieste, 25 maggio 2006

RINGRAZIAMENTO

Mario Poropat

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore

Trieste, 25 maggio 2006

II ANNIVERSARIO

Angela Lavrencich in Burba

Sei sempre con noi.

I familiari e gli amici

Monfalcone - Doverdò,
25 maggio 2006

Nel XXXV anniversario della scomparsa di

Ida Buffolo

il figlio ATTILIO la ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 25 maggio 2006

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO - Baiamonti scorcio mare: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina euro 86.000. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO - Baiamonti tranquillissimo e nel verde: soggiorno con veranda, cucina abitabile, matrimoniale, singola. Termoautonomo euro 133.000. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO - Commerciale alta 40 mq totalmente rimessi a nuovo: cucina abitabile, zona giorno/notte, bagno e ballatoio d'ingresso. Termoautonomo euro 69.000. Tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO - Commerciale perfetto: cucina abitabile, salone, due camere (possibilità terza camera), bagno + servizio, ripostiglio e cortiletto. Termoautonomo euro 190.000 tratt. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO - via Conti luminosissimo penultimo piano con ascensore: atrio, saloncino con terrazzo, cucina abitabile, tre camere e doppi servizi. Termoautonomo euro 195.000. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO - via del Bosco tranquillissimo appartamentino: cucina, camera, bagno, cameretta/ripostiglio e cortiletto in uso esclusivo. Da ristrutturare euro 32.000 trattabili. Tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO - via Pietà luminosa mansarda: zona giorno con cucinino, soggiorno, matrimoniale, piccola stanzetta e bagno euro 85.000. Tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO - zona Pam epoca soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali e servizi separati. Da ristrutturare euro 95.000. Tel. 040661777. (A001)

ADIACENZE corso Saba appartamento pari primingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno ripostiglio. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398.

ADIACENZE Fiera sesto piano appartamento luminoso 100 mq cucina soggiorno due camere, servizi, due balconi, cantina. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398. (A00)

ADIACENZE piazza Sansovino appartamento primingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398.

AMICA casa Opicina in costruzione due case accostate con 400 mq di giardino ciascuna disposte su tre livelli per un totale di 230 mq interni più porticati. 040943364 3349672043.

AMICA Casa Piccardi appartamento composto da cucinino soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio due poggioli box 040943364 3349672043.

AMICA Casa San Giovanni ultimi appartamenti composti da cucina abitabile soggiorno tre stanze letto doppi servizi ripostiglio terrazzo o anche giardino di proprietà cantina box o posto macchina 040943364 3349672043.

AMICA Casa San Giovanni ultimi appartamenti composti da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo o giardino cantina box o posto macchina. 040943364 3349672043.

AMICA Casa San Giovanni ultimo attico mansardato consegna estate 2007 vista verde e mare cucina soggiorno camera matrimoniale due camerette due bagni ripostiglio ampio terrazzo cantina box e posto macchina 040943364 3349672043.

AMICA Casa Vigneti casetta accostata con giardinetto adatta a tre persone su due livelli composta da cucina soggiorno bagno cameretta camera ripostiglio posti macchina 040943364 3349672043.

AMICA Casa zona Palazzetto appartamento primo ingresso composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli box 040943364 3349672043.

ARTES - via Corridoni euro 58.000 appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina abitabile, ampia matrimoniale e bagno. 0402158112.

ARTES - via Doda in stabile con ascensore appartamento all'ultimo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, bagno, due poggioli e soffitta. 0402158112.

ARTES San Giovanni immersa nel verde villetta unifamiliare disposta su due livelli abitativi con ampio giardino di proprietà e p.m. 0402158112.

ARTES Str. di Fiume in zona servita appartamento con vista aperta di ingresso, zona giorno con ampio angolo cottura, matrimoniale, bagno, rip. e poggiolo. 0402158112.

ARTES via Leghissa tranquillo appartamento di ampia metratura di ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, bagno e ripostiglio. 0402158112.

ATTICO sotto Cattinara vista aperta salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza circa 130, cantina posto macchina. Termoautonomo euro 340.000. Tirabora 040414213.

AURISINA appartamento su due livelli ca. 115 mq salone, cucina, doppi servizi, due camere, due poggioli, cantina e box auto. Cod. 153/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

BELPOGGIO splendida mansarda: salone con soppalco, cucina, vestibolo, bagno, rip., cantina. Norbedo Immobiliare 040368036 (A00).

BERGAMINO palazzina recente con park condominiale, app.to 80 mq: corridoio, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, giardino 150 mq. Silenzioso. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

BOCCACCIO: app. d'epoca di 65 mq: ingresso, cucina abit. ampio soggiorno, stanza, bagno completo e cantina. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

CALCARA 040632666 Roiano, centralissimo, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni. Completamente ristrutturato euro 180.000. (A00)

CALCARA 040632666 Servola veramente perfetto, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 122.000.

CALCARA 040632666 via De Jenner, monolocale panoramico, zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto. Euro 90.000.

CALCARA 040632666 via San Marco, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo panoramico. Euro 119.000.

CAMPO Marzio: appartamento ottimo uso ufficio o ambulatorio, senza barriere architettoniche. Facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CASACITTÀ centrale, stabile con ascensore, mansarda primingresso, soggiorno, cucina all'americana, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Prezzo interessante. 040362508. (A001)

CASACITTÀ San Vito bassa, ottimo appartamento pari primingresso, soggiorno, cucina, poggiolo, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. Euro 116.000. 040362508. (A001)

CASACITTÀ via Revoltella, in bifamiliare appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, quattro camere, bibagni, ripostigli, cantina, giardino, termoautonomo. 040362508. (A001)

CASAPROGRAMMA - Revoltella piano basso soggiorno cucina due stanze servizi separati, ottimo anche per investimento. 108.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA adiacenze Barriera miniappartamenti primingresso con terrazzino, possibilità posto auto, consegna autunno 2006. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Capodistria ottimo prezzo silenzioso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, servizi separati, ascensore. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Foscolo ultima disponibilità primingresso prontaconsegna soggiorno zona cottura due stanze doppi servizi terrazzino 155.000. 040366544.

CASAPROGRAMMA Garibaldi completamente ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale bagno. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Ghirlandaio recente tinello cucinotto ampio soggiorno con terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio ascensore. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giulia buone condizioni salone angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano. 107.000. 040366511.

CASAPROGRAMMA Madonnina attici bilivello primingresso con ampie terrazze vista città, possibilità box/posto auto, consegna autunno 2006 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Puecher recente vista aperta soggiorno cucinotto due stanze servizi separati terrazzino, possibilità box. 040301066.

CASAPROGRAMMA S. Giacomo rinnovato soggiorno, cucina, due stanze, biservizi, studiolo, ripostiglio 040301066. (A00)

CENTRALE primingresso: soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi. 230.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036.

CERVIGNANO centralissimo. Miniappartamento con: ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, p. auto coperto, cantina. 70.000 euro. Cod. 44/P. Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO centralissimo da ristrutturare: salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, garage condominiale. VR 3331793176.

COMMERCIALE: in magnifico palazzo d'epoca, app. di 130 mq finemente ristrutturato. Tecnocasa Roiano 040411808.

D'ANGELI silenzioso app.to di 95 mq con cantina: corridoio, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno. Libero. Euro 155.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Carpineto ottimo piano alto vista aperta soggiorno terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale euro 119.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Navali da rimodernare atrio salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi posto auto condominiale euro 290.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Rossetti adiacenze ultimo piano soggiorno terrazzo ampio cucina matrimoniale balcone singola bagno ripostiglio euro 225.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Vito luminoso ottimamente arredato cucinino soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina euro 135.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Strada del Friuli vista mare ingresso cucina veranda soggiorno terrazzo matrimoniale cameretta bagno box auto euro 209.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Strada per Longera ottimo soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo euro 129.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via Cologna ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi due poggioli euro 99.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 via dei Porta terzo piano ascensore soggiorno cucina due balconi due stanze doppi servizi ripostiglio euro 173.000.

DUINO Cernizza prestigiosa villa su tre livelli, 230 mq, salone con cucina all'americana, tre stanze, tripli servizi, taverna, terrazze, posto auto coperto. Cod. 168/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

EREMO, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, giardino, due terrazzini, pm in garage. VR 3331793176.

FIUMICELLO a 15 minuti da Grado, splendido casale inizio '900 accuratamente ristrutturato. Servizio fotografico in ufficio. Cod. 40/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

FIUMICELLO centro. Luminoso ampio appartamento bicamere termoautonomo piano attico, tutto rinnovato, ben arredato, da vedere. 115.000 euro! Cod. 42/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

GALLERY - Monfalcone centro, ultimo piano appartamento bicamere ristrutturato, soggiorno con cucina a vista, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazzo. Cod. 53/P 0481790679.

GALLERY - Monfalcone recente villetta a schiera disposta su più livelli, completa di giardino e garage di proprietà. Cod. 50/P 0481790679. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento in stabile d'epoca stile neoclassico con ascensore e senza barriere architettoniche, 200 mq, doppio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi completi. Cod. 317/P. Tel. 0407600250.

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone - recentissimo appartamento disposto su due livelli composto da: soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. Termoautonomo. Cod. 67/P 0481790679.

GALLERY Opicina via Alpini appartamento da rimodernare ca 95 mq cucina balcone, tre camere, bagno, cantina. Euro 179.000. Cod. 713, 040213294. (A001)

GALLERY Roiano appartamento in casa d'epoca, adatto investimento, tre camere, cucina, due servizi, balcone e ripostiglio. Euro 130.000. Cod. 431/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Settefontane piano alto, ascensore, ca 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampia terrazza, cantina. Euro 153.000. Cod. 702/P. 040213294. (A00)

Continua in 27.a pagina

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La Czc è stata disegnata da Pininfarina ed è prodotta nello stabilimento piemontese di Bresso

Mitsubishi «scopre» la Colt e una citycar si trasforma in una cabrio made in Italy

LA SCHEDA		
MOTORI	CZC 1.5	CZC 1.5 turbo
Cilindrata	1499 cm³	1468 cm³
Potenza max CV/giri	109/6000	150/6000
Coppia max Nm/giri	145/4000	210/3500
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	185	205
Accelerazione 0-100 km/h	10,5''	8,4''
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	7,8	8,6
Extraurbano	5,1	5,7
Combinato	6,6	7,1
Emissioni CO2 (gr/km)	157	168

MONTECARLO Su e giù per il circuito stradale del Gran premio di Monaco di Formula 1, con la Colt Czc, è davvero una bella soddisfazione. Se poi è una bella giornata di sole e si può inserire il tetto dentro il bagagliaio va ancora meglio. A spasso per la Rascasse, per la curva del Casinò, o quella del Tabaccaio, lungo la piscina, nell'ampio tunnel o sul lungo curvone d'arrivo davanti ai box, l'ultima nata della Casa dei tre diamanti si fa davvero ammirare. Scoperta, con la sua bella livrea color arancione perlato, la Colt coupé-cabriolet fa girare la testa ai numerosi passanti primaverili.

La Mitsubishi Colt cabrio nata dalla matita di Pininfarina

Un altro tassello azzeccato quindi per la produzione Mitsubishi, che rinverdisce la sua prima versione convertibile, la Colt 600, lanciata nel lontano 1962 al salone di Tokyo. Così, dopo 44 anni, e a 2 anni dal rilancio della compatta Colt di segmento B a configurazione a 3 e 5 porte, una nuova variante del fortunato modello circola sulle nostre strade da fine aprile.

La new-entry giapponese, sviluppata in collaborazione con le Industrie Pininfarina (che la produce nello stabilimento di Bairo, vicino a Torino) , grazie al passo di 2 metri e 50 centimetri si conferma una 2+2 spaziosa e flessibile. Il tetto rigido e retrattile va incontro al gusto europeo, mentre l'altezza e l'inclinazione del parabrezza assicurano comfort ai passeggeri anche durante la marcia en plein air.

Più ingombrante di un tetto in tela, ma preferito dagli amanti dell'aria aperta, il tetto rigido retrattile influisce sulle proporzioni complessive della vettura. Con la CZC la Mitsubishi doveva pure vincere la sfida di riuscire a raccordare armoniosamente il lungo piano posteriore, che ne costituisce il terzo volume, con la tipica forma a movimento unico "One-Motion" della Colt. Derivando gli stilemi stilistici dalla originale CZ2 Cabriolet (baule generoso, gruppi ottici posteriori orizzontali e sottili, linee di carattere a V su entrambi i lati del logo posteriore) questa nuova variante trasforma la tipica forma triangolare del quarto del cristallo anteriore nell'apice di una freccia, dando il via al dinamico movimento verso l'alto della linea di cintura. Posteriormente, la struttura del tetto rigido retrattile è a vista dietro il sedile posteriore, così da creare un elemento teatrale in una forma altrimenti molto pulita. A livello telaistico la Czc è stata opportunamente rinforzata (montanti, soglie, porte, paratia tagliafiamma posteriore) per garantire un elevato livello di rigidità, sicurezza passiva e maneggevolezza, ma soprattutto per garantire quel livello di sportività che esiste da sempre nel Dna Mitsubishi. Basti pensare alle 11 vittorie alla mitica maratona africana Parigi-Dakar, di cui 6 consecutive. Così, oltre a un motore base da 109 cavalli (1.5 aspirato) con il quale abbiamo fatto la passerella nel salotto buono del principato, abbiamo testato pure la versione più spinta, 1.5 turbo, da ben 150 Cv. E per farlo siamo andati nientemeno che sulle orme del Rally di Montecarlo, una delle più spettacolari prove del campionato del mondo, sui monti che sovrastano la celebre baia, a oltre mille metri di altitudine. Serie di "S" consecutive da brivido, un sacco di tornanti di grande dislivello, sia in salita che in discesa, hanno messo a dura prova telaio e motore della preserie giapponese, ben supportati dai vari dispositivi di sicurezza a disposizione. Per questa versione le sospensioni di serie sono di taratura sportiva , al punto da renderla anche un po' troppo rigida. Un piccolo neo è rappresentato dallo sterzo, leggermente duro, che a lungo andare appesantisce la muscolatura delle braccia. Una vettura scattante, ma nello stesso tempo sicura, al punto da non permettere mai abusi di potenza che potrebbero farti perdere aderenza. In diversi tornanti stretti il controllo di trazione e di stabilità è entrato in funzione, togliendoci sì il gusto della sgommata della ruota interna, ma consentendo di controllare perfettamente la sbandata verso l'esterno all'arrivo della potenza della turbina in accelerazione (sperimentato più volte inserendo al volo la prima marcia). Per il resto un divertimento unico, con un assetto quasi da gara e una frenata decisa e pronta.

Il prezzo d'ingresso della Colt Czc è di 17.550 euro (unico optional la tinta metallizzata a 345 euro); c'è poi una versione Luxury Pack a 1.350 euro in più (interni in pelle, sedili riscaldati, ecc.) e la versione turbo di 150 cv a 22.550.

Claudio Soranzo

Il Gilera «Nexus» 500 in versione 2006 con prestazioni degne di una vera moto

Uno scooter ipervitaminizzato

LA SCHEDA	
MOTORE	Monocilindrico
Cilindrata	460 cc
Potenza	40,1cavalli
Raffreddamento	a liquido
Cambio	variatore continuo
Freno ant.	doppio disco da 260
Freno post.	disco da 240
Ruota ant.	15 pollici
Ruota post.	14 pollici
Velocità	160 km/h
Peso	199 kg
Serbatoio	15 litri

VIAREGGIO Gli scettici devono ricredersi. Piaggio non ha fagocitato Gilera. Il marchio lombardo dopo anni di appannamento sta vivendo una dimensione tutta nuova. E gli scooter che portano il glorioso logo si conducono come una moto. Noi abbiamo una sola perplessità, dovuta all'estrema sportività e aggressività di questi veicoli. Ora, per esempio, è nato il Nexus versione 2006, ancora più «cattivo». Affiancato da un modello 250 di cui parleremo nelle prossime settimane. Ebbene, si tratta di uno scooter da due quintali, monocilindrico, quattro tempi a iniezione, raffreddato a liquido, spinto da oltre 40 cavalli di potenza ! Con il Nexus il confine fra scooter e motocicletta diventa minimo. E' una vera ammiraglia sportiva degli scooter. Al retrotreno c'è una raffinata sospensione progressiva Power Drive. Davanti un cerchio da 15 pollici, dietro uno da 14. E davanti due dischi da ben 260 millimetri. Il tutto per un prezzo di circa 6.700 euro. Che non sono pochi, ma per il «cattivo» della Yamaha ce ne vogliono molti di più. A chi lo consigliamo questo Nexus ipervitaminizzato? A chi ama la guida sportiva ma intende usare il suo mezzo anche in città. Non ai giovanissimi. E' infatti una vera «bomba». Deve essere condotto con giudizio e nervi saldi. E con qualche modifica può scendere in pista.

Ro. Ca.

La Daihatsu lancia la seconda generazione del mini off-road

Nasce il nuovo Terios il piccolo suv del futuro

LA SCHEDA		
MOTORI	1.3K3-VE	1.53SZ
Cilindrata	1298 cm³	1495cm³
Potenza max cv/g	85,6 (6000)	104 (6000)
Coppia max Nm/g	120/3200	140/4400
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	145	150
Accelerazione 0-100	n.c.	n.c.
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Normalizzato	7,9	7,9
Urbano	n.c.	n.c.
Extraurbano	n.c.	n.c.
Emiss. CO2 (g/km)	185	186

Il nuovo Daihatsu Terios dalle forme rotondeggianti

VAPRIO D'ADDA Nuovo, completamente nuovo e differente dal modello ancora in circolazione. Stesso nome, ma nemmeno lontani cugini. La seconda generazione del Terios, il piccolo fuoristrada della Daihatsu, uscito 9 anni fa sul mercato italiano, ha cambiato del tutto fisionomia: non più stretto e spigoloso, adatto alle strettoie di montagna, ai carrugi liguri o alle anguste porte dei borghi medievali, bensì più largo (140 mm) e rotondeggiante, come si addice ai moderni Suv.

Un restyling che ha stravolto tutti i parametri, con un passo più lungo e le ruote all'estremità della carrozzeria. Notevolmente corposo il frontale (con il nuovo paraurti generosamente dimensionato), i fari dal design tridimensionale, gli evidenti passaruota (con pneumatici da 16"), una fiancata con cintura alta. Completa l´insieme una coda importante, dove spiccano luci di posizione ben dimensionate, e la ruota di scorta a sbalzo, ancorata all´ampio portellone.

Gli interni ricalcano la muscolosità esterna, soprattutto nella plancia e nella console centrale, esteticamente impreziosita da finiture in metallo satinato. La selleria è molto contenitiva e funzionale; i sedili posteriori sono ad abbattimento frazionato (60/40) per ampliare in maniera modulabile lo spazio bagagli. Con i sedili completamente ribaltati ci sta pure una mountain-bike in posizione verticale.

Il nuovo Terios offre l'alternativa tra due motori di diversa cilindrata e potenza, interamente in lega leggera, 4 valvole per cilindro, doppio albero a camme in testa (Dohc), valvole a fasatura variabile (Dvvt), alimentazione a iniezione elettronica multipoint. Il "milletre" mette a disposizione una potenza massima di 85,6 cv a 6000 giri, con una coppia di 120 Nm a 3200 giri. Il "millecinque", invece ha una potenza di 104,62 cv allo stesso numero di giri, mentre la coppia sale a 140 Nm a 4400 giri. Un propulsore che, oltre a esprimere potenza, brio e un'accentuata sportività, si conferma elastico, agile e duttile nel traffico urbano, come il suo fratello minore.

Nel breve percorso di prova abbiamo notato una rumorosità inferiore al modello precedente e una notevole semplicità di guida, con una sterzata di diametro molto ampio (4,9 metri). I competitor del nuovo Terios sono il Rav4 e il Gran Vitara. Nel percorso fioristrada nell´immenso parco di Villa Castelbarco, sotto lo sguardo sorpreso di una decina di daini, il 4x4 giapponese si è comportato bene, grazie al 4Wd permanente e il tasto di blocco differenziale centrale in caso di bisogno.

Il nuovo Terios, Suv ufficiale della scuola federale Fif, costa dai 18.480 euro per l´1.3 Cx ai 21.900 per l´1.5 Sx. In palio tra i primi acquirenti tre posti per una settimana nel Sahara tunisino.

cl . sor.

Dopo l'incarico a due sottosegretari giuliani nell'esecutivo Prodi, riesplode il malessere da Udine a Pordenone. La sfida del centrosinistra

Caso Friuli: «Trieste ha troppo peso politico»

Valduga: situazione di disagio, mancano personalità di spicco. Honsell: recuperare incisività

UDINE «Non c'è dubbio che realizzare progetti in Friuli è più faticoso che altrove. Il campanile non c'entra». Non lo dice Sergio Cecotti o Marzio Strassoldo o un autonomista vecchio o nuovo. Lo firma Furio Honsell, genovese, nessun pregiudizio verso Trieste. Il rettore dell'Università di Udine conferma che sì, anche secondo lui, «un problema Friuli esiste». Tanto da convincerlo a dare man forte al progetto Costituente lanciato ieri dal Comitato per l'autonomia del Friuli.

BARICENTRO VERSO TRIESTE La nomina di due sottosegretari triestini nel governo Prodi appare l'ultimo sfregio. Adalberto Valduga, il presidente della Cciaa di Udine, osserva che «il baricentro è spostato verso Trieste». Se si espongono gli Honsell e i Valduga, significa che il disagio si allarga. E allora il Comitato – quello che si batté invano per l'Assemblea delle Province da definire per legge – lancia un appello e fissa un traguardo: si costituisca a fine novembre, con politici e amministratori, categorie economiche e circoli culturali, la Costituente dei friulani «per l'autonomia, la rinascita economica, sociale e culturale della nostra terra».

NUOVA CLASSE DIRIGENTE Honsell non si tira indietro: «L'Università accoglie l'invito a svolgere un ruolo di elaborazione culturale e scientifica perché il Friuli possa recuperare incisività». Va costruita una nuova classe dirigente? Si può partire da questa iniziativa. Il rettore la chiama la Grande Sfida: «Nella Costituente possono trovare spazio le forze vitali del pluralismo territoriale. Siamo pronti a fornire idee sul piano operativo».

LE COLPE DEL FRIULI Anche Valduga parla di «situazione di disagio» e di «decisioni che si prendono molto più a Trieste che in Friuli». Un comportamento che il centrosinistra «ha pagato alle elezioni politiche». Un voto che è stato «l'espressione di una sensibilità ulteriormente esasperata dagli avvenimenti post-elettorali». A essere infastidito dai due sottosegretari triestini non è più solo Cecotti. Neanche Sergio Bolzonello, a Pordenone, ha nascosto le sue perplessità. «Nella sostanza le cose cambiano poco – osserva Valduga – ma non può non colpire negativamente un messaggio di così poca attenzione verso le altre province». Colpe del Friuli? «Ci sono – prosegue il presidente della Cciaa –: non c'è un'anima perversa che ce l'ha con noi. Evidentemente sono mancate in questi anni personalità in grado di far pesare questa terra. Cecotti? Uno dei pochi che ci è riuscito. Purtroppo c'è una miriade di persone di poca qualità che giocano tutto il giorno a tirargli pietre addosso».

SFORZO COMUNE Chi pensa al recupero di Cecotti, ma sull'altro versante politico, è Ferruccio Saro: «Un'alleanza Cecotti-Strassoldo può essere un primo forte esempio di sforzo unitario del territorio per uscire dalle frammentazioni del presente. La crisi è legata all'individualismo esasperato e al frazionamento della politica e dei gruppi economici friulani. La nuova classe dirigente si costruisce solo se ci si torna a unire per obiettivi comuni».

RICETTE CONTRAPPOSTE Ma le ricette per risolvere la questione friulana sono spesso contrapposte. Valduga dice «basta ai contenitori vuoti», mentre Marzio Strassoldo insiste nella richiesta dell'Assemblea delle Province, «la sola struttura istituzionale che può reggere i destini della comunità friulana». Ma Flavio Pertoldi, coordinatore regionale della Margherita, piazza il Comitato per l'autonomia nella lista dei «superati». E pure Mauro Travanut, consigliere regionale friulano dei Ds, boccia «l'identità inchinata alla conservazione dei friulanisti e di Strassoldo. La vera identità – aggiunge – deve saper puntare al nuovo».

SERVE EQUILIBRIO Ma il centrosinistra guarda oggi distrattamente la nave che affonda? «Sarebbe sbagliato farlo – avverte Travanut, uno dei primi a lanciare l'allarme sulla rappresentanza friulana al governo –, come ogni atteggiamento di trascuratezza. Perché la ferita c'è e va sanata. Non lo si potrà fare nell'immediato ma è chiaro che si deve pensare a un riequilibrio politico: la differenza marcata non conviene mai a chi detiene il potere». Un equilibrio da ricercare «non in maniera ingegneristica, manuale Cencelli alla mano» - aggiunge il consigliere della Quercia - «ma in un'ottica innovativa, cercando una coralità di pensiero». Con Cecotti dentro questo progetto. «Lui e Riccardo Illy restano due cardini - conclude Travanut -. Possono avere umani momenti di scoramento e pure di scontro, ma la loro elaborazione è essenziale per il progetto di governo di un centrosinistra che si ritrovi su finalità alte».

Marco Ballico

In alto, sotto il titolo, il rettore Furio Honsell. Qui sopra, Adalberto Valduga. A destra, Marzio Strassoldo e Riccardo Illy. A fianco, Sergio Cecotti

Cecotti per ora non si dimette
Pegorer: «C'è una soluzione»

UDINE «Ha trascorso una giornata da sindaco, non è un cattivo segnale». Consiglieri e assessori del Comune di Udine si affidano alle sensazioni. E li conforta dunque il fatto che Sergio Cecotti, anziché consegnare la lettera delle dimissioni già ieri come qualcuno paventava, si è recato a Bologna per partecipare a un incontro dei primi cittadini coinvolti nel progetto Città Sane. Insomma, non si è dimesso. Non almeno come ci si dovrebbe dimettere. «Non è stata recapitata alcuna lettera», ha ripetuto l'ufficio di gabinetto del sindaco, mentre circolavano tante voci. Pure quella, non confermata, di un rimpasto di giunta come condizione posta dal sindaco alla maggioranza per ritornare decisamente in sella. «Tutto è ancora possibile», sintetizzava ieri sera il vicesindaco diessino Enzo Martines. «Ci ha chiesto un attimo di riflessione – aggiungeva –, attendiamo una presa di posizione definitiva». Nessuno ha il dubbio, tuttavia, di non aver fatto il massimo, martedì sera, per convincere Cecotti a restare. «Abbiamo dimostrato una grande coesione - dice ancora Martines - che lo deve necessariamente aver rassicurato sul fatto di contare su un appoggio politico esteso». Il caso Cecotti manda in fibrillazione anche il livello regionale. I Ds ne parleranno oggi in direzione, ma Carlo Pegorer è già chiarissimo: «Se di questioni politiche si tratta, queste vanno risolte politicamente. Ci sono i margini per ritrovare il bandolo di una matassa che in queste settimane si è andata ingarbugliando». Il tentativo della Quercia è di ricucire lo strappo. Pegorer spiega: «Restiamo convinti che l'esperienza amministrativa del Comune di Udine è una parte fondamentale del processo di modernizzazione istituzionale, economica e sociale avviato nel 2003». Nemmeno Riccardo Illy può tirarsi fuori. E quindi, «responsabilmente, le forze politiche e lo stesso governatore sono chiamati a sciogliere finalmente i nodi di una querelle politica, amministrativa, e a volte personale, che corre il rischio di risultare del tutto incomprensibile soprattutto ai cittadini». Da centrodestra, intanto, si attacca. «Che Cecotti rimanga o si dimetta anzitempo è ininfluente rispetto alla certificazione di un fallimento – sostiene il capogruppo di Fi Isidoro Gottardo –: il fallimento di una coalizione che si è dimostrata abile nella conquista del potere, capace di suscitare illusioni, ma incapace nel dare risposte alle attese della società friulana». «Credo che Cecotti cerchi una volta ancora di fare i comodi suoi – aggiunge Roberto Asquini –. Che insomma cerchi una strada per potersi ricollocare, rendendosi ben conto di trovarsi in un angolo. Mi auguro che i partiti non cadano nel gioco di chi è maestro di ambiguità». Ma proprio a centrodestra c'è chi è pronto a recuperare un Cecotti in uscita dall'altro polo. Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia di Udine, ci sta probabilmente già pensando nella prospettiva del partito friulano.

m. b.

Movimento autonomista «Serve una Costituente»

UDINE Lanciano la Costituente dei friulani e immaginano che, da lì, possa nascere «un grande, unitario e autorevole movimento autonomista capace di una politica per il Friuli». La cosa che non possono dire, non a due anni dalle elezioni locali, è se il progetto ha un futuro elettorale.

Se cioè un partito friulano, o come lo si voglia chiamare, scenderà in campo alle regionali del 2008: «Cerchiamo per adesso di porre le condizioni per il cambiamento» dice Renzo Pascolat a nome di tutto il Comitato per l'autonomia. A Udine, nella sede della Regione, ci sono anche Gianfranco D'Aronco, Arnaldo Baracetti e i consiglieri regionali friulani che, anche dai banchi della maggioranza, hanno saputo dire «no» a Riccardo Illy: Paolo Menis, Virgilio Disetti, Antonio Martini, Alessandra Battellino, Roberto Molinaro. Ci sono anche alcuni esponenti delle categorie economiche e dei sindacati. «E ci danno appoggio pure la Chiesa – sottolinea Baracetti –, ex ministri come Giorgio Santuz e Mario Toros, ex presidenti della Regione come Giancarlo Cruder». La Costituente diventa «inevitabile dopo tante sconfitte per il Friuli». Non solo lo stop in Consiglio regionale all'Assemblea delle Province. «Più preoccupante ancora – dice Baracetti – è la perseverante volontà politica di non riconoscere ruolo e presenza al nostro territorio in un quadro clamorosamente triestinocentrico». Si parla del «faraonico progetto» del Corridoio 5, delle casse di espansione sul Tagliamento e degli elettrodotti «contro la volontà della gente, del contradditorio abbandono» della difesa della denominazione Tocai. Di qui la necessità «di un grande risveglio e di una mobilitazione popolare dei friulani». Insiste D'Aronco: «Mentre da noi si chiacchiera, Trieste si è impadronita della regione. E va al governo: tre triestini a zero». «Intanto i partiti tacciono: niente più ordini del giorno, deliberazioni, voti collegiali. Ai triestini tanto di cappello – continua –: molti nostri politici dovrebbero imparare come si fa a ottenere ciò che si vuole». Non solo un attacco al capoluogo regionale, dunque, anche una sferzata: «Il Friuli affronti i problemi concreti, per l'oggi e il domani».

m. b.

DALLA PRIMA PAGINA

Iraq, vertice sul ritiro

Il tutto avverrà nel corso di un vertice a Washington tra il primo ministro britannico e il presidente Usa. A Baghdad, del resto, si è appena insediato il governo dello sciita Nouri Al Maliki e i due alleati, che nella primavera di tre anni fa scatenarono l'offensiva contro Saddam e stanno pagando un prezzo altissimo in termini di consenso sul piano interno, hanno bisogno di offrire al mondo un segnale concreto che una fase si sta chiudendo. «Siamo all'inizio di una nuova era che permetterà agli iracheni di farsi carico del proprio destino» ha detto qualche giorno fa Blair proprio mentre la Casa Bianca spiegava in un comunicato che l'insediamento dell'esecutivo di Al Maliki rappresenta «un punto di svolta nella lotta contro il terrorismo, una vittoria per la causa della libertà in Medio Oriente».

Missione compiuta, dunque? Difficile sostenerlo alla luce di quanto sta accadendo: l'incapacità dei partiti rappresentati nel parlamento di Baghdad di raggiungere, dopo cinque mesi di serrate trattative, un accordo sulla gestione delle forze armate impegnate contro la guerriglia e il terrorismo non depone certamente in favore della loro affidabilità. È poi improbabile che l'esercito iracheno riesca in tempi brevi a contrastare in maniera efficace i fondamentalisti, frenando gli attentati ormai quotidiani. Bush e Blair, però, non possono attendere ancora a lungo la completa pacificazione dell'Iraq e hanno deciso una sostanziale riduzione dei contingenti inviati nel Golfo con l'evidente obiettivo di risalire nei sondaggi e di riguadagnare almeno una parte della popolarità perduta.

Le modalità del ripiegamento dall'Iraq non costituiscono certo l'unico nodo che i due leader saranno chiamati a sciogliere nel corso dell'incontro di Washington. La lotta contro l'estremismo islamico non sta infatti dando i risultati attesi dalla comunità internazionale e le preoccupazioni crescono su molti fronti. Se dall'Iran continuano ad arrivare rifiuti agli inviti a sospendere il programma di arricchimento dell'uranio e la trattativa con gli ayatollah di Teheran appare, di fatto, bloccata, è dall'Afghanistan che giungono le notizie più allarmanti. Nelle ultime settimane gli scontri con i talebani si sono intensificati e molti analisti affermano che le forze statunitensi e alleate stanno perdendo il controllo del territorio a causa dell'offensiva condotta dai signori della guerra che si finanziano grazie alla produzione e alla vendita dell'oppio.

Se le cose stanno davvero così è evidente che il progressivo indebolirsi del governo di Kabul rappresenta un pericolo molto serio per la precaria stabilità dell'intera regione e che gli occidentali rischiano di vedere compromessi gli sforzi fatti per frenare la spinta eversiva del fondamentalismo nel cuore dell'Asia. In Medio Oriente, infine, si registra la paralisi del faticosissimo dialogo tra palestinesi e israeliani dopo la larga vittoria elettorale di Hamas che rende impossibile, almeno per ora, l'apertura di un confronto costruttivo tra i due governi.

L'ottimismo delle dichiarazioni di Bush e Blair non trova, dunque, alcun riscontro nella realtà dei fatti. Ma dal vertice di Washington potrebbero arrivare segnali di grande importanza se gli americani e i britannici decideranno davvero di aprire una nuova fase nei rapporti internazionali all'insegna del multilateralismo, rilanciando il ruolo degli organismi internazionali, a cominciare da quelle Nazioni Unite che da tempo sono state estromesse dalle trattative più delicate. È infatti a tutti evidente che le scelte compiute in solitudine dalla Casa Bianca e da Downing Street non hanno prodotto i risultati previsti e che occorre una diversa strategia per respingere l'assalto dell'Islam radicale.

Entrambi i leader stanno entrando nella fase conclusiva della loro carriera politica e hanno bisogno di ottenere risultati positivi dopo gli insuccessi sul fronte iracheno. Un'apertura di credito verso l'Onu, l'Europa e i governi arabi moderati rappresenterebbe un passo significativo per poter poi mettere a punto nel corso dei prossimi mesi, in un clima di confronto costruttivo tra alleati, le contromisure urgenti richieste nelle aree più calde del pianeta dalla preoccupante avanzata dei terroristi.

Roberto Bertinetti

Più che leader occorrono progetti

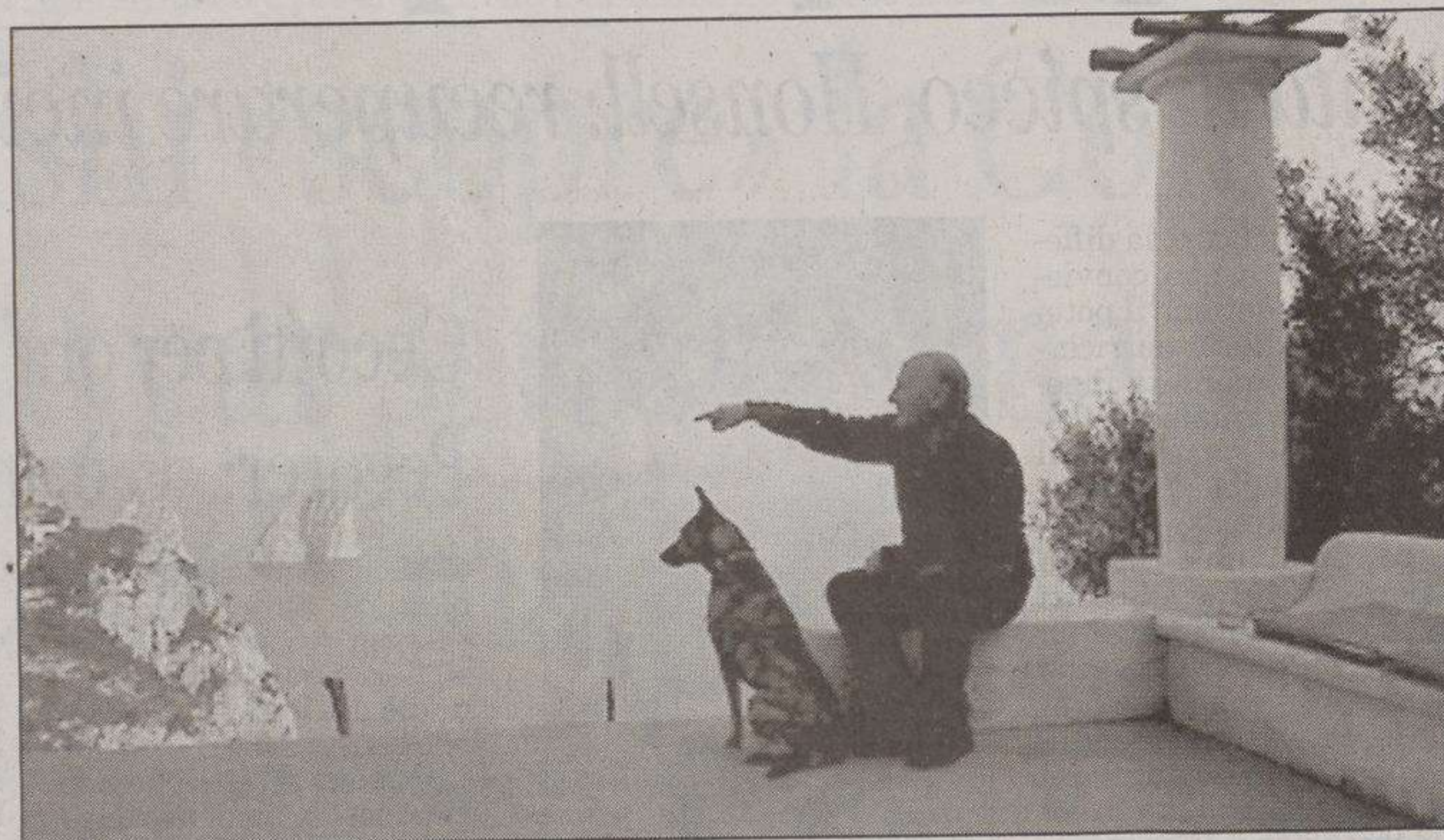
L'esperienza di Cecotti è stata infatti emblematica della politica fondata sui personalismi e sui tatticismi, legata più alle contingenze che a una solida visione strategica. Tutto ciò, almeno in parte, è la naturale conseguenza di un sistema elettorale che richiede, per prendere un voto in più dell'avversario, di realizzare alleanze e accordi che, privi di un riferimento culturale condiviso, sono tenuti assieme da un elenco più o meno preciso di cose da fare e, soprattutto, dal fascino e dall'utilità del potere. Se a questo si aggiungono l'assenza di dibattito politico e di percorsi di formazione della classe politica, per la mancanza di luoghi appositi e per l'irrilevanza che gli viene attribuita, si ottiene un quadro in cui prevalgono rapporti personali, tratti psicologici, valutazioni a breve degli interessi.

Decisive per la vittoria di un candidato o di una coalizione sono state le liste di sostegno sorte per l'occasione e capaci di attrarre l'elettorato sensibile al nuovo. Ma queste non durano più di una legislatura e, alle lezioni successive subiscono un forte ridimensionamento. Inoltre, dopo un periodo in cui sembravano avere fatto un passo indietro, i partiti (o meglio, le oligarchie che li dominano) stanno riprendendo il controllo pieno della politica. In pratica, gli stessi fattori che hanno favorito il sorgere di leader forti li stanno ora mettendo in discussione o accelerandone il declino.

Il secondo riguarda il futuro del presidente Illy. Ci si potrebbe chiedere cosa c'entri questo con l'amletico Cecotti. È presto detto. La sua vittoria nel 2003 fu favorita anche dall'alleanza con il sindaco di Udine che gli garantì una importante copertura fra l'elettorato friulano. Tale alleanza non esiste più, non è ricucibile e sarebbe inutile. Se Illy pensa di ricandidarsi nel 2008 (cosa che farà solo se avrà la quasi-certezza di vincere) ha bisogno di intrecciare un nuovo rapporto con il Friuli. Nessuno dei suoi assessori provenienti dalla provincia di Udine è riuscito o è in grado di costruirsi il ruolo e l'immagine di interlocutore forte e credibile del Friuli. Una rete di rapporti gestiti direttamente non è sufficiente, anche perché mancherà l'effetto novità. Potrebbe quindi cercare di intercettare le motivazioni dell'autonomismo friulano e lanciare qualche segnale forte, e non limitarsi ad ascoltare chi glielo rappresenta come ritardo culturale e irrilevanza politica.

Il terzo nodo riguarda proprio la questione friulana. Tutta la vicenda Cecotti ha dimostrato da una parte la sterilità della contrapposizione fine a se stessa con il governo regionale, dall'altra la debolezza strutturale di un movimento che cerca o si appoggia ad un leader. Detto in altri termini, per crescere il Friuli non ha bisogno di una nomina o di essere presente in qualche organismo; ha invece bisogno, come anche Trieste, che ci sia una efficiente amministrazione regionale, che sia realizzato un effettivo sistema delle autonomie, che siano premiate le competenze e riconosciuti i meriti. Le rivendicazioni del Friuli, quindi, diventano rivendicazioni di ogni territorio regionale, per rendere più competitiva tutta la regione. In questa ottica, non è prioritario trovare «il» leader, quanto costruire un progetto condiviso e un gruppo dirigente in grado di attuarlo.

Bruno Tellia

CULTURA & SPETTACOLI

Due immagini dello scrittore, saggista e sceneggiatore napoletano Raffaele La Capria

LETTERATURA Lo scrittore napoletano ospite del Cca al Ridotto

Raffaele La Capria presenta oggi a Trieste l'«amorosa inchiesta»

TRIESTE Tre lettere: al primo amore, alla figlia e al padre. Questo il filo dell'ultimo libro di **Raffaele La Capria, «L'amorosa inchiesta» (Mondadori, pagg. 128, euro 16,50)**, che sarà presentato da Elvio Guagnini domani, alle 17.30, al Ridotto del Teatro Verdi. L'iniziativa, promossa dal Circolo della Cultura e delle Arti, darà l'occasione al pubblico di incontrare uno dei maggiori narratori viventi. La Capria - Premio Strega 1961, Campiello 2001 e Viareggio 2005 - esordì nel 1952 con «Un giorno di impazienza» e vanta una carriera intensa non solo di romanziere e saggista. Lo scrittore napoletano, che sarà a Trieste con la compagna, l'attrice Ilaria Occhini, ha scritto vari radiodrammi per la Rai, oltre ad aver collaborato alla sceneggiatura di molti film di Francesco Rosi.

«L'amorosa inchiesta» riprende un ciclo autobiografico mai abbandonato. Già negli anni '70, con «False partenze», aveva ripercorso le tappe della sua vita e della sua formazione, per poi affrontare i luoghi, Napoli sopra tutto, e gli affetti.

Da dove nasce questo sguardo a ritroso?

«Nasce dal libro precedente - conferma lo scrittore - "L'estro quotidiano". In quel libro parlo di questioni famigliari, ma non solo. Parlo del privato e del pubblico, del rapporto che c'è tra la nostra vita intima e il mondo con tutte le sue tragedie. In questo modo volevo dimostrare come ciò che chiamiamo "la nostra normalità" non sia affatto normale. Piuttosto sia molto poco "normale". Il fatto che viviamo da privilegiati fa sì che che questa normalità si regga per miracolo».

Invece nell'«Amorosa inchiesta»?

«È come se avessi messo una lente di ingrandimento su una parte di quel libro. Una lente sulla parte più privata dell'esistenza, quella che riguarda gli affetti: mio padre, mia figlia. Iniziando da una lettera inviata al primo amore e continuando con gli scritti indirizzati a mia figlia e a mio padre, ho attraversato tutte le età di un uomo: dall'adolescenza alla maturità, alla vecchiaia. E in tutte queste fasi evidenzio l'impreparazione all'esistenza, l'immaturità...».

Immaturità è una parola che ritorna spesso nel suo libro...

«È l'immaturità di ognuno di noi, perché tutti quanti spesso ci sentiamo un po' inadeguati a quello che ci accade. Questo fa sì che talvolta immaginiamo la nostra vita diversa da quella reale, se non avessimo fatto tutti gli errori che abbiamo commesso. È un testo che contempla la possibilità di una vita virtuale che non c'è stata, questione che emerge soprattutto alla fine del primo racconto».

Lei ha scritto molti radiodrammi e sceneggiature cinematografiche. In base a quanto detto sopra come finirebbe una fiction, oggi?

«Senza nessuna saggezza rassicurante. Direi che la vita è una serie di interrogazioni a cui talvolta riusciamo a rispondere, altre volte no».

Sono passati 50 anni dal suo esordio. E sono trascorsi molti anni dalla scintilla di questi affetti, quello di innamorato, quello di padre e di figlio. Ma sono affetti soggetti a cambiamento, talvolta paradossale.

Ce ne vuole parlare?

«Sì, è vero. La mia struttura narrativa riesce a rovesciare i sentimenti, talvolta mi sono sentito padre di mio padre o figlio di mia figlia. Tutto questo corrisponde al tema dell'immaturità, ma si accompagna anche a qualcosa che assomiglia all'"innocenza", quella sprovvedutezza che se da una parte provoca i guai che dico, dall'altra mi consente di vedere il mondo con un certo stupore. E lo stupore serve a conoscere il mondo. C'è una frase bellissima di San Gregorio: "I concetti creano gli idoli. Solo lo stupore conosce". Lo penso anch'io, solo lo stupore riesce a cogliere nella sua interezza questo mistero che ci accoglie, il mistero della vita».

Lei scrive che, a differenza delle fiction, «nella vita non si sa mai bene quello che accade», e poi continua dicendo che siamo troppo coinvolti dall'esistenza stessa per capirla.

Come si dovrebbe vivere secondo lei?

«Magari avessi la formula, ma non ho saputo applicarla. Direi solo che di una fiction si conosce l'inizio e la fine. La vita invece non è mai completa, non riesci a scriverla fino in fondo».

Scrive anche che il male vero forse è la noia, la normalità...

«Quello succede spesso, soprattutto nei matrimoni. Ma si può scappare...».

Si può essere buon marito, buon padre e artista?

«Tanti lo sono stati, io no. Altri hanno portato scompiglio nella famiglia, come Thomas Mann. Ma l'artista, va detto, è sempre un po' come uno straniero».

Più di cinquant'anni di letteratura. Lei spesso ha detto di amare gli autori russi, Cecov, Tolstoj. Che cosa consiglierebbe oggi ai giovani scrittori?

«Di Cecov mi piace la mitezza, è uno che parla a voce bassa. Quelli che alzano i toni proprio non mi attraggono. Consiglierei sicuramente i russi, ma anche i francesi, da Flaubert a Balzac, ma la letteratura è davvero molto varia, oggi un giovane scrittore può attingere a parecchie varianti».

Una frase del suo ultimo libro è piuttosto curiosa e interessante: il carattere è più importante dell'intelligenza e della razionalità.

«Voglio dire che ognuno ha un carattere che lo porta irrevocabilmente a fare determinate cose. Il carattere per me è come un destino, il sostituto del fato greco che incombe su ogni persona. Se ci pensa, il carattere ci porta anche a ripetere gli stessi errori, pare più forte della razionalità e dell'intelligenza e d'altra parte questo scontro, tra ragione e temperamento, lo vediamo spessissimo».

Quanto conosce Trieste?

«Molto bene, ci sono molti amici, Claudio Magris, Giorgio Pressburger. È una città di confine tra due civiltà. È una città di confine tra due modi di concepire il mondo, una città che concepisce anche l'economia in maniera diversa. È una città complessa, problematica come lo sono tutte le grandi civiltà. Come lo è Napoli».

Nel cassetto c'è qualcos'altro?

«Il tempo è poco. Io certo non mi dò per vinto».

Mary B. Tolusso

IN BREVE

Letteratura e frontiere

Conferenza di Magris a Salonicco

«Letteratura e frontiere: esperienze di uno scrittore» è il tema di una conferenza che lo scrittore e saggista Claudio Magris terrà sabato a Salonicco, presentato dal giornalista Nikos Bakounakis, autore della prefazione all'edizione greca di «Danubio».

La conferenza, cui farà seguito un dibattito, è organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Salonicco diretto da Ezio Peraro in collaborazione con il Centro nazionale ellenico del libro, nell'ambito della terza edizione della Fiera del Libro di Salonicco.

Poeta edito da Campanotto

Il «Camaiore» a Miguel Barnet

Lo scrittore cubano Miguel Barnet, autore della raccolta poetica «Il poeta nell'isola» (tradotta dal triestino Gaetano Longo per l'editore Campanotto) ha vinto il XIX Premio internazionale letterario Camaiore. È la prima volta che un editore italiano pubblica le poesie di Barnet in Italia ad eccezione della plaquette dal titolo «Memorandum» tradotta e curata da Gaetano Longo e pubblicata nel 1996 dall'associazione triestina Amicizia Italia-Cuba.

La premiazione si terrà il 16 settembre al Lido di Camaiore.

GIALLI

Libro del mantovano Giancarlo Oliani

«Delitti di provincia» del cronista-scrittore

Sono storie imbrattate di sangue che non lesinano scene raccapriccianti; sono mani assassine che uccidono senza pietà in una spirale di estrema povertà, di odio, di vendetta. Vicende realmente accadute, rivisitate da **Giancarlo Oliani** – con indubbia predisposizione di scrittore di gialli – in **«Delitti di provincia» (editoriali Sonetti**, disegno di copertina di Giorgio Montorio, **pagg. 206, euro 13,00)**: libro che ripropone appunto, la storia di tre delitti avvenuti nella campagna mantovana tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Con una descrizione minuziosamente dettagliata, Oliani - giornalista cinquantenne del quotidiano «La Gazzetta di Mantova», già distintosi anche come autore teatrale - trasferisce dunque sulla pagina la cieca violenza di tre brutali fatti di sangue, rispettivamente «Il misfatto di Carbonara», «Il delitto di Belvedere», «L'incubo di Mosio».

Giancarlo Oliani

Delitti inquietanti che hanno sollecitato Oliani a consultare gli archivi e i verbali dei processi, dal momento che le pagine del libro ripercorrono scrupolosamente le varie udienze, con gli interrogatori, le arringhe, sino alla sentenza. E se nel primo misfatto compiuto in una canonica, a cadere sotto i colpi della furia omicida sono l'anziano e avido arciprete assieme alla nipote, nel secondo delitto avvenuto nel 1902, a venir ucciso con disumana ferocia, è il piccolo Virgilio di nove anni il cui corpo – la testa in giù stretta tra le mani – viene ritrovato dopo giorni in un vigneto.

Infine, «L'incubo di Mosio» ove a morire dopo una terribile agonia, è il possidente Eugenio Saini, colpito a bruciapelo con un colpo di pistola nell'ottobre 1897. Il vero colpevole però rimane nell'ombra, ma non resisterà ai rimorsi che lo attanagliano.

Con una cura particolare Oliani - premiato nel 2005 al concorso «Cronista dell'anno» - fa rivivere dunque le atmosfere di quei tempi lontani, ma anche i pregiudizi della gente, e gli errori di una giustizia pronta a condannare innocenti soltanto sulla base di indizi. E spontaneo corre il pensiero al nostro presente.

Grazia Palmisano

RASSEGNA *Anche Ricky Gianco e Fiorucci il 16 luglio sull'Isola d'oro*

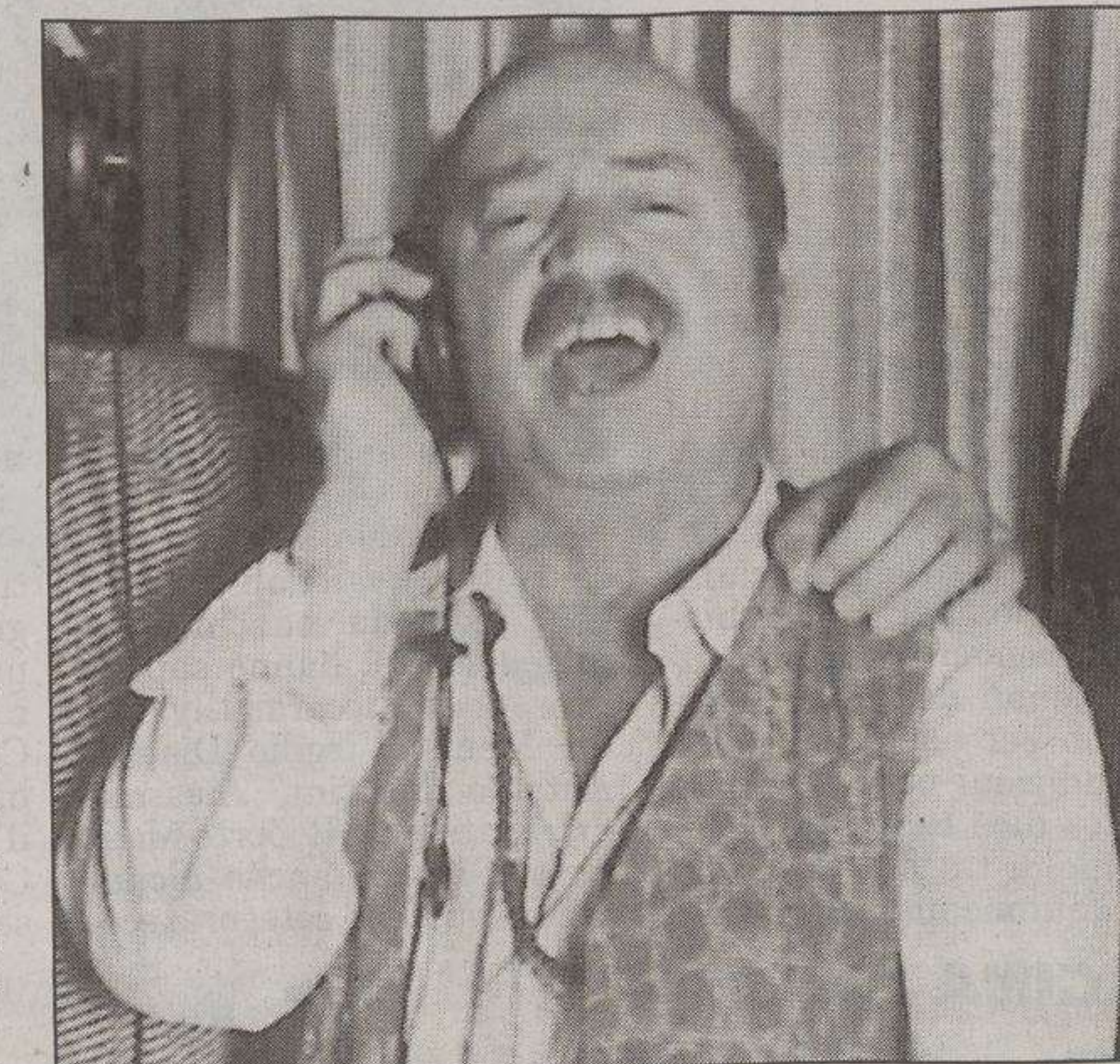
Grado ripensa agli anni Settanta con gli autori sotto l'ombrellone

GRADO Una serata che farà rivivere gli anni Settanta è in programma il 16 luglio ai Giardini Marchesan di viale Dante a Grado. La serata rientra fra le iniziative della rassegna **«Libri e Autori a Grado»** che comprende due distinte sezioni, «Libri e autori sotto l'ombrellone» e «Incontri al caffé letterario», alle quali negli ultimi anni si sono aggiunte un paio di serate dedicate inizialmente al «giallo» e poi alla proiezione in anteprima di alcune fiction della Rai.

La novità del 2006 è rappresentata, dunque, al di là della presenza di importanti scrittori, dall'incontro intitolato **«I Settanta, gli anni che cambiarono l'Italia»** che non riguarda solamente la letteratura ma anche il cinema, la tv, la moda, la politica e forse pure lo sport. Una serata ricca di personaggi fra i quali **Luca Pollini** con il suo dizionario della musica leggera, **Ricky Gianco** e la sua band (non mancheranno, magari di sottofondo, le musiche di Mina) e l'ex brigatista rosso **Enrico Franceschini** autore di un libro dove ha trovato il coraggio di dire «abbiamo sbagliato».

E poi lo stilista **Fiorucci** che ricorderà non solo i suoi abiti ma anche ciò che per quegli anni ha rappresentato la minigonna ideata da Mary Quant ancora nel 1964. Si era poi passati alle hot pants e quindi nuovamente, grazie al film «Shampoo», alle minigonne.

A proposito di moda ci sarà un invito al pubblico perché partecipi alla manifestazione indossando abiti stile anni Settanta, linee di moda che proprio quest'anno, pur se nella normale evoluzione dei tempi, sta riproponendosi con forza. Il cast della serata è ancora in via di definizione e pertanto c'è da aspettarsi la presenza di altri importanti personaggi.

Altri scrittori faranno parte, invece, delle specifiche rassegne a loro dedicate. Il calendario non è completo, ma ci sono già alcune anticipazioni come quella delle presenze di **Corrado Augias** e **Sveva Casati Modignani**. Si parla poi della possibilità di avere **Crepet** e **Oreglio** ma è pure in via di definizione un incontro dedicato a un mondo del quale in questi anni si parla molto. Infatti un incontro sarà incentrato sulla presenza di **Farian Sabahi**, la giornalista, scrittrice iraniana, insegnante al master sull'immigrazione della scuola di direzione aziendale della Bocconi di Milano. Sarà l'occasione per parlare della storia dell'Iran, dell'Islam e del Medio Oriente in generale. L'appuntamento sarà alquanto interessante perché è prevista la partecipazione di **Khaled Fouad Hallam**, che a Grado è già stato anche lo scorso anno.

Il cantautore Ricky Gianco, fra i protagonisti della rassegna

Fra i partecipanti anche l'ex brigatista Enrico Franceschini, autore di un libro nel quale ha ammesso gli errori fatti dalle Br

Gli incontri che si snoderanno fra il mese di luglio e i primi giorni di agosto, troveranno spazio in tre diversi siti: il Giardino del Gazebo della spiaggia principale, il Giardino del Municipio e i Giardini Marchesan.

Da ricordare infine che quest'anno corre il quindicesimo anniversario della rassegna «Libri e Autori sotto l'ombrellone» che tre lustri fa prese avvio nell'area del bar Isola d'Oro dell'ingresso principale della spiaggia. Uno degli ospiti di allora, «pescato» in viaggio di nozze, è stato **Beppe Severgnini** che a Grado, con parecchia notorietà in più sulle spalle, è ritornato per presentare i suoi libri anche in altre due occasioni.

Antonio Boemo

Elvio Guagnini e Paolo Quazzolo presentano oggi alla sala Baroncini «Il treno, il viaggio, la casa», edito da Ibiskos

Poesia-confronto nella raccolta di Carla Carloni Mocavero

È un'immagine ben scelta quella di copertina dell'ultima raccolta poetica di **Carla Carloni Mocavero, «Il treno, il viaggio, la casa» (Ibiskos di A. Risolo, pagg. 72, euro 10)**. A guardarla e a riguardarla, una volta letto il libro, la «Signora» di Munch non ci può che far venire in mente una donna, come recitano alcuni bei versi dell'autrice, un individuo fermo in un pensiero: «Non so andare non so restare». Proprio su questa soglia, su un'identità spaesata e franta, si trattiene la scrittura di Carla Mocavero, il cui testo sarà presentato oggi, alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento, 8) da Elvio Guagnini e Paolo Quazzolo con letture di Nikla Panizon.

È una «poesia-confronto», si potrebbe dire, una poesia che chiede a se stessa e agli altri, alla parola di essere parola (interezza), mentre agli uomini (quelli vicini, amati e persi) riserva espressioni di giustizia, di comprensione, ma anche di possibile riunione, completezza.

Il privato si declina delicatamente col pubblico, quel senso di disagio e smarrimento che recepiamo, quella sorta di inadeguatezza all'esistenza, si coniuga con domande più complesse, talvolta al confine tra i tempi della realtà e quelli di una dimensione metafisica («la Tua giustizia che ha altri tempi/ e misure differenti»); altre volte si evidenzia invece l'impegno civile verso il più debole.

Ma - come osserva Guagnini - pur nella struttura omogenea della silloge, i temi affrontati sono diversi. Non sono solo il silenzio, la stanchezza, la solitudine ad essere circoscritti. Le chiavi d'entrata ai versi riguardano anche il tema del viaggio, o la scrittura in sé, concepita come tragitto, ricerca, «come modo di pacificazione».

Il libro della Mocavero - vincitore del primo premio al concorso per inediti «Trieste Scritture di Frontiera 2005» - diviene l'intervallo di uno sguardo tra passato e futuro, tra ciò che è stato e ciò che ci attende. Per questo ritornano mondi davanti ai quali assumere anche il peso di un resoconto, dove il significato di ogni singolo frammento si salda nella densa continuità di senso. Un necessità di «armonia, pacificazione», la chiama Elvio Guagnini, giocata anche nei componimenti brevi (haiku), di carattere minimalista, come nel bel testo «Tornerai». Oppure ancora nelle immagini di impossibile virtualità, di un ipotetico futuro che non ci sarà mai restituito, a causa della «fine», ma che proprio nella perdita assoluta ci fa diventare più poeti, come in un'«Ultima lettera».

mbt

MUSICA *Su iniziativa dell'Unione dei circoli culturali sloveni, fra i gruppi annunciati anche i Kraski Ovcarji*

Etnofest, dialogo che abbatte i confini

Concerti e laboratori dal primo al 4 giugno a San Dorligo della Valle

TRIESTE Un'occasione per stabilire dei punti d'incontro tra le diverse realtà linguistiche e culturali presenti sul nostro territorio, da Gorizia al Friuli, alla provincia di Trieste alla Slovenia fino alla Carinzia attraverso la poesia, la musica e il teatro con l'auspicio che l'evento si trasformi nel primo di tanti appuntamenti e funga da collante per una futura più stretta collaborazione tra le molte associazioni operanti per la promozione e la diffusione della tradizione culturale in tutte le sue forme.

È l'obiettivo che ha animato l'Unione dei circoli culturali sloveni, organizzatrice dell'Etnofest, in programma dall'1 al 4 giugno tra San Dorligo della Valle, Bagnoli della Rosandra e Sant'Antonio in Bosco, presentato ieri alla Casa della Musica e che ha visto coinvolti tutti circoli culturali operanti nel comune di San Dorligo della Valle. I

Il festival, a ingresso libero, proporrà concerti e laboratori rivolti soprattutto ai giovani. «L'Unione dei circoli culturali sloveni – spiega il presidente, Marino Marsic, - che da 60 anni promuove e diffonde la cultura slovena in Italia in tutte le sue espressioni e raggruppa 80 circoli culturali disseminati su tutto il territorio regionale, con questo festival intende promuovere la cultura e la tradizione in chiave moderna e per questo ha dedicato ai giovani questa rassegna, in modo che possano confrontarsi e conoscere reciprocamente le proprie differenti radici culturali».

Andrej Zupan del complesso sloveno «Etno Klarinetno» e, a destra, i friulani Genjido

«Un obiettivo - sottolinea Marsic - perseguito attraverso una fase che consiste in un laboratorio che coinvolge il mondo scolastico sloveno, italiano e carinziano e una seconda che prevede una serie di concerti di musica etnica con ospiti gruppi provenienti anche dal Friuli, dalla Slovenia e dalla Croazia. Speriamo in una buona riuscita i presupposti ci sono».

La coordinatrice del progetto, Dajana Kocevar, si sofferma sull'aspetto musicale. Giovedì 1° giugno, alle 20, concerto a San Dorligo (nell'ambito delle Serate di Giugno) dei gruppi friulano **Genjido** e sloveno **Etno Klarinetno**. Sabato 3 giugno, alle ore 20.30 esibizione a Sant'Antonio in Bosco/Boršt del gruppo istriano **Gustafi** proveniente dalla Croazia. Domenica 4 giugno, alle 18, concerto del gruppo musicale nostrano **Kraški Ovcarji** e dei **Brina**, formazione che va per la maggiore nella vicina repubblica.

I laboratori internazionali del 2 giugno, al teatro comunale di Bagnoli della Rosandra/Boljunec, che si concluderanno con lo spettacolo **«Stik na trgu-Incontro in piazza»**, dedicati ai bambini e ai giovani, sono stati presentati dalla coordinatrice, Milena Padovan, dalla regista, Martina Kafol, e dalla consulente Rosana Sabadin e vedranno il coinvolgimento di gruppi di studenti delle varie componenti culturali e linguistiche che presenteranno gli uni agli altri i propri lavori imperniati sullo stretto legame esistente con le proprie tradizioni, raccontate attraverso la musica e il teatro. Obiettivo, l'incontro e la conoscenza reciproca, la fusione di lingue e tradizioni diverse. Gli scambi di conoscenze si baseranno sull'apprendimento di parti di canzoni attraverso l'uso del linguaggio del teatro e della danza.

In serata il laboratorio sarà aperto al pubblico, invitato a intervenire anche nel pomeriggio per poter apprezzare lo sviluppo di questa mescolanza. Alla base di tutto l'improvvisazione: unica raccomandazione rivolta ai gruppi partecipanti, presentare un programma rappresentativo della propria cultura. Ai laboratori, punto centrale della manifestazione, parteciperanno circa centocinquanta bambini e ragazzi, ai quali l'Unione dei circoli culturali sloveni ha sempre dedicato particolare attenzione, soprattutto nell'ambito della crescita culturale e della creatività. Lo spettacolo serale mostrerà i frutti di questi scambi.

Tempo permettendo, tutti gli incontri si terranno all'aperto. È stato presentato anche il numero speciale del periodico **«Stiki (Incontri)»** che raccoglie analisi di esperti musicali, presentazione dei gruppi e considerazioni circa il collegamento tra tradizione e modernità espresse dai partecipanti. L'evento gode del patrocinio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, del Comune di San Dorligo della Valle, del Fondo pubblico per le attività culturali della Repubblica di Slovenia e del Consolato generale della Repubblica di Slovenia.

Gianfranco Terzoli

CINEMA *Il film di Sofia Coppola a Cannes*

Maria Antonietta fra rock e rococò

Sofia Coppola concorre al Leone d'oro 2006

CANNES Aveva solo tre anni Sofia Coppola quando il babbo Francis Ford Coppola vinse, nel 1974, la sua prima Palma d'Oro a Cannes con La conversazione (la seconda nel 1979 con «Apocalypse Now»). Ora la giovane Sofia concorre alla Palma d'Oro 2006 con **«Maria Antonietta»** (in uscita nelle sale italiane il 10 novembre), interpretata da una splendida Kirsten Dunst alla sua seconda esperienza con la Coppola dopo l'esordio in «Il giardino delle vergini suicide» nel 1999.

È la storia di Maria Antonietta, l'austriaca compagna di Luigi XVI, che finirà ghigliottinata allo scoppio della rivoluzione francese. Partita da Vienna, appena quindicenne, per andare in sposa al delfino di Francia, resiste all'opprimente etichetta della corte di Versailles per dovere regale e sollecitazioni epistolari della madre. Consuma il matrimonio solo dopo alcuni anni e dà al re di Francia due pargoli. Nonostante la frequente assenza del marito e il conseguente rifugio nei dolci, non si risparmia neppure una scappatella con un prestante duca rientrato dalle campagne militari in America. Ma è talmente isolata dal mondo e dalla vita reale che non si accorge che un'epoca sta tramontando e che la rivoluzione francese segnerà la fine di un'epoca. Costato 40 milioni di dollari, il film ci restituisce una donna in bilico fra rock e rococò.

Una colonna sonora moderna, infatti, accompagna la vicenda tragica di Maria Antonietta che subisce, più che condividere, una vita di corte fatta di ipocrisie e formalità, di raggiri e tradimenti. La Storia (quella con la esse maiuscola), raccontata da una donna (seppur intelligente come la Coppola) proveniente da un paese senza storia, rimane sullo sfondo, manieristica. La regista, assorbita dalla cornice opulenta e barocca della vicenda, non riesce di approfondire in maniera adeguata il lato privato. La forma del contenitore schiaccia il contenuto e le passioni che si agitano sullo schermo rimangono algide e calligrafiche, manca quello spéssore che, sembra, solo lo stratificarsi della storia riesce a dare. Se i western italiani erano spaghetti-western qui ci troviamo di fronte ad un cheeseburger-movie.

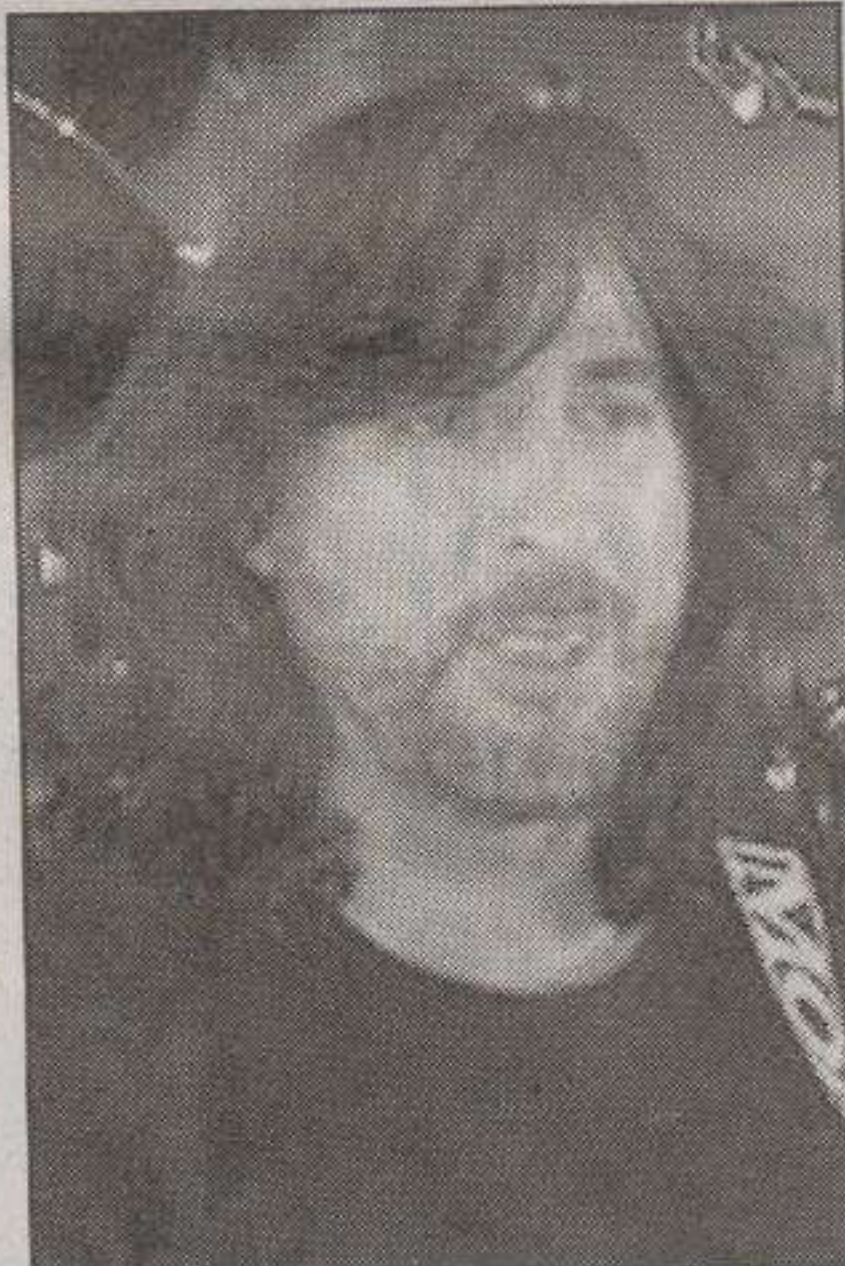
Interessante invece l'altro film in concorso, **«La raison du plus faible»** (letteralmente: la ragione del più debole) di Lucas Belvaux ovvero la rivisitazione del *polar* in chiave operaistica. Polar - contrazione tra *literature* e *policier* - è sinonimo di poliziesco, di noir francese che, rispetto al genere delineato dai canoni anglosassoni, è molto più permeato di romanticismo, più «umanista» e malinconico, dai contorni meno netti. Belvaux dimostra di aver studiato bene il genere e ne ripercorre tutti i topos, dal formarsi del gruppo, in osteria mentre giocano a carte, alla messa punto del colpo che cambierà la vita, al tragico finale che fa naufragare nel sangue la voglia di riscatto. I quattro sono tutti ben assortiti: un operaio handicappato con pensione di invalidità, un disoccupato, un occupato ex galeotto e un operaio in pensione. Ognuno con una sua motivazione ben definita per volere a tutti i costi cambiare vita. Ma il destino di questi operai, ex-operai o aspiranti operai di una Liegi livida, fumosa e spettrale come non si era mai vista, non sarà quello sperato.

Andrea Crozzoli

MUSICA *Domani al «Punto G» Mario Schilirò ospite del nuovo gruppo di Franco Ghietti*

Il chitarrista di Zucchero con la Back Jack Band

TRIESTE Rock puro e ospiti di grido sul palco del «Punto G» di via Economo a Trieste. Domani alle 21.30 è di scena la Back Jack Band, la nuova formazione triestina capeggiata dal leader Franco Ghietti – chitarra e voce – coadiuvato dal batterista Moreno Butinar e dal bassista Inko Bruss.

Per il battesimo dal vivo del nuovo progetto di Franco Ghietti non manca il padrino d'eccezione. Si tratta di Mario Schilirò, da oltre dieci anni chitarrista della scena «live» di Zucchero. Mario Schilirò ha legato il suo nome inoltre a molti altri artisti di spicco del panorama italiano: da Patty Pravo a Carmen Consoli passando per alcuni album di Riccardo Cocciante e Claudio Baglioni ma soprattutto per la consolidata attività con Antonello Venditti.

Il chitarrista Mario Schilirò

La forza della chitarra della «guest star» Mario Schilirò sembra garantire l'impatto emotivo auspicato da Franco Ghietti per la vernice della sua Back Jack Band: «Considerato il valore del nostro ospite puntiamo a una serata di grandi assoli e sana improvvisazione – ha sottolineato lo stesso Ghietti – Proprio seguendo la tradizione delle "jam–band", a cui noi ci ispiriamo con questa nuova formazione. Il desiderio è continuare a suonare dal vivo, intanto a Trieste, il più possibile e con la possibilità sempre di ospitare sul palco cantanti e musicisti di rango. Questa sarà la nostra filosofia – ha aggiunto il cantautore triestino –. Anzi pensiamo già alle prossime uscite, magari proponendo accanto al noi sul palco il sassofono di James Thompson, anche lui da anni a fianco di Zucchero nei concerti».

Al di là dell'apporto episodico di Mario Schilirò per il concerto di domani sera al «Punto G», la Back Jack Band punta alla rivisitazione dal vivo dei brani rock–blues senza tempo legati alla storia di ZZ Top, Rolling Stones, Beatles, JJ Cale, Creedence Clearwater Revival, Chuck Berry, Bob Seeger e altri.

Per Franco Ghietti (quattro i cd all'attivo) si tratta della nuova avventura da rocker puro dopo il percorso da solista e con il gruppo cover SottoFalsoNome. Gli altri componenti della Back Jack Band provengono da ulteriori solide formazioni attive non solo in campo locale. Il batterista Moreno Butinar, oltre all'attività con Lara B, ha lavorato anche all'estero e figura tra gli artisti ospitati dal chitarrista Mike Sponza nel suo ultimo lavoro.

Il bassista Inko Bruss, anch'egli al seguito del complesso di Lara B, ha inciso quattro album con il gruppo Sank Rock e ha lavorato come turnista negli Stati Uniti a fianco di Carmine Appice.

Francesco Cardella

NEW YORK

Morto Gilbert Sorrentino scrittore d'avanguardia

NEW YORK Gilbert Sorrentino, scrittore italo-americano di avanguardia, è morto a New York a 77 anni. Nato da genitori siciliani a Brooklyn, aveva cominciato a pubblicare negli anni Sessanta poesie e romanzi sperimentali. Nei suoi versi («La tenebra ci circonda», 1960; «Bianco e nero», 1964) confluivano gli influssi di Ezra Pound e William Carlos Williams, suoi maestri riconosciuti. Al romanzo autobiografico «Il cielo cambia» (1966) sono seguiti, tra gli altri, «Lavori in acciaio» (1970) e il più famoso «Mulligan Stew» che il supplemento letterario del New York Times definì nel 1979 il miglior romanzo dell'anno.

Gilbert Sorrentino

Sorrentino, che lo scrittore Don DeLillo ha definito «un maestro della letteratura americana», era stato anche critico letterario e per 20 anni aveva insegnato letteratura e scrittura creativa a Stanford. Nel 1956, assieme ad alcuni amici del Brooklyn College, aveva fondato «Neon», una rivista letteraria di cui era stato principale curatore fino al 1960, prima di passare a occuparsi di una rivista analoga, «Kulchur», che pubblicò principalmente autori della Beat Generation.

TEATRO *Domani «Play.01» propone un singolare spettacolo di Casali e Zurlo*

Medea nella piscina Acquamarina s'immerge assieme agli spettatori

TRIESTE Nuovo debutto domani, alle 20.30, nell'ambito della rassegna «Play.01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia»: si tratta di «Cronache dagli stretti», suggestivo spettacolo ideato da Davide Casali su soggetto e testo di Pierpaolo Zurlo, che verrà rappresentato in una sede inconsueta, all'interno della Piscina Acquamarina di Trieste, fino a domenica 28 in tre repliche serali (20.30, 21.30 e 22.30).

Prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con l'organizzazione dell'Ert in collaborazione con l'Associazione Culturale Musica Libera e con la Piscina Acquamarina, «Cronache dagli stretti» è uno spettacolo in cui la presenza dell'acqua è fondamentale. Al centro la figura drammatica e affascinante di Medea, una delle principali donne del mito classico a cui moltissimi scrittori e artisti di ogni epoca si sono ispirati. Tra questi il triestino Pierpaolo Zurlo, autore del poemetto su Medea che costituisce il nucleo di questo spettacolo, che sarà interpretato da Xenia Bevitori, Franko Korosec e Roberta Colacino.

Quale Medea vedremo rappresentata?

«Sicuramente non quella vendicativa e crudele che di solito ci viene proposta, secondo la rappresentazione che per primo ne fece Euripide. Dalle ricerche che ho condotto lavorando su questo progetto, ho scoperto che Euripide era stato pagato dalla città di Corinto per scrivere una tragedia che mettesse in cattiva luce Medea, colpevole di essere straniera e quindi vittima, anche all'epoca, di intolleranza razziale. La Medea di questo spettacolo è invece ritratta giovanissima, alla vigilia della fuga con Giasone e il vello d'oro: innamorata e passionale, è pronta a rivoltarsi contro la sua terra, la sua religione e i suoi legami familiari. È la Medea sacerdotessa - come anche una parte della narrazione mitologica riporta - del dio Sole, vitale e felice. Nello spettacolo la Medea interpretata da Xenia Bevitori parlerà, sdoppiandosi, con il suo alter ego interpretato da Roberta Colacino».

Qual è la funzione dell'acqua in questo spettacolo?

«L'acqua è prima di tutto il simbolo per eccellenza della maternità; in questo spettacolo dà quel senso di avvolgimento e di vitalità che ben si adatta a Medea, mossa continuamente da sentimenti diversi. L'acqua inoltre simboleggia uno scambio continuo di idee e di opinioni, proprio come due mari che si incontrano in uno stretto come due entità distinte, ma nello stesso tempo sono indefinite e infinite. L'acqua è infine l'elemento in cui gli spettatori si immergeranno per partecipare al meglio a questo spettacolo, in cui c'è un altro importantissimo elemento, la musica, a cura di Davide Casali, che suonerà affiancato da Silvia Testori e Samuele Orlando».

È la prima volta che va in scena un suo testo; sta già lavorando a qualcos'altro?

«Continuo una mia ricerca sul mito, in particolare sulla figura di Clitemnestra. Scrivo dei testi che nascono a pezzettini, sospesi in un limbo da cui emergono piano piano. Come nel caso di Medea, anche Clitemnestra è stata sempre vista nel suo aspetto negativo, e cioè come assassina del marito Agamennone: sto effettuando delle ricerche per scoprire se è sempre stato così o se è possibile vedere queste figure sotto un altro punto di vista, come fa l'epoca contemporanea, con più umanità e compassione».

Giorgia Gelsi

La piscina terapeutica Acquamarina e il maestro Davide Casali

In una gremita sala Bartoli l'opera di Premuda con la coppia Alzetta-Fagiolo

«Destìs», la parabola del divismo

Un racconto fra luci e ombre davanti a un alter ego col bisturi dello psicanalista

Sara Alzetta in una scena di «Destìs» (foto Riccardo Baldassarri)

TRIESTE «Destìs» è una vita consumata in primo piano. È il potere della voce. È l'arte di sedurre il pubblico, e dal pubblico essere sedotti. È il fascino di se stessa. È vivere tutto quel che interpreta. Ma è anche la vena oscura di mestizia incisa sul suo volto. Il silenzio. Le sue più lucide ossessioni. In una parola, Destìs è il divismo, vivido, sensuale, rovente come una fiamma che solca l'anima.

«Destìs» di Corrado Premuda, interpretato da Sara Alzetta e Paolo Fagiolo, con la regia dello stesso autore e la consulenza artistica di Alessandro Marinuzzi, è in scena alla Sala Bartoli del Rossetti fino a domenica, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia-Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. Le musiche e le scene sono di Andrea Svanisci.

Ha un interlocutore maschile, Destìs. A tratti si muove convulsivo su una rotta circolare, quasi volendo rendere centrifuga l'energia della spirale interiore in cui s'attorciglia la protagonista, con le sue algide malinconie graffiate da un morboso bisogno di silenzio e solitudine. Perché Destìs è un personaggio, una creatura di pura invenzione per essere amata, mitizzata, bramata dal pubblico in delirio. Lei, la donna, in sottoveste nera, si racconta fra luci e ombre di una sensualità superba che non lascia spazio agli affetti. I giornali che parlano dei suoi successi hanno pagine bianche.

Tutto, in scena, si muove sul cromatismo della tastiera di un pianoforte. «Il mio viso sagomato in bianco e nero», dice Destìs al suo alter ego. Il quale più che assumere il ruolo di un artista o un amico o un amante, ha il bisturi dello psicanalista. «Sei più reale dei miei fantasmi», gli sussurra lei. «Sei una pura donna sola - gli fa eco lui - Il tuo impegno è realizzare un sogno che si chiama Destìs. Gli artisti non possono essere felici. L'artista cerca sempre, si crea continuamente mete irraggiungibili».

Il tempo non esiste, riflette ancora lui, gli orologi segnano tutti ore diverse. Perché, per l'appunto, quando Destìs va in scena nel suo privato, scatta l'ora della verità, del confronto interiore con se stessa, con le oscurità della sua vita. Che ora la proietta su un volo per Istanbul. Sobbalza alla fine un temporale, l'acqua ha un suono metallico. Destìs regala le sue ultime parole: «Ho sempre avuto fantasia, io». E si spengono le luci. Fra gli applausi del pubblico. Quello gremitissimo della Sala Bartoli.

Maria Cristina Vilardo

JAZZ *Sabato in concerto*

Il sax prodigioso di Francesco Cafiso alla Sala Tripcovich

TRIESTE Non è facile incontrare un sassofonista che a soli diciassette anni ha già convinto il mondo intero e gli appassionati di jazz con la sua bravura.

Lo sguardo attento agli standard e alla scuola dei maestri afro-americani, lo studio del sax e ora del flauto, queste le passioni che hanno trasformato il giovanissimo sassofonista siciliano Francesco Cafiso in uno straordinario enfant prodige del sax che già può vantare esibizioni nei luoghi più prestigiosi del jazz mondiale e collaborazioni con i più grandi musicisti del mondo.

Cafiso sarà sabato, alle 21, in Sala Tripcovich, una delle presenza più attese della rassegna «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2006», organizzata dal Circolo Controtempo in collaborazione con «Verdi» di Trieste, con il contributo dell'assessorato alla cultura della Provincia e della Fondazione CRTrieste.

Sarà accompagnato dalla sua attuale formazione stabile di cui fanno parte il pianista viareggino Riccardo Arrighini, il contrabbassista genovese Aldo Zunino e il batterista milanese Stefano Bagnoli. Cafiso aveva cominciato a farsi notare ad appena nove anni ed aveva sbalordito soprattutto per una maturità espressiva a dir poco sorprendente se rapportata all'età e, ancor più, per l'adesione istintiva ad uno stile, il be bop di Charlie Parker, certo distante da ogni suo possibile riferimento generazionale.

Nel 2001, vince il «Premio Massimo Urbani» dimostrando, nonostante la giovane età, un'incredibile maturità musicale ed una sorprendente capacità d'improvvisazione.

Nel settembre 2003 gli viene assegnato il Premio Positano Jazz. E' l'inizio di una «escalation» di importanti esperienze.

Nel 2002 Cafiso conosce Wynton Marsalis al Festivaljazz di Pescara. Un incontro decisivo per la sua carriera perché Marsalis, colpito dalle qualità di Cafiso, lo vuole con sé nell'European Tour 2003. In seguito suona assieme in settetto nelle più grandi città d'Europa e contemporaneamente costruisce esperienze musicali con musicisti e cantanti di fama mondiale fra cui Cassandra Wilson, Bob Wilber, Roy Hargrove.

Nel novembre 2004, Francesco partecipa e vince la «World Saxophone Competition» durante il London Jazz Festival. In questi pochi ma intensi anni di attività, ha collaborato con tanti altri grandi musicisti quali Kenny Wheleer, Cassandra Wilson, Roy Hargrove, Enrico Rava, Stefano Di Battista, Renato Sellani, ecc.

APPUNTAMENTI

I Bandomat alla Corsia Stadion, da domani il festival dell'elettronica

Il tenore Binetti canta al club Rovis

TRIESTE Oggi, alla Corsia Stadion, alle 21, musica con i Bandomat.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, «Amore e musica», incontro musicale con il tenore Andrea Binetti (domani, alle 16.30, musica da camera con i vincitori del concorso Karajan).

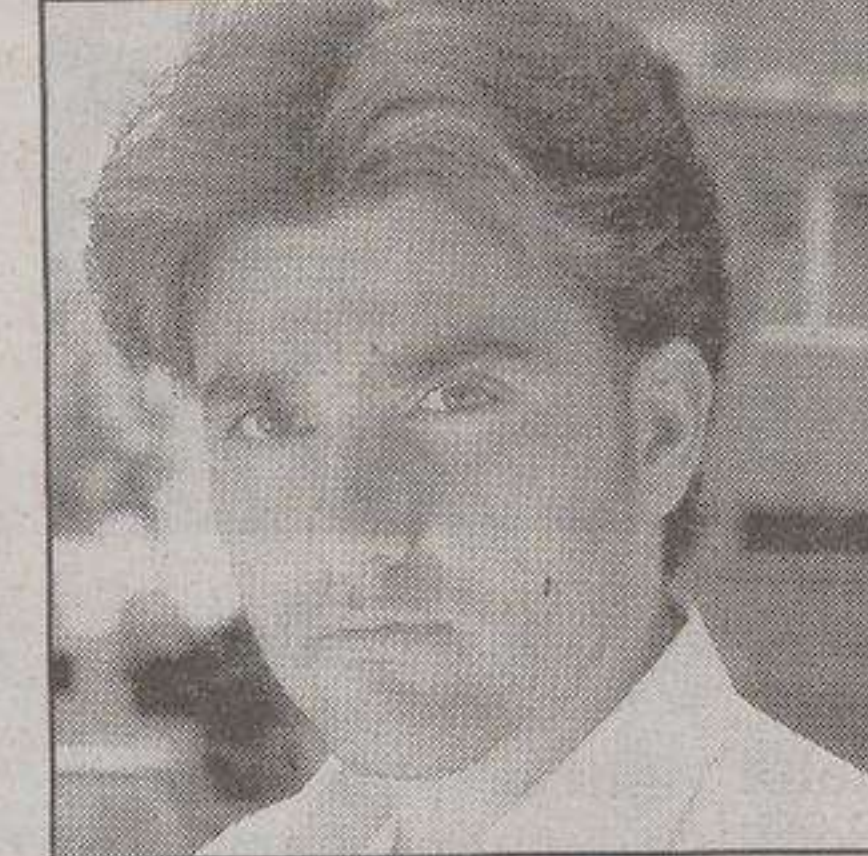
Da domani a domenica, all'Etnoblog, si terrà la prima edizione di «Electroblog», festival di cultura e musica elettronica.

Domani, allo Stadio Ervatti di Prosecco, alle 21, musica con Pork Chop, Tiodo e Taxi Drivers.

Domani, alle 21.30, al Punto G, musica con la Back Jack Band di Franco Ghietti, insieme a Mario Schilirò, chitarrista di Zucchero.

Domani, alle 21.30, al bar Crispi, musica con gli OverFunk.

GORIZIA Oggi, alle 18.30, alla libreria Equilibri, il giornalista Silvio Maranzana presenta il suo libro «Rrieste, salta il confine», insieme a Sandro Scandolara, Diego Redivo ed Edoardo Kanzian.

Domani, alle 21, al Kulturni dom, per la manifestazione «Cuntorni», si esibisce il cantante catalano Pere Figueras; alle 17, in via Garibaldi, Furlan Street Poetry con Tubet e Panselecta; alle 18.30 all'Osteria Panesale, readings con Gerard Jacquet e altri.

Il cantante Andrea Binetti

UDINE Oggi, alle 18, alla libreria Friuli, presentazione del libro «Un mondo nuovo» di Letizia Puicher, intervengono il critico Angela Felice e l'editrice Alessandra Kersevan.

Oggi all'auditorium di Feletto Umberto, alle 21, concerto del marocchino Nour Eddine e del quintetto dal Maghreb.

CROAZIA Oggi, alle 18, alle Comunità degli italiani di Spalato e Zara, concerto del Duo Rossini (Jacopo Francini al violoncello e Mauro Muraro al contrabbasso).

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15, 17.30, 20, 22.30 e Nazionale alle 16.15, 18.50, 20.30, 21.50.

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL CODICE DA VINCI 15, 17.30, 20, 22.30

■ ARISTON
Visioni d'Oriente:
LA DONNA DI SABBIA (1964) 17.30, 20, 22.15
di Hiroshi Teshigahara.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
IL CODICE DA VINCI
in tre sale 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

VOLVER 16.30, 19.50, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz in concorso al festival di Cannes.

MISSION IMPOSSIBLE 3 16, 18.30, 21.35, 22
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 16, 18.30, 22; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman.

LA CASA DEL DIAVOLO 16, 18.15, 20.15
di Rob Zombie.

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.10, 18, 19.50

TI VA DI BALLARE? 16, 22.20
con Antonio Banderas.
Da domani X-MEN 3 CONFLITTO FINALE con Hugh Jackman, Halle Berry, e ONE LAST DANCE con Patrick Swayze, Lisa Niemi.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas.

FALSE VERITÀ 16.15, 18.15, 20.20, 22.15
di Atom Egoyan con Kevin Bacon, Colin Firth e Alison Lohman. V. m. 14.

■ FELLINI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TI VA DI BALLARE? 16.15, 18.15, 20.15
con Antonio Banderas.

LA CASA DEL DIAVOLO 22.15
di Rob Zombie.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Solo oggi a solo 3 €. Da domani: «ONE LAST DANCE».

ROMANCE & CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Steve Buscemi. Da domani: «X MEN: CONFLITTO FINALE».

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL CODICE DA VINCI 16.15, 18.50, 20.30, 21.50

UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30, 18.20, 22.45
dal regista e con gli attori di «La cena dei cretini». Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!

MISSION IMPOSSIBLE 3 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15

Attenzione! Il film a 3 € viene proiettato al Giotto.

■ NAZIONALE
Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER
RAGAZZE XXX 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18. Da domani: «CHE RAGAZZE E CHE BOCCIONE».

■ ALCIONE PER TUTTI
Ingresso 3 €.
IL MIO MIGLIOR NEMICO 16, 18
Ultimo giorno.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832
LE PARTICELLE ELEMENTARI 20, 22
Ultimo giorno.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005-2006.
INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI. La Traviata, Concerti, Trieste Jazz 06 presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.
«LA TRAVIATA», di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione 6 giugno 2006 ore 20.30 turno A. Repliche: 8 giugno ore 20.30, turno B, 9 giugno ore 20.30, turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.

«I SOLISTI VENETI», concerto straordinario, direttore Claudio Scimone, solista Uto Ughi, domenica 28 maggio ore 21.

«NEW YORK PHILHARMONIC», concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

TRIESTE JAZZ '06. Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripcovich.

■ SALA BARTOLI
Ore 21:«Play 01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia. «DESTìS». Di Corrado Premuda. Con Sara Alzetta e Paolo Fagiolo.

■ TEATRO MIELA
Oggi, ore 21: «Una foresta sul porto», installazione e incontro con l'autore Moreno Gentili nell'ambito di Do Not Cross, progetto di sensibilizzazione a difesa del patrimonio forestale europeo in collaborazione con Illycaffè e Bonawentura. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL CODICE DA VINCI 16.30, 17.30, 19.30, 20.20, 21, 22.20
VOLVER 17.45, 20, 22.15
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17
MISSION IMPOSSIBLE 3 20.10, 22.20
UNA TOP MODEL NEL MIO LETTO 16.30
LA CASA DEL DIAVOLO 18.30
V.m. 14.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì, sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

27 maggio 2006, ore 20.45 (fuori abb.; in omaggio agli abbonati musica ad esaurimento). Con il sostegno del Comune di Udine: «IL SEGRETO DELLA TREDICESIMA LUNA» di Renato Stroili Gurisatti. Orchestra della Società Filarmonia, direttore Alfredo Barchi, musiche di Cristian Carrara, Giulia D'Andrea, Daniela Terranova.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO
SALA ROSSA
IL CODICE DA VINCI 20.30
SALA BLU
ANCHE LIBERO VA BENE 20, 22.15
SALA GIALLA
IL CODICE DA VINCI 19, 22

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
IL CODICE DA VINCI 16, 18.45, 21.40
SALA 2
VOLVER 17.45, 20, 22.15
SALA 3
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.50, 18.30
MISSION IMPOSSIBLE 3 20, 22.10

Fiorello, fra paternità imminente e tour che arriva anche a Trieste

ROMA La figlia chè sta per nascere, la Chiesa, i pacs, i gay, Moggi, un nuovo progetto per la tv. È a tutto campo l'intervista di Fiorello a Vanity Fair.

«Il nome per la mia bambina l'ha scelto Olivia, la figlia di mia moglie, che è come se fosse anche mia - dice Fiorello, che il 13 giugno farà tappa a Trieste con il suo show allo Stadio Rocco -. Ha 13 anni, le abbiamo chiesto di scegliere e lei non ha avuto esitazioni: "Mia sorella si chiamerà Angelica"...». Lo showman racconta anche che assisterà al parto e che «all'inizio avrei voluto avere un maschio. Quando ho saputo il sesso per i primi tre minuti sono rimasto intontito, poi mi sono reso conto che per la mia testa era passata una gran stronzata. Adesso sono felicissimo, ci stiamo organizzando per congelare il cordone ombelicale. All'estero, perchè la legge non permette di farlo in Italia. Ed è una vergogna...».

Battezzerà sua figlia? «Si, sono cattolico e all'antica. Anche se ultimamente ho avuto qualche problema con la fede. Certe cose della Chiesa non le capisco. Per me i preti devono stare dalla parte dei poveri e dei disgraziati, mentre in giro li vedo troppo spesso con macchinone, vestiti di lusso e anelli enormi. E poi l'ipocrisia sull'omosessualità: se nella Chiesa ci sono i gay, e ci sono, perchè tapparsi gli occhi?».

Fiorello si dice anche favorevole ai pacs e che «Prodi dovrebbe istituirli. In radio imita Luciano Moggi: lo conosce? «Si. È anche simpatico, è uno che fa morire dalle risate. Ha fatto il passo più lungo della gamba, però» risponde. Infine confessa di avere un progetto per la tv, «anche un po' presuntuoso».

Lo showman Fiorello

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.00
GRANDI SUCCESSI DI BATTISTI

I cinquanta successi di Lucio Battisti saranno i protagonisti della sesta edizione sanremese di «50 canzonissime» in diretta dall'Ariston di Sanremo. Tra gli ospiti Ornella Vanoni, Dolcenera, Marcella Bella, Eugenio Finardi, i Dik Dik, un filmato di Fiorello.

LA 7 ORE 23.30
LA FERRARIO A «MARKETTE»

Gad Lerner, Vittorio Feltri e Massimo Boldi saranno tra gli ospiti di Piero Chiambretti nell'ultimo appuntamento di «Markette». In collegamento da Roma, la conduttrice del Tg1, Tiziana Ferrario, presenterà il libro «Il vento di Kabul».

RAITRE ORE 1.10
«GAP» CON GREGOTTI

L'architetto Vittorio Gregotti sarà l'ospite della nuova puntata di «Gap. Generazioni alla prova». Spiegherà ai giovani il suo personale rapporto con la tradizione architettonica e come il nuovo Millennio ha cambiato l'idea di architettura.

RAIUNO ORE 6.45
FISCO E MONDIALI

Scadenze fiscali. Se ne discuterà con Antonio Iorio, direttore dell'Agenzia delle Entrate, e Claudio Lucisano, avvocato tributarista, a «Unomattina». Altro tema saranno i Mondiali di Germania 2006. Eleonora Daniele si occuperà degli attacchi di panico.

I FILM DI OGGI

I COLORI DELLA VITTORIA
Regia di Mike Nichols, con John Travolta ed Emma Thompson (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1998)

CANALE 5 2.30

Un candidato alla presidenza degli Usa ha un gran debole per le donne. Il suo staff e la moglie cercano di evitare lo scandalo. Satira intelligente ma «innocua» sul dietro le quinte del potere.

IN DREAMS
Regia di Neil Jordan, con Annette Bening (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)

RETEQUATTRO 23.30

Una scrittrice entra in contatto con la mente di un serial killer e ha premonizioni agghiaccianti sul futuro: eppure stenta a farsi credere. Prova mozzarespiro dell'eclettico scrittore-regista irlandese Jordan.

BELLA, RICCA, LIEVE DIFETTO FISICO...
Regia di Nando Cicero, con Carlo Giuffrè e Marisa Mell (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1973)

RETEQUATTRO 2.55

Un napoletano, sposato, vive truffando ricche vedove con inserzioni pubblicitarie. Ma si innamora di una delle sue vittime. Farsa sul gallismo con qualche volgarità di troppo.

LA MACCHINA NERA
Regia di Elliot Silverstein, con James Brolin e Kathleen Lloyd (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa, 1976)

ITALIA 1 3.55

In una cittadina americana appare un'auto nera che, apparentemente priva di pilota, si diverte a uccidere i passanti. Buona confezione per una pellicola orrorifica coinvolgente ma non del tutto riuscita.

LICANTROPIA APOCALYPSE
Regia di Brett Sullivan, con Emily Perkins (nella foto) ed Eric Johnson.
GENERE: ORRORE (Canada, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Brigitte deve evitare di fare la terribile fine di sua sorella, trasformata in lupo mannaro e poi scomparsa. Il morbo, però, scorre già nel suo sangue e l'unica speranza di salvezza è riposta in un antidoto. Per i fan del genere.

THE MISSING
Regia di Ron Howard, con Tommy Lee Jones e Cate Blanchett (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 2003)

SKY CINEMA 1 22.45

New Mexico 1885. Maggie vive sola con le sue figlie. Quando la più grande viene rapita da un gruppo di indiani, Maggie si getta all'inseguimento. Avventura, magia, conflitti familiare in un western affascinante.

RAIUNO

- 06.30 **TG1**
- 06.45 **UnoMattina.**
- 07.00 **TG1**
- 07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
- 08.00 **TG1 - Che tempo fa**
- 09.00 **TG1**
- 09.30 **TG1 Flash**
- 10.50 **TG Parlamento**
- 10.55 **Appuntamento al cinema**
- 11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.30 **TG1**
- 12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.30 **TG1**
- 14.00 **TG1 Economia**
- 14.10 **Sottocasa**
- 14.35 **Le sorelle McLeod**
- 16.00 **Festa italiana.**
- 16.50 **TG Parlamento**
- 17.00 **TG1**
- 17.10 **Che tempo fa**
- 17.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
- 18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
- 20.00 **TG1**
- 20.30 **DopoTG1.**
- 20.35 **Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

21.00 MUSICA

> 50 Canzonissime di Battisti
Speciale gara condotta da Carlo Conti.

- 23.30 **TG1**
- 23.35 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
- 01.10 **TG1 Notte**
- 01.35 **Tg1 Teatro**
- 01.45 **Estrazioni del lotto**
- 01.50 **Appuntamento al cinema**
- 01.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
- 02.25 **Rai Educational**
- 02.55 **Linda e il Brigadiere** Telefilm. Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
- 04.40 **Zorro** Telefilm

RAIDUE

- 06.00 **Il paese di Alice**
- 06.05 **Nonsolosoldi (R)**
- 06.15 **Quasi le sette**
- 06.20 **TG2 Medicina 33 (R)**
- 06.40 **Zorro** Telefilm
- 07.00 **Random**
- 09.15 **TGR Sopra Tutto**
- 09.45 **Rai Educational**
- 10.00 **TG2**
- 10.55 **Elezioni Amministrative 2006**
- 11.05 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
- 13.00 **TG2 Giorno**
- 13.30 **TG2 Costume e Società**
- 13.50 **TG2 Salute**
- 14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 15.55 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
- 17.20 **Elezioni Amministrative 2006**
- 18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
- 18.10 **Rai TG Sport**
- 18.30 **TG2**
- 18.50 **TG2 10 Minuti**
- 19.00 **Cartoni animati**
- 19.50 **Cartoni animati**
- 20.20 **Il lotto alle otto**
- 20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FICTION

> Incantesimo
Walter Nudo è oggetto dell'amore di due sorelle rivali, Sara e Ludovica.

- 23.00 **TG2**
- 23.10 **Alice e le altre... Il paese delle meraviglie.** Con Anna La Rosa.
- 00.50 **TG Parlamento**
- 01.00 **Resurrection Blvd.** Tf
- 01.50 **Ma le stelle stanno a guardare?**
- 01.55 **Meteo 2**
- 02.00 **Appuntamento al cinema**
- 02.05 **Ma tu mi vuoi bene?** Tf
- 02.40 **Il mare di notte**
- 02.55 **TG2 Salute (R)**
- 03.10 **Caro amore**
- 03.30 **Scanzonatissima**

RAITRE

- 08.05 **Rai Educational**
- 09.05 **Verba volant**
- 09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
- 09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
- 10.15 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
- 12.00 **TG3 - Sport - Meteo**
- 12.25 **89 Giro d'Italia - Si Gira**
- 12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
- 13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm. Con David Soul
- 14.00 **TG Regione - Meteo**
- 14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
- 14.50 **TGR Leonardo**
- 15.00 **TGR Neapolis**
- 15.10 **89 Giro d'Italia: Diciottesima tappa: Sillian-Gemona del Friuli**
- 17.20 **89 Giro d'Italia - Processo alla Tappa**
- 18.10 **Rai Sport: Roma Equitazione: Piazza di Siena**
- 18.55 **TG3 Meteo**
- 19.00 **TG3**
- 19.30 **TG Regione - Meteo**
- 20.00 **Rai TG Sport**
- 20.05 **89 Giro d'Italia - TGiro**
- 20.20 **Blob**
- 20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato

21.00 FILM TV

> La meglio gioventù
Lo Cascio, Nicola, vive con la figlia. Suo fratello Matteo (Boni) viene trasferito.

- 22.50 **TG3**
- 22.55 **TG Regione**
- 23.05 **TG3 Primo Piano**
- 23.25 **Correva l'anno**
- 00.15 **TG3 - TG3 Meteo**
- 00.25 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

- 18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
- 20.25 **L'ANGOLINO**
- 20.30 **TGR (in lingua slovena)**
- 20.50 **TEATRO: AFRIKA ALINA SVOJI ZEMLJI (replica)**
- 23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

- 07.00 **Secondo voi.**
- 07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
- 07.20 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
- 07.50 **Hunter** Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
- 08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
- 09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.30 **TG4**
- 11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 **TG4**
- 14.00 **Ieri e oggi in Tv**
- 15.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 15.50 **La città della gioia.** Film (drammatico '92). Di Roland Joffe'. Con Patrick Swayze e Pauline Collins.
- 18.55 **TG4**
- 19.29 **Meteo 4**
- 19.35 **Sipario del TG4**
- 20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 QUIZ

> Il migliore
Mike Bongiorno alla quarta puntata della prova d'intelligenza.

- 23.15 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
- 23.30 **In Dreams.** Film (thriller '98). Di Neil Jordan. Con Annette Bening e Robert Downey Jr..
- 01.30 **TG4 - Rassegna Stampa**
- 01.55 **Music Line**
- 02.55 **Bella, ricca, lieve difetto fisico, cerca anima gemella.** Film (commedia '73). Di Nando Cicero.
- 04.30 **Vivere meglio.**
- 05.10 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE 5

- 06.00 **TG5 Prima Pagina**
- 07.55 **Traffico - Meteo 5**
- 07.58 **Borsa e monete**
- 08.00 **TG5 Mattina**
- 08.50 **Il Diario**
- 09.05 **Tutte le mattine**
- 11.25 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
- 12.25 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
- 13.00 **TG5**
- 13.32 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
- 13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
- 14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
- 14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
- 16.15 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
- 18.40 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
- 20.00 **TG5**
- 20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.**

21.00 FILM

> Harry Potter
«La camera dei segreti», con l'apprendista mago Daniel Ratcliffe.

- 00.20 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
- 01.20 **TG5 Notte**
- 01.50 **MediaShopping**
- 02.00 **Il Diario (R)**
- 02.15 **MediaShopping**
- 02.30 **I colori della vittoria.** Film (commedia '98). Di Mike Nichols. Con Emma Thompson e John Travolta.
- 04.50 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
- 05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

- 07.10 **Il laboratorio di Dexter**
- 07.25 **Witch**
- 07.50 **Trollz**
- 08.20 **Picchiarello**
- 08.30 **Grog di Magog**
- 09.00 **Diana & me.** Film (commedia '97). Di D. Parker. Con D. West e Toni Colette.
- 11.15 **MediaShopping**
- 11.20 **V.I.P.** Telefilm.
- 12.15 **Secondo voi.**
- 12.25 **Studio Aperto**
- 13.00 **Studio Sport**
- 13.35 **Campioni, il sogno**
- 13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
- 14.05 **Dragon Ball**
- 14.30 **I Simpson**
- 15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
- 15.55 **Joan of Arcadia** Telefilm. Con A. Tamblyn e Joe Mantegna.
- 16.50 **B - Daman**
- 17.15 **Pokemon**
- 17.30 **Gira il mondo Principessa Stellare**
- 17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
- 18.30 **Studio Aperto**
- 19.05 **Camera Cafè** Telefilm.
- 20.10 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno.

21.05 VARIETA'

> CSI: Scena del crimine
La figlia di Brass è una prostituta. Con Marg Heldenberger.

- 22.55 **Prison Break** Telefilm. "Da che parte stai?"
- 23.55 **Studio Aperto presenta: Lucignolo**
- 01.30 **Studio Sport**
- 02.00 **Studio Aperto - La giornata (R)**
- 02.10 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
- 03.00 **Nash Bridges** Telefilm.
- 03.50 **Talk Radio**
- 03.55 **La macchina nera.** Film (thriller '77). Di Elliot Silverstein. Con James Brolin e K. Lloyd.
- 05.25 **Studio Sport (R)**

LA7

- 06.00 **TG La7**
- 07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
- 09.15 **Punto TG**
- 09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
- 09.30 **Paradise** Telefilm
- 10.30 **Il tempo della politica**
- 11.00 **Documentario**
- 11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
- 12.30 **TG La7**
- 13.00 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
- 14.00 **La rivolta dei pretoriani.** Film (avventura '65). Di Alfonso Brescia. Con Giuliano Gemma e Moira Orfei.
- 16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
- 17.20 **Speciale TG La7**
- 18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
- 19.00 **Star Trek Voyager**
- 20.00 **TG La7**
- 20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'

> Sfera
Andrea Monti discute di «Angeli e Demoni» di Dan Brown.

- 23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
- 01.00 **TG La7**
- 01.20 **25a ora - Il cinema espanso (R)**
- 02.30 **Paradise** Telefilm
- 03.25 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
- 04.20 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
- 04.25 **CNN - News**

SKY 1

- 06.05 **Ovunque sei.** Film (drammatico '04). Di Michele Placido. Con Stefano Accorsi e Violante Placido.
- 07.30 **Highwaymen - I banditi della strada.** Film (thriller '03). Di Robert Harmon. Con James Caviezel e Rhona Mitra.
- 08.55 **Stage Beauty.** Film (drammatico '04). Di Richard Eyre. Con Claire Danes e Rupert Everett.
- 10.55 **The missing.** Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette e Val Kilmer.
- 14.00 **Intrigo a Barcellona.** Film (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Ellen Pompeo e William Baldwin.
- 15.40 **Crimen Perfecto - Finchè morte non li separi.** Film (grottesco '04). Di Alex De La Iglesia. Con G. Toledo e Monica Cervera.
- 18.05 **Una lunga domenica di passioni.** Film (drammatico '04). Di Jean - Pierre Jeunet. Con Audrey Tautou e Clovis Cornillac.

21.00 FILM

> L'uomo perfetto
Sbarazzina variazione sui tradimenti. Con Gabriella Pession.

- 22.45 **The missing.** Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette e Val Kilmer.
- 01.05 **Laurel Canyon.** Film (drammatico '02). Di Lisa Cholodenko. Con Frances McDormand e Kate Beckinsale.
- 02.55 **Nudisti per caso.** Film (commedia '03). Di Franck Landron.
- 04.35 **Adrenaline - Non ci sono limiti.** Film (drammatico '03). Di Roel Reine'.

SKY 3

- 08.35 **Mia moglie è una pazza assassina?.** Film (grottesco '93). Di Thomas Schlamme.
- 10.30 **Mi chiamano radio.** Film (drammatico '03). Di Michael Tollin.
- 12.40 **Nascosto nel buio.** Film (thriller '05). Di John Polson. Con Robert De Niro.
- 14.40 **White Oleander - Oleandro bianco.** Film (dramm. '02). Di Peter Kosminsky. Con Michelle Pfeiffer e Renee Zellweger.
- 17.00 **Cani dell'altro mondo.** Film (commedia '04). Di Robert Hoffman.
- 18.40 **Simpatici e antipatici.** Film (commedia '97). Di e con Christian De Sica.
- 21.00 **Colpo grosso al Drago Rosso.** Film (azione '01). Di Brett Ratner. Con Chris Tucker e Jackie Chan.
- 22.40 **Ragazze di campagna.** Film (commedia '97). Di David Leland.

SKY MAX

- 08.00 **Paura del buio.** Film (horror '02). Di K. Bascombe.
- 09.50 **Starsky & Hutch.** Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller
- 11.55 **Io, Robot.** Film (fantascienza '04). Di Alex Proyas. Con James Cromwell
- 14.00 **Hostage.** Film (azione '05). Di Florent - Emilio Siri. Con Bruce Willis
- 16.20 **Ong - Bak - Nato per combattere.** Film (azione '03). Di Prachya Pinkaew.
- 18.50 **Obsession - Hush.** Film (drammatico '98). Di Jonathan Darby. Con Gwyneth Paltrow e Jessica Lange.
- 21.00 **Licantropia Apocalypse.** Film (horror '04). Di Brett Sullivan. Con B. Fletcher e Emily Perkins.
- 22.40 **Starsky & Hutch.** Film (commedia '04). Di T. Phillips. Con Ben Stiller e Owen Wilson.

SKY SPORT

- 08.45 **Sky Calcio (R): Bundesliga: Schalke 04-Amburgo**
- 10.30 **Sky Calcio (R): Bundesliga: Werder Brema-Bayern Monaco**
- 12.15 **Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Fiorentina-Bologna**
- 14.00 **Sport Time**
- 14.30 **Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale**
- 15.30 **Sky Calcio (R): Bundesliga: Amburgo-Werder Brema**
- 17.15 **Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Bologna-Juventus**
- 19.00 **Sport Time**
- 19.30 **Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale**
- 20.30 **Sky Calcio (R): French Ligue: Strasburgo-Lione**
- 22.15 **Sky Calcio (R): French Ligue: Lione-Marsiglia**
- 24.00 **Sport Time**
- 00.30 **Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale**

MTV

- 12.30 **Top 100**
- 13.30 **School in action**
- 14.00 **Room Raiders**
- 14.30 **TRL - Total Request Live a Padova**
- 15.30 **Diary of...**
- 16.00 **Flash News**
- 16.05 **Mtv Playground**
- 17.00 **Flash News**
- 17.05 **Mtv Playground**
- 18.00 **Flash News**
- 18.05 **The MTV Pop Chart**
- 19.00 **Flash News**
- 19.05 **School in action**
- 19.30 **Boiling Points**
- 20.00 **Flash News**
- 20.05 **Inuyasha**
- 20.30 **Life as we know it** Tf
- 21.00 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
- 22.00 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
- 22.30 **Flash News**
- 22.35 **Italo (Spagnolo)**
- 24.00 **Avere Vent'anni.**
- 00.30 **Brand New**
- 01.30 **Into the music**
- 03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

- 06.00 **Rotazione musicale**
- 07.00 **Oroscopo**
- 08.00 **Inbox**
- 09.30 **Rotazione musicale**
- 10.00 **Deejay chiama Italia**
- 12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
- 13.00 **Modeland (R)**
- 13.30 **TV Diari (R)**
- 13.55 **All News**
- 14.00 **Call Center**
- 15.00 **Play.it**
- 16.00 **Inbox**
- 16.55 **All News**
- 17.00 **Classifica ufficiale**
- 18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
- 18.30 **Rotazione musicale**
- 18.55 **All News**
- 19.00 **Rotazione musicale**
- 19.30 **TV Diari**
- 20.00 **Rotazione musicale**
- 21.00 **Mono**
- 22.00 **All Music Show**
- 23.00 **Modeland**
- 23.30 **The Club on the road**
- 00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

- 12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
- 13.05 **Lunch Time**
- 13.45 **Il notiziario meridiano**
- 14.05 **Le ali della solidarietà**
- 14.15 **Rubrica**
- 15.00 **Documentario**
- 16.40 **Il notiziario meridiano**
- 17.00 **K 2**
- 19.00 **Rubrica**
- 19.30 **Il notiziario serale**
- 19.55 **Il notiziario sport**
- 20.05 **Work Up**
- 20.30 **Il Notiziario Regione**
- 20.50 **Rubrica**
- 21.00 **Pianeta vacanze**
- 21.30 **L.B.J.: the early years**
- 22.20 **Gorizia news**
- 22.40 **Diamoci del tu**
- 23.00 **Il notiziario notturno**
- 23.30 **TG Italia9**
- 23.55 **Basket week**
- 00.20 **Documentari**
- 01.10 **Italia economica**
- 01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

- 13.45 **Programmi della giornata**
- 14.00 **Tv Transfrontaliera**
- 14.20 **Euronews**
- 14.30 **Itinerari**
- 15.00 **Mappamondo**
- 15.30 **Cartoni animati**
- 16.00 **Calcio (R): Coppa Slovenia: Anet Koper-Cmc Publikum**
- 18.00 **Programma in lingua slovena**
- 19.00 **Tuttoggi - I edizione**
- 19.30 **Paese che vai...**
- 20.00 **Zona sport**
- 20.30 **Viaggio di nozze all'italiana.** Film (commedia)
- 22.05 **Tuttoggi - II edizione**
- 22.20 **'Il misfatto'**
- 22.30 **Programma in lingua slovena**
- 00.20 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

- 08.00 **La voce del mattino**
- 11.45 **Musicale**
- 12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
- 13.00 **Tg Trieste Oggi**
- 13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
- 13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
- 14.00 **Hotel California**
- 18.00 **Le favole più belle**
- 18.30 **Superboy** Telefilm
- 19.00 **Tg Trieste Oggi**
- 19.10 **Piazza Grande**
- 19.45 **Tg Trieste Oggi**
- 20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
- 20.30 **Signore e Signori**
- 22.45 **Tg Trieste Oggi**
- 23.00 **Magica la notte**
- 23.30 **Tg Trieste Oggi**
- 23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 89 Giro d'Italia; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: El condor pasa; 8.40: In attesa della trasmissione Onde Radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intermezzo a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica, segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Desa Muck «I tranelli della vita», lettura di Minu Kjuder, regia di Sergej Verc, 34.a parte; 18: Diagonali culturali: Sipario alzato, segue: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

OGNI GIOVEDI' CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Impiantisti, programmatori e agronomi

Per la categoria dei diversamente abili sono disponibili alcuni posti di sarto e operaio

■ **SISTEMISTA**
Per azienda operante nel settore informatico ricerchiamo **sistemista** da inserire nel mondo riprografico, con cultura tecnica media superiore, conoscenza della lingua inglese, che si occuperà non solo di installazione ma anche di consulenza pre-vendita. È richiesta una precedente esperienza nel settore e il possesso della patente di guida. Si offre un inserimento a tempo indeterminato.
Rif: prot. 26559

■ **CONTABILE**
Per società di servizi ricerchiamo **esperta nella contabilità ordinaria e semplificata professionisti**, tra i 25 e i 45 anni, in possesso del diploma di ragioneria. Offresi inserimento part time, 30 ore settimanali, a tempo determinato per 12 mesi.
Prot. 26103

■ **SALDATORE**
Per azienda di installazione impianti termoidraulici ricerchiamo un **operaio** e un **saldatore** dai 20 ai 40 anni, automuniti, con maturata esperienza nell'installazione impianti termoidraulici e di condizionamento. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 26102

■ **TECNICO APPRENDISTA**
Per azienda di installazione di impianti antintrusione ricerchiamo **tecnico apprendista** entro i 29 anni, in possesso di patente guida, che si occuperà dell' installazione di apparecchiature di sicurezza (allarmi, TV a circuito chiuso, controlli accessi).
Prot. 26101

■ **IMPIANTISTA ELETTRICO**
Per importante gruppo di progettazione, produzione di apparecchiature, sistemi e servizi nel settore informatico, ricerchiamo **impiantista elettrico civile industriale**, tra i 25 e i 40 anni, in possesso di una maturata esperienza nell'installazione e manutenzione di impianti elettrici in tensione, trasmissione dati e utilizzo strumenti di misura. Ambito di lavoro: enti pubblici del Triveneto. Offresi inserimento con collaborazione a progetto.
Rif: prot. 26014

■ **PROMOZIONE SERVIZI**
Per società di servizi ricerchiamo **promoter** dai 20 ai 40 anni per vendita e assistenza alla clientela presso negozi di elettrodomestici. Offresi inserimento con contratto a progetto per due mesi.
Rif.: prot. 25985

■ **COMMESSO**
Per supermercato in zona Muggia ricerchiamo **addetto alle vendite** entro i 35 anni, automunito, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata che si occuperà della sistemazione merci, del riordino dei locali, della gestione clientela e dell'attività di cassa. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato un'esperienza specifica nella mansione. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 25893

■ **TELEMARKETING**
Per call center con sede a Trieste, ricerchiamo **operatori telefonici** per attività di telemarketing, in possesso di una conoscenza di base dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento con collaborazione a progetto, formazione, affiancamento iniziale e possibilità di orario flessibile.
Rif.: prot. 25688

■ **PROGRAMMATORI**
Per azienda informatica ricerchiamo **programmatori** conoscenza COBOL e SQL, diplomati o laureati con padronanza della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 25633

■ **PROGETTISTA**
Per importante azienda metalmeccanica operante nella ricerca con sede a Trieste, ricerchiamo:
■ **Tecnico progettista**, in possesso del diploma di perito industriale, con un' esperienza specifica almeno decennale maturata nel campo della progettazione e disegnazione di grandi impianti industriali e/o officine elettriche, nonché una solida conoscenza degli strumenti informatici (quali office, CAD, ecc.) e una buona conoscenza della lingua inglese. La persona selezionata collaborerà alla progettazione e realizzazione dei nuovi impianti, partendo dal lay out generale, coadiuvando la formulazione dei preventivi economici e seguendo le fasi di realizzazione.
Rif.: prot. 25377

■ **TECNICO ELETTRICO**
Tecnico elettrico/elettronico, entro 32 anni in possesso del diploma ad indirizzo elettrotecnico, elettronico o telecomunicazioni o laurea breve in ingegneria elettrica/elettronica e una buona conoscenza della lingua inglese. Costituiranno titoli preferenziali un'esperienza precedente in aziende nel settore elettronico/elettrotecnico e in particolare:
■ la conoscenza delle normative e delle leggi nell'ambito della sicurezza elettrica
■ la familiarità con la progettazione e la realizzazione di impianti elettrici, impianti di automazione industriale e impianti bordo - macchina
■ esperienza nel realizzare piccoli progetti di elettrotecnica ed elettronica
■ conoscenza della strumentazione di base da laboratorio e di misura
■ conoscenza dei moderni sistemi informatici e dei programmi di progettazione elettronica (CAD)
La persona selezionata si occuperà dell'attività di verifica e controllo della strumentazione elettrica ed elettronica e relativi impianti.

■ **PERITO**
Perito Termotecnico o Meccanico, entro i 32 anni che verrà inserito all'interno dell'ufficio di progettazione e affiancato nella formazione sul campo. Costituiranno titolo preferenziale una brillante carriera scolastica e/o un'esperienza specifica maturata nel campo della progettazione di impiantistica meccanica, fluidistica e termotecnica, nonché una solida conoscenza degli strumenti informatici (quali Office, CAD,...) e una buona conoscenza della lingua inglese.

■ **CONTABILE**
Addetto alla contabilità, in possesso del diploma di scuola superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico commerciale, con buona conoscenza del sistema di contabilità generale, della lingua inglese e dei principali applicativi informatici. La persona selezionata verrà inserita nell'area Amministrazione, Budget e Finanza e si occuperà della gestione del budget di progetto, della contabilizzazione delle fatture, della gestione scadenziari pagamenti e incassi.

■ **LAVORO DI GRUPPO**
Ricerchiamo persone con una buona predisposizione al lavoro di gruppo e alla valutazione autonoma dei risultati, con affidabilità e flessibilità nella gestione dei rapporti interpersonali. Le persone selezionate verranno inserite in un ambiente multinazionale e multidisciplinare. Offresi inserimento a tempo determinato per tre anni.
Rif. 25377

■ **FALEGNAME**
Per importante azienda di produzione di arredamenti, con sede a Trieste, ricerchiamo **falegname** con maturata esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettive di riconferma. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione nelle liste di mobilità.
Rif.: prot. 25381

■ **TECNICO COMMERCIALE**
Per azienda operante nel settore della diagnostica alimentare, ricerchiamo:
■ **operatore tecnico commerciale**, in possesso della laurea in biologia, chimica o affini, buona conoscenza del pacchetto office, della lingua inglese, spirito di iniziativa, autonomia e buona propensione alle relazioni interpersonali. E' gradita una precedente esperienza di lavoro nel settore privato. Si offre un contratto di lavoro a progetto della durata di 12 mesi con prospettiva di riconferma, formazione e inserimento in un team di lavoro giovane e motivato.
■ **Apprendista per laboratorio/magazzino**, entro i 26 anni, in possesso del diploma in discipline scientifiche, buona conoscenza dei principali strumenti informatici e possesso della patente di guida.
Rif.: prot. 25072

■ **OTTICO**
Per importante gruppo commerciale ricerchiamo ottico diplomato o optometrista, preferibilmente con precedente esperienza nella mansione, in possesso di buone competenze informatiche che si occuperà dell'attività di consulenza e vendita presso punto vendita con sede a Trieste. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma. L'azienda è disponibile a valutare candidature senza precedente esperienza e ad offrire un iniziale inserimento in tirocinio formativo con rimborso spese.
Rif: prot. 22792

■ **AGRONOMO**
Per importante realtà commerciale di vendita di prodotti nel settore agricolo con sede in provincia di Trieste, ricerchiamo:
■ **Figura commerciale**, in possesso del diploma in ragioneria/laureato in materie economiche entro i 30 anni, con conoscenza molto buona dell'inglese, sloveno e/o croato, del pacchetto office, della navigazione in internet e automunito che si occuperà della gestione commerciale, delle vendite, del marketing e della gestione del sito internet. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
■ **Perito agrario/agronomo** entro i 30 anni di età, con conoscenza dell'inglese, dello sloveno e/o croato, dei principali applicativi informatici e automunito, che si occuperà della vendita e consulenza di prodotti per l'agricoltura. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
■ **Commesso agraria**, in possesso del diploma di scuola superiore, entro i 35 anni, con conoscenza dello sloveno e/o croato e buona conoscenza del pacchetto office, automunito e che abbia maturato una precedente esperienza nella mansione. Costituirà titolo preferenziale il possesso del patentino per la vendita di presidi sanitari. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
■ **Magazziniere/autista**, in possesso del diploma, con precedente esperienza nella mansione, con conoscenza dei principali applicativi informatici e automunito. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dello sloveno e/o croato. La persona selezionata si occuperà della gestione delle merci in magazzino e delle consegne prodotti. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Sono richieste inoltre buone doti di autonomia, orientamento al cliente e interesse alla crescita professionale.
Rif.: prot. 22493

■ **BAGNINO**
Per società cooperativa ricerchiamo persone in possesso del **brevetto salvataggio bagnanti** per assistenza presso stabilimenti balneari di Trieste, disponibili a turni diurni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: Prot. 22618

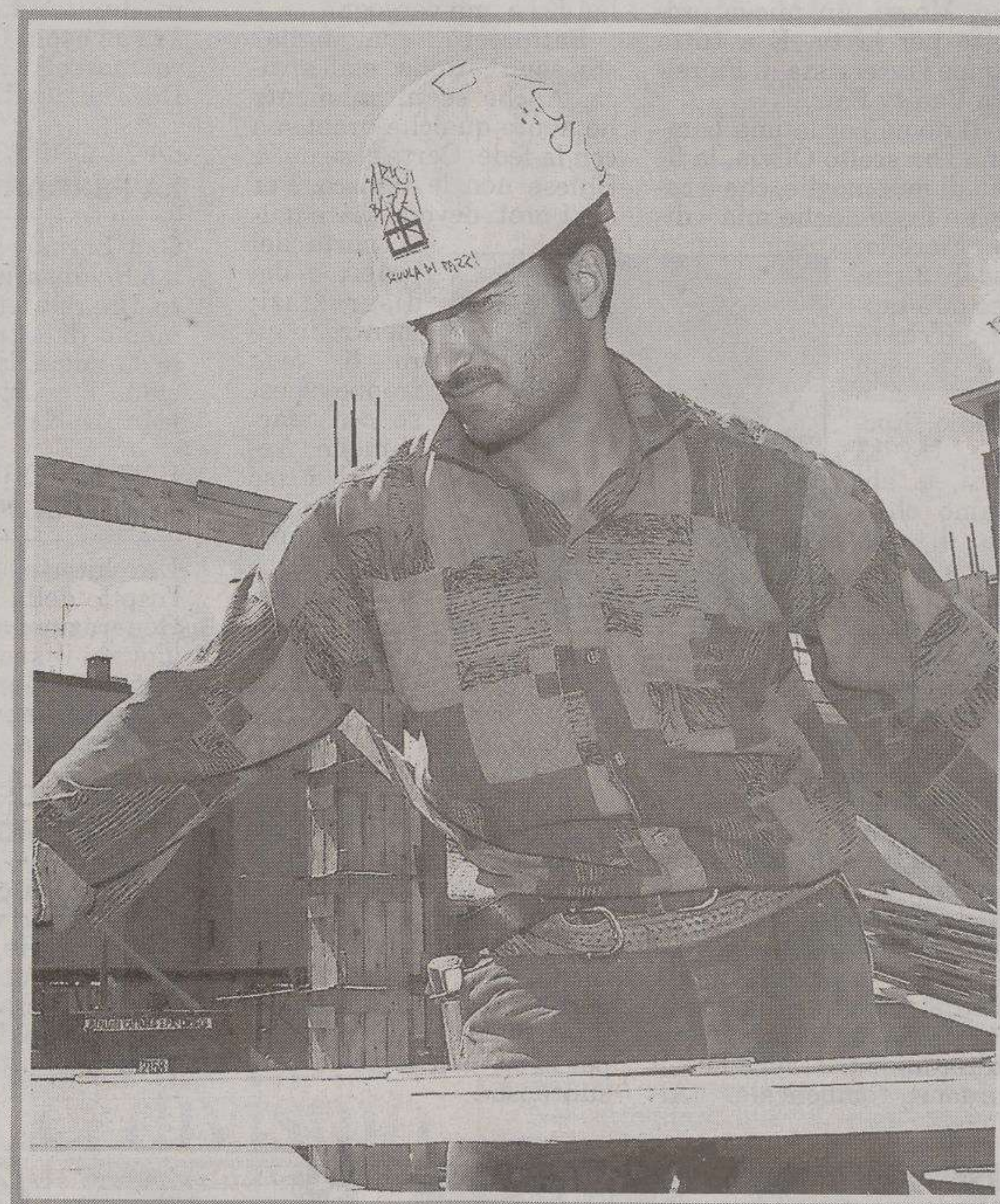
■ **ASSISTENZA ANZIANI**
Per residenza per anziani di Trieste, ricerchiamo persona per **assistenza anziani** entro i 30 anni di età, che abbia maturato precedente esperienza in strutture residenziali, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Costituiranno titolo preferenziale il possesso della qualifica ADEST o OSS. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 21586

■ **PARRUCCHIERI**
Per primaria catena nazionale di saloni di parrucchieri con due filiali sul territorio provinciale, ricerchiamo:
Parrucchieri con esperienza in taglio donna e uomo, colore, colpi di sole, permanente e messa in piega. Costituiranno requisiti preferenziali l'aver aggiornato le competenze tecniche con percorsi di formazione dimostrabili e l'aver già maturato una solida esperienza in saloni di parrucchieri.
Si richiede la disponibilità alla turnazione anche nei giorni festivi.
Si offre: uno staff di lavoro efficiente e organizzato, formazione continua e aggiornamento, possibilità di carriera.
Rif: prot. 21433

Richieste personale diversamente abili e categorie assimilate
Richieste di personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■ **SARTO**
Per negozio di abbigliamento uomo, donna e bambino, ricerchiamo **sarto/a**, iscritto alle liste della L. 68/99, con provata esperienza che si occuperà delle riparazioni, delle modifiche sartoriali, della stireria. E' richiesto il possesso di patente guida A e B.
Rif.: prot. 14007

■ **OPERAIO**
Per azienda nel territorio di Trieste ricerchiamo **operaio/a** da inserire presso le linee di produzione, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di patente di guida e automunito, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 11570

■ **OPERAIO**
Per impresa di costruzioni edili ricerchiamo **operaio/a** tra i 18 e i 45 anni iscritto alle liste della L. 68/99 e in possesso della patente B. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 10411

Contabili, tecnici e carpentieri

Si propongono alle aziende attraverso lo sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **OPERAI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Candidature di personale diversamente abile e categorie assimilate
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● Operai di produzione, iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

Candidature disponibili a periodi di tirocinio di orientamento e formativo

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI**
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste

Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO
CENTRO COMMERCIALE
"TORRI D'EUROPA"
Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Piazza degli Abruzzi, 3
Tel. 040.630546/660861/761418
Fax 040.639363
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

Fissata per il 31 ottobre l'udienza preliminare davanti al gip Morvay sull'inchiesta per l'appalto del servizio pasti nelle scuole comunali

Il pm: mense, Dipiazza a giudizio per turbativa d'asta

Cade l'accusa di corruzione e una seconda turbativa. Chiesto il processo anche per Lippi. Archiviazione per la Triestina

Esce di scena Livio Marchetti (Descò), rimane invece in discussione la posizione dei responsabili della Copra di Piacenza che si aggiudicò la gara

di **Claudio Ernè**

Fuori dall'inchiesta Amilcare Berti e Werner Seeber, già presidente e direttore generale della Triestina calcio. Fuori anche Livio Marchetti, al vertice delle Cooperative operaie. Innocenti fin da questo momento. Il pm Giorgio Milillo ha invece chiesto il rinvio a giudizio del sindaco Roberto Dipiazza e del vicensidaco Paris Lippi per una ipotesi di turbativa d'asta. Per l'ipotesi di corruzione e per una seconda turbativa d'asta la procura al contrario ha deciso per l'archiviazione di queste due accuse che coinvolgevano i due amministratori pubblici posti al vertice del Municipio.

Il sindaco Roberto Dipiazza

Per l'inchiesta sul cosiddetto «scandalo delle mense comunali e dei relativi appalti» che ha messo a rumore il mondo politico triestino per mesi e mesi, è giunto il momento della verità. Buona parte dell'impianto accusatorio ne esce ridimensionato per decisione dello stesso magistrato che nell'aprile di due anni fa aveva chiesto, senza ottenerlo, l'arresto di dieci tra politici, funzionari del Comune e manager delle società che volevano aggiudicarsi la gara miliardaria per fornire i pasti agli alunni delle scuole dell'obbligo. Tutte le ipotesi di corruzione sono infatti svanite nel corso dell'inchiesta.

L'udienza preliminare è stata fissata per il 31 ottobre e in quella data il presidente del Gip Raffaele Morvay deciderà sulla sorte degli «indagati» di cui il pm Giorgio Milillo, titolare dell'indagine, ha chiesto il rinvio a giudizio. Il sindaco sarà convocato in aula come imputato di quella minore ipotesi di turbativa d'asta. Si difenderà cercando di evitare il rinvio a giudizio assieme al vicesindaco Paris Lippi, riconfermato nel suo ruolo istituzionale come Roberto Dipiazza nelle recentissime elezioni amministrative.

«Non c'è stata corruzione e non c'è stata turbativa d'asta» ha affermato fin dalle prime battute dell'inchiesta il difensore del sindaco, l'avvocato Giorgio Borean. Altrettanto ha fatto l'avvocato Alberto Kostoris, legale di Paris Lippi. «L'iniziativa di aprire dopo vent'anni i bandi di concorso per le mense scolastiche ad altre società della ristorazione anche non triestine, ha fatto risparmiare al Comune dai sei agli otto miliardi di lire».

Due erano gli appalti: uno è stato aggiudicato alla Descò, collegata storicamente alle Cooperative operaie e titolare a Domio di un centro cottura che si è rivelato strategico in tutte le gare: l'altro appalto è stato vinto dalla Copra di Piacenza. A mettere in moto la Procura e la Guardia di Finanza era stato un esposto presentato dalla Descò. Le indagini hanno coinvolto anche un'altra società della ristorazione, la Gsa-Sodexho. Perquisizioni, acquisizione di documenti, intercettazioni telefoniche hanno coinvolto il Municipio, la sede della Triestina calcio, quelle delle società che avevano concorso all'appalto e molte abitazioni private. Un buon numero di indagati è stato interrogato più volte in procura in orari pomeridiani, lontano da sguardi indiscreti. Sono state riempite diecimila pagine di verbali e sono state compiute seimila intercettazioni telefoniche. Negli atti è annotata diligentemente anche la spesa per il solo noleggio delle apparecchiature di «ascolto» sostenuta dallo Stato: 110 mila 262,06 euro che andranno o sono già andati a una società specializzata di Milano.

Le registrazioni delle telefonate sono state sentite e risentite dagli inquirenti più volte per cogliere ogni eventuale sfumatura e dettaglio a sostegno della principale tesi d'accusa, quella della corruzione per aggiudicarsi l'appalto. Secondo questa tesi, la società alabardata sarebbe stata coinvolta nella vicenda in quanto interessata a una sponsorizzazione delle squadra da parte della Copra di Piacenza, tramite i buoni uffici del Comune. Il Comune avrebbe così potuto sfoggiare davanti alla città e ai tifosi il suo impegno a favore dei colori rossoalabardati. Invece prima il gip Massimo Tomassini e poi il Tribunale del riesame hanno ridimensionato le ipotesi accusatorie.

GLI ALTRI PERSONAGGI COINVOLTI

Nelle diecimila pagine delle indagini il suo nome ricorre con frequenza

Sotto accusa per truffa e violenza privata il segretario del Comune Terranova

Tra le richieste di rinvio a giudizio formulate dal sostituto procuratore Giorgio Milillo accanto ai nomi del sindaco e del vicesindaco compare quello del segretario generale del Comune, Santi Terranova.

I magistrati del Tribunale del riesame nel novembre 2004 hanno bollato la sua condotta definendola «di estrema gravità». Ecco il testo: «Il massimo dirigente della struttura amministrativa del Comune ha costretto con plateali e pesanti minacce una funzionaria prossima alla quiescenza a truffare il Comune, mettendosi in malattia. Terranova è coinvolto nello stesso reato, sia come istigatore, sia per aver scientemente omesso l'invio della visita fiscale che avrebbe altrimenti evidenziato l'inesistenza della malattia».

La funzionaria lavorava all'ufficio che preparava i bandi per le gare d'appalto per le mense. Orietta Udovicci Salvagno era stata sentita nel corso delle prime fasi dell'inchiesta e aveva dichiarato a verbale: «Venni convocata la sera del 9 settembre, unitamente al mio capo area Corinna Sferco, dal segretario generale Santi Terranova che mi fece un pesante richiamo in relazione alla mancata aggiudicazione delle due gare d'appalto per le mense. Il segretario mi disse che la Giunta non aveva più fiducia in me e pertanto mi offriva di decidere tra la possibilità di essere allontanata, oppure in alternativa mi consigliava, visto che avevo presentato domanda di pensione, di mettermi in aspettativa in attesa della quiescenza. Aveva aggiunto che qualora non avessi seguiti quei consigli e fossi rimasta al mio posto di lavoro in presenza di una qualsiasi piccola sbavatura mi avrebbe schiacciata come un macigno».

L'ex d.g. alabardato Seeber con il vicesindaco Paris Lippi

Nella richiesta di rinvio a giudizio della Procura compaiono i nomi di altri indagati:i dipendenti comunali Ariella Innocente e Fabio Lorenzut, il manager della Copra di Piacenza Guido Molinaroli, nonchè Raffaele Nicotra, Giorgio Guarnieri, Marco Riboldi e Antonio Miraglies che a vario titolo e per società anche tra loro in concorrenza si erano interessati all'appalto delle mense scolastiche.

L'INCHIESTA SULLE MENSE COMUNALI

• LE INDAGINI

Partono nel marzo di due anni fa con perquisizioni in Municipio e nella sede della Triestina

Il pm è Giorgio Milillo

Diecimila pagine di inchiesta, seimila pagine di intercettazioni telefoniche

• TRA GLI INDAGATI

Il sindaco Roberto Dipiazza
il vicesindaco Paris Lippi
il segretario generale del Comune Santi Terranova
l'ex d.g. della Triestina Werner Seeber
l'ex presidente della Triestina Amilcare Berti
il direttore generale della Copra Guido Molinaroli
il presidente della Descò Livio Marchetti

La Finanza si è presentata a palazzo Galatti nell'ambito di un'inchiesta condotta dal pm Raffaele Tito

Provincia, dirigente indagato per abuso d'ufficio

Acquisiti atti firmati da Luciano Daveri tra il 2002 e il 2004 e relativi a opere pubbliche

Per la medesima ipotesi di reato e per falso il funzionario era stato recentemente condannato dal Tribunale a un anno e mezzo

di **Furio Baldassi**

Fiamme gialle negli uffici della Provincia di Trieste. Con un avviso di garanzia consegnato a un dirigente di Palazzo Galatti, Luciano Daveri, non nuovo alle cronache giudiziarie. È successo tre giorni fa, quando un gruppo di finanzieri del nucleo provinciale di polizia tributaria è entrato nella sede di piazza Vittorio Veneto su mandato del sostituto procuratore Raffaele Tito. In un paio d'ore si sono intrattenuti in diversi uffici portando via una mole considerevole di incartamenti, agende, e notes di tutti i tipi. L'indagine, secondo alcune indiscrezioni, riguarderebbe alcuni incarichi conferiti nel settore lavori pubblici durante il periodo della giunta Scoccimarro, e segnatamente tra il 2002 e il 2004. Nel dettaglio Daveri sarebbe indagato per abuso d'ufficio, in un'inchiesta che coinvolgerebbe anche almeno un esponente politico.

La richiesta della magistratura si allaccia a un filone non nuovo. Già nel maggio 2005 Daveri, all'epoca alto dirigente della Provincia nonché componente del consiglio di amministrazione dell'Azienda per la mobilità territoriale, era stato condannato a un anno e sei mesi dal presidente del gip Nunzio Sarpietro. Era accusato di falso e abuso d'ufficio e gli era stata applicata anche una interdizione parziale dai pubblici uffici. L'accusa era maturata ai margini di un'iniziativa del Collegio dei revisori dei conti della Provincia. Alberto Mazzi, all'epoca in forza ad Alleanza nazionale, Piero Colaviti di Forza Italia ed Emilio Ressani dell'area del centrosinistra, avevano segnalato nel 2001 alcune incongruenze nell'assegnazione di incarichi professionali, inguaiando Daveri poi condannato. Al centro del contendere l'appalto per il rifacimento delle facciate di Palazzo Galatti che, dopo la rinuncia dell'associazione costituita dall'architetto Maurizio Bradaschia, già assessore della giunta Dipiazza, fu assegnata dapprima al secondo in graduatoria, il romano Gianfranco Merlino, e quindi, a sorpresa, a Rossella Gerbini, compagna del sindaco Dipiazza e componente della stessa cordata di Bradaschia.

Il pm Raffaele Tito che conduce l'inchiesta

In attesa dell'appello, però, nè la pena accessoria, né quella detentiva al momento hanno avuto alcun effetto, sia perché l'imputato aveva presentato ricorso, sia perché il giudice gli aveva concesso il beneficio della condizionale. In quell'occasione fu lo stesso giudice Nunzio Sarpietro a trasmettere alcuni atti al pm Raffaele Tito, affinche la procura valutasse anche le dichiarazioni di alcuni funzionari di Palazzo Galatti. L'appello è ancora in divenire ma l'indagine, evidentemente, è andata avanti e scrive adesso questo nuovo capitolo quasi in contemporanea con l'insediamento della nuova giunta di centrosinistra. Estranea ovviamente ai fatti, oltrechè, ovviamente, a dir poco perplessa.

Quando gli uomini della Guardia di Finanza si sono presentati negli uffici, infatti, la presidente Maria Teresa Bassa Poropat e la sua giunta si erano insediati solamente da un paio di giorni. Finora, tra l'altro, non c'è stato il consueto scambio di accuse a distanza che caratterizza quasi sempre il passaggio da una giunta a un'altra quando non sono omogenee politicamente. Evitato, forse, quando si è avuto sentore che dalla dialettica politica si sarebbe passati direttamente a quella giudiziaria.

Secondo il Comune la crepa non avrà conseguenze. Omero (Ds): «Lastricato in sofferenza in seguito ai grandi appuntamenti»

«Piazza Unità, eventi estivi garantiti»

Bandelli: «Se il restauro delle pietre dovesse tardare le ricopriremo con sabbia o un tappeto»

di **Piero Rauber**

Il «bubbone» recidivo di piazza Unità non impedirà il regolare svolgimento delle manifestazioni estive già programmate nel salotto buono della città. Ad assicurarlo è il neoassessore ai lavori pubblici con delega ai grandi eventi Franco Bandelli, che preannuncia una serie di ipotesi-tampone, compresa l'eventuale rimozione preventiva delle lastre centrali, che dovrebbero consentire al Comune di onorare l'agenda degli appuntamenti da qui ad inizio autunno.

Esordio come da programma, dunque, il prossimo 2 giugno, con la parata militare per la Festa della Repubblica, e chiusura a inizio ottobre, con la Barcolana, epilogo di una scaletta con i tempi morti ridotti pressoché all'osso.

«Le manifestazioni già inserite nel nostro calendario - s'impegna Bandelli - non rischiano in alcun caso di essere annullate o posticipate. Stiamo monitorando costantemente il lastricato nella parte in cui è tornato a sollevarsi. Se si verificherà una qualsiasi alterazione dello stato attuale, prospettando anche il minimo pericolo, toglieremo subito la serie di pietre centrali. Qualora, inoltre, l'imminenza di un evento non ci consentisse di procedere con la sistemazione definitiva (che dovrebbe richiedere una settimana, *ndr*) copriremo provvisoriamente la traccia scoperta con della sabbia compatta. Lavoro, questo, che si fa in meno di un giorno. E poi, al limite, ci metteremo sopra un tappeto. Magari lavoreremo di notte, ma non possiamo perdere gli appuntamenti di cui ci siamo fatti carico».

Appare probabile a questo punto, programma estivo alla mano, che il restyling risolutore - cioè la posa di una nuova serie di pietre più strette, affiancate da due giunti di dilatazione da tre centimetri ciascuno, riempite di materiale elastico per assorbire i movimenti dell'arenaria causati dal calore - si faccia direttamente a ottobre.

Dopo l'esordio del 2 giugno, nel dettaglio, piazza Unità rimarrà quasi sempre a pieno «regime» fino a Barcolana conclusa. A sole 48 ore di distanza dalla Festa della Repubblica, infatti, andranno in scena le esibizioni promosse dal Coni per la Giornata nazionale dello sport. Neanche il tempo di rifiatare e cominceranno le operazioni per l'allestimento del mega-palco per le serate Festivalbar del 15 e 16 giugno: per montare un colosso ancora più grande di quello che ha ospitato la scorsa estate l'Mtv, ci vorranno circa 10 giorni. Il 30 giugno, quindi, piazza Unità sarà sede di partenza e arrivo del circuito del trofeo «CorriTrieste», mentre dal 14 luglio al 15 agosto tornerà il palco fisso della rassegna «Serestate». A settembre, ancora, ecco l'auto-moto raduno delle forze di polizia (9-10), la sfilata di acconciatori e stilisti targata Confcommercio (16-17) e il raduno delle Prosche Cayenne (sempre il 17), ultimo atto prima del fermento della Barcolana.

«Il sollevamento della pavimentazione di piazza Unità - rileva quindi sull'argomento il segretario provinciale Ds Fabio Omero - è un problema da risolvere una volta per tutte, sul piano tecnico prima ancora che su quello politico. Vero è anche che questi grandi eventi, così come sono stati gestiti in questi anni, non hanno fatto il bene della piazza. Ci sarebbe voluto un controllo più attento dei protocolli per la salvaguardia delle pietre, in particolare nei confronti di quei camion che, talvolta, abbiamo visto calcare il lastricato senza che questo fosse adeguatamente coperto e protetto».

Gli eventi estivi in piazza Unità

Data	Evento
2 giugno	Festa della Repubblica
4 giugno	Giornata nazionale dello sport
15-16 giugno	Festivalbar
30 giugno	Trofeo Corritrieste
14 luglio-15 agosto	Serestate
9-10 settembre	Automotoraduno Forze di Polizia
16-17 settembre	Sfilata di moda Confartigianato
17-19 settembre	Raduno Porsche Cayenne
30 settembre-8 ottobre	Barcolana

TEATRO

Rsu all'attacco del sindaco: «Il Verdi merita più rispetto»

In attesa di capire quali siano le prospettive del Festival dell'operetta 2006, le Rsu del Verdi replicano al sindaco Dipiazza nella sua veste di presidente della Fondazione lirica. Ribattendo alla richiesta di dimissioni del sovrintendente Zimolo e del cda avanzata dalle Rsu, il sindaco aveva dichiarato che «mi vien voglia di mandare via un po' di gente. La prima cosa che fa un buon imprenditore è tagliare i costi. Siccome al Verdi il costo del personale è del 70%, ci si potrebbe pensare...»

«Non è la prima volta che il sindaco formula minacce di licenziamento verso ii dipendenti: cominciamo a pensare - scrivono le Rsu - che davvero questo possa essere il suo originale metodo per la soluzione dei problemi della Fondazione di cui è il presidente, evitando il confronto democratico» con le Rsu che «da molti mesi tentano invano di essere da lui ricevute. Peccato che il sindaco-presidente - continuano i sindacati - non si sia ancora reso conto di come il personale di un Teatro sia contemporaneamente il "prodotto", il tangibile o meglio "visibile" risultato produttivo dello stesso». La produzione teatrale, spiegano le Rsu, è «donne e uomini che sul palcoscenico suonano, cantano, realizzano e fanno funzionare macchine sceniche. Senza di essi un teatro può solo trasformarsi in una sala cinematografica o, nel migliore dei casi, in un contenitore di eventi».

Un teatro, proseguono le Rsu, «non ha bisogno di un buon imprenditore ma di persone competenti in grado di amministrare, possibilmente incrementandole, risorse per massima parte pubbliche, capaci di tessere relazioni costruttive con il mondo economico, politico e sociale. Sindaco e cda della Fondazione non sono stati in grado di bene amministrare il teatro neppure in presenza di un governo nazionale "amico": l'ex ministro Fini, durante la campagna elettorale in città, aveva garantito i contributi necessari alla realizzazione del Festival dell'operetta». Ma il contributo «è stato negato, lo stallo rimane e solo l'intervento del prefetto è riuscito a raccogliere attorno a un tavolo» gli enti locali per cercare di trovare una via d'uscita. «Al sindaco - chiudono le Rsu - vogliamo ricordare che il Comune è, tra quelli sede di Fondazioni lirico-sinfoniche, all'ultimo posto per entità del contributo al proprio teatro cittadino. Pensiamo che il Verdi, in cima alle classifiche nazionali per produttività e frequentazione di pubblico, assieme alle persone che ci lavorano, meritino sicuramente maggior rispetto e considerazione».

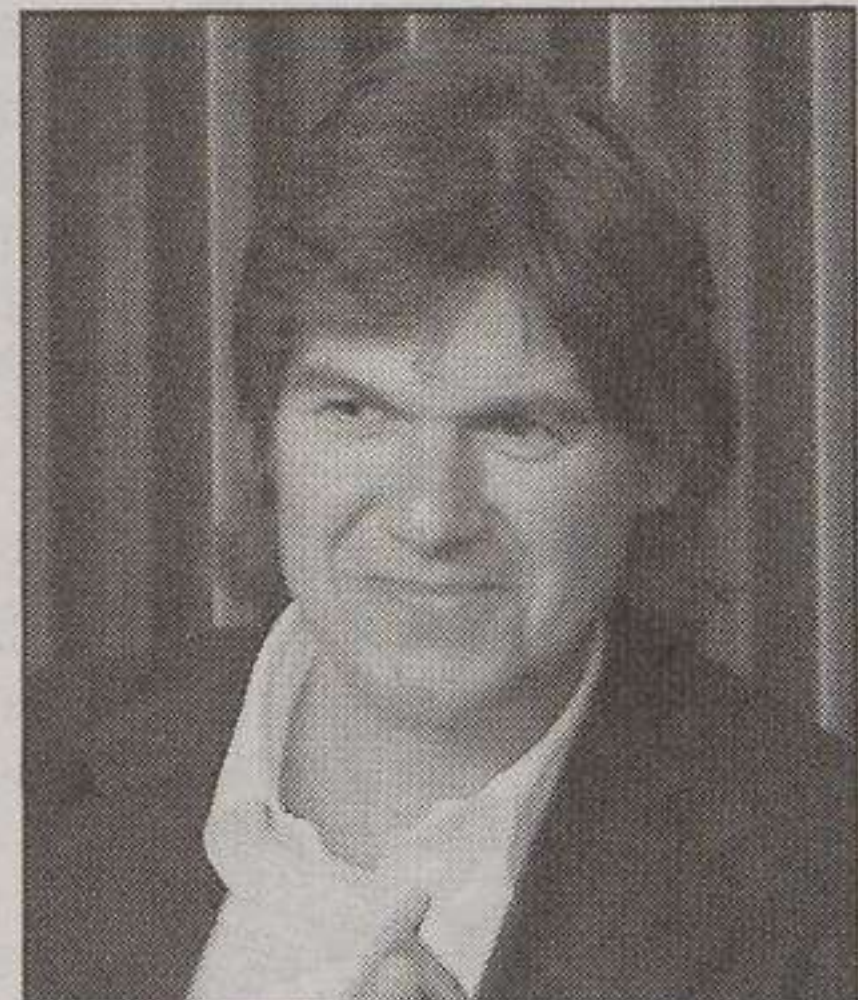
I Cittadini Fortuna Drossi, Carmi e Davanzo additano l'urgenza di una decisione

«Expo, subito un incontro con Prodi»

«Per l'edizione 2012 quello dell'energia sarebbe un buon tema»

Arriva dai Cittadini una nuova proposta di rilancio della candidatura all'Expo dell'edizione 2012: la sostengono in una nota i consiglieri regionali Uberto Fortuna Drossi e Alessandro Carmi, assieme al consigliere circoscrizionale dei Cittadini Nicola Davanzo che ha fatto parte del Comitato Pro Triestexpo 2008.

L'ipotesi di una ricandidatura della città è nell' aria da tempo e periodicamente rilancia il confronto tra enti e istituzioni sull'opportunità o meno di rimettersi in corsa.

E proprio partendo dalla constatazione che si tratta di un'occasione importante non solo per il capoluogo regionale, ma per tutto il territorio regionale, i consiglieri dei Cittadini ritengono sia venuto il momento di spingere sull'acceleratore.

Uberto Fortuna Drossi

«Proprio perché siamo convinti - dice Fortuna Drossi - che l'Expo sia una manifestazione in grado di rappresentare un'opportunità per tutta la regione e per tutti i suoi abitanti che inevitabilmente sarebbero coinvolti nella sua riuscita, dobbiamo riprovarci, coinvolgendo le associazioni di categoria, le categorie economiche, tutte le forze politiche».

Ma non solo. Visti i tempi ristretti a disposizione - pochi giorni fa l'ex project manager di TriestExpo Pierpaolo Ferrante ha additato in ottobre il termine ultimo entro il quale farsi avanti con Parigi - secondo i consiglieri è importante che «i vertici della Regione, della P.rovincia e del Comune si rechino quanto prima a colloquio dal presidente del Consiglio, Romano Prodi, per delineare le strategie della candidatura e richiedere l'effettivo impegno da parte del governo italiano».

Una proposta precisa arriva da Fortuna Drossi, Carmi e Davanzo anche in relazione al tema da indicare per l'Expo, che nella scorsa candidatura era stato quello della «Mobilità della conoscenza». L'argomento su cui Trieste potrebbe tentare la corsa in vista del 2012 secondo i Cittadini è quello dell'energia, «un argomento di attuale discussione in tutti i Paesi del mondo - dicono - e che sicuramente rappresenta una necessità per il futuro di tutti. Conoscenza e nuove tecnologie perciò, vanno viste come momento di modernizzazione e di diffusione di conoscenze ma anche un modo per superare barriere e distanze».

IN BREVE

Oggi i funerali

Il cordoglio di Illy e Tesini per Desiata

Si svolgeranno oggi nella cattedrale di San Giusto con inizio alle ore 11.30 i funerali di Alfonso Desiata, già presidente delle Assicurazioni Generali. Il rito funebre con il quale Trieste e tutta la comunità economica e finanziaria regionale e nazionale renderanno l'estremo saluto a Desiata, morto domenica scorsa nella sua abitazione triestina, sarà presieduto dal vescovo Eugenio Ravignani. Il presidente della Regione Riccardo Illy e quello del Consiglio regionale Alessandro Tesini hanno espresso profondo cordoglio per la morte di Desiata ricordando la competenza ed il grande impegno dello scomparso.

Una Conferenza per lo sviluppo

«La Giunta provinciale convochi una Conferenza economico-programmatica per affrontare le principali problematiche del territorio» È la richiesta contenuta in una mozione presentata dal consigliere provinciale della Lista Dipiazza Paolo De Gavardo. «Tra le competenze della Provincia – ha ricordato De Gavardo – c'è la promozione dello sviluppo sociale ed economico della comunità ponendo alla base della propria iniziativa la ricerca dell'equilibrio fra tale sviluppo e la tutela delle risorse ambientali del territorio di competenza, come anche quello limitrofo. Il ruolo della Provincia può diventare determinante in un'ottica di centralizzazione della sua area geografica nel nuovo contesto europeo».

Il presidente dell'Anas Pozzi a Trieste per esaminare il nodo dei finanziamenti, lievitati dai 35 originari

«Grande viabilità, servono 43 milioni»

Dipiazza: «Parere dell'Avvocatura dello Stato sul pedaggio al Lisert»

L'assessore regionale Sonego: «Il primo cittadino ci aveva chiesto di stare al suo fianco. Apprendo dai giornali che sta risolvendo il problema da solo»

Il cantiere di un tratto della Grande viabilità triestina

Blitz triestino di Vincenzo Pozzi, presidente dell'Anas, che l'altra sera ha avuto un incontro con il sindaco Roberto Dipiazza. Il nodo? Sempre quello della Grande viabilità, per la cui realizzazione il Comune opera in veste di concessionario di Regione e dell'Anas stessa.

«Con Pozzi, che nei mesi scorsi era già venuto a Trieste, abbiamo fatto la fotografia della situazione», spiega Dipiazza che oggi fornisce una cifra dei fondi mancanti superiore a quelle citate in precedenza (Dipiazza aveva parlato di 35 milioni ndr): secondo gli ultimi calcoli, all'appello - dichiara il primo cittadino - compresi i contenziosi e ogni altra voce «mancano 43 milioni e mezzo di euro». Un bisogno nato «dalle variazioni in corso d'opera che abbiamo dovuto affrontare in relazione ai continui cambiamenti di normative» nazionali e internazionali: «Le nostre - esemplifica Dipiazza - saranno le prime gallerie ad avere le nuove sagome imposte a livello europeo. E poi siamo dovuti intervenire modificando impianti tecnici, luci, meccanismi antincendio...»

Nelle scorse settimane il sindaco ha smentito seccamente un possibile stop ai lavori della Grande viabilità triestina a causa della mancanza di finanziamenti, ma nel cantiere di Cattinara tra i tecnici si dice da tempo che «se non arrivano altri soldi a dicembre andiamo tutti a casa». Il sindaco però si conferma ottimista: «Le soluzioni si troveranno. Ho fatto presente a Pozzi che quello della Grande viabilità», la cui realizzazione è connessa agli obblighi di collegamenti derivanti dagli accordi italo-jugoslavi di Osimo, «non è un problema triestino ma nazionale e internazionale. Dobbiamo trovare una soluzione: si tratta di un'opera-ponte con l'Est europeo».

Tra i punti toccati durante l'incontro dell'altra sera, racconta Dipiazza, anche quello relativo all'ipotesi di pedaggio accessorio al Lisert da fare pagare quasi come una tassa di scopo, così da coprire i fondi mancanti alla realizzazione dell'opera. Dipiazza non scende nei dettagli, ma dice che sulla possibilità - già ritenuta inapplicabile dalla Regione - è stato redatto un parere da parte dell'Avvocatura dello Stato «che ora esamineremo con i nostri uffici».

E adesso? «Sto lavorando, come Pozzi è venuto a Trieste così anch'io sono andato a Roma nei mesi scorsi». Intanto il presidente dell'Anas avrebbe annunciato a Dipiazza di essere in procinto di incontrare il ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro per esaminare assieme a lui la situazione.

Fin qui l'incontro tra Pozzi e il primo cittadino. Un incontro di cui alla Regione nulla risulta. Lo dice con parole secche l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego: «Il sindaco Dipiazza aveva chiesto alla Regione di essere a fianco del Comune nel sollecitare il governo e l'Anas a reperire le risorse necessarie a coprire i maggiori oneri della Grande viabilità. Apprendo dai giornali - chiude Sonego - che il sindaco sta risolvendo il problema da solo».

p.b.

PROPOSTA

Gli ambientalisti sollecitano la revisione del piano regolatore

Wwf a Bucci: «Urgente un incontro»

Il Wwf ha richiesto un incontro urgente con il neoassessore comunale all'urbanistica e all'ambiente Maurizio Bucci.

Lo scopo dell'incontro è discutere sulla ripianificazione urbanistica della città, sull'ipotesi di istituire un polo energetico nel golfo di Trieste, sulle misure da assumere per fronteggiare l'inquinamento proveniente dalla Ferriera di Servola e, infine, sulla ridefinizione del piano urbano del traffico.

In merito al primo degli argomenti individuati, il Wwf torna a segnalare la necessità di tutelare con iniziative tempestive - e non quando ormai la compromissione paesaggistico-ambientale è fatto compiuto - i valori del territorio.

Maurizio Bucci

In particolare, sottolinea il movimento ambientalista, l'invito rivolto all' assessore comunale Bucci è di pressante attualità se riferito alla fascia costiera, già pesantemente degradata da recenti interventi manomessivi e sulla quale incombe il rischio di ulteriori colate di cemento.

Il Wwf nella sua nota si rivolge anche ai consiglieri comunali che tra breve saranno chiamati ad esprimersi in sede di approvazione di quelle che gli ambientalisti definiscono «due devastanti previsioni lottizzatorie, e cioè i piani particolareggiati di salita di Contovello e di Cedassammare, attualmente, e sino all'8 giugno, in visione presso l'albo pretorio del Comune».

Vertice in municipio sull'area in concessione ai taiwanesi. Edifici frontemare, restano i muri perimetrali

Evergreen, pronto il progetto

Maneschi: entro il mese all'Authority il piano per la sede in Porto Vecchio

di Paola Bolis

Il progetto definitivo per i nuovi uffici del Lloyd Triestino - ora Italia Marittima - e per la nuova sede europea di Evergreen da costruirsi nell'area di Porto Vecchio più vicina al cuore della città è pronto. Il gruppo che fa capo a Pierluigi Maneschi lo consegnerà «entro il 31 maggio all'Autorità portuale».

Ad annunciarlo è lo stesso Maneschi, responsabile di Greensisam, agente generale per l'Italia di Evergreen, il colosso taiwanese proprietario del Lloyd Triestino ora Its che egli stesso presiede: «Sono molto ottimista: vorremmo partire a ottobre», commenta. «Stavolta si parte», gli fa eco Roberto Dipiazza: «Stamattina (ieri, ndr) abbiamo risolto tutti i problemi». Il sindaco si riferisce all'incontro che ha visto presenti in Municipio Autorità portuale, Greensisam, Comune e Sovrintendenza riuniti per fare il punto della situazione.

Firmato dall'architetto ticinese Mario Botta, il cui collaboratore in sede locale è l'architetto Gennaro Albamonte, il progetto si estende sull'area di 37 mila metri quadri che l'Autorità portuale ha dato in concessione a Greensisam per novant'anni. Cinque i magazzini interessati tra i moli terzo e quarto.

I dettagli. Dei due edifici frontemare, secondo il progetto, resteranno in piedi i muri perimetrali che faranno schermo al piano terra e al primo piano (oltre al sotterraneo adibito a parcheggio). I nuovi piani ulteriori si eleveranno ben all'interno del perimetro attuale, terminando con una copertura arcuata che nelle intenzioni dei progettisti creerà un effetto di leggerezza attenuando al massimo l'impatto visivo della realizzazione. Nei due edifici da diecimila metri quadri e quattro piani l'uno (più i volumi tecnici), troverà spazio la sede Evergreen. Gli altri tre magazzini saranno invece restaurati: quello in terza linea, il più vicino al varco dai pressi della stazione, sarà adibito a parcheggio per circa 300 vetture. Degli stabili in seconda linea, quello più vicino alla Capitaneria, con i suoi quattro piani più il sottotetto, diverrà centro direzionale per il gruppo Maneschi ma anche per realtà esterne, contando su uffici per 15 mila metri quadri; il magazzino attiguo ospiterà ancora uffici, ma al suo interno ci sarà spazio per la foresteria Evergreeen e per servizi vari (tra le ipotesi, oltre a sale conferenze e ristoranti, anche una esposizione permanente di prodotti dell'Estremo Oriente).

I nodi. A proposito dell'incontro di ieri, il sindaco parla di «una specie di pre-conferenza dei servizi» convocata in vista di quella che in estate potrebbe vedere tutte le realtà interessate dare il proprio assenso. Tra i nodi da sciogliere, l'armonizzazione del progetto Evergreen con i piani regolatori del Porto e del Comune, e i relativi sistemi di viabilità. «Ho notato la volontà di tutti e la determinazione del sindaco a fare quanto necessario», commenta Maneschi sottolineando come la riunione sia servita a «concordare il da farsi in futuro, perché non vorrei malintesi».

Quanto alla Sovrintendenza, da sempre vigile a evitare demolizioni di magazzini sulla base dei vincoli esistenti, le varie parti sottolineano come l'*escamotage* dei muri perimetrali della prima fila di magazzini dovrebbe avere sciolto il nodo in via definitiva: Anche se il direttore regionale dei Beni culturali Ugo Soragni, ieri in Municipio, non si sbilancia: «I concessionari possono presentare tutti i progetti che vogliono, la loro praticabilità» per quanto riguarda il ministero «è subordinata alla compatibilità con il sistema dei vincoli».

L'area di Porto Vecchio oggetto dell'intervento Greensisam

Cinque gli stabili interessati, uno dei quali sarà adibito a parcheggio con 300 posti. Il leader di Italia Marittima: «Vorremmo partire già a ottobre»

Sia Dipiazza che Maneschi però vogliono vedere il progetto vicino al via libera: «A questo punto non prevedo altri intoppi», dice il presidente di Italia Marittima, precisando però come «prima di partire, l'Ap deve terminare i lavori di rinforzo delle banchine, mentre il Comune deve bonificare l'area che è una cloaca a cielo aperto, perché il torrente Chiave scarica proprio lì: tutti ne hanno preso atto». Dipiazza taglia corto: «È fatta, ma ora devono assolutamente presentare il progetto».

La prudenza resta comunque d'obbligo, se è vero che lo stesso Maneschi annota di avere avuta ieri anche «l'assicurazione da parte dei tecnici, tutti convinti che si debba andare avanti». Del progetto Evergreen si parla infatti da sei anni, e lo stesso colosso taiwanese ha più volte lanciato ultimatum minacciando di abbandonare Trieste se la situazione non si fosse sbloccata. Tra gli scogli da aggirare - numerosissimi e aggrovigliati in una complessa trama di interessi - quello relativo ai vincoli sui magazzini storici che i taiwanesi volevano abbattuti non desiderando, come tutti i loro connazionali, lavorare dentro vecchi palazzi. Basti dire che in una prima versione il progetto Botta prevedeva una nuova sede con altezze massime superiori alla trentina di metri. Che ora si sono ridotti suppergiù della metà.

RIFONDAZIONE

Kocijancic: «Ora per lo scalo un nuovo commissario»

«Dopo la sentenza del Tar del Friuli Venezia Giulia, che riconosce l' illegittimità della nomina di Marina Monassi a presidente del Porto di Trieste, è necessaria la nomina di un nuovo Commissario, ruolo attualmente ricoperto dalla stessa Monassi» lo sostiene in una nota, Igor Kocijancic, consigliere regionale di Rifondazione Comunista.

Secondo l' esponente del Prc, la stessa sentenza dei giudici amministrativi «perché nel riconoscere l'illegittimità dell'iter condotto dal ministero e dagli enti locali in ordine alla nomina della Presidente, unica candidata in barba a quanto previsto dalla legge, non può non aprire dubbi legittimi sulla regolarità e sulla legittimità della nomina della stessa Monassi, che si è dimessa da presidente il 27 aprile ed è diventata commissario lo stesso giorno, all' insaputa anche del Comitato portuale, in pratica da un ex ministro, che ha utilizzato le proprie prerogative in modo improprio, più di due settimane dopo le elezioni che avevano decretato la fine del governo Berlusconi».

Il presidente della Regione Illy secondo l'esponente di Rifondazione «ha quindi ragioni da vendere nel richiedere la sostituzione del Commissario e nel rilevare vizi di legittimità anche in quella nomina».

«E per questo – insiste Kocijancic – che si rende necessario procedere subito alla sostituzione di Marina Monassi e chiedere all'attuale ministro di nominare un nuovo commissario: per ripristinare almeno un segno inequivocabile di legalità nel Porto di Trieste».

L' urgenza della nomina di un nuovo commissario, a detta di Kocijancic, sarebbe dettata dai tempi lunghi per la scelta del nuovo presidente, «una situazione - conclude la nota - che la città non può permettersi di subire, e che richiede un intervento tempestivo e immediato del ministro Bianchi».

Officina studenti sabato in piazza Sant'Antonio

Piazza Sant'Antonio ospiterà sabato dalle 10 alle 16 la fiera conclusiva dell'edizione 2006 di Officina studenti. Tre sono le imprese realizzate nel corso dell'anno scolastico dai ragazzi degli istituti superiori di Trieste, che hanno aderito al progetto, finanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito di Imprenderò e, come ormai di consueto, firmato dallo Ial del Friuli-Venezia Giulia.

Sono tre le idee di business sulle quali si è concentrato l'impegno dei giovani studenti del Liceo Petrarca, dell'Istituto tecnico commerciale Carli e dell'Istituto tecnico aeronautico Volta, che hanno avuto la possibilità di confrontarsi con le proprie capacità e intuizioni, sperimentando sulla propria pelle che cosa significhi essere imprenditori, avere un'idea in testa e realizzarla, curando le varie fasi della produzione, gestendo un piccolo capitale sociale e assumendosi le relative responsabilità.

Sono ventisei le imprese realizzate nel corso dell'anno scolastico dagli istituti della regione.

Si tratta della terza «visita» in sette anni all'interno del locale stagionale posto all'ingresso della Lanterna

Furto notturno nel chiosco del «Pedocin»

Bottino mille euro. I ladri, prima della fuga, hanno aperto il frigo per fare merenda

Hanno forzato le serrature delle due porte d'accesso laterali. Quindi, chiusi dentro il locale con le serrande abbassate, hanno potuto agire indisturbati, racimolando un bottino di circa mille euro, coronato poi da un'abbondante merenda, tra formaggio, peperoni e altre verdure, consumata sul posto. Teatro del furto il chiosco «Alla Lanterna» di Molo Fratelli Bandiera – posto proprio accanto all'ingresso del bagno «Pedocin» – che la scorsa notte è stato preso di mira da un gruppo non quantificato di topi da bar. I ladri, nell'occasione, hanno ripulito i contenitori delle monete e il fondo cassa, che custodivano rispettivamente 600 e 350 euro. Al tempo stesso, approfittando del fatto che il locale è anche una rivendita di tabacchi, hanno raccattato pure otto stecche di sigarette e una decina di accendini Bic. Una volta accertato che non c'era più nulla di interessante da portare via, è scattato il banchetto, reso possibile, in questo caso, dalle varie pietanze trovate direttamente nel frigorifero. Furto e convivio si sono quindi conclusi, senza danni, con una comoda fuga, maturata probabilmente quando era ancora notte fonda.

Alle prime luci dell'alba, infatti, è stato proprio il gestore, al momento dell'apertura, il primo ad accorgersi che il suo locale era stato da poco visitato dai ladri. E a quel punto ha denunciato il fatto alla Questura.

Per il chiosco stagionale – hanno raccontato ieri i titolari – si tratta del terzo furto in sette anni.

pi. ra.

Il chiosco preso di mira dai ladri (Foto Lasorte)

VIA ALDEGARDI

Perde la lucidità e minaccia la figlia Allarme rientrato

Smarrita la lucidità, ha puntato un coltello contro la figlia. Ma quando sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, polizia e 118, l'hanno trovata inerme, distesa sul letto e assistita dalla figlia stessa. Protagonista dell'episodio, che testimonia gli aspetti drammatici cui possono arrivare alcune degenerazioni della demenza senile, un'anziana signora di circa 80 anni.

Il fatto è avvenuto ieri mattina, in via degli Aldegardi.

Il 7 giugno davanti al giudice Truncellito

Dopo il fallimento del 2000 a giudizio vertici e consulenti della Società edile adriatica

Il 7 giugno davanti al giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito. In questa data verranno definiti gli aspetti penali del crac della Società edile adriatica fallita il 14 luglio 2000 dopo essere uscita da tempo dall'orbita del Lloyd adriatico e della famiglia Irneri. Per decenni era stata sinonimo di solidità finanziaria e di capacità tecniche. Il pm Giorgio Milillo ha chiesto il rinvio a giudizio del commercialista Giuseppe Viani, del geometra Paolo Clementi e di cinque consulenti finanziari e manager italiani e tedeschi approdati alla Sea dopo la rottura del rapporto con i fondatori. Erano stati gli stessi vertici a portare i libri contabili in Tribunale mettendo la parola fine a un lunga crisi contrassegnata dai tentativi del management triestino di ottenere dall'azionista tedesco una consistente iniezione di denaro fresco. Le promesse non erano mancate ma alle parole non erano seguiti i fatti. I principali creditori erano rappresentati dalla Cassa edile e un buon numero di clienti che avevano acquistato, pagandoli sulla carta, appartamenti in edifici di via Rismondo, via Commerciale, via Mazzini e Muggia. La gran parte è stata risarcita.

L'inchiesta ha sottolineato che il gruppo tedesco che controllava la Sea e di cui era presidente Meinhof Lange, ha drenato a proprio favore le risorse della società, svotandone le casse. Ma è emerso anche un movimento opposto di un miliardo e mezzo di lire spedito a Trieste dalla Germania per tamponare la situazione. Sarà questo l'argomento principale dei difensori.

Giuseppe Viani

Presentato a Milano il rapporto dell'osservatorio di cui fanno parte l'Università Bocconi e la Fondazione Accenture

Attrattività verso gli imprenditori, siamo la sesta provincia

Trieste è tra le sei province italiane che esercitano il maggiore grado di attrazione verso chi intende avviare attività economiche. Ad affermarlo è il secondo rapporto dell'«Osservatorio permanente sull'attrattività del sistema Paese», elaborato dalla Fondazione italiana Accenture e dall'Università Bocconi, presentato ieri nel capoluogo lombardo.

In questa classifica, che è aperta dalla provincia di Milano, seguita da quelle di Roma e Torino, la nostra è preceduta da Napoli e Bologna, ma a sua volta è davanti a quotate aree industriali quali le province di Genova, Padova, Parma, Pisa, Verona e Venezia.

Nel rapporto l'attrattività viene definita come la «capacità di un ambito territoriale di attirare, valorizzare e trattenere risorse e competenze chiave». E per classificare l'attrattività delle province italiane sono stati esaminati sei fattori: presenza di un buon tessuto di imprese, popolazione numerosa e giovane, grado di apertura e vitalità imprenditoriale, buon livello di istruzione, ricchezza e consumi elevati, e infine sicurezza.

«E' un risultato – commenta il presidente della Camera di commercio, Paoletti – che conferma come la classifica della qualità della vita, che ci ha visto al primo posto, non fosse sballata. Da tempo diciamo che con una maggiore sinergia tra enti locali, Regione e autonomie funzionali riusciremmo a vendere con successo il sistema Trieste non solo in Italia ma soprattutto all'estero». Paoletti indica nel turismo, nel porto e nelle imprese ad alta teconologia i comparti sui quali far leva per rilanciare l'economia. «Serve una condivisione nelle scelte – conclude –. Trieste è un grande valore aggiunto per la regione. E' quindi il sistema regione che deve volere questi obiettivi».

La classifica dell'attrattività non desta particolare sorpresa neanche nel presidente dell'Ezit, Ferrante, il quale rileva come indici quali la sicurezza, i depositi bancari, le infrastrutture, favoriscono una visione particolare della città. «Questa classifica – osserva Ferrante – ci rende comunque molto più ottimisti per il lavoro che ci attende nel prossimo futuro. All'Ezit registriamo infatti continue richieste di imprenditori che vogliono insediarsi».

«Questa graduatoria è un buon segnale per la città – annota Paolo Battilana, direttore di Assindustria –. Istruzione, ricchezza, consumi e sicurezza sono i fattori che più ci identificano. Da questi bisogna partire e lavorare alacremente per eliminare i fattori di criticità, tra cui spicca il sito inquinato. Ma per accrescere l'attrattività si deve spingere anche su portualità e logistica».

gi. pa.

Una veduta del Canale industriale e della aree adiacenti, dalla cui bonifica ci si attende preziosi spazi per l'insediamento di nuove imprese.

EZIT PROMUOVE LE SUE AREE

Vetrina d'eccezione a Milano per la città e il comprensorio industriale. Fino a venerdì l'Ezit è presente con uno stand all' «Expo Italia Real Estate», il principale evento nazionale del mercato immobiliare. La partecipazione dell'Ezit alla manifestazione, che richiama operatori da tutta Europa, si inserisce in un nuovo percorso di promozione delle potenzialità della città. «La presenza alla Fiera di Milano - spiega il presidente dell' Ezit. Pierpaolo Ferrante - è il primo atto di quel marketing territoriale indispensabile per attrarre nuove forme di sviluppo. Stiamo facendo scoprire ai maggiori gruppi di investimento e ai migliori progettisti europei le opportunità offerte dalla zona industriale triestina. Facciamo quindi conoscere gli spazi che saranno disponibili per le aziende dopo la conclusione dell' iter di bonifica nelle aree di proprietà Ezit e nell'area ex-Aquila».

Nasce un comitato per la valorizzazione dell'ospedale infantile che in novembre celebra i 150 anni di vita

Vip e associazioni a sostegno del Burlo

Giannola Nonino, Anna Illy e Etta Carignani tra le testimonial della campagna per le donazioni

Il commissario Terpin: «È in progetto la creazione di un Dipartimento di pediatria su base regionale per intensificare la collaborazione con altre strutture»

di **Gabriella Ziani**

Saranno alcune donne speciali le «testimonial» di una campagna per incrementare le donazioni in favore del «Burlo Garofolo». Alcune «grandi lady» di Trieste e della regione sono entrate in un nuovo comitato che raggruppa anche le numerose e attivissime associazioni che sostengono l'ospedale infantile, spesso fondate da genitori che hanno avuto un figlio malato. Tra le promotrici del comitato, e presidente, anche l'imprenditrice friulana Giannola Nonino: «Una mia nipotina è stata per cinque giorni in coma ed è stata guarita dal "Burlo" - ha detto ieri con la consueta vivacità nel corso della presentazione -, mi sono resa conto che questo ospedale va sostenuto, ma il nostro comitato deve raggruppare associazioni anche di Udine, Gorizia e Pordenone, bisogna lavorare per la salute di tutti i bambini, e senza coinvolgere i politici, per carità...». Nonna di sei nipotini, la Nonino tra poco lo sarà di otto: «Una mia figlia - ha raccontato - aspetta due gemelle».

Con la Nonino siedono nel comitato Anna Illy (vicepresidente), Etta Carignani, Anna Dessy, Giordana Panegos, la presidente dei Giovani industriali Michela Cattaruzza, l'insegnante attiva nel volontariato Patrizia Lunder Poli, le associazioni Abio, Azzurra, Centro aiuto alla vita, Bambini del Danubio, e Petra guidata da Alda Paoletti, vicepresidente, cooordinatrice del corso di laurea in Ostetricia, da tempo creatrice di «umanizzazione» nell'ospedale infantile con «pet therapy», medici-clown, giochi e colori per i piccoli malati.

«Bisogna che i cittadini provino orgoglio per le cose buone che hanno, e le sostengano per questo motivo, cosa che all'estero è molto più sentita» ha affermato il direttore scientifico Giorgio Tamburlini, mentre il commissario Emilio Terpin ha messo in prima linea il ruolo regionale, nazionale e internazionale del «Burlo»: «Siamo presenti in tutti e cinque i continenti». In progetto c'è anche la creazione di un Dipartimento di pediatria su base regionale per intensificare la collaborazione già attiva con altri ospedali. Se la Nonino è stata efficace nello spronare ad azioni robuste («non faremo le statuine, non abbiamo tempo da perdere, dobbiamo trovare soldi»), altrettanto forte si è rivelata la testimonianza di Francesca Kozmann Scropetta, dell'associazione «Gli amici di Giò». Giò è il piccolo figlio scomparso: «Il "Burlo" oltre alle massime cure ha dato sorriso al suo destino fino all'ultimo giorno, e a noi genitori la possibilità restare sani di mente e aperti agli altri, è questa calda umanità che lo rende speciale».

Giannola Bulfoni Nonino (Foto Sterle)

Non è l'unica novità per il «Burlo», che il 18 novembre festeggia i suoi 150 anni di vita. Un corposo programma di festeggiamenti è in corso di costruzione: ci saranno in autunno una mostra fotografica con antiche immagini dell'«ospedaletto», un libro con testi dei grandi medici storici dell'istituto, Nordio e Panizon, e dello stesso Tamburlini. Il 18 novembre si terrà un convegno su «Bambini e farmaci», ed è atteso per quel giorno il nuovo ministro della Sanità, Livia Turco. Negli stessi giorni il teatro Verdi offrirà un evento musicale (o un concerto o un'anteprima di «Rigoletto»), e per finire a Roma, nella sede della Regione, sarà lanciato a livello nazionale un importante progetto di ricerca. Intanto, a giorni, parte la campagna pubblicitaria sul «5 per mille» fiscale, cui le stesse signore presteranno, accanto a efficaci immagini, il proprio appello e il proprio nome.

Quattro cooperative interessate

Avanzamento di livello chiesto da 250 operatori del settore socio-sanitario

Torna a farsi incandescente il fronte degli operatori socio sanitari che lavorano nell'ambito delle cooperative. Hanno deciso di rivolgersi alla Prefettura i circa 250 operatori che, pur avendo raggiunto la qualifica professionale che darebbe loro diritto di salire dal quarto al quinto livello, si vedono negato questo passaggio. «Abbiamo scritto alle autorità cittadine – hanno spiegato ieri in una conferenza stampa ospitata dalla Cgil – ma solo il sottosegretario Ettore Rosato, Roberto Damiani e l'organizzazione sindacale che ci accoglie hanno dato la loro disponibilità ad aiutarci. Tutti gli altri non hanno ritenuto importante la nostra vertenza».

Marino Sossi

La richiesta si basa su precise norme di legge: il decreto n. 281 del 28 agosto del '97 e la legge n.328 dell'8 novembre del 2000. A essere coinvolte sono quattro cooperative: Le Querce, Kcs, Elleuno e Universiis. «Questi lavoratori – hanno detto ieri Adriana Causi e Marino Sossi, rispettivamente responsabile per il settore socio assistenziale e segretario provinciale per la funzione pubblica della Cgil – hanno affrontato impegnativi corsi, svolti al di fuori dell'orario di lavoro e quindi sottraendo tempo alla famiglia, pur di raggiungere questo traguardo e adesso si vedono negato un loro diritto».

La convinzione dei due rappresentanti sindacali si basa sul fatto che i dipendenti del Comune e dell'Azienda per i servizi sanitari che hanno affrontato gli stessi corsi hanno ottenuto il quinto livello. «Se le mansioni sono le stesse – hanno dichiarato la Causi e Sossi – anche la qualifica deve essere la medesima». Importante anche l'aspetto economico: passando al quinto livello, ciascun lavoratore si vedrebbe riconosciuto in busta paga un aumento di circa 75 euro lordi al mese. All'inizio della vertenza, i lavoratori avevano sottoscritto in massa una petizione, presentata alle istituzioni della città, ma anche in tale frangente senza successo. «Non resta che percorrere la strada del tentativo di conciliazione in Prefettura – hanno concluso la Causi e Sossi – ed è ciò che faremo». «Non vorremmo che le nostre controparti – hanno evidenziato i lavoratori – approfittassero del nostro assodato senso del dovere sapendo che noi non potremmo mai scioperare, perché sono troppe le persone che vivono in stato di disagio o di malattia e che dipendono da noi. Attueremo altre forme di protesta».

u. sa.

Annunciato alle «Giornate della salute»: è il primo progetto del genere realizzato in Italia

Dentista gratuito nelle case di riposo comunali

Entro fine mese il dentista arriverà, in forma gratuita, in cinque case di riposo pubbliche di Trieste. I 460 anziani ospitati a casa Serena, casa Bartoli, casa Stuparich, casa Capon e Don Marzari potranno fruire, senza nemmeno pagare il ticket, delle cure essenziali, della ribasatura della protesi e dell'igiene periodica I casi più complessi saranno presi in carico senza lista d'attesa dalla Clinica odontostomatologica. Il progetto, il primo del genere in Italia, è stato presentato ieri alle «Giornate della salute» in corso alla Stazione marittima fino a sabato, All'iniziativa - intitolata «Il sorriso della vita» - collaborano Azienda sanitaria, Comune (titolare delle case di riposo), Clinica odontostomatologica di Cattinara, Cooperazione odontoiatrica internazionale, Odontoiatri cattolici italiani e rappresentanti dell'Oms, esperti di odontoiatria di comunità. «Un progetto-modello» lo ha definito direttore generale Franco Rotelli. «Uno dei fattori che più influiscono sulla qualità di vita degli anziani - ha aggiunto Francesca Dragani del Dipartimento di prevenzione, coordinatore del progetto - è la scarsa salute orale, specie nelle strutture». Le visite si ripeteranno ogni sei mesi, il progetto durerà tre anni.

Il programma di oggi: alle 9.45: «Invecchiare nella garanzia del diritto» di Francesco Maisto, procuratore aggiunto di Milano. Alle 11: «Diritti, etica e amministrazione di sostegno» di Paolo Cendon. Alle 11.45 il libro «Eretico per amore. Mario Tommasini, una vita per gli ultimi». Nel pomeriggio si parla di lavoro e formazione (con l'assessore regionale Cosolini), di contenzione, servizi oncologici, salute mentale, servizi cardiologici.

Il labbro malformato si cura
Ne parlano gli specialisti

Due bambini all'anno nascono a Trieste con il cosiddetto «labbro leporino», in regione sono 40-45. Il nome scientifico è «labiopalatoschisi», una malformazione che si rende evidente già al terzo mese di gravidanza e mette profondamente in crisi le mamme. Il difetto del palato, che crea evidenti problemi di salute e psicologici, è operabile al decimo anno di età. Domani a dopodomani il «Burlo» organizza un convegno con specialisti di fama internazionale. Domani inoltre tre chirurghi (italiano, francese e austriaco) opereranno in «live surgery». Si tratta di un confronto per l'aggiornamento delle tecniche chirurgiche, ma anche di un appello dei medici: « Mamme, ricordate che il "labbro leporino" è perfettamente trattabile, i bambini possono essere curati con l'intervento di più specialisti e ritrovano il sorriso che è stato loro negato».

Non c'è faccia a faccia: i due candidati a rettore incontrano separatamente gli studenti

Tasse universitarie, impegno per non aumentarle

Romeo: «Presto una carta d'ateneo». Peroni: «Bisogna migliorare i servizi»

Francesco Peroni

Domenico Romeo

Venti minuti a disposizione per esporre gli obiettivi da raggiungere nel mandato triennale alla guida dell'ateneo triestino. E quaranta minuti di tempo per chiarire dubbi e controbattere alle domande degli studenti. È stato questo il metodo usato per il dibattito - perché di dibattito si è trattato e non di faccia a faccia - tra il rettore uscente Domenico Romeo e lo sfidante Francesco Peroni con gli iscritti all'ateneo.

Romeo ha fatto leva sul tema dell'internazionalizzazione dall'ateneo, sulla carta dello studente da stipulare con la Camera di Commercio; Peroni ha puntato sull'esigenza di una regia che coordini l'ateneo cittadino e quindi di una riorganizzazione per offrire una didattica di qualità. Entrambi hanno affrontato il tema della residenzialità, sottolineando una carenza di accoglienza per gli studenti che provengono da fuori sede. «La prossima settimana – ha annunciato Romeo – si discuterà dell'ex ospedale militare di via Fabio Severo, destinato a diventare una casa dello studente, grazie a 10 milioni e 300mila euro del Ministero e 4milioni e 500mila euro della Fondazione CR-Trieste». Migliorare le abitazioni pensate per gli studenti è una priorità anche per Peroni: «Residenzialità non si riferisce solo a grandi volumetrie – ha spiegato – ma le case dello studente dovrebbero essere luoghi di elaborazione culturale, sempre più vicini al concetto di campus».

Spazio anche agli studenti stranieri e alla loro accoglienza nell'ateneo triestino. Romeo si è dichiarato soddisfatto dell'elevato numero di universitari provenienti da tutto il mondo. «Lunedì prossimo – ha spiegato – ci sarà il Meeting degli studenti provenienti dai paesi dell'Ince, che coinvolgerà 1070 giovani». Secondo Peroni, invece, gli studenti stranieri devono essere attratti da corsi di qualità e soprattutto da accoglienza di qualità.

Un gruppo di studenti presenti all'incontro con i candidati alla carica di rettore (Foto Sterle)

Non poteva mancare anche la questione tasse in un dibattito con gli studenti. «I 103 milioni di euro che provengono dallo Stato – ha spiegato Romeo – sono soldi che in ogni caso provengono dalle famiglie degli studenti, perché si tratta di università pubblica». Entrambi i rettori hanno smentito un ulteriore aumento delle tasse. «In un sistema che funziona bene – ha precisato Peroni – bisogna migliorare i servizi prima di aumentare le tasse».

Un altro punto dolente sottolineato dagli studenti è il servizio della segreteria. «Dobbiamo perdere intere mattinate – ha detto un rappresentante – per ritirare un certificato». Il rettore uscente ha spiegato il problema di finanziamento del personale, di cui si sta cercando di ridurre la soglia per poter aumentare le assunzioni. Secondo il preside di Giurisprudenza, invece, bisogna migliorare il servizio di sportello e aumentare i servizi on line. «Serve una persona esperta – ha detto più volte Peroni – che conosca il sistema universitario e assuma la carica di direttore amministrativo».

Ilaria Gianfagna

SERVOLA Comitato deluso: nessuno ha voluto capire che serviva un punto di aggregazione

Addio al centro polifunzionale

Destinazione d'uso dell'area dell'ex cinema modificata in verde pubblico

MOZIONE

Lupieri a Dipiazza: «Le Torri chiuse durante le festività»

Centro commerciale delle Torri d'Europa chiuso in occasione delle dfestività religiose. Lo chiede il capogruppo della Margherita in consiglio comunale Sergio Lupieri. A differenza dell'altro centro commerciale, Il Giulia che nelle giornate di lunedì dell'Angelo e del 26 dicembre osserva la chiusura degli esercizi commerciali, quello delle Torri è al momento, sostiene Lupieri «l'unico in regione a rimanere aperto».

In tutte le altre province si è trovato «un punto d'incontro con i sindaci per al chiusura delle attività commerciali» continua Lupieri, e questo facendo riferimento alla legge regionale 29 del 2005. Lupieri ricorda inoltre come le due date, sulle quali si è espresso pure il vescovo Ravignani, siano investite di particolare importanza festiva e religiosa a carattere familiare visto che tutte le scuole e gli asili nido sono chiusi.

Sulla vicenda, ricorda il consigliere della margherita. si era espresso anche il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato. Lupieri cocnlude chiedendo con una mozione «condivisa anche dai Ds e dai Cittadini per Trieste, un impegno da parte del sindaco.

Susanna Rivolti (Ds): «In attesa dell'intervento si renda libero l'accesso»

Addio per sempre al Centro polifunzionale che i servolani avrebbero voluto veder sorgere nell'area dello storico e ormai sepolto Cinemateatro di via dei Soncini. Oltre alla delibera comunale dello scorso febbraio, con la quale la precedente giunta aveva deciso di non procedere definitivamente alla realizzazione del centro, anche la Soprintendenza non ha ritenuto l'area del vecchio cine degna di salvaguardia.

«Con la modifica della destinazione d'uso dell'area da centro civico e sociale a zona di verde pubblico – afferma Susanna Rivolti, consigliera diessina nella Settima circoscrizione – si chiude definitivamente una vertenza tra l'amministrazione e i residenti servolani, che per contrastare la destinazione a giardino voluta da Roberto Dipiazza si sono costituiti pure in un comitato. Il progetto che si è affermato nella gara per la riqualificazione del sito prevede infatti la realizzazione di una serie di giardinetti e alcune vasche e fontane. Del vecchio teatro – continua la Rivolti – dovrebbe essere conservata solo la torre scenica, quale punto servizi di tutto il giardino. Il costo complessivo dell'opera è di 1 milione 150 mila euro che, sommati alla cifra spesa anni fa dalla giunta Illy per acquisire l'immobile, porta il totale a oltre due miliardi e mezzo delle vecchie lire».

Secondo la consigliera, altri costi gravano su un'opera di cui al momento non si vede ancora nulla. Attualmente sono in corso d'opera i lavori di bonifica del sito (37 mila euro), che consistono nella pulizia dell'area, nella messa in sicurezza con la delimitazione di accesso alle parti edificate tramite rete metallica, e nella «pedonalizzazione» in ghiaia di una porzione dello spazio complessivo.

«In attesa del termine di questo intervento – riprende la consigliera – ci si augura che almeno l'accesso agli spazi bonificati venga consentito liberamente ai servolani, che hanno buona memoria dei recenti privilegi riservati a pochi eletti, che risulterebbero in possesso delle chiavi di accesso all'area del vecchio cinema».

«Dire che siamo delusi è poco – interviene Marta Sommariva, servolana che per anni ha lavorato all'interno di quel comitato spontaneo che voleva un centro polifunzionale al centro del borgo. Ormai – dice la signora, che lavora in un esercizio nel centro del rione, vicino ai ruderi dello storico immobile - hanno predisposto la variazione al Piano regolatore e la zona dell'ex cine è destinata a verde pubblico. Hanno vinto loro, perché la gente deve misurarsi con i problemi del quotidiano e non può combattere a lungo contro chi amministra e decide. Nessuno – continua la Sommariva – ha voluto capire che ai servolani serviva un punto di aggregazione invece del verde, un luogo dove potersi riunire e fare diverse attività. Non si è capito, tra l'altro, che questo verde (quando ci sarà) è stato collocato in un angolo ombroso, tutt'altro che indicato per la vita all'aria aperta. Cosa faremo ora? Cercheremo di rimboccarci le maniche e proporre qualcosa per i più piccoli. Ci sono circa 300 scolari a Servola, e a loro bisogna trasmettere una cultura popolare e la storia del borgo in cui vivono».

ma. lo.

Una veduta dell'ex cinema di Servola (Foto Lasorte)

PONZIANA

Dal 2 giugno calcio, pugilato, intrattenimento e gastronomia

Inizierà venerdì 2 giugno, e non domani, come annunciato in precedenza, la Festa dello sport nel rione di Ponziana. La manifestazione, giunta alla settima edizione, sarà caratterizzata da una serie di eventi, ospitati nel mega-tendonè climatizzato, allestito sul piazzale vicino al campo di calcio dedicato alla memoria di Giorgio Ferrini. Ogni sera, fino alle 23, funzioneranno chioschi enogastronomici e si potrà ballare con orchestre e cabaret.

L'apertura giornaliera avverrà alle 18. In abbinamento ci saranno manifestazioni sportive di calcio e pugilato; inoltre sarà incoronata «Miss Alpe Adria» 2006. Quest'anno si sarà spazio anche alle proposte della cucina internazionale: un tocco esotico sarà proposto dallo chef argentino Daniel, che ogni martedì proporrà la sua speciale paella.

Al «Ferrini» si svolgerà in contemporanea il Torneo internazionale «Città di Trieste - 10° Memorial Flavio Frontali». A sfidarsi le maggiori compagini nazionali e internazionali della categoria Esordienti. Gran finale il 2 luglio con il pugilato: il Club sportivo Trieste Pugilato organizza gli incontri di boxe del 3° Memorial «Bruno Fabris».

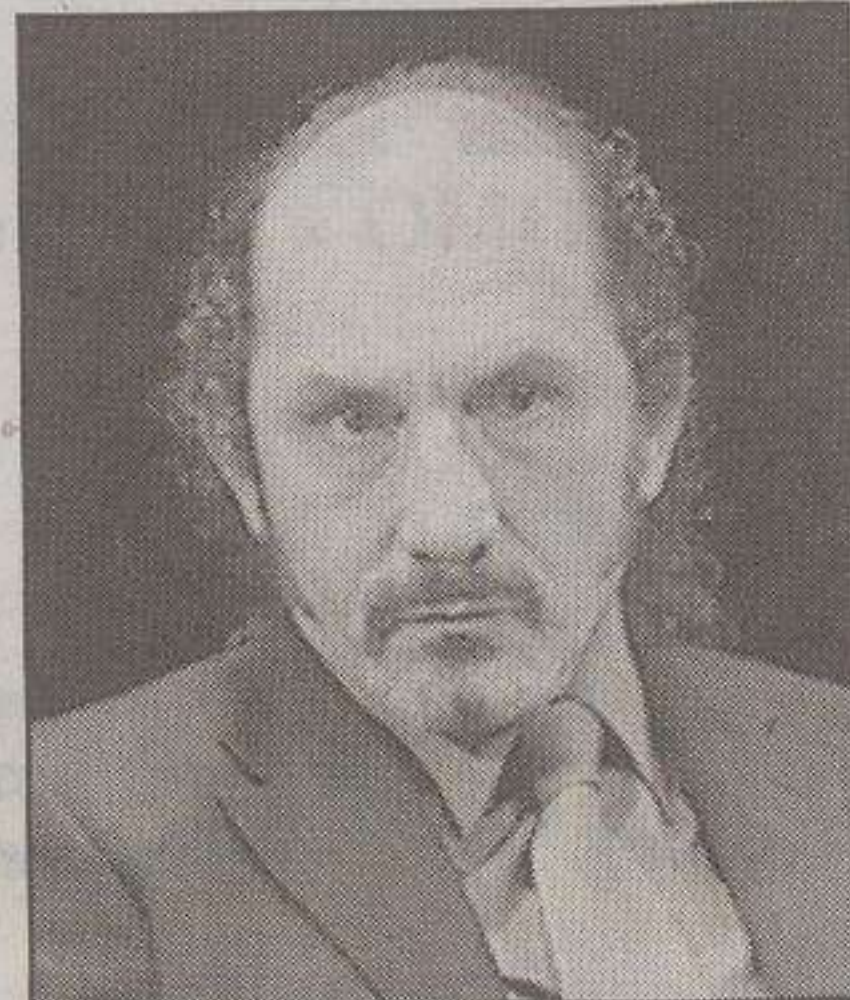
Quest'anno le serate coincideranno spesso con gli appuntamenti per i mondiali di calcio. Sarà perciò allestito uno schermo gigante per seguire in diretta le partite di Germania 2006.

SERVOLA *Dall'8 all'11 giugno la tradizionale manifestazione nella scuola Marin di via Marco Praga*

Festa del pane: gare, artigianato e spettacoli

Novità di questa edizione le iniziative per le serate: cultura, musica e ballo

Gare sportive e laboratori di artigianato per bimbi, ma anche cabaret, spettacoli teatrali, concerti e un incontro con lo scrittore Pino Roveredo. Ci sarà spazio per tutto questo durante la tradizionale Festa del pane servolano, che si terrà tra l'8 e l'11 giugno nella scuola Biagio Marin di via Marco Praga.

Una quattro giorni organizzata dall'associazione culturale ServolaInsieme, ricca di iniziative rigorosamente gratuite e aperte a tutti, che avranno come filo conduttore il tema del pane, la sua lavorazione, la sua storia e tutte le tradizioni – servolane e non – ad esso legate. E soprattutto, tanti appuntamenti in cui i prodotti da forno, offerti al pubblico, la faranno da padroni.

Pino Roveredo

Torna quindi, come da ormai decennale tradizione, uno dei più importanti eventi per il quartiere, che però quest'anno assume una veste rinnovata. Restano infatti invariate le attività pomeridiane rivolte principalmente ai bambini degli istituti scolastici di Servola e Valmaura, che ogni giorno, a partire dalle 16.30, assieme a genitori e insegnanti si cimenteranno in spettacoli teatrali sugli antichi mestieri di Trieste legati ai prodotti da forno, ma anche nella competizione sportiva, partecipando alle «Servoliadi», ovvero una mini versione delle più note Olimpiadi, con tutte le specialità tradizionali.

E ci sarà anche la premiazione del miglior progetto per una nuova forma di pane, a cui hanno preso parte durante l'anno scolastico gli studenti della Biagio Marin. Il disegno premiato prenderà poi vita nei forni dei panettieri servolani, puntando a diventare un nuovo simbolo per il rione.

Ma la novità assoluta di questa edizione saranno tutte le iniziative pensate per animare la festa nelle quattro serate, che a partire dalle 20.30 vedranno ogni giorno la presenza di volti noti della città.

Atteso tra gli altri lo scrittore Pino Roveredo, che oltre a raccontarsi davanti al pubblico assisterà alla lettura di alcuni frammenti tratti dal suo libro «Capriole in salita», alternati a brani musicali suonati dalla banda servolana Tramontini. Ci saranno poi anche un concerto dei Billows '85 e dei Bandomat, e una serata dedicata interamente al ballo, con la collaborazione di alcune scuole di ballo della città.

«Abbiamo puntato soprattutto sull'animazione serale – spiega Michele Maier, presidente di ServolaInsieme e consigliere dei Cittadini alla Settima circoscrizione – perché vorremmo che la Festa del pane fosse, a differenza degli scorsi anni, non solo un evento per il rione, ma un momento di aggregazione per tutti i triestini».

«Il quartiere merita molta attenzione e ha bisogno di essere rivalutato, con occasioni come questa, con cui l'associazione punta a ridare vita alle storiche tradizioni servolane».

Elisa Coloni

GRETTA Iniziativa del portierato sociale di via Toffani

Ricostruire la storia del rione con ricordi degli abitanti

Raccogliere le storie di vita degli abitanti di Gretta, per ricostruire, attraverso i loro ricordi, il passato del rione. E' questo l'obiettivo di «Radio Habitat», nuova iniziativa del portierato sociale di via Toffani 2, portata avanti proprio in questi giorni dagli operatori impegnati nella struttura.

Si tratta di un modo per coinvolgere gli anziani del quartiere, che rappresentano la quasi totalità dei residenti delle case Ater della zona, e confrontare le problematiche rionali di oggi con quelle passate, che saranno poi gli stessi abitanti a raccontare, a partire dal prossimo autunno, ai microfoni di Radio Fragola.

Il progetto, sostenuto dall'Azienda sanitaria e dalle cooperative sociali La Quercia e La Piazzetta, potrebbe inoltre trasformarsi, in un secondo momento, anche in un breve testo sul rapporto, appunto, tra gli anziani e il rione di Gretta, ieri e oggi.

Le iniziative organizzate dal centro Habitat di via Toffani sono numerose. Tra queste si annovera il corso di teatro, seguito, ogni venerdì pomeriggio, da una trentina di persone, quasi esclusivamente donne anziane, che si cimentano nella recitazione per superare momenti di difficoltà, o semplicemente per scacciare la solitudine.

Un progetto che prosegue sin dall'apertura della sede, nel 2002, e che gli operatori del centro intendono portare avanti e, se possibile, potenziare in futuro. Seguiti dal gruppo di animazione teatrale «Expression», gli aspiranti attori si mettono alla prova con la preparazione di vari spettacoli, in italiano e in dialetto, da inscenare a villa Prinz, sede della Terza circoscrizione, durante le feste di quartiere organizzate dal centro Habitat in giugno e a Natale.

Oltre al laboratorio teatrale, nel portierato c'è spazio anche per altre attività, tra cui l'animazione musicale, il corso di socializzazione, la ginnastica dolce, le gite sociali, le conferenze su temi di educazione sanitaria e la realizzazione di un calendario con le foto di coloro che frequentano il portierato e le feste di quartiere.

Tutti corsi seguiti da una ventina di persone, che servono a creare nuove relazioni sociali o a consolidare quelle già esistenti. Ma alla sede Habitat (aperta dal lunedì al sabato, orario 9-12) ci si può anche rivolgere per porgere richieste assistenziali, abitative e sanitarie agli operatori pubblici e della cooperativa sociale La Quercia. Nell'ultimo trimestre del 2005, come confermano gli operatori di via Toffani, le persone che si sono rivolte allo sportello sono state 215.

Elisa Coloni

CAMPANELLE *Cauto ottimismo dopo l'incontro tra Dipiazza e i rappresentanti della Ericsson Wind*

Antenna contestata, sospesa la costruzione

Il sindaco: «Da parte dell'azienda ho visto una buona disponibilità al dialogo»

Si punta a una soluzione concordata. L'ipotesi più accreditata parla dell'individuazione di un altro sito, nello stesso rione, strategico per la compagnia telefonica ma lontano dalle case

È sospesa fino a nuovo ordine la costruzione della contestata antenna di Campanelle.

A dare l'annuncio è stato ieri pomeriggio il sindaco, Roberto Dipiazza, al termine di un incontro con i rappresentanti della Ericsson Wind, la compagnia telefonica titolare della concessione.

«Abbiamo fatto questo primo confronto – ha spiegato il sindaco Dipiazza – per cercare una soluzione a un problema che ha mobilitato centinaia di persone. Da parte della Ericsson Wind è stata manifestata una buona disponibilità al dialogo, ma di più, per il momento, non è possibile dire».

Cauto ottimismo, dunque, da parte del primo cittadino. Dipiazza è consapevole della necessità di tutelare i numerosi cittadini, abitanti del rione di Campanelle, che da mesi stanno attuando un presidio all'ingresso dell'area destinata a diventare il cantiere per la realizzazione dell'antenna, presidio con cui si vuole evitare che i lavori prendano il via.

Il sindaco però conosce perfettamente anche gli obblighi che derivano all'amministrazione comunale per il fatto di aver sottoscritto una concessione.

La destinataria di questo documento, la Ericsson Wind, per ottenerlo ha presentato una copiosa documentazione, che ai primi controlli è risultata in regola.

All'incontro di ieri, proposto dallo stesso Dipiazza, su sollecitazione dei cittadini coinvolti nella vicenda, si è giunti perché «la Ericsson Wind ha sempre preferito dialogare – hanno ribadito più volte i rappresentanti della compagnia telefonica – piuttosto che attuare un braccio di ferro con la popolazione».

La volontà delle parti di arrivare a una soluzione concordata sembra dunque certa; si tratterà di risolvere le diverse problematiche di natura giuridica e tecnica.

Una delle manifestazioni di protesta a Campanelle

Per quanto concerne i prossimi passi, sembra che l'ipotesi più accreditata, al momento, sia quella dell'individuazione di un altro sito sul quale installare l'antenna. Si tratterebbe di trovare un terreno, situato sempre nel territorio di Campanelle, strategico per la società Ericcson Wind ma lontano dalle case e senza quindi premesse di pericolosità.

Sull'argomento va registrato anche che il consigliere regionale Roberto De Gioia, ha indirizzato un'interrogazione urgente alla presidenza della giunta regionale e all'assessorato competente, per conoscere se «nel pianificare la distribuzione degli impianti di telefonia mobile sul territorio comunale si sono considerate le problematiche di tipo normativo, ambientale e sanitario e se sono stati consultati tutti i soggetti».

De Gioia chiede inoltre «se il Comune di Trieste, nel rilasciare l'autorizzazione alla Ericsson Wind sull'area di Campanelle, ha ottemperato a tutti gli obblighi di legge e se, per gli impianti già esistenti nelle altre aree comunali e per i quali si è fatto riferimento esclusivamente alla legge nazionale, si ritiene giusta una revisione di compatibilità, in seguito all'entrata in vigore del Piano comunale di settore del Comune».

u. sa.

Ubriachi e prostitute impediscono agli abitanti di dormire tranquillamente

Via Filzi, residenti infuriati per gli schiamazzi notturni

Cittadini infuriati per gli schiamazzi notturni dovuti a ubriachi e prostitute, che urlano e discutono rumorosamente con i clienti. Di scena è come sempre il Borgo Teresiano, anche se questa volta le proteste degli abitanti guingono da zone sino ad ora «insospettabili», come l'incrocio di via del Lavatoio con via Filzi.

Il continuo vocìo, le frenate brusche delle macchine alternate a qualche lite tra avvinazzati, danno particolare fastidio proprio in questa stagione, con le prime calde serate quando si preferisce dormire con le finestre aperte per avere un po' di frescura.

Un'immagine di via Filzi completamente deserta (Bruni)

La zona di via del Lavatoio, sino a ora, non pareva molto frequentata dalle «passeggiatrici» notturne, essendo invece preferita da piccole bande di giovinastri, come anche conferma il presidente della Quarta circoscrizione, Alberto Polacco: «Nel mandato precedente, via del Lavatoio e dintorni era luogo di incontro per dei giovinastri che disturbavano, notte e giorno, con i loro schiamazzi gli abitanti. Avevamo investito della questione l'area vigilanza del Comune, che aveva attivato dei controlli, e già da agosto dello scorso anno le cose avevano iniziato ad andare meglio».

Sempre secondo il presidente della Circoscrizione, sinora nella zona non stazionavano prostitute, che frequentano invece altre vie nel resto del Borgo Teresiano.

«Per risolvere questa problematica più generale del Borgo Teresiano avevamo attivato una vasta collaborazione - continua - con la polizia e i carabinieri, devo dire con buoni risultati visto che il fenomeno era diminuito. Comunque, intendiamo fare tesoro delle denunce dei cittadini. Sulla questione terremo la guardia alzata in modo che questi fatti rientrino. Il cittadino – prosegue – ha il diritto di dormire la notte in santa pace. Quindi, per un radicale controllo delle strade, che non debbono divenire terra di nessuno o peggio della malavita, coinvolgeremo ancora una volta le forze dell'ordine e lo stesso settore vigilanza del municipio».

Daria Camillucci

CHIARBOLA *Gli abitanti temono problemi per l'igiene pubblica*

Gatto morto, nessuno interviene

La carcassa di un gatto provoca le proteste di alcuni abitanti della zona dell'ex ospedale della Maddalena.

Più volte, infatti, alcuni privati hanno sollecitato l'asportazione dell'animale morto, i cui resti si trovano in via Marenzi, nei pressi del cancello dell'ex nosocomio.

Spiega una delle abitanti della zona, che preferisce restare anonima: «Ho avvisato l'AcegasAps già tre settimane fa, ma nessuno sino ad ora si è fatto vivo... La carcassa manda un cattivo odore, che infastidisce molto. Inoltre temiamo che attiri la presenza dei ratti, che in zona, tra l'altro, non sono certo una rarità».

Gli abitanti sono infuriati per quella che definiscono eufemisticamente «una scarsa tempestività di intervento», anche perché nel frattempo le carcasse sono diventate due, con la presenza di un uccello morto, motivo per cui i solleciti si sono ripetuti a iosa.

«In questi giorni - spiega una rappresentante dei residenti del quartiere – sono arrivate le cartelle delle tasse sui rifiuti urbani, che paghiamo regolarmente per tempo. Con la stessa sollecitudine vorremmo che da parte della multiutility avvenisse la rimozione delle carcasse di questi animali».

da. cam.

Parliamo di...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Rigassificatori, Omero (Ds) chiede uno «sviluppo compatibile»
Kocijancic (Rc): «Non servono, il risparmio è insignificante»

Comuni triestini dovranno esprimersi sul rigassificatore di Endesa (offshore) entro il 5 giugno e per quello di Gas Natural (area ex-Esso) entro il 22 giugno. Due impianti sui quali si è aperto un dibattito nel mondo politico. Non senza polemiche.

«I Comuni di Duino Aurisina, Muggia e Dolina - dice Fabio Omero, segretario provinciale dei Ds - sono orientati a esprimere un parere negativo, magari con sfumature in parte possibiliste, che lascino aperto quindi il dialogo con la Regione e le due società. Il Comune di Trieste è invece in ritardo a causa anche delle due settimane di ballottaggio e dei tempi lunghi per la nomina degli assessori». Un ritardo che secondo il diessino «rischia di diventare colpevole, impedendo al Consiglio comunale di esprimersi con la dovuta informazione tecnica». Una critica che non è una bocciatura dei progetti perché, analizzando le parole di Omero, emerge la necessità di una «pianificazione complessiva dello sviluppo del territorio, all'interno della quale i due terminal trovino una compatibilità economica e ambientale con gli insediamenti industriali, le attività turistiche e quelle portuali e commerciali».

È completamente diverso l'approccio di Igor Kocijancic. «Malauguratamente ci sono stati gravi incidenti agli impianti di rigassificazione», dice il consigliere regionale e referente provinciale di Rifondazione comunista. Aggiungendo come non ci siano solo «problemi legati all'ambiente e alla sicurezza degli impianti». Secondo Kocijancic per rigassificare una quota percentuale importante - che incida sul fabbisogno energetico nazionale, e quindi possa anche realizzare gli ipotetici risparmi sui costi - dovrebbero venir costruiti più di venti rigassificatori sulle coste italiane. «Non è tutto gas quello che luccica. Rischiamo di diventare una piattaforma di gas naturale per l'Europa e i profitti dei soliti, altro che risposte al fabbisogno energetico. Analogo discorso e conteggi andrebbero fatti - dice l'esponente di Rifondazione - per quantificare l'energia ricavabile dalle fonti alternative e rinnovabili e dal risparmio energetico ecologico. Da un confronto delle quantità potrebbe uscire una decisione sensata».

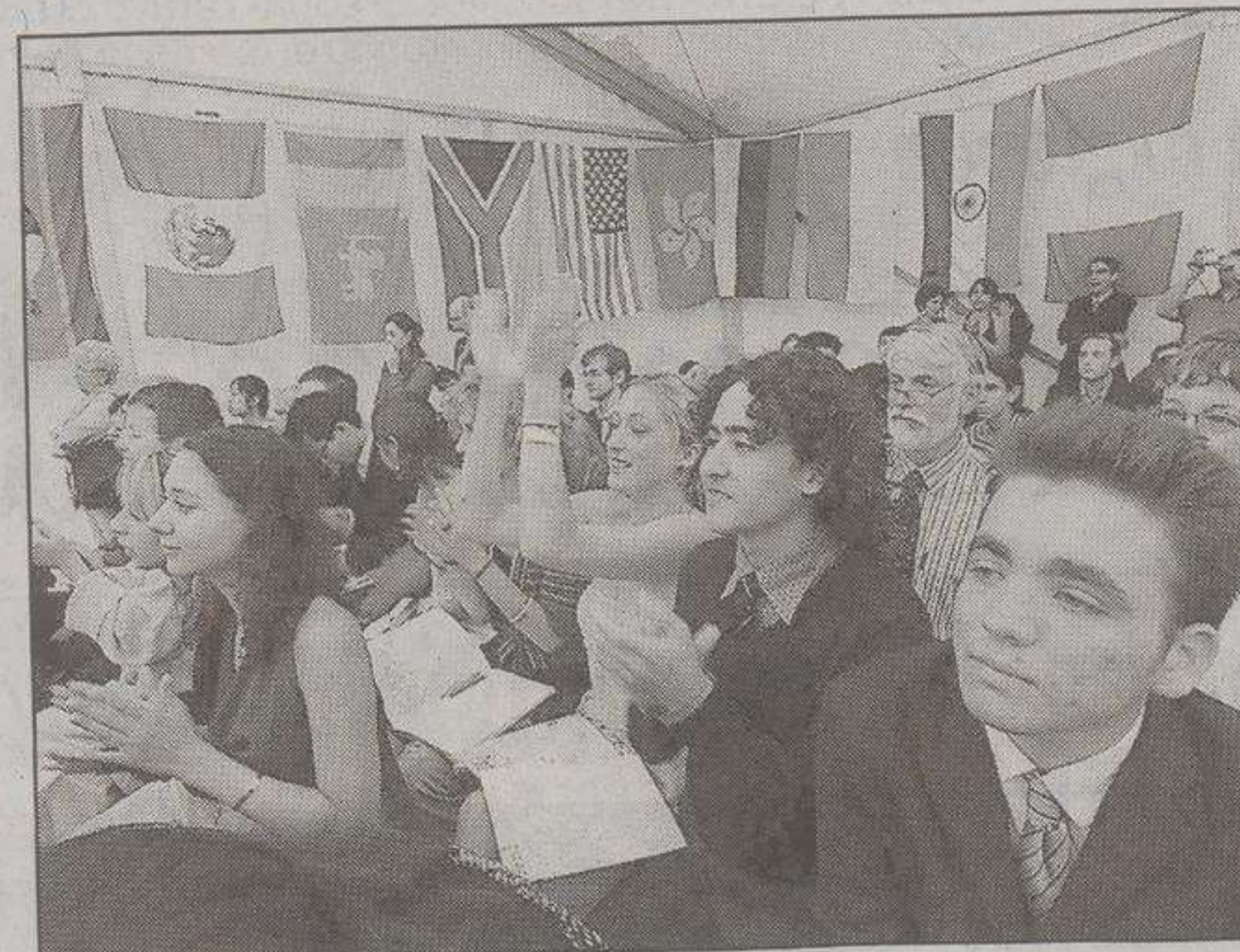
Il progetto Gas Natural per il rigassificatore nell'area ex Esso

Grande partecipazione di studenti e autorità alla cerimonia di fine anno scolastico nonostante le condizioni meteo avverse

Duino, il Collegio chiude in musica

In novanta tornano a casa per le vacanze. Ret: «Per noi siete una ricchezza»

DUINO Esibizioni musicali del Rock group degli studenti, la musica classica di una studentessa lituana e soprattutto il grande affetto, nonostante le condizioni meteo davvero infauste, delle autorità locali e di tutti coloro che sono coinvolti nella vita del Collegio del Mondo unito di Duino. Si è concluso così, sotto una pioggia fitta, ma con tante attenzioni e discorsi ricchi di ottimismo – dopo anni in cui il Collegio era afflitto dalle preoccupazioni di carattere economico - il 24.o anno scolastico del Collegio del mondo unito, con una cerimonia svoltasi nella Foresteria alla presenza delle autorità per festeggiare la conclusione dell'attività didattica, che riprenderà come ogni anno a settembre, e salutare i circa cento studenti che hanno completato il corso di studi, mentre una novantina di ragazzi torneranno ora a casa per le vacanze estive, per ripresentarsi a Duino ad autunno.

Ad aprire i discorsi, dopo la musica, il presidente del Collegio, Michele Zanetti, al cui intervento sono sono seguiti i saluti dell'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz che ha confermato l'interesse e la volontà di sostegno della Regione, dell'assessore provinciale Visioli, in rappresentanza della presidente Bassa Poropat, e del vice sindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, che ha sostituito il sindaco Ret (impegnato in una riunione in Regione) e ha parlato prima in italiano e poi in inglese: «Siete una grande ricchezza – ha detto in inglese Romita agli studenti – ogni mattina mi fermo a Duino a comprare i giornali e vi vedo, alcuni ancora assonnati, altri che corrono per non arrivare tardi a scuola. Mi fermo, vi guardo e penso da dove venite, e che ricorderete sempre Duino Aurisina».

Il coro del Collegio del mondo unito (Foto Lasorte)

E' stato, a seguire, il rettore del Collegio, Marc Abrioux, a tracciare un profilo dell'anno appena trascorso, e a salutare formalmente il centinaio di studenti che hanno finito i loro studi a Duino e stanno per tornare nelle loro terre d'origine. La cerimonia – che ha visto la presenza tra il pubblico anche di Anna Illy e della marchesa Etta Carignani – è proseguita con una premiazione, e il discorso degli studenti, che ha visto protagonista uno studente del secondo anno proveniente da Hong Kong e di una studentessa del primo anno da Singapore. Ancora musica, a seguire, con l'esibizione del coro del collegio, del duo composto dal pianista albanese Redi Llupa e dal violoncellista argentino Juan Sebastian Delgado. Alla fine della cerimonia è stata inaugurata la mostra dei lavori degli studenti, una collettiva di fotografia con 160 immagini, visibili anche in internet all'indirizzo www.centrointernazionaleartefotografica.org e la mostra di ceramica.

Ora, a cerimonia conclusa, mentre gli studenti del secondo anno sono pronti a rientrare a casa lasciando Duino tra i loro ricordi, altri studenti sono pronti ad arrivare: in questi mesi, infatti, si stanno svolgendo le selezioni e in totale saranno nuovamente 190 i ragazzi che a settembre animeranno di lingue, colori, culture e tradizioni Duino.

Gravi lesioni per il diciannovenne di Duino

Incidente in Costiera Il giovane scooterista è in prognosi riservata

Restano gravi le condizioni di Michele Vitrani, il diciannovenne di Duino rimasto coinvolto, a bordo del suo scooter 50, nell'incidente stradale che, nella tarda serata di martedì scorso, aveva provocato lunghe code in entrambi i sensi di marcia lungo la Costiera.

Vitrani è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara con lesioni e fratture multiple alle gambe e al bacino, conseguenza del terribile impatto avvenuto fra il suo mezzo a due ruote e una Fiat Croma che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta, nel tratto compreso fra la discesa per lo stabilimento balneare delle Ginestre e il bivio per l'autostrada.

La dinamica del frontale è riconducibile a una probabile perdita di controllo dello scooter da parte del giovane, a causa della strada resa viscida dalla pioggia, con successiva invasione della corsia opposta. Inevitabile, a quel punto, lo schianto contro la Fiat Croma che stava seguendo il proprio senso di marcia.

Nell'urto, il mezzo a due ruote si è praticamente spezzato a metà e Vitrani è volato dalla sella cadendo violentemente sull'asfalto. La gravissima entità dello scontro è stata testimoniata anche dai danni evidenti sulla carrozzeria della macchina, che presentava uno squarcio impressionante sul lato frontale sinistro e il parabrezza anteriore distrutto.

Il giovane, entrato in breve tempo in choc emorragico, è stato traportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara dai sanitari del 118 dopo essere stato intubato direttamente sul posto. Dei rilievi, e della necessaria regolazione del traffico, si sono presi carico i carabinieri della stazione di Aurisina.

pi.ra.

MUGGIA

«Persemprefioi» show benefico

MUGGIA È andato in scena nei giorni scorsi al teatro «Verdi» di Muggia lo spettacolo annuale dell'associazione «Persemprefioi» intitolato «Orca...l'orco». Solo tre le rappresentazioni (domenica e lunedì), in attesa di conferme per una riproposizione tra le manifestazioni estive.

Come nella tradizione dell'associazione muggesana, la trama si è ispirata ad un film a cartoni animati (in particolare, a «Shrek»), ma poi ci sono state alcune «contaminazioni» di altre favole (come Biancaneve e i sette nani), riferimenti locali, e trovate umoristiche semplici ma d'effetto.

Domenica lo spettacolo era rivolto a tutti, mentre lunedì sono state allestite due repliche per i bambini. Domenica, in particolare, si sono anche raccolti fondi per l'iniziativa «Un aiuto per Gloria», una bambina croata affetta da una grave malattia che necessita di una costosa operazione a Parigi. Sono stati raccolti in totale 520 euro.

«Orca...l'orco» è stato una miscela tra fiaba e musical, con frequenti intermezzi o «jingle» realizzati dal vivo da un trio di coristi, il «Cantatrio» (coi parrucconi ricci e la faccia dipinta di nero, in stile «coro gospel»).

Come sempre, lo spettacolo ha vissuto della partecipazione del pubblico di giovanissimi (e non) presente in sala, intento a rispondere alle battute dei personaggi e ad interagire con loro. Lo spettacolo forse sarà replicato in estate, nell'ambito delle manifestazioni estive organizzate dal Comune e dalle Compagnie del Carnevale.

s.re.

MUGGIA *Emozionante e affollatissima festa per la società nautica nella rinnovata sede di via Battisti*

Nuovi impianti e barche per la Pullino

Una palestra, una vasca voga e quattro scafi, nel ricordo di Luca Vascotto

Tantissime le autorità e numerosi gli appassionati: l'evento inaugurale rilancia uno sport di successo che ha sempre dato grandi risultati agonistici

MUGGIA Una splendida ottuagenaria la Società nautica Pullino, che ha festeggiato mercoledì pomeriggio un altro importante capitolo della sua storia con la cerimonia di inaugurazione del nuovo impianto sportivo in via Battisti a Muggia. Assiepata la sede nautica da soci, atleti, e dai rappresentanti del mondo politico e sportivo regionale, con il presidente Franco Degrassi e il suo staff in prima fila. Presenti per l'occasione il presidente nazionale Nicetto, il vice Crozzoli e quello regionale Tedesco; i presidenti del Coni provinciale Borri e regionale Felluga, l'assessore regionale Antonaz, il sindaco di Muggia Nesladek e l'assessore Tarlao, oltre ai rappresentanti della provincia Godina e De Francesco.

Un Degrassi visibilmente emozionato, che da splendido anfitrione ha presentato con orgoglio al popolo dei remi il gioiello fortemente voluto in questi ultimi anni, costituito da una palestra di complessivi 180 metri quadrati e una vasca voga a quattro vogatori al coperto, in Italia seconda a nessuno in quanto a funzionalità.

«Siamo giunti al traguardo di questa che possiamo considerare una pietra miliare per la nostra attività, che abbiamo voluto creare per dare la possibilità alle giovani leve di cimentarsi in una disciplina dalle profonde tradizioni nella nostra regione». Dopo il ringraziamento alle istituzioni che hanno voluto supportare la costruzione del nuovo impianto, Fondazione CrT, Fondo Trieste e Regione in testa, si è proceduto al battesimo delle quattro imbarcazioni con la benedizione di mons. Giorgio Petrarcheni.

Il piatto forte si è rivelato il 4 senza timoniere intitolato a Luca Vascotto, l'indimenticato canottiere azzurro scomparso prematuramente qualche anno fa. Momenti di autentica commozione con la madrina, la sorella Francesca visibilmente emozionata. Un tributo doveroso da parte del club muggesano a Luca, che nel fulgore della sua carriera agonistica ha vestito anche i colori della Pullino, conquistando un pregevolissimo titolo italiano nel singolo under 23, due Coppe delle nazioni e una finale mondiale nel doppio con la maglia della squadra nazionale. Alle altre barche, come da tradizione in casa Pullino, sono stati assegnati i nomi particolari: Isola, per ricordare il paese natale nella quale la Pullino si è costituita nel 1925, madrina la signora Bozic; Molo Balota (il singolo 7,20), a ricordare una località tipica alle porte di Muggia, riferimento per i canottieri nell'allenamento sia di corsa che in barca, madrina la signora Crevatin; e infine Scirocco (singolo 7,20), per ricordare uno dei venti dei quadranti più favorevoli ai rematori muggesani diverso a quello da Nord Est che non consente l'allenamento in mare alle sottili imbarcazioni da canottaggio, madrina la signora Drioli. E' stata quindi la volta del taglio del nastro nel locale della vasca voga, madrina Linda Filipaz, che ha così idealmente consegnato con tutti i crismi dell'ufficialità al gruppo agonistico della Pullino una struttura tecnica indispensabile per l'apprendimento della tecnica remiera, foriera di sempre maggiori successi sui campi di gara di tutto il mondo.

Due momenti dell'inaugurazione dei nuovi impianti della Pullino. A destra la barcavoga

SETTE APPUNTAMENTI

Stage della Commissione per le pari opportunità

«Che ne sarebbe stato di Ulisse se Penelope non avesse tessuto?» Il provocatorio interrogativo dà il titolo ad un nuovo corso promosso dalla Commissione per le pari opportunità del Comune di Muggia ed apre la porta a interessanti riflessioni sul ruolo delle donne. È per dare un ulteriore input alla partecipazione femminile alla cosa pubblica che la commissione – ormai alla fine del suo mandato, visto che sarà rinnovata a luglio - ha organizzato lo stage. Sette incontri, aperti a tutti e gratuiti, che si susseguiranno al centro "Millo" di piazza Repubblica fino al 23 giugno.

Sotto l'egida della Cramars, cooperativa carnica con una decina d'anni d'esperienza nel campo della formazione e delle pari opportunità, docenti universitari di Trieste ed Udine terranno lezioni su tematiche quali la ricerca del consenso, il marketing politico, gli organi e le istituzioni locali, l'iter dalle idee al progetto, la partecipazione femminile alla politica, motivazioni psicologiche comprese. Gli iscritti sono 34, di cui 5 uomini. «Volevamo creare un collegamento tra gli elettori e chi li rappresenta in Comune – ha detto la presidente delle pari opportunità Adriana Iereb – diffondendo le conoscenze per una 'buona amministrazione" da parte delle donne e dei diritti e doveri della cittadinanza attiva». Finanziato dalla Regione e da fondi europei, il progetto nasce un anno fa e, come ha ricordato il funzionario comunale Massimo Ferretti, è stato riconosciuto dall'ente regionale il migliore per il 2005. Tanto da meritarsi gli apprezzamenti di Cristina Tull, neo-assessore alle pari opportunità (presente in sala anche Tatiana Turco, che da poco ha ricevuto la stessa delega a San Dorligo), e di Roberta Tarlao, assessore alla promozione della città. Secondo la vicepresidente della Cramars, Stefania Marcoccio, la chiave per avvicinare l'altra metà del cielo alla politica sta tutta in due parole: competenza e autostima. Lavorare per accrescere le conoscenze e vincere le paure e le reticenze, proprie delle donne, ad inoltrarsi in ambiti ancora prevalentemente maschili.

Barbara Muslin

L'assessore Cristina Tull

Anche il centro di ricerca ha collaborato alla realizzazione di nuova concezione presentata a Monfalcone

Uno scafo in legno targato Sincrotrone

MONFALCONE Grazie all'apporto della facoltà di Ingegneria navale di Trieste e del Sincrotrone una nuova imbarcazione in legno sta per nascere a Monfalcone, in grado di coniugare tradizione e innovazione. Nei materiali e nei processi produttivi.

L'idea è di Giorgio Ferluga e del Cantiere Alto Adriatico, insediato dall'inizio degli anni '90 lungo il canale Est-Ovest, che nel febbraio di quest'anno hanno dato vita all'Alto Adriatico tecnologia e sviluppo, nata appunto per lo studio di una nuova linea di imbarcazioni in legno su progetti e processi produttivi assolutamente innovativi. Grazie alla legge regionale numero 4 del 2005, la società ha intessuto una serie di relazioni con il Catas, il centro di ricerca e sviluppo nel settore legno-arredo di San Giovanni al Natisone, la facoltà di Ingegneria navale di Trieste, il Sincrotrone. L'obiettivo? Quello di sfornare barche in legno, ma «tecnologico», che, come avviene in edilizia, non perda le caratteristiche di bellezza e non richieda un'elevata manutenzione, ha spiegato ieri Ferluga presentando l'iniziativa, in cui è coinvolto anche Mauro Pelaschier, al Marina Lepanto alla presenza dell'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini.

L'Alto Adriatico si è orientata per la produzione di una barca di 38 piedi, cioé di 11,5 metri di lunghezza per 3,8 di larghezza, progettata da Maurizio Cossutti e dalle caratteristiche di legerezza e rigidità fornite dal composito. «Questa è la dimostrazione - ha detto ieri l'assessore Cosolini - che la capacità di fare innovazione è un patrimonio non solo delle grandi imprese e che l'innovazione prima di tutto è un prodotto dell'intelligenza dell'uomo. Questa iniziativa, nel suo piccolo, è esemplificativa di come vorremmo funzionasse la filiera della ricerca applicata». Il progetto dell'Alto Adriatico tecnologia e sviluppo consentirà inoltre, ha sottolineato Cosolini, di non disperdere il patrimonio industriale del distretto della sedia che «usa il legno per fare prodotti che non si riescono più a vendere nel mondo».

Laura Blasich

Amianto, nella sala Millo un incontro pubblico

MUGGIA Domani alle 17 al centro Millo di Muggia, lo Spi-Cgil assieme alla Fiom e alla Filt organizza un incontro pubblico sui problemi dell'amianto. L'incontro nasce anche dall'idea di divulgare i risultati di uno studio effettuato dalla Commissione regionale sull'amianto. A parlarne sarà Renata De Zotti, della Struttura complessa di medicina del lavoro, che tratterà anche delle ricadute dell'amianto sulla salute dei cittadini e dell'ambiente. Il segretario del Distretto centro dello Spi-Cgil, invece, illustrerà le proposte del sindacato, che vanno dallo snellimento nelle procedure di iscrizione al registro regionale degli esposti all'amianto, alla risoluzione dei problemi di esenzioni dei ticket per le visite di chi è stato esposto, al monitoraggio, mappatura e bonifica dei siti ancora inquinati, fino alla modifica della attuale legge nazionale (la 257/92) per i lavoratori esposti all'amianto. L'incontro prevede un dibattito con il pubblico, mentre le conclusioni (alle 18.45) saranno a cura del responsabile dello Sportello amianto, Franco Tomasi.

s.re.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Pittura Contemporanea e Realismo Globale
9 aprile 24 settembre 2006
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo, Udine
t +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Infinite Painting

A sinistra gli atleti che hanno partecipato alla premiazione per la fine della stagione 2005-2006 dell'associazione sportiva «Carducci». Qui sopra l'arrivo di uno dei pullman dal Friuli: tra i premiati ha fatto incetta di riconoscimenti infatti l'Isis D'Aronco di Gemona (foto Marino Sterle)

Una festa che ha coinvolto centinaia di giovani con l'esordio di un corpo di ballo

Campioni diversamente abili

Premiati a Chiarbola gli sportivi dell'associazione «Carducci»

Quando si parla di sport, gioco e divertimento tra giovani le differenze tra persone abili e diversamente abili spariscono e l'elemento principale diventa l'amicizia e i tanti legami che si formano trascorrendo il tempo insieme, allenandosi e gareggiando. È questo lo spirito dell'associazione sportiva dilettantistica «Carducci» Polo sportivo disabili, guidata dalla super-professoressa Elena Giannello, che da anni cura attività sportive integrate, per ragazzi abili e diversamente abili assieme. Ieri la stagione 2005-2006 si è conclusa per i giovani con una partita di basket integrato al palasport di Chiarbola e una cerimonia di premiazione di tutti i campioni dell'anno e di chi ha contribuito a far crescere l'associazione, che quotidianamente si occupa di centinaia di ragazzi.

Sono stati consegnati riconoscimenti per i Campionati regionali sport educativo integrato, che hanno coinvolto tantissimi giovani non solo di Trieste ma di tutto la regione.

Nella pallacanestro integrata primo posto per Isis D'Aronco Gemona, secondi classificati i ragazzi triestini, che invece si sono piazzati al primo posto nel calcio a cinque e nello sport educativo integrato in generale. Nella pallavolo integrata primo posto per l'Isis D'Aronco di Gemona seguito dagli sportivi giuliani mentre nelle bocce integrate è stato organizzato quest'anno un torneo provinciale e il primo premio è stato consegnato simbolicamente a una rappresentativa di ragazzi appartenenti a diverse scuole triestine che nel corso dell'anno si sono allenati e hanno giocato insieme al campo della Ponzianina.

Tantissime le autorità accorse e numerose le targhe donate a docenti di scuole di tutta la regione, che hanno attivamente partecipato alle iniziative dell'Associazione, al Comune di Trieste e alle persone che hanno affiancato i giovani in ogni disciplina affrontata dal polo sportivo.

Gli atleti dopo la partita sul parquet del palasport di Chiarbola (foto Marino Sterle)

Durante la cerimonia sono state ricordate tutte le attività organizzate dalla professoressa Giannello, predisposte anche per la prossima stagione, dal basket alla pallavolo, dalle bocce allo sci, dal calcio alla pallamano, con particolare attenzione all'ultima esperienza nel mondo della vela, che ha visto navigare nel golfo di Trieste ventidue cabinati con a bordo oltre duecento ragazzi. Nella festa di ieri da sottolineare anche l'esordio del corpo di ballo dell'Associazione, formatosi da poco, con la partecipazione di dieci bravissime ballerine: Alessandra West, Francesca Podgornik, Giulia Bovo, Valentina Gallo, Jennyan Nesich, Lina Vecia, Paola Zuliani, Jagoda Jaracz, Marta Lewandowicz e Shila Valipour. Finita la stagione la professoressa Elena Giannello e tutta l'associazione non si ferma. Si rinnova l'appuntamento con il Summer Camp, dal 19 al 30 giugno, dieci giorni di sport e divertimento al centro Ervatti a Prosecco, un camp aperto a ragazzi abili e diversamente abili, che prevede lezioni di pallavolo, pallacanestro, bocce, ma anche altre attività come i laboratori di teatro e giornalismo. Per tutte le informazioni e le iscrizioni è possibile contattare l'A.S.D. Carducci Polo Sportivo Disabili al numero 0403499198 o l'indirizzo mail ascarducci.integrato@libero.it

Micol Brusaferro

Il presule e il vicario generale del patriarcato latino protagonisti di una affollata riunione conviviale del Rotary Nord

Incontro tra il vescovo Ravignani e monsignor Kamal Hanna Bathish

Trieste, città di dialogo tra fedi

Un parallelo con la situazione di Gerusalemme

«In mancanza di un dialogo teologico, ci resta il dialogo più bello e consolante: il dialogo della vita». Con queste parole il vescovo titolare di Gerico monsignor Kamal Hanna Bathish descrive «Il dialogo interreligioso nella prospettiva della nuova Europa», portando da Gerusalemme (dove è ausiliare e vicario e generale del patriarcato latino) la sua testimonianza. Ad ascoltare il suo discorso e quello del vescovo Eugenio Ravignani era il folto pubblico del Rotary club Trieste Nord nella consueta conviviale, presieduta da Aldo Cuomo. Monsignor Batish ha portato come esempio di unione tra culture e religioni diverse la celebrazione della Pasqua a Gerusalemme, che da 25 anni si tiene lo stesso giorno sia per i cristiani, che rappresentano solo il 2 per cento della popolazione (su 700mila abitanti, sono appena 11mila), ed ebrei. «I nostri cattolici in Giordania – ha spiegato il vescovo che si trova a Gerusalemme da 42 anni – hanno ottenuto di celebrare la Pasqua insieme agli ortodossi, che solitamente cadono con settimane di differenza». Il vescovo, ordinato tale 13 anni fa, ha seguito e visitato tutte le chiese della capitale giordana, predicando la parola di Dio con particolare riguardo al rispetto delle diverse religioni. «Devo stare attento – ha detto – a dire una parola che sia accettata in tutte le chiese, per favorire il dialogo e per evitare che una di loro si distacchi». Un altro esempio di dialogo, che rappresenta un elemento innovativo nel campo religioso, è la presenza di una Commissione interecclesiastica, punto di raccordo tra tutte le chiese, nato nel 1995 in preparazione del Giubileo del 2000. «Noi viviamo – ha affermato – da sempre in una comunità a maggioranza musulmana e con un'ampia comunità ebraica. Abbiamo superato tanti ostacoli e ce ne sono tanti altri, mi auguro che i nostri successori raggiungeranno l'abbraccio finale tra le religioni e i popoli, tenendo presente che per questo obiettivo ci vuole tempo».

Ravignani, Aldo Cuomo e monsignor Bathish (foto Bruni)

Dal canto suo monsignor Ravignani ha rievocato il dialogo tra le diverse confessioni a Trieste, partendo dal Settecento, come momento di incontro tra religioni diverse: la chiesa Ortodossa (Greco-orientale e Serbo-ortodossa), le chiese Evangeliche (comunità Luterana di confessione augustana, la comunità Elvetica e Valdese, le comunità Metodista, Battista e Avventista) e la chiesa Anglicana e la comunità israelitica. «Trieste è una città singolare – ha detto Ravignani – per la sua posizione geografica, le sue vicende storiche e la presenza di culture e tradizioni diverse. Proprio la diversità è una ricchezza condivisa». E ha ricordato l'invito di Giovanni Paolo II, nella sua visita del '92, affinchè Trieste sia «patria del dialogo». Risultato, ha rilevato Ravignani, che si sta raggiungendo in questi anni.

Ilaria Gianfagna

L'ALBUM

La battaglia dei cuscini senza vincitori né vinti

Priva di vittime ma carica d'entusiasmo la «battaglia dei cuscini» che nei pressi della fontana di Piazza Unità **(1)** ha colorato del bianco delle federe e delle piume, cadute come una fitta neve, l'uggioso pomeriggio di ieri **(4)**. Al rintocco della campana delle 18, è cominciata la bolgia **(2)**: i più di cento arditi non hanno avuto pietà di nessuno, dando vita al confronto di tutti contro tutti **(3)**.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.24
	tramonta alle	20.40
LA LUNA:	si leva alle	3.58
	cala alle	19.01

21.a settimana dell'anno, 145 giorni trascorsi, ne rimangono 220.

IL SANTO
San Beda

IL PROVERBIO
La porta meglio chiusa è quella che si può lasciare aperta.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	169
Via Carpineto	μg/m³	66
Via Svevo	μg/m³	91

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	40
Via Carpineto	μg/m³	28
Via Svevo	μg/m³	42

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	104
Monte San Pantaleone	μg/m³	117

50 ANNI FA SUL PICCOLO

25 MAGGIO 1956

➤ Con i tricolori alle finestre delle case e i reparti in armi schierati in mezzo a gran folla in piazza dell'Unità, si è celebrato l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia nella prima guerra mondiale. Nell'occasione, il Ministro della Difesa on. Taviani ha consegnato numerose decorazioni.

➤ Gli abitanti della zona del Giardino Pubblico approfittano della prossima tornata elettorale, per ricordare i problemi urbanistici del luogo. Per esempio, la via Carpison sede di un maleodorante deposito di pellami freschi, di un magazzino di vetri rotti e di case semi diroccate con annesse stalle, un magazzino di ferri vecchi in via San Francesco e uno di carta e stracci in via Marconi angolo Carpison.

➤ Proseguono, all'esame dei periti le indagini per l'arsenale clandestino scoperto dai carabinieri nella grotta, che si apre sul margine destro della carreggiata per Draga-Sant'Elia. Si tratta di quattro mitra, due moschetti, 45 bombe a mano, oltre 3000 pallottole e una radio trasmottente.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ GALLERIA LA COLOMBA, via Santa Caterina, mostra collettiva di piccole opere su carta dal titolo «Ricordi», con opere di de Chirico, Marino Marini, Campigli, Tancredi, Capogrossi, Jorn, Picasso, Chagall. Sono i capolavori lasciati dagli artisti al loro passaggio alla trattoria La Colomba di Venezia di proprietà di Arturo Deana, il cui nipote Michele è titolare della galleria triestina. Fino al 24 giugno, da martedì a sabato, 10.30-13, 16-19.30.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 «La realtà della favola» di Giovanni Duiz. Fino al 2 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30; lunedì chiuso.

MIELA, fino all'8 giugno è visitabile l'installazione «Una foresta sul porto» di Moreno Gentili.

➤ ANTIQUARIATO «GEREMI», dal 30 maggio al 17 giugno, l'antiquariato «Geremi» in via dell'Annunziata, ospita la mostra del pittore Luigi Forgini.

➤ VIA DELLE BECCHERIE 7/1 «Anime a nudo 2», fotografie di Francesco Bruni. Martedì, mercoledì e giovedì 9.30-18.30, venerdì 10-20.30, sabato 9.30-17.30. Fino al 23 giugno.

➤ GALLERIA MILKO BAMBIC, via di Prosecco 131, mostra fotografica «Power Flower» dell'esordiente Kino Extrada.

➤ GALLERIA TORBANDENA fino a fine maggio, selezione di opere di Anselm Kiefer, Gao Xingjian, Zoran Music, Miela Reina, Jose Maria Sicilia ed Edo Murtic. Al piano superiore lavori inediti di Cveto Marsic. Lunedì 16-19.30, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

Continua dall'11.a pagina

GALLERY via dei Giuliani stabile ristrutturato, con ascensore, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, balcone. Euro 140.000. Cod. 408/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centrale quinto piano con ascensore, luminosissimo, vista aperta, saloncino, terrazza, due camere, poggiolo verandato, bagno+wc, ripostiglio. Euro 180.000. Cod. 448/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona piazza Carlo Alberto ampia metratura con vista mare, salone, cucina, due camere, studio, due terrazze, due ripostigli, doppi servizi e cantina. Cod. 450/P. Tel. 0407600250. (A00)

GORIZIA in palazzo d'epoca con ascensore ampio soggiorno tre stanze cucina abitabile con grande terrazza bagno box auto centraltermo ottime condizioni euro 160.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

HORTIS ad.ze: trilocale al penultimo piano, in ottima posizione, molto luminoso e soleggiato. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

MANZONI app.to di 73 mq con soffitta: atrio, cucina abitabile, due camere, bagno, rip. Completamente ristrutturato, termoautonomo, porta blindata. Euro 115.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

NUDA proprietà (usufruttuario 80enne) - Monfalcone secondo ed ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno veranda cantina box auto, recentemente ristrutturato, termoautonomo euro 80.000. Ottima opportunità di investimento. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

OPICINA: app. di 110 mq con affaccio sul verde in zona con facilità di posteggio: ingresso, cucina abit. soggiorno, due stanze, bagno, rip. e poggiolo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)

OPICINA centro ultime disponibilità due appartamenti da ristrutturare uno disposto su due livelli adatti anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina. Tirabora 040414213.

PALESTRINA piccolo ufficio con servizi in bel palazzo dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato euro 75.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

PASCOLI alta luminoso ampio appartamento primingresso, cucina, salone, due matrimoniali, doppi servizi. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398.

POGGIPAESE bell'appartamento vista aperta nel verde, salotto, grande cucina arredata, terrazza abitabile, ripostiglio, due camere, bagno, termoautonomo. Posto auto in garage, soffitta. euro 149.000. Cod. 107/P Gallery Triesteest. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

PORPETTO recente rifinita villaschiera di testa tricamere biservizi molto spaziosa, garage, giardino. Condizioni perfette. 190.000 euro. Cod. 49/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

PRIMINGRESSI San Giusto in palazzetto esclusivi panoramici da euro 400.000 vendesi inintermediari 3349672012 serali fax 0403476183. (A2939)

PROGETTOCASA Opicina villa indipendente ca 550 mq unico livello, terreno ca 3700 mq. Informazioni previo appuntamento. Cod. 662/P 040368283.

PROGETTOCASA v. Nordio ufficio (possibilità trasformarlo in appartamento) quattro stanze, bagno. Vendesi/affittasi. Cod. 688/P 040368283.

PROGETTOCASA zona Rive appartamento primingresso ca. 55 mq, soggiorno, ang. cottura, camera, soffitta. Anche uso ufficio. Cod. 574/P 040368283.

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno euro 115.000 rif. 4806.

RABINO 040368566 Matteotti mansarda soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno terrazza euro 120.000 rif. 4506.

RABINO 040368566 Rive ingresso cucina abitabile salone matrimoniale bagno ristrutturato euro 145.000 rif. 3506.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile ammobiliata matrimoniale bagno euro 88.000 rif. 4406.

RABINO 040368566 San Vito soggiorno matrimoniale singola cucina abitabile bagno ripostiglio cantina euro 149.000 rif. 4206.

RABINO 040368566 Stadio soggiorno angolo cottura matrimoniali singola bagno lisciaia due posti auto euro 212.000 rif. 5006.

RABINO 040368566 Valmaura soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 143.000 rif. 1806. (A00)

RAUTE nuova costruzione di quattro ville singole con grandi superfici vetrate affacciate sulla città e sul mare. Piano interrato con grande taverna, stanza, bagno; piano terra con terrazza di 84 mq, posti auto, due camere, salone, cucina, bagno; soppalco. Cod. 87/P Gallery Triesteest. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

RIVE: in ottimo palazzo d'epoca, appartamento quadrilocale al piano medio con ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

ROIANO: app. di 70 mq, con vista aperta, al piano alto con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo e veranda. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

ROMANS d'Isonzo appartamento bicamere termoautonomo: ingresso, cucina, veranda, soggiorno, terrazza, bagno, ripostiglio, cantina, garage. 90.000 euro! Cod. 19/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

ROSSETTI bassa appartamento ultimo piano, 137 mq, da ristrutturare, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ampio sottotetto. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398.

ROZZOL appartamento ristrutturato nel verde ingresso porta blindata, soggiornetto, cucina abitabile, terrazzino, matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo con giardino condominiale da vedersi euro 120.000 (mutuabile euro 560 mensili). Tirabora 040414213.

S. GIACOMO: soleggiato app. d'epoca al piano alto, in ottime condizioni: ingresso, cucina abit. scorcio mare, grande matrimoniale e bagno. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

SAN Giusto interessante appartamento 96 mq cucina soggiorno due matrimoniali bagno termoautonomo. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398.

SAN Vito: luminoso appartamento trilocale, in zona residenziale, ristrutturato di recente, ottime finiture. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

SAN Vito in stabile d'epoca appartamento 125 mq cucina soggiorno, due camere, servizi, da ristrutturare. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398.

SISTIANA nuovo residence, ultimi 2 appartamenti invilla: trilocali con taverna, giardini e posto auto, su 2/3 livelli, finiture di alta qualità. Pronta consegna. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

SISTIANA ottimo appartamento, cucina, soggiorno, tre camere, studio, doppi servizi, ampio terrazza, cantina, due box. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398.

SISTIANA piccolo appartamento ca. 40 mq cucina, camera, bagno, terrazza, cantina, euro 75.000. Cod. 173/P Gallery Sistiana 0402908343.

SPAZIOCASA 040369950 Campo S. Giacomo in palazzo epoca piccolo alloggio di cucina abitabile matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano nel verde in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 Besenghi in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano da ristrutturare di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina.

SPAZIOCASA 040369960 Perugino (zona) in palazzina recente validissimo alloggio di saloncino con angolo cottura 3 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 pronta consegna di nuovi appartamenti-attici in palazzina signorile di varie metrature con box cantina. Informazioni planimetrie ns. uffici.

TAPOGLIANO casa accostata da ristrutturare, 2 livelli + mansarda, cortiletto, accessori. Possibilità ampliamento. 100.000 euro trattabili. Cod. 51/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

TEATRO Romano in palazzotto ristrutturato proponiamo bilocali con terrazzo, da 95.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036.

TERZO di Aquileia nuova villaschiera in trifamiliare, tutte separate dai garages, dettagli curati, possibilità permuta. 193.000 euro. Cod. 39/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

VIA Galilei (paraggi): primo ingresso di 100 mq, ottime rifiniture, termo autonomo, composto da: ampio soggiorno con cucina all'americana, tre camere da letto, due bagni completi e ripostiglio. Occasione!!! Euro 163.000. Equipe Immobiliare 040764666.

VIA Giotto bella mansarda 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398.

VIA Rossetti in edificio liberty appartamento 217 mq, cucina, soggiorno, sei camere, due bagni, ripostigli, sei balconi, cantina. Pirelli Re Franchising. Tel. 0403498398.

VIA Sulpicio Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino euro 318.000 rif. 3106.

VILLAGGIO del Pescatore appartamentino splendidamente restaurato a primo ingresso. Zona giorno openspace con cucina arredata con soluzioni di estrema raffinatezza, piccola camera da letto, bagno, cantina, termoautonomo, euro 120.000. Veramente bello! Immobiliare Il Faro 040639639.

VISOGLIANO villa indipendente salone, cucina, due stanze, bagno, ampio giardino, terrazzo con scorcio mare. Cod. 144/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

VSV Immobiliare viale D'Annunzio pari a primo ingresso settimo piano con ascensore composto da ingresso cucina abitabile tinello con terrazzino camera matrimoniale, singola, soggiorno con terrazzo, bagno ripostiglio cantina posto auto. 0403476385.

VSV Immobiliare via Barbariga quarto piano in stabile con ascensore soggiorno tre camere cucina abitabile terrazzino e terrazzo cantina possibilità posto auto. 0403476385.

VSV Immobiliare via Diacono ultimo piano completamente ristrutturato ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno no ascensore euro 100.000. 0403476385.

VSV Immobiliare via Economo ristrutturato con ascensore ultimo piano ingresso cucina abitabile soggiorno due bagni lavanderia due camere cantina. 0403476385.

VSV Immobiliare via Madonnina quarto e ultimo piano mansardato travi a vista soggiorno, cucina, due stanze, bagno più soffitta collegata. No ascensore. 0403476385.

VSV Immobiliare via S. Nicolò in stabile di prestigio dotato di ascensore appartamento particolarmente adatto ad uso ufficio, studio professionale o medico posto auto di proprietà. 0403476385.

VSV Immobiliare zona Università Nuova - villa su due livelli al primo livello cucina abitabile doppio salone bagno al secondo livello due bagni tre camere più guardaroba terrazzo, dependance piscina e posti auto. 0403476385.

Continua in 28.a pagina

Continua dalla 27.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

EREMO, Bergamino, San Pasquale ricerchiamo appartamenti 2 stanze, terrazza, parcheggio, disponibilità 200.000 euro. Acquisizione immediata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

IMPRESA di costruzioni ricerca stabili da restaurare anche occupati o terreni edificabili in Trieste e provincia. Segnalazioni allo 0403472953.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona di pregio salone tre camere cucina doppi servizi terrazza abitabile posto auto.

TRIESTE: urgentemente per nostro cliente si ricerca appartamento dai 45 ai 70 mq in Trieste (no zona Est). Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTASI magazzino zona Roncheto 190 mq con accesso anche per furgoni, altri magazzini in via delle Linfe. 040946849 3349672043.

AFFITTO palazzo d'epoca da ristrutturare su due livelli, mq 400. Tel. 3288998288.

BATTISTI, soleggiato, ultimo piano, 168 mq, salone, camere, cucina, due bagni, balcone, termoautonomo. VR 3331793176.

PROGETTOCASA Bonomea appartamento vista, ottimo, arredato, soggiorno, zona cottura, 3 stanze, bagni (idromassaggio) terrazza, p. auto, euro 1.100. Cod. 689/P 040368283.

RABINO 040368566 Campo Marzio magazzino fronte strada con piccolo ufficio acqua luce euro 230 mensili rif. 5306.

SPAZIOCASA 040369950 affittano euro 700 mensili Riva Grumula alloggio di cucina saloncino 5 stanze biservizi poggioli autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 550 mensili Severo alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta vuoto euro 290 mensili Bazzoni alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 370 mensili Industria alloggio di cucina camera bagno adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta vuoto euro 550 mensili Besenghi alloggio di cucina saloncino tricamere doppi servizi terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo box nuovissimi euro 150 mensili (zona) piazza Vitt. Veneto; altro box euro 150 mensili (zona) Giulia-Boschetto; altro box euro 210 mensili (zona) b.go Teresiano; altri posti auto da euro 130 mensili (zone) Sansovino e Severo-Tribunale.

VIA dei Berlam appartamento ca 85 mq soggiorno con zona cottura, due camere, bagno, terrazza, vista mare euro 700 mensili. Non arredato. Cod. 173/P Gallery Trieste Gretta. Tel. 0404528358.

AVVISO DI AFFITTANZA

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria dell'I.T.I.S., intende dare in locazione alcuni posti auto scoperti. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040/660303).

Referente: *Rag. Stefano De Martin*

CARLO Alberto ad.ze: appartamento di 120 mq, silenzioso e luminoso, zona servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

COMMERCIALE tre alloggi arredati e non anche con vista mare da euro 500 a euro 800 mensili. Immobiliare Il Faro 040639639.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369950-369960.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia. Disponibilità sabato domenica automuniti 0432971400.

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo. Orario pomeridiano 15.30-19.30 oppure 14-19.30. Tel. solo per appuntamento allo 040421416 dalle 15 alle 19. (Fil 47)

ASSUMIAMO urgentemente 12 figure dinamiche e ambiziose per pubbliche relazioni, organizzazione fiere e stand e gestione ufficio. 0403476489. (A3358)

AZIENDA locale cerca collaboratori per promozione pubblicitaria. Predisposizione contatto col pubblico e vendita. Euro 800/mese + provvigioni. 040314874. (A3355)

BOFROST* per la filiale di Monfalcone assume 2 operatori di vendita. Assunzione (Ccnl commercio-14 mensilità), incentivi formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost* 0481484138.

CERCASI aiuto cameriere banconiere per la stagione estiva maggiorenni max 30 anni orario solo serale tel. dopo le ore 18 04055065. (A00)

COOPERATIVA servizi socio-assistenziali ricerca zona Trieste infermiere professionale anche libero professionista. Contattare dott. Moltisanti al 3356738995. (Fil47)

PASTICCERIA Caffetteria cerca apprendista max 24 anni. Presentarsi viale Sanzio 5/5 dalle 15.30 alle 20. A3098/4.

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035, www.scoutingweb.it. (Fil17)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. 040810277. (A3030)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 t. Spark 16v 5porte distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.800,00 garanzia Aerre Car tel 040637484.

ALFA 155 2.0 t.Spark 16v, anno 1996, clima, abs, da amatore, euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.6 t.Spark 16v s.nWagon, 2000, nero, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia, euro 8.100,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 t.Spark 16v, 1998, clima, abs, a.bag, grigio met. occasione 35.000 chilometri, con garanzia euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.0 t.Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio Met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

AUDI A4 1.9 TDI 2003 km 44.000 euro 16.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

BMW Touring 330xd turbodiesel integrale; Unipropietario 2003; superaccessoriata; navigatore; pelle; prezzo Quattroruote trattabile; minirate. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

CUORE Daihatsu 1000cc; Aziendale Nuova; Clima; Accessoriatissima; Minirate Da euro 87,00; Oppure Tasso Zero 25rate. Automaxima Concessionaria Daihatsu ; 048145503 Pomeriggi.

DAEWOO Leganza berlina 2002; pelle; clima; accessoriatissima; euro 6.890,00 trattabile; minirate 11/2006; oppure senza anticipo; oppure tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, clima, nServosterzo, colore bianco, con Iva detraibile euro 4.400,00, garanzia, Aerre Car tel 040637484.

FIAT seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia Ford, Euro 9.500,00 Aerre Car tel 040637484.

FORD Mondeo 2.0 16V TDCI SW GHIA 2003 km 97.000 euro 14.400. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

HYUNDAI Atos climatizzatore; 2004 ultimo tipo; unipropietario; garanzia casa; minirate da euro 78,00; oppure da novembre. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Occasioni Getz ; Matrix ; Accent ; Benzina / Diesel ; -Minirate ; -Senza Anticipo ; Rottamazione ; Oppure Parte Tasso Zero. Alpina -Dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel Occasioni Full Optionals; Senza Anticipo, Minirate Da Novembre ; Oppure Navigatore. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Turbodiesel Getz 1400; unipropietario 2004; clima; pochissimi chilometri; rateazioni superagevolate; oppure parte tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 pomeriggi.

JAGUAR X-Type 2.5 V6 4X4 2002 km 69.000 euro 17.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

LANCIA K 2.0 Ls, anno 1996, colore blu, full optional, con garanzia euro 2.600,00, finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

LAND Rover Freelander 2.0 TD4 16V SW 2001 km 96.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato.Tel. 040825182.

MAZDA 6 SW 2.0 CD 16v 136 CV Sport 2004 km 30.000 euro 19.400. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

NISSAN Tino 1.8 luxury 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

PARI al nuovo: Hyundai Getz 1100/1300; 2004; clima; accessoriatissima; unipropietario; rate senza anticipo da novembre. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Laguna 1.9 DCI SW confort authentique 2005 km 17.000 euro 16.600. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

RENAULT Modus 1.5 DCI confort dyn. 2005 km 11.000. euro 12.200. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort 2005 km 27.000 euro 15.600. Progetto 3000 Automercato .Tel. 040825182.

SEAT Ibiza Sport 101cv; Unipropietario 2002; Abs; Cerchi; Clima ; - Accessoriatissima; -Minirate Da Novembre; Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979- Concessionaria Hyundai 040231905.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100,00 Aerre Car tel 040637484.

VOLKSWAGEN Golf variant 1.9 TDI 2002 km 115.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.

VOLVO V70 11/2003 Turbodiesel; 163cv; ultimo modello; accessoriatissima; - minirate da novembre; - prezzo trattabile; parte tassozero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf 1.6 25° Years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerre Car tel 040637484.

4X4 Hyundai Santafe' Turbodiesel; Clima; Accessoriatissima; Unipropietario 2002; Altra Autocarro Iva detraibile; Minirate da Novembre. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

4X4 Hyundai Terracan Turbodiesel; Unipropietario 2003; Clima; Pelle; Accessoriatissima ; Rate Agevolate; Parte Tassozero. Automaxima Concessionaria Daihatsu Cuore; 048145503 Pomeriggi.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

A.A.A. GRADO massaggi californiani rilassanti tutti giorni. 3807977241.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%) bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970 Giotto srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE indonesiana 19enne 6 misura massaggiatrice completissima 3287746170.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità italianissima ti aspetta. 3401494919. (A3312)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A3377)

A.A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici: vi aspettiamo! 0038631533827 orario 9-20.

A.A.A.A.A.A. EDUCATRICE ti aspetto per giochi particolari 3348229354. (A3360)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima 3347961770.

A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA sensualissima bionda 5.a senza limiti. 3347814830.

A.A.A.A.A.A. STREPITOSA ragazza fotomodella slanciata anche dominatrice 3387561582.

A.A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6 m. dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza Giappone ti aspetta 3338924223. (A3026)

A.A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103.

A.A.A.A.A. studentessa orientale per massaggio. Tel. 3331141783. (A2994)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante completissima 8.a naturale senza limiti 3387206924. (A3361)

A.A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3352)

A.A.A.A.A. VICINO Redipuglia nuova italiana ti aspetta. 3296716371. (C00)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima 3381930692. (A3389)

A.A.A. TRIESTE stravolgente dolce come il miele, coccola, bacio 3288424623.

A.A.A. VICINANZE Monfalcone sexy compiacente misura XXL anche domenica 3391952445. (A3379)

A.A. MONFALCONE affascinante 4 misura, magra, bocca focosa, 20enne hawaiana 3338826488.

A.A. TRIESTE, LOLA caraibica femminile e giocattolo grosso guardami sul www.struzzico.com 3282088309.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A3350)

BELLA sexy, formosa, conoscerei momenti piccanti, molto discreti. 3348908563.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BIZZARRE 899221182 Capricesex 008819398038 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. Fil 63/10.

GIOVANE affascinante completissima super dotatissima grandioso giocattolo grossa sorpresa 3339378179.

MONFALCONE 21enne affascinante corpo da sballo compiacente riservata completissima. 3487152389. (A3370)

SABRINA novità 1.a volta Trieste femminile con grossa sorpresa corpo bellissimo 3332631903.

TRIESTE novità stravolgente bambolina sexy insaziabile lunghi preliminari 3349334635.

TRIESTE nuovissima completissima sensualissima sesta grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825. (A3186)

40ENNE delusa dall'amore conoscerebbe uomo anche maturo. Tel. 3404073497.

MATRIMONIALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

ELIANA Monti 0403498448 Roberto 41enne con attività propria, molto carino e dolce, disponibile e posato, stanco di relazioni inconcludenti, cerca una donna amante della famiglia e affidabile per ricominciare insieme una nuova vita. (Fil7007)

PIERPAOLO, 55enne medico interessante distinto cerca una lei colta, fine, femminile max 47enne. Feliceincontro. Tel 0404528457. (A00)*

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

EMMEGI IMMOBILIARE

IN ESCLUSIVA

GRADO – Zona Città Giardino – ALBERGO con 51 camere con bagno, più 2 appartamenti, zona benessere, ampia sala ristorante, parcheggio, posizione centrale e strategica. Ottima redditività.

Trattative in Agenzia.

Tel 0431.371015

CERVIGNANO DEL FR. – P.zza Indipendenza n.6 e mail: emmegi.imm@libero.it

I comunicati per le **«Ore della città»** devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi dei gruppi alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/a alle 9 e di via P. Scoglietto 6 alle 19.30.

Marina San Giusto

Yacht club organizza per oggi e domani l'Open day sailing school, due giornate di vela dedicate a far conoscere e provare lo sport della vela a 27 piccoli ospiti, alunni della V elementare dell'istituto Sacro Cuore. Le lezioni di avvicinamento e conoscenza di questo sport saranno tenute da istruttori della Federazione Italiana vela e prevedono una full immersion per apprendere le nozioni di base, ambientamento in acqua, preparazione delle imbarcazioni, uscita in mare.

Centro diurno

Il centro diurno Comandante M. Crepaz della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro è aperta la biblioteca dalle 15 alle 18.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 il Circolo ufficiali di via dell'Università 8. Interverrà il dottor Filippo Campailla sul tema «Trust: uno strumento per tutti».

POMERIGGIO

Melomaniando alla Lega Nazionale

L'ultimo appuntamento di «Melomaniando», organizzato dalla Lega Nazionale e dall'associazione «Amici gioventù musicale», ha in programma la prolusione di «La Traviata - donna emancipata?». Interverranno Silvana Martinelli e Marisa Montale; al pianoforte il maestro Corrado Gulin. L'incontro si terrà oggi con inizio alle 18, in via Donota n. 2/III piano.

Club cinematografico triestino

Oggi, alle 17, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, a cura del Club cinematografico triestino, Mario Giaume presenterà alcuni filmati, girati in pellicola, sulle meraviglie del nostro Carso e una intensa opera a soggetto. Verranno raccolte le opere partecipanti al concorso «Un anno di film». Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30 «Amore e musica», incontro musicale con il tenore Andrea Binetti.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30, nella sede di via Caprin 8/b, verranno presentate le descrizioni della simbologia biblica con precisazioni del significato delle funzioni esteriori del «corpo» ed interiori di «spirito», riguardanti l'attività che svolge l'Esercito della salvezza.

CASA DELLA MUSICA

Ultimo appuntamento oggi alle 17 e alle 18.15 per bambini dagli 0 ai 3 anni

I concerti più piccoli del mondo

Proseguono alla Casa della Musica le avventure di ascolto dello gnomo Mirtillo, il tema che quest'anno accompagna i bambini piccolissimi dai 0 ai 3 anni nei «concerti più piccoli del mondo», un'inedita iniziativa organizzata dalla Casa della Musica che ha proposto nel mese di maggio una serie di esibizioni musicali ideate e coordinate da Enzo Stera per avvicinare i piccolissimi al mondo della musica.

Oggi è in programma l'ultimo concerto del ciclo, dal titolo «Mirtillo e la musica dell'aria» che sarà replicato alle 17 e alle 18.15. I concerti sono rivolti, appunto, a bambini e bambine dai 0 ai 48 mesi accompagnati da un solo adulto, la prenotazione è d'obbligo e si potrà effettuare alla segreteria della Casa della Musica, in via Capitelli 3 (info: 040.307309).

Animato dal desiderio di trovare una nuova dimora e dal piacere di ascoltare il respiro del bosco e delle sue creature, lo gnomo Mirtillo passeggia di notte e sino al chiarore dell'alba incontrando i suoi amici di sempre. Le passeggiate di Mirtillo, raccontate da Ornella Serafini, rappresentano anche il percorso sonoro e musicale sviluppato dai musicisti Marco Castelli ai sassofoni, Gabriele Centis alle percussioni e batteria, Daniele Dibiaggio al piano ed Enzo Stera ai fiati e percussioni.

Anziani e trasporti

Oggi alle 16.30 nella sala centrale dell'Itis, in via Pascoli 31, si svolgerà l'incontro mensile con «Dialoghi in piazza, gli anziani interpreti di se stessi», appuntamento dove la cittadinanza, in particolare anziana, ha un'occasione d'incontro. Il tema del pomeriggio verterà su «Anziani e trasporti cittadini».

Meeting di bouldering

L'associazione polisportiva dilettantistica «Mano aperta» organizza per oggi alle 18.30, in campo Cologna, il Pass Partout Bloc, meeting di bouldering dedicato ad arrampicatori-amatori soci e simpatizzanti. Divertimento assicurato! Per informazioni ed iscrizioni info@manoaperta.it, telefono 040761394.

SERA

Lions club Alto Adriatico

Il Lions club Alto Adriatico terrà oggi alle 20.30, all'Antica trattoria Suban, la consueta riunione conviviale.

«Ivan Grbec»: serata musicale

Oggi alle 20.30 al circolo Ivan Grbec (via di Servola 124) serata con il quintetto strumentale «Veseljaki». Il musicologo Zoran Lupinc presenterà il libro di Aleksij Jercog sul complesso «Ausenik».

Associazione Delfino blu

L'associazione Delfino blu (via del Coroneo 15) invita a partecipare al cerchio di guarigione, rituale collegato alle fasi lunari, che avrà luogo oggi alle 19.30 nella sede. Ingresso libero gratuito. Info 349/2840064.

Raccolta funghi scadenza domande

La Provincia di Trieste ricorda a tutti i cittadini interessati che il 31 maggio scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al corso di formazione per il rilascio dell'autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia organizzato dall'amministrazione provinciale. Gli interessati dovranno consegnare entro il termine sopraindicato la domanda bollata di euro 14,62 all'ufficio protocollo - posta in arrivo, sito in piazza Vittorio Veneto 4.

Museo teatrale «Carlo Schmidl»

L'assessorato alla Cultura del Comune comunica che in concomitanza con il completamento dell'allestimento del civico museo teatrale «Carlo Schmidl» nella nuova sede di palazzo Gopcevic (via Rossini 4) la direzione dei Civici musei di storia ed arte ha disposto la chiusura al pubblico della biblioteca, degli archivi e del centro di documentazione.

Sindacato Confsal

Il sindacato Confsal con sede in via Timeus 16, tel. 0403728376, mette a disposizione dei cittadini i seguenti servizi: patronato Inpas, vertenze di lavoro, Caf (730, Isee, Red), Federcasa sindacato inquilini, Confappi piccoli proprietari immobiliari, e per i consumatori la Codacons.

Corsi Pro Senecute

Alla Pro Senectute sono disponibili ancora alcuni posti per chi è interessati a partecipare ai gurppi di Promot (sistema di allenamento progressivo delle riserve mentali dell'individuo). Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, III p. dal lunedì al venerdì dalle 10 alel 12; tel. 040365110 (festivi esclusi).

Famea orserese

La Famea orserese organizza il 30 maggio una gita ad Orsera in pullman, con partenza da Monfalcone alle 8, da Trieste alle 8.45. Il rientro è previsto verso le 20. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli istriani allo 040636098.

Automobile Club: assemblea

L'Automobile Club Trieste rende noto che è convocata l'assemblea ordinaria dell'ente alle 18 del 29 maggio nei locali di via Cumano 2, per discutere e deliberare con il seguente ordine del giorno: 1) approvazione del conto consutivo 2005; 2) varie ed eventuali. Qualora mancasse il numero legale l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il 30 maggio alle 18 nella stessa sede. Possono partecipare tutti coloro che siano soci alla data dell'assemblea. Non sono ammesse deleghe.

Gita a Venezia e Chioggia

Il Gruppo pesca del Cral Porto di Trieste informa i soci che sabato 24 giugno avrà luogo il tradizionale viaggio, in treno e in battello privato, alla laguna Sud di Venezia e Chioggia, con vista all'isola di S. Giorgio, dove sarà consumato il pranzo. Informazioni lunedì-giovedì dalle 17 alle 19 alla Stazione marittima (tel. 040309930), tutte le altre ore allo 040311665, Pieri.

Poetessa premiata

La giuria del premio nazionale di poesia «Pablo Neruda 2006», Pinerolo (Torino) ha assegnato il primo premio per l'edito alla raccolta di poesia di Franca Olivo Fusco «Di tanto in tanto», edizioni del Leone, Spinea (Venezia).

FARMACIE

Dal 22 al 27 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Largo Piave 2	tel. 361655
Via Felluga 46	tel. 390280
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 422478

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Largo Piave 2	
Via Felluga 46	
Via Bernini 4 - angolo via del Bosco	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 422478

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Bernini 4 - angolo via del Bosco	tel. 309114

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
9.00 Und Pendik da Istanbul a orm. 31; 14.00 Adria Blu da Venezia a Molo VII; 15.00 Cap Melville da Taranto a Molo VII; 18.00 Venezia da Durazzo a orm. 22

PARTENZE
15.00 Humber ordini da orm. 82; 20.00 Ulusoy 5 per Cesme da orm. 47; 21.00 Un Pendik per Istanbul da orm. 31; 22.00 Margo cement per Porto Marghera da orm. 88.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Per i prenotati alla visita a Mantova con l'arch. S. Del Ponte ritrovo in piazza Oberdan alle ore 6.15.
Le lezioni di oggi. Aula A, 9-11 prof. A. Sanchez, lingua spagnola: conversazione (conclusione corso); 11-11.50 prof. L. Earle, lingua inglese, III corso (conclusione corso). Aula Razore 10-12.30 dott.ssa G. Della Torre di Valsassina, laboratorio: «Come essere nonni» (conclusione corso). Aula A: ore 16.30 saggio del corso di pianoforte diretto dalla prof.ssa O. Fregonese; 17 saggio di laboratorio di scrittura creativa diretto dalla dott.ssa Carla Carloni Mocavero. Aula Razore 15.30-17 prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese III corso; 17.10-18.50 prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese II corso (conclusione corso).
Venerdì 26: Aula A 17.40-18.30, dott.ssa G. Bernardi, gemmologia: berillo, acquamarina, smeraldo e perle (conclusione corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Ore 14.30-17.30 via Franca 5/1 maestro F. Girolomini: laboratorio disegno e pittura.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: ore 16-19, sig. Fumo, laboratorio teatrale «Gli Scalzacani», 15.30-19 dott.ssa M. Guarconi, inglese avanzato.
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 19.30-20.30, sig.ra A. Furlan Veronese, ginnastica.

Elezioni dell'Assostampa: si vota sabato e domenica

Si terranno sabato e domenica le elezioni per il rinnovo degli organi dell'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia. I seggi saranno aperti sabato e domenica dalle 10 alle 17 a Trieste (Corso Italia 13) e Udine (via Manin 18), soltanto sabato dalle 10 alle 17 a Gorizia (Ugg, via Rismondo 2) e Pordenone (Pordenone in viale Cossetti 20/a). Per i giornalisti professionali è stata presentata la lista «Uniti nell'Assostampa» che propone i colleghi: Francesco Antonini, Clemente Borando, Roberto Carella, Giuseppe Cordioli, Andrea Covre, Poljanka Dolhar, Gianni Martellozzo, Carlo Muscatello, Fulvio Sabo, Andrea Vardanega. Per i giornalisti collaboratori è stata presentata la lista Uniti nell'Assostampa, che propone i colleghi: Roberto Cannalire, Amos D'Antoni. Le indicazioni dell'Assostampa per i fiduciari: Ts: Ciro Esposito (prof), Mario Sustersic (coll); Go: Igor Devetak (prof), Alessandro Waltritsch (coll); Ud: Claudio Cojutti (prof), Silvano Bertossi (coll); Pn: Piero Angelillo (prof), Simona Cigana (coll). Probiviri: Ennio Abate, Giuseppe Bollis, Pierpaolo Dobrilla, Rosanna Ferfoglia, Cesare Gerosa, Walter Grandis, Valerio Morelli, Ugo Salvini, Vittorio Znidarsich. Revisori: Arrigo Ricci, Pierpaolo Garofano, Erica Culiat.

Oggi alle 17.30 all'università conferenza di Michele Emmer rivolta anche a chi non mastica di matematica

Una vita passata a studiare le bolle di sapone

Michele Emmer

Si può passare tutta la vita a studiare le bolle di sapone.

Parola di lord Kelvin, uno dei grandi della fisica di un secolo fa. Nel 1704 Isaac Newton, nella prima edizione del suo testo fondamentale «Opticks», descrisse in dettaglio il colore che si osserva sulle pellicole saponate. E nel 1992, ricevendo a Stoccolma il premio Nobel per la fisica, Pierre-Gilles de Gennes concludeva il suo discorso con i versi d'una poesia: «Ricchezze, onori, false illusioni di questo mondo, / Tutto non è che bolle di sapone». Le bolle di sapone, insomma, come metafora della caducità delle cose umane ma anche quale impalpabile materia di ricerca per fisici, chimici, matematici e biologi. Nonché per architetti, artisti, designer e pubblicitari. C'è tutto questo dietro alla conferenza (intitolata appunto «Geometria e bolle di sapone») che oggi, alle 17.30, nell'aula del Dipartimento di matematica e informatica dell'Università, sarà tenuta da Michele Emmer nell'ambito della terza edizione del ciclo «Frontiere», in collaborazione con il Centro di fisica teorica e l'Immaginario Scientifico. Milanese, professore di matematica a «La Sapienza», Michele Emmer è un personaggio anomalo nel panorama della cultura scientifica nazionale. Figlio del regista Luciano Emmer (oggi quasi novantenne, uno dei padri della commedia all'italiana), ha realizzato film e documentari su arte e scienza per la televisione; ha allestito mostre dedicate all'immaginario matematico e geometrico di M.C. Escher; dal 1997 organizza all'Università Ca' Foscari di Venezia i convegni «Matematica e cultura», con la partecipazione di scienziati, registi, musicisti e scrittori. E scrive su quotidiani e riviste. Nella sua conferenza (che verrà introdotta dalla professoressa Emilia Mezzetti) Michele Emmer parlerà dei fenomeni geometrici legati alle bolle di sapone, alternando scienza, gioco e dimostrazioni pratiche. Appuntamento per ogni età, dunque. Senza per forza saper masticare di matematica.

f.pag.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Stellio Benolli nell'anniv. (25/5) dalla cugina Lionella e fam. 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Vaccari 15 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luigi Cocci nel XXXVII anniv. (25/5) dalla figlia Paola 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lucia Del Rosso ved. Rovatti nel XVIII anniv. (25/5) da Nidia Rovatti 50 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Guerrino Gei nel XIII anniv. (25/5) da Lidia e Furio Gei 26 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Diana Nicoli per il compleanno (25/5) dalla mamma Amelia 30 pro Astad.
– In memoria di Giorgia Tomasetti dal marito e dai figli 50 pro Airc, 50 pro chiesa di S. Bartolomeo, 50 Ass. Amici del cuore.
– Dai bambini della Prima comunione di Opicina, Maria Regina del Mondo 130 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Viola Braini da Maria, Rosanna e Paola Bordato 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Iginio Cossi da Paolo e Daniela Cossi 200, dalle fam. Verbanaz, Gleria, Prahl 250, da Claudio e Silvana Poldrugo 50, da Adriana e Francesca 100, da Franco ed Emilia Clapcich 50, da Nidia 100 pro associazione «Il cittadino»; da Giordano e Lea Michelini 50 pro Centro tumori.
– In memoria di Mario D'Andrea dai condomini di via Udine 81, 90 pro Agmen.
– In memoria di Bruno Ferro dalla fam. Roberto Toscani 25 pro Unitalsi.
– In memoria di Lillo Fobert dal fratello Gianni e famiglia 50 pro Polo cardiologico.
– In memoria di Tullio Fonda dai condomini di via Erberti 2 70 pro ospedale Burlo Garofolo (dott. Andolina).
– In memoria di Agata Gambino dai colleghi Coop Ds 007 195 pro Burlo Garofolo (reparto oncologico).
– In memoria di Silvia Giovannini dalle amiche Elsa, Gianna, Gigliola, Inge, Lietta 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Piero Giulivo dalle famiglie Leo, Bonetti, Rapotec, Mazzelle, Lonzar, Orel, Croce e D'Agostino 170 pro ospedale Monfalcone (unità oncologica).
– In memoria di Emo Gull dalle famiglie Cergol, Fichera, D'Alessandro 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Lofrano ved. Lucia da Pattavina, Novak, Carli, Tolomelli e Dorigo 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marino Loj dagli operai Sta del Comune di Muggia 105 pro ospedale infantile «Burlo Garofolo».
– In memoria di Cristina Maffi ved. Scala da Alida, Serena e Valnea 100 pro Avo.
– In memoria di Luisella Marassi Varesano da Lucia Frangini 30 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Meng da Ruggero e Claudia Rossi 100 pro Soc. Alpina Giulie (fondo rifugi).
– In memoria di Pietro Paoletti dal fratello Giuseppe e dal nipote Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Astad.
– In memoria di Manuela Perlitz da mamma e papà 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Petronio da Livio, Irene, Renata, Mirella e Luigina 100 pro Airc.
– In memoria di Maria Scamperle ved. Valentini dal cognato Bruno 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della signora Semerini Scamperle dal condominio di largo Mioni 9 100 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Stefania Stepancich Stefani dalla famiglie Clark 30 pro Pro Senectute.
– In memoria di Sergio Sturman dagli amici di Sergio: Bruno, Enrico, Franco, Italo, Mauro, Marcello, Sebastiano, Vittorio, Roberto 500 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Roberto Terpin dai familiari 250 pro Villaggio del fanciullo.

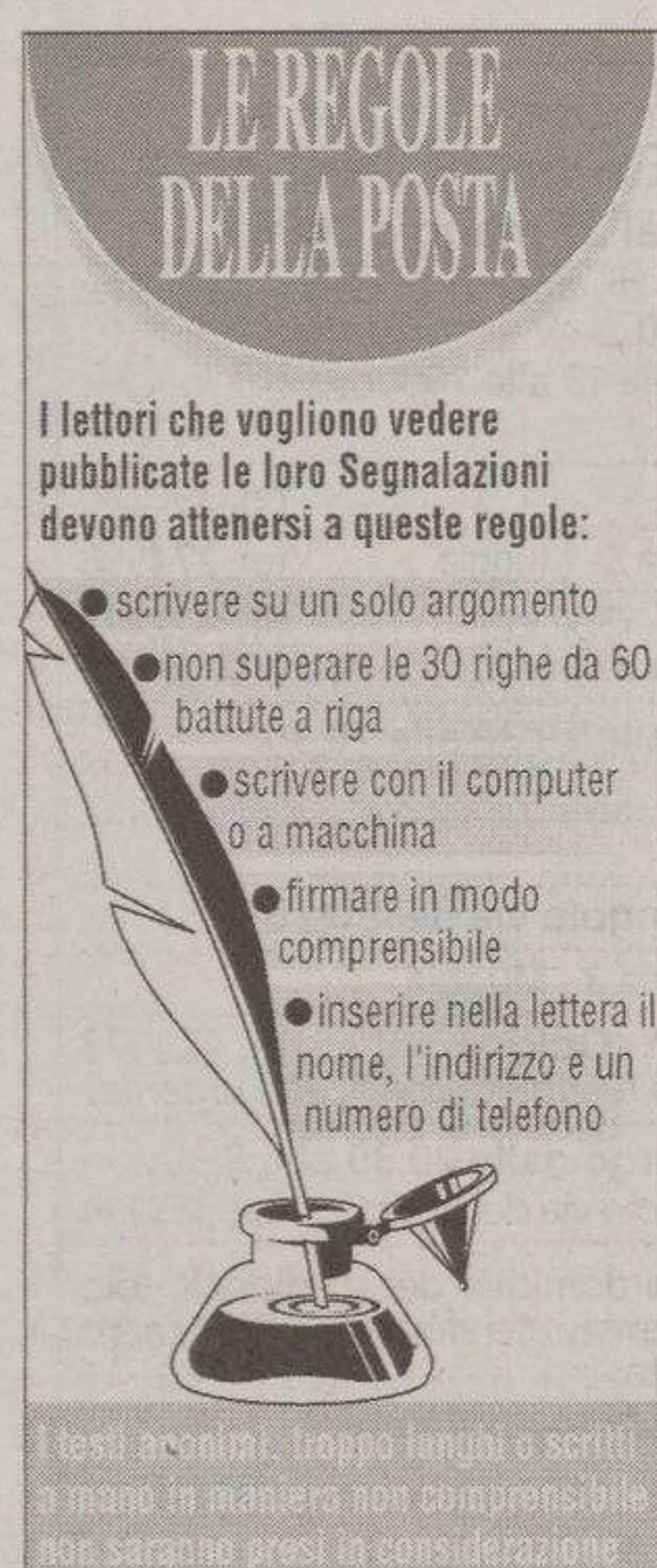
I 50 anni di Roberto

Roberto, detto «vulcano», taglia oggi il traguardo del mezzo secolo: auguri da tutti quelli che gli vogliono bene

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La Rai zittisce Prodi e manda il Tg regionale

La direzione regionale Rai ha sospeso la trasmissione del discorso programmatico del Presidente del Consiglio al Senato della Repubblica per mandare in onda il notiziario regionale.

Gr che si poteva spostare a fine intervento, cosa che avviene normalmente il sabato durante il campionato di calcio.

Evidentemente per i responsabili Rai la radiocronaca di una partita qualsiasi (poi di questo bel calcio taroccato) è nettamente più importante di quanto possa dire il nuovo capo del governo italiano.

Pietro Vascotto

Codice da Vinci, il film ha deluso i fan di Brown

Contrariamente alle aspettative, l'esordio a Cannes del Codice da Vinci ha deluso i milioni di ammiratori dello scrittore Dan Brown: risate durante la proiezione e commenti sarcastici poi. D'altra parte, le mistificazioni contenute nel libro erano talmente evidenti e grossolane che prima o poi sarebbero venute a galla da sé. E così è stato. Desta comunque perplessità che, a fronte della montagna di accuse lanciate dallo scrittore inglese alla Chiesa cattolica, a parte qualche voce isolata (considerata integralista), la stragrande maggioranza dei laici cattolici non abbiano reagito con sufficiente vigore all'infangamento subito. Che sarebbe successo se gli sbeffeggiati, invece di essere Gesù Cristo e la Chiesa, fossero stati Maometto, Budda o Visnu? Apriti cielo: l'Onu sarebbe scesa in campo cospargendosi il capo di cenere e persino atei e agnostici avrebbero inveito contro l'infame denigratore. Sembra una barzelletta, ma il far «spallucce» dei cattolici è stato «compensato» nientemeno che, incredibile ma vero: dai musulmani! Secondo quanto diramato dalla Bbc, i cattolici indiani di Mumbai (India) hanno ricevuto la solidarietà dell'organizzazione islamica All-India Sunni Jamiyat-ul-Ulema che ha bollato il film diretto da Ron Howard come «blasfemo» perché diffonde soltanto «bugie» sulla figura di Gesù Cristo. «Il Corano riconosce in Gesù un profeta e quello che il romanzo racconta offende sia i cristiani sia i musulmani» ha detto Maulana Mansoor Ali Khan, segretario generale della All-India Sunni Jamiyat-ul-Ulema. «I musulmani indiani si uniscono alla protesta dei loro fratelli cristiani contro questo attacco alle nostre comuni credenze religiose» ha continuato Ali Khan. Più duro l'intervento di Syed Noori, presidente dell'Accademia Raza di Mumbai, organizzazione culturale, scesa più volte in campo per difendere l'Islam. «Se il governo non interverrà – ha intimato Noori – faremo tutto quello che è in nostro potere per far sì che il film non venga visto, siamo anche pronti a ricorrere alla violenza se necessario». Nel frattempo proseguono le proteste dei cattolici indiani, mentre ogni giorno centinaia di dimostranti di Mumbai si radunano fuori da un convento per chiedere l'intervento della censura. In Italia, i vertici della Chiesa cattolica si sono limitati a blandi brontolii, mentre paradossalmente solo pochi laici hanno avuto l'ardire di distribuire volantini anti-Brown fuori dai cinema dove il film è stato proiettato. Addirittura in alcune città d'Italia sono state bruciate in piazza alcune copie dell'opera di Brown e qualcuno ha gridato al ritorno dell'Inquisizione. Riportare in vita lo strumento dell'inquisizione è forse anacronistico, ma almeno mettere all'indice tutto il pattume anticristiano che inonda la gloriosa civiltà cristiana.

Gianni Toffali

Tante realtà economiche speculano sul dolore

Ho letto l'articolo del dottor Andolina sulle troppe denunce ai medici. Questo far lo scudo umano dove non cadono le bombe non mi convince tanto, questa idilliaca idea di una società che monetizza il dolore destinata a scomparire, ne sono certo. È proprio sul dolore che vivono certe categorie, vedi le ditte di pompe funebri, le cliniche private che ti curano anche per niente, tante visite private che vengono fatte a malati di tumore di cui si sa già la fine che devono fare. Non dico che la categoria medica non sia seria, anzi ho tanti amici medici anche più che seri, ma è bene che ci sia qualche denuncia, anche qualcuna in più che magari poi risulti infondata, è un diritto (per fortuna) del cittadino che alle volte può essere influente onde moralizzare l'ambiente e renderlo più sicuro, perché è bene che venga a cadere quel timore reverenziale per gli stregoni intoccabili. È giusto che si rendano conto del loro servizio alla collettività e non si perpetui più in baronie non conformi al giuramento di Ippocrate, che come dico però non riguardano tutta la categoria, in fondo oggi mi pare ci si stia avviando a una «classe medica» più conforme a questo orientamento, non c'è niente da inorridire anzi.

Ezio Franzutti

Sergio Campana, uomo probo e onesto

A proposito del tentativo di furto d'auto, come riportato oggi, commesso da Campana, il cronista, che puntigliosamente riporta i precedenti penali dello stesso, definito «psicolabile assistito», avrebbe dovuto ricordare anche il compianto fratello dell'autore del cignicidio, dopo aver chiesto scusa alla cittadinanza, tramite le Segnalazioni, per l'orrendo delitto del fratello, ha provveduto a riallocare due cigni, se non vado errato, nel laghetto del Giardino Pubblico. Si chiamava Sergio ed era un uomo probo ed onesto.

Ennio Gobbo

IL CASO

Peggiorate le comunicazioni ferroviarie dopo la dissoluzione della Iugoslavia

Trieste ha perduto troppi treni

Ringrazio questa rubrica che cerca di dare spazio a tutti quanti per riprendere il discorso ferroviario. L'eurocity Trieste-Genova con carrozze lombarde cambierà la locomotiva friulana al primo confine di Portogruaro. Potrebbe diventare realtà dopo aver regionalizzato le tariffe, la percorrenza di alcuni mezzi e le future competenze. Ma questo esisteva già nella vecchia Iugoslavia dove lo sfascio del 1991 ha creato uno spaventoso buco nero. Restano solo i 3 treni per Lubiana contro i 7 dei freddi anni di Tito quando con poco si potrebbero averne altri 12 per Trieste se la Slovenia non li limitasse a Sesana/Erpelle, ricordando che la sua ferrovia è italiana. Tolti invece quasi tutti i loro servizi tra città «nemiche» diventate straniere anche nelle carissime tariffe internazionali che, come per tutta Europa, sono fuori mercato. Cambiare tanti treni e locomotive sembra la norma mentre i concetti di velocità (non alta velocità), frequenza e stazioni degne di questo nome sono solo eufemismi limitandosi ad averne pochi, vecchi, lenti, corti, cari come i nostri e dove la stessa carrozza ha venti colori diversi. Inutile quindi un ipotetico viaggio Milano-Timisoara/Saraievo che costa il doppio dell'aereo con i tempi della diligenza quando per l'equidistante Calabria bastano 30 euro, 14 ore e una locomotiva finché resteremo uniti. Dal 1943 l'ex Italia di Pola e Fiume ha perso i 10 treni a testa da Trieste con le carrozze Torino/Roma-Fiume. Parlare di un facile ripristino a tariffe agevolate del tipo «continuità territoriale» con un nuovo Venezia-Spalato in alternativa alla nave sembra un tabù oltre a costruire una bretella che eviti l'inversione nell'inutile Pivka. Dopo l'ex Jugoslavia, Fiume ha solo 2 dei 10 treni per Lubiana comprese però le carrozze per Vienna, Budapest e Monaco mentre Pola è isolata dal mondo. Continua poi l'abbandono della diramazione per Albona che attraversa paesaggi unici oltre al sogno di unire Venezia alla gemella Rovigno rifacendo il tratto chiuso da decenni. Minima la distanza tra Trieste e Capodistria per ripristinare un servizio moderno e frequente sulla ex parenzana. Non male per essere nei strategici Balcani e nella turistica Istria dove molti pensano forse che il futuro Corridoio 5, saltando Zagabria, risolverà tutto, quando invece è già in costruzione Oltralpe.

Ma del resto gli italiani d'oltreconfine non amano il treno perché ricorda guerra, immigrazione, disagi. Dando per scontato che tutti hanno l'auto, obbligatoria dopo Trieste, ai pochi sfortunati che sono senza non resta che arrangiarsi o starsene a casa. Per carità, se tutto è relativo si potrebbero benissimo dimezzare i treni per Udine.

È curioso che le asburgiche Trieste e Bolzano non abbiano un treno diretto o un volo per Vienna mentre per navi, aerei, autobus e Austria è un'altra storia.

Patrick Mazzieri
(Milano)

La cattiva reputazione del gioco del pallone

Conosciuto nell'Antichità (in Cina già dal 2600 a.C.) il gioco del «pallone», tranne in pochi frangenti storici, non ha mai goduto di ottima reputazione (spesso alle sue vicende erano associati tumulti e violenze). Chi lo conosce sa perfettamente che a seconda di come si imprime «il calcio alla palla» si può determinare un particolare andamento del gioco. Ciò che origina ogni tiro (passaggio, lancio, ecc.), al di là delle apparenze, è comunque la precisa intenzione che esprime, nei fatti, l'anima del gioco. Le tristi vicende di questi giorni ci consegnano l'ingrato compito di valutare, criticamente, se i calciatori e i loro affini «tirano calci al pallone» solo per far soldi (quindi di conseguenza li tirano a noi) oppure perché ritengono ancora sussistere un briciolo di sportività (cosa che ci auguriamo vivamente). Comunque sia, sarebbe opportuno ridimensionare il completo indotto calcistico fino a ricondurlo ai livelli di interesse economico non dico dilettantistico ma quasi.

Fedele Boffoli

Terremoto del Friuli: impegno degli alpini

Il giorno 6 maggio al rientro dalla cerimonia a ricordo della tremenda calamità che, 30 anni orsono, colpiva il Friuli, con gli alpini della sezione «M.O. Guido Corsi» di Trieste, ci siamo soffermati al «Bar da Sperando», a Gemona. È stato davvero commovente per noi poter constatare come sia vivo tuttora il ricordo riconoscente dell'intervento in loco dei nostri vigili del fuoco.

In particolare, il titolare del bar, allora in giovane età, ricorda con vivissima simpatia il vigile Mario, che raggiunse la località per le operazoni di soccorso, portando come genere di conforto immediato un grande casco di banane. Se possibile, il signor Mario sarà cordialmente accolto al «Bar da Sperando», a Gemona del Friuli.

Antonio Comin

Sì all'elezione diretta del Capo dello Stato

Mi sembra, a questo punto, doveroso ritornare alla proposta avanzata anni fa proprio dalla Cdl circa l'elezione «diretta» del Presidente della Repubblica o perlomeno sul modello ibrido, magari corretto, usato negli Stati Uniti. Il risultato delle ultime elezioni che, per 24 mila voti di differenza, tutti da verificare e confrontare col milione e passa di quelli annullati (riportandoci con la memoria al referendum Monarchia-Repubblica di circa 60 anni fa!) ha piazzato nei 4 posti principali della Nazione altrettanti leader comunisti situandoci al quinto o sesto posto al mondo in quanto a tonalità di rosso (!) al timone del Paese.

Nonostante i flop e i proverbiali colpi di zappa sui rispettivi piedi della Cdl che ha fatto di tutto, nel suo storico quinquennio, per far approvare leggi, come il voto agli italiani all'estero e quella del «premio» di maggioranza che hanno, alla fin fine privilegiato i suoi stessi avversari, penso che si sarebbe potuto portare il conto da 30 a 31 e passare una legge che garantisse almeno che il Presidente della Repubblica, vero e unico baluardo rimasto costituzionalmente super partes, non venga eletto dalla maggioranza al governo, ma dalla cittadinanza tutta in modo da tentare, pro futuro, di avere ex presidenti divenuti senatori «a vita» non tutti schierati a sinistra come hanno dimostrato poco fa al Senato con l'approvazione del nuovo governo, rappresentando di fatto tutti gli elettori che non li hanno, viceversa, mai votati personalmente.

Bruno Benevol

Giardino Carsiana: l'errore sarà corretto

Nell'edizione di venerdì 12 maggio u.s. è stata ospitata una «segnalazione» a firma Annamaria Amorosi Filippini cui è stato dato il titolo «Un depliant pieno di errori». Nella lettera pubblicata l'eventuale errore evidenziato è però uno solo e riguarderebbe il contenuto di una frase (peraltro già presente nel precedente depliant) nella quale, se non si tiene conto delle virgole, è possibile intendere che il monte Nanos e l'Altopiano di Tarnova sono parte del Carso Triestino. La qual cosa ha provocato una davvero spropositata reazione della signora che se la prende con la Provincia e, evidentemente, con chi, nell'Ente, segue questo lavoro. Posso assicurare che dell'osservazione verrà tenuto debito conto nella prossima edizione per evitare che qualcuno dia spazio a polemiche davvero pretestuose e inconsistenti. La Provincia con quest'anno ha avviato un ulteriore sforzo per una valorizzazione più ampia del Giardino botanico Carsiana anche attraverso la creazione ex novo di depliants in italiano, sloveno, tedesco e inglese e di una serie di gadgets (cartoline, poster, magliette) la cui alta qualità è riconosciuta peraltro nella nota pubblicata. Dispiace perciò che il titolo dato alla segnalazione, non corrispondendo ai fatti, possa aver suscitato un'impressione sbagliata nei lettori.

Erika Mattea Vida
Responsabile della Funzione pubblica

Boris Pahor, scrittore da conoscere meglio

Sul «Piccolo» del 19 maggio, alla pagina Cultura e Spettacoli è stato pubblicato un bell'articolo di Alessandro Mezzena Lona, dedicato a Boris Pahor, appena nominato dalla Francia «Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres del Ministero della Cultura».

Nell'articolo sono citati tre libri: «Necropoli», «La villa sul lago», «Il rogo del porto». Ma ci sono tre libri straordinari importanti, tradotti dallo sloveno in francese: l'editore francese li aveva definiti «La monumentale trilogia triestina». Esso sono: «V labirintu – Dans le labyrinthe» 600 pagine dedicate alla memoria dei genitori, tradotto da Antonia Bernard, Editions Phébus, Pari; «Zatemnitev – Jours obscurs» (Giorni oscuri) e «Spopad s Pomladjo – Printemps difficile» (Primavera difficile).

A detta dello stesso Pahor, si dovrà chiamarla «quadrilogia», perché fra essi dovrebbe essere messo Nekropolis (Necropoli) tradotto in francese col titolo «Pèlerin parmi les ombres» (Pellegrino fra le ombre), edito dalla Table Ronde nel 1990 e poi anche apparso in formato tascabile.

Necropoli tradotto da Ezio Martin, è dedicato – Ai Mani di tutti coloro che non sono tornati – è introdotto da un verso del poeta sloveno Srečko Kosovel nato a Sesana nel 1904 morto nel 1926; e da una frase di Vercors 1902-1991, tradotta dal francese «ma il giorno in cui i popoli avranno compreso chi eravate, morderanno la terra di dispiacere e di rimorso. La bagneranno con le loro lacrime e vi eleveranno dei templi».

Dallo sloveno in italiano sono stati tradotti: «Necropoli» nel 1997, «Il rogo del porto nel 2001», «La villa del lago nel 2002». Quasi tutti i libri di Boris Pahor sono stati tradotti dallo sloveno in francese, tedesco, inglese, anche esperanto. Eccone l'elenco: «Vila ob jezeru - La villa sul lago» 1995; «Mesto zalivu» (La città del golfo) 1956; «Nekropola» (Necropoli) 1967; «Grmada v pristanu» (Il rogo nel porto) 1972; «Zatemnitev» (Oscuramento) 1975; «Spopad s pomladju» (Primavera difficile) 1978; «V labirintu» (Nel labirinto) 1984; «Zibelka sveta» (La porte dorée - La porta d'oro) 2002.

Ma l'opera letteraria di Pahor comprende anche racconti, novelle, lavori antologici e via dicendo. Cerchiamo di conoscere un po' meglio questo nostro cittadino.

Giosetta Smeraldi

Alunni dell'elementare Slataper alla scoperta dei tesori di Trieste

Gli alunni della classi seconda A e seconda B della scuola elementare Scipio Slataper di san Giacomo ringraziano la guida, signora Giorgini, che li ha accompagnati in una escursione alla scoperta della nostra città. La signora ha infatti quidato gli alunni delle due classi da San Giusto a piazza dell'Unità d'Italia ricordando quanta storia si dipana tra queste due mete che pure non sono lontane tra di loro. Un modo di conoscere dal vivo gli eventi più importanti e caratteristici della nostra storia, ma anche di vedere palazzi, strade e monumenti che caratterizzano l'immagine di Trieste. Nella foto gli alunni immortalati tra i resti romani del colle di San Giusto prima di cominciare la discesa verso la piazza dell'Unità

RINGRAZIAMENTI

I Girasoli Onlus, associazione di volontariato per l'educazione di ragazze e ragazzi diversamente abili, portatori di handicap mentale, ha aperto una nuova sede denominata «Libera scuola d'arte e mestieri» che sorge a Rupingrande nelle vicinanze del Municipio. Attualmente sono ospitati 13 giovani tra i 15 e i 30 anni di età, impegnati in attività educative nei laboratori di ceramica, tessitura, giardinaggio e orticoltura. Nell'occasione, il 10 maggio, il presidente della Banca di credito cooperativo del Carso, Sergio Stancich, ha consegnato all'associazione un furgone, dono della banca per il trasporto di questi ragazzi. I volontari e le famiglie dell'associazione ringraziano sentitamente il consiglio di amministrazione della Banca di credito cooperativo del Carso, sensibile e impegnata nella solidarietà sociale, per il valido e sostanzioso aiuto.

Elisabetta Zoin
Presidente Girasoli

CONSUMATORI

Addio posta ordinaria, tutto diventa prioritario

di **Luisa Nemez**

Addio francobollo da 0,45 centesimi di Euro, addio, addio. Questo è l'ultimo regalo delle Poste Italiane S.p.A. e non meravigliamoci se il prossimo indice Istat aumenterà di qualche punto o frazione di esso (semprechè nel paniere facciano rientrare la voce «poste e telecomunicazioni»). E spieghiamo il perché.

Viene abolito dunque l'invio del francobollo da 0,45 centesimi e viene abolito pure l'invio della posta «ordinaria» che diventerà tutta «prioritaria» al costo di 0,60 centesimi, il tutto con un aggravio del 33% per le tasche dei cittadini.

Stando alle informazioni desunte dalla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 19 maggio corrente, avremo tutta una manovra tariffaria, abbastanza complessa, che interesserà quella che va sotto il nome di «posta massiva». Per questo tipo di posta sono previste marche da bollo a costo diverso a seconda delle destinazioni.

«State calmi - assicurano alle Poste - che l'impatto sul bilancio delle famiglie sarà minimo». Non è proprio così. Se andiamo ad analizzare tutta la corrispondenza in arrivo da parte di enti pubblici, condominio, professionisti, rendiconti bancari ecc. troveremo che le spese postali, a carico del destinatario, non sono soltanto quelle di facciata.

Ma accanto alla scomparsa del francobollo ordinario sono stati previsti pure tutta una serie di adeguamenti che vanno dalla posta per l'estero alle raccomandate e assicurate. Ciò, assicura la S.p.A., unicamente «per migliorare la qualità del servizio» e anche per adeguarsi alle scelte operate in Europa. Ciò, diciamo noi, per assicurarsi una maggiore entrata di circa 250 milioni di euro l'anno.

Benedetta Europa, in nome tuo quante cose vengono giustificate, quando torna comodo!

Per quanto attiene al travaso da «posta ordinaria» in «posta prioritaria» resta un enorme punto interrogativo: se già ora molto spesso la «prioritaria» viaggiava con lo stesso ritmo della «ordinaria», quali saranno ora i tempi che tutto diventa «prioritario»?

Le disposizioni su menzionate avrebbero dovute entrare in vigore all'indomani della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, cioè il 20 maggio. Ma i vari uffici postali interpellati non ne sanno niente.

Sono in attesa di circolari ufficiali. E intanto si danno da fare per rendere il servizio effettivamente efficiente.

ELEZIONI PRO E CONTRO

Per ridurre l'Ici basta risparmiare sulla luce

Il signor sindaco ci ha fatto sapere durante una intervista che un risparmio pari all'1% sulla spesa dell'illuminazione fornirebbe l'importo necessario per la riduzione dell'Ici promessa. Intendo contribuire in questo senso segnalando che alla Rotonda del Boschetto c'è una utenza luce posta in opera se ricordo bene tra il 1991 e il 1992 su richiesta della Circoscrizione per dare la possibilità al mercatino o alle manifestazioni di avere una utenza luce. Bene, in 15 anni non si è mai visto il mercatino e le manifestazioni isolate non hanno mai utilizzato la utenza luce tanto che alla data odierna del 20 maggio 2006 i consumi segnano 00000. Il costo al Comune è di 42 euro a bimestre che fanno in un anno 252,00 e in 15 anni di inutilizzo il Comune ha speso per una utenza non necessaria in soldini di oggi 3780. Euro più, euro meno.

Silvano Brunello

Senatori a vita offesi: destra senza valori

L'indegna gazzarra inscenata al Senato dal centrodestra – tranne alcune lodevoli eccezioni personali – con i pesanti insulti rivolti ai senatori a vita «rei» di aver votato a favore del governo Prodi merita una condanna durissima da parte dell'opinione pubblica italiana. Quantomeno la buona educazione avrebbe dovuto impedire di offendere persone in età avanzata che rappresentano quanto di meglio vi fu nella storia italiana del secolo passato, fra cui tre Presidenti emeriti della Repubblica, un padre costituente, un premio Nobel. Ma evidentemente anche la buona educazione – e i fatti al Senato non ne sono che l'ennesima prova – è andata perduta in questo centrodestra cialtrone e ignorante. Ignorante perché nella lettera e nello spirito della Costituzione i senatori a vita hanno identici diritti ai senatori eletti e possono quindi, come hanno sempre fatto in 60 anni di storia repubblicana, votare o meno la fiducia al governo. Cialtrone perché «dimentica» che il primo governo Berlusconi negli anni novanta ottenne la maggioranza al Senato grazie al voto determinante favorevole di tre senatori a vita e all'astensione di altri due (al Senato l'astensione vale come voto contrario). Quanto poi alle accuse di «immoralità» (solo «politica» si spera) avanzate da Berlusconi ai senatori a vita, basti la risposta di Cossiga che le respinge al mittente affermando «...sono accuse che non posso accettare da un Paperon de' Paperoni prestato alla politica, e non senza utile personale». Ci sono personaggi per i quali, quando parlano di etica, di moralità, di senso dello Stato, vale il vecchio detto di Dante «un bel tacer non fu mai scritto». Di fronte a questi atteggiamenti, indegni di un Paese civile, viene da chiedersi quale possa essere lo spazio per il «dialogo» fra i due schieramenti, pur nei rispettivi distinti ruoli, «dialogo» da più parti auspicato di fronte alle grandi questioni che l'Italia dovrà affrontare. Se nel centrodestra sono rimasti ancora politici per i quali esistono valori condivisi che si chiamano rispetto, anche personale, etica e senso dello Stato, è ora che battano adesso un colpo, condannando quanto accaduto. Domani potrebbe essere troppo tardi.

Paolo Geri

UNIVERSITÀ

EUROPA

Le cattedre di Scienza della politica e Scienza dell'amministrazione della Facoltà di Scienze politiche organizzano oggi un seminario tenuto dal prof. Philippe Schmitter dell'Istituto Universitario Europeo dal titolo "La democratizzazione delle istituzioni europee", in programma oggi alle ore 9,30 sempre nell'aula 1C dell' Edificio H3.

GEOMETRIA

Le Giornate di Geometria Algebrica si svolgeranno a Trieste, presso la Sissa e l'Università di Trieste da domani fino al 29 maggio. Il convegno è organizzato tradizionalmente ogni due anni e ha lo scopo di offrire a giovani studiosi italiani di Geometria algebrica e argomenti correlati un'occasione di incontro in cui esporre la propria ricerca.

Le domande degli studiosi under 35 che operano nei laboratori dell'Ateneo devono essere consegnate entro il 30 giugno

Partito il progetto «Giovani ricercatori»

Stabilito un budget di 100 mila euro per lavori innovativi e di respiro internazionale

L'Università di Trieste punta ad incentivare la ricerca scommettendo sui giovani. Per sostenere le attività di ricerca su tematiche innovative proposte da giovani ricercatori e di promuovere le collaborazioni internazionali, l'Ateneo ha infatti emanato un nuovo bando per progetti di ricerca relativo all'anno 2006.

Due giovani ricercatori durante un esperimento

Le principali linee guida, presentate dal Rettore e successivamente deliberate dal Senato accademico, prevedono un importo iniziale di 100.000 euro destinato ai progetti di ricerca presentati da ricercatori universitari in servizio presso l'Università di Trieste con non più di cinque anni di anzianità nel ruolo, ovvero ai titolari di assegni, borse e contratti per attività di ricerca sempre presso l'ateneo, che non abbiano superato i 35 anni di età alla data di scadenza di presentazione delle domande.

I progetti possono essere presentati da singoli o da gruppi di ricercatori, in ogni caso, però, deve essere indicato un responsabile scientifico del progetto. E' ammessa la presentazione di un unico progetto per proponente e ogni singolo ricercatore può comparire all'interno di un solo gruppo proponente.

I progetti non dovranno durare più di 12 mesi e il contributo richiesto, che non potrà superare i 10000 euro, dovrà essere giustificato da un piano di spesa calcolato non considerando i costi di personale ma solo i costi vivi della ricerca.

Il nome del proponente del progetto dovrà essere seguito, oltre dalla data e luogo di nascita, dal suo curriculum scientifico ed elenco delle pubblicazioni, dal titolo di studio, dalla posizione attualmente ricoperta e dal tipo di rapporto con l'Università di Trieste. I progetti, presentati da ricercatori non strutturati, dovranno essere accompagnati da una lettera del direttore del dipartimento presso il quale proponente svolge la sua attività di ricerca.

Il Comitato di indirizzo per la ricerca e le attività culturali sarà l'organo incaricato alla valutazione dei progetti. Nell'esaminare le proposte sarà considerato un elemento positivo lo svolgimento, di tutta o una parte, dell'attività di ricerca presso centri di ricerca qualificati in Italia o all' estero.

La conclusione del progetto, che prevede inoltre un resoconto scientifico e la rendicontazione delle spese sostenute presentate dal proponente, dovrà essere prevista entro il termine massimo di un anno dalla data di accettazione della proposta che verrà comunicata dalla Ripartizione ricerca.

Il finanziamento, erogato al Dipartimento sede della ricerca che ne curerà la parte amministrativa, sarà reso disponibile solo nel caso in cui i requisiti richiesti sussisteranno all'atto dell'erogazione del fondo. Nel caso di cessazione del rapporto tra il responsabile scientifico e l'Università di Trieste, il finanziamento sarà fruibile dal gruppo di ricerca, che proporrà un nuovo responsabile scientifico, se quest'ultimo non ha indicato nel progetto altri partecipanti, la somma residua dovrà essere restituita al bilancio universitario.

La restituzione avverrà anche nel caso di finanziamenti non impegnati alla data di scadenza del progetto. E' altresì importante ricordare che, nelle pubblicazioni, gli autori dovranno citare il contributo finanziario ricevuto con la formula "Università di Trieste-Progetto giovani ricercatori".

Tutti i progetti dovranno essere presentati presso la Ripartizione ricerca (edificio A, ala destra, II piano, stanza 207) entro e non oltre il 30 giugno 2006. In alternativa, potranno essere inviati per posta elettronica, entro la stessa data, all'indirizzo ricerca@amm.units.it, indicando come oggetto "Progetto giovani ricercatori".

Le relazioni da oggi a sabato

Filosofia antica, a convegno gli esperti della scuola italiana

Da oggi a sabato si tiene a Trieste il XVI seminario nazionale di Filosofia antica "Works in progress", quest'anno dedicato alla memoria di Vincenza Celluprica e Mario Mignucci e rganizzato dalla Cattedra di Storia della Filosofia antica e dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità "Leonardo Ferrero" dell'Università di Trieste.

Il seminario nazionale di Filosofia antica, da un'idea dal grande storico della filosofia e logica antica Mario Mignucci, è un seminario itinerante, ormai alla sua XVI edizione, svoltosi finora in varie sedi universitarie (Padova, Venezia, Pavia, Milano, Torino, Perugia). Raccoglie insieme, una volta all'anno, i docenti ufficiali e studiosi di storia della filosofia antica per discutere, a turno, i lavori in progress di alcuni, sulle questioni testuali e concettuali più ardue.

Il metodo classico della discussione comune "attraverso tutte le confutazioni" consente la verifica più solida delle soluzioni possibili e, da sempre accolto e praticato al livello più alto anche in sede internazionale, contribuisce a valere perdurante stima scientifica alla scuola italiana di storia della filosofia antica.

Oggi pomeriggio alle ore 15.30 nella Sala Atti "Arduino Agnelli" della Facoltà di Lettere e Filosofia che si trova in Androna Campo Marzio 10 i lavori saranno pareti dagli interventi degli studiosi Franco Trabattoni e Mauro Bonazzi. Quest'ultimo, docente dell'Università Statale di Milano) affronterà il tema «La realtà e l'uomo secondo Antifonte». Domani inveece, alle 9.30, presso la Sala "Marcello Gigante" in via Lazzaretto Vecchio 6 parleranno Anna Maria Ioppolo e Maurizio Migliori.

La «conference center» sarà un motivo di attrazione per i giovani interessati alla diplomazia

Gorizia capitale europea dei negoziatori

Al via fra poco i lavori di realizzazione di una nuova struttura in via Alviano

Gorizia capitale del negoziato internazionale. Anche grazie al nuovo «conference center di negoziato internazionale» che sorgerà in via Alviano. I lavori inizieranno a breve e si dovrebbero concludere entro la fine del prossimo anno. La nuova struttura, realizzata in gran parte con l'aiuto dei fondi europei in collaborazione con la Camera di commercio di Gorizia, sarà costruita sul retro del polo universitario, più specificatamente tra le due ali dell' ex Seminario minore di via Alviano e si svilupperà su due piani. Al livello superiore, disposto a balconata, troveranno posto le cabine per la traduzione simultanea. Saranno cinque e potranno ospitare da due a tre traduttori ciascuna, oltre ad una sala regia, che permetterà la traduzione in cinque lingue; uno spazio che potrà essere ampliato fino a dodici cabine. Il livello inferiore, a base circolare, sarà organizzato in modo flessibile per potere adattare quegli spazi a seconda delle esigenze che si presenteranno. Quando si svolgeranno gli incontri negoziali, la disponibilità, su due ordini di posti, sarà per 25 delegazioni, con la possibilità di arrivare a 27. Questa disposizione consentirà il suo riutilizzo per ospitare convegni e proiezioni di film ma, soprattutto, la sala potrà diventare una maxi aula da 284 posti.

«Il nuovo conference center dedicato al negoziato internazionale - spiega Pier Giorgio Gabassi, presidente del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche e responsabile della sede di Gorizia dell'Università di Trieste - finirà per essere di grande appeal per i tanti ragazzi interessati a questo settore». Gli studenti di Scienze internazionali e diplomatiche potranno infatti toccare con mano il lavoro di diplomatici importanti. Questo corso di laurea, il primo del suo genere nato in Italia, attrae da sempre moltissimi ragazzi da fuori regione ed è particolarmente adatto a chi è interessato alla situazione politica-economica a livello mondiale. Oltre ad aprire le porte alla carriera diplomatica, i laureati di Gorizia potranno trovare un impiego anche presso strutture di respiro internazionale. Il percorso di studi comprende, insieme ad aspetti più tecnici, quali geografia politica e sociologia, anche l'apprendimento fondamentale delle lingue inglese e francese e di tedesco o spagnolo a scelta. Dopo il conseguimento della laurea triennale, si aprono le due specializzazioni a cui si può accedere senza debiti formativi ovvero Scienze politiche e Scienze politiche internazionali e diplomatiche.

Un'immagine virtuale della nuova struttura che sorgerà in via Alviano a Gorizia

DIDATTICA

All'Orto botanico alla scoperta delle curiose simmetrie dei fiori

Da circa un mese sono state attivate presso il Civico Orto Botanico di Trieste visite guidate di scolaresche per apprendere, in modo piacevole e intuitivo, alcune delle principali proprietà delle figure geometriche attraverso l'osservazione delle forme dei fiori. Sotto gli ampi tavoli dei gazebo, installati per l'occasione nell'Orto, si possono vedere, in queste mattine di primavera, ragazzi dai 10 ai 16 anni intenti a ricalcare figure, a farle ruotare, a utilizzare appositi specchietti, per scoprire simmetrie assiali e rotazionali presenti in esse. Tra gli accompagnatori delle visite guidate, ci sono anche studenti dei corsi di laurea in Matematica e in Scienze biologiche dell'ateneo triestino.

Nella visita gli alunni si avvalgono di un libretto edito recentemente dall'Orto botanico, "Una passeggiata matematica", scritto da un naturalista, Carlo Genzo, e da una docente di didattica della matematica dell'Università di Trieste, Luciana Zuccheri. Il libretto è reperibile per tutti i visitatori presso l'Orto botanico, e disponibile per gli insegnanti di qualsiasi scuola, purché ne facciano richiesta, all'indirizzo dell'Orto stesso, in via de Marchesetti, 2, o per telefono 040 360068, oppure per e-mail: ortobotanico@comune.trieste.it .

La prima fase della ricerca si svolge su foto e figure del libretto, in modo da individuare le varie simmetrie presenti. Una volta afferrato il concetto, i ragazzi cominciano ad aggirarsi per i vialetti dell'Orto, in modo da individuare le simmetrie dei fiori dal vero. Per i più bravi, ci può essere anche una fase successiva, nella quale, confrontando fiori di specie appartenenti alla stessa famiglia, essi riescono a trovare gli elementi di simmetrie comuni presenti in ogni famiglia.

L'attività non si conclude qui, continua poi sui banchi di scuola, nei quali, sotto la guida dell'insegnante, con costruzioni con riga e compasso verranno approfonditi i temi riguardanti le figure geometriche già considerate, e le loro proprietà in relazione alle simmetrie.

La comunicazione strategica di un'azienda multinazionale

L'evoluzione organizzativa delle imprese richiede formule innovative per vincere la sfida del cambiamento in un mercato sempre più competitivo: la creatività, la fiducia e l'innovazione diventano risorse fondamentali, da sviluppare con l'apporto di una chiara visione. Una dimensione che non può essere gestita senza uno sviluppo e una cura sistematici. La comunicazione aziendale assume in questo contesto una rilevanza strategica. A discutere di questi temi con gli studenti della laurea specialistica in "Pubblicità e comunicazione d'impresa" è chiamato l'ing. Bruno Bigaran, amministratore delegato di Franke Italia. L'incontro, organizzato da Gabriele Qualizza, docente a contratto di "Comunicazione aziendale", è in programma oggi alle 14 presso l'Aula Magna della Facoltà di Scienze della formazione in via Tigor 22. Il Gruppo Franke, opera nel mondo attraverso 84 filiali, distribuite in 41 Paesi differenti.

VIAGGIO

I ragazzi del master alla Farnesina

Nella foto gli studenti del master in Analisi e gestione della comunicazione in visita al Ministero degli esteri. Durante la loro visita romana sono stati ospiti, tra gli altri, anche degli studi della Rai dove Fiorello realizza il suo programma radiofonico di grande successo, del Tg2 e dell'Ordine nazionale dei giornalisti.

EVENTO

Musica e creatività artistica nei campi di concentramento

"Musica e creatività artistica nei campi di concentramento". E' questo il titolo dell'iniziativa in programma giovedì 1 giugno alla Risiera di San Sabba di Trieste. Durante il periodo dei campi di concentramento e di sterminio nazisti (marzo 1933 - maggio 1945) l'arte e la musica in particolare fecero parte integrante della vita e dell'organizzazione di questi orrendi luoghi. L'opinione pubblica troppo poco si è interessata della valenza che ebbero le forme di espressione artistica nei campi di concentramento come mezzo di sopravvivenza per i deportati. Per questo motivo l'Associazione Musicale Vox Nova Tergeste, Il Gruppo Strumentale Universitario, hanno pensato di portare all'attenzione della comunità regionale questo tema, che risulta quanto mai attuale, avvalendosi della collaborazione del Dipartimento di Scienze Politiche, del Dipartimento di Storia e stori dell'arte dell'Università degli Studi di Trieste, del Comune di Trieste, Assessorato alla Cultura, Civici Musei di Storia ed Arte.

TEMPERATURE

HELSINKI 8 / 14 – OSLO 7 / 12 – STOCCOLMA 7 / 16 – MOSCA 10 / np – COPENAGHEN 7 / 14 – LONDRA 9 / 15 – AMSTERDAM 9 / 13 – BERLINO 6 / 18 – VARSAVIA 12 / 22 – PRAGA 9 / 17 – PARIGI 6 / 17 – VIENNA 13 / 21 – GINEVRA 5 / 18 – LUBIANA 6 / 19 – ZAGABRIA 9 / 19 – BELGRADO 19 / np – BUCAREST 14 / 31 – MADRID 7 / 22 – LISBONA 13 / 21 – BARCELLONA 14 / 22 – ROMA 20 / 28 – SOFIA 16 / 31 – ISTANBUL 16 / 29 – ALGERI 18 / 27 – TUNISI 22 / 36 – ATENE 23 / np – LARNACA 18 / 27 – IL CAIRO 20 / 35

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	7	19	MANILA	25	34	S. PIETROBURGO	8	16
BOGOTA	4	18	C. DEL MESSICO	11	25	MIAMI	24	29	SAN PAOLO	12	19
BOMBAY	27	33	DUBLINO	5	15	MONTEVIDEO	9	17	SANTIAGO	-3	16
BOSTON	9	18	FRANCOFORTE	9	20	MONTREAL	8	16	SEOUL	16	26
BRUXELLES	10	18	HONOLULU	24	34	NAIROBI	14	23	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	9	20	JOHANNESBURG	1	12	NEW YORK	12	21	SYDNEY	12	18
BUENOS AIRES	6	16	LA PAZ	2	14	PECHINO	13	23	TEL AVIV	19	29
CARACAS	25	32	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	17	21	TOKYO	12	21
CHICAGO	16	24	LOS ANGELES	14	24	SAN FRANCISCO	12	19	WASHINGTON	12	27

IL TEMPO OGGI

2000 m 7 °C – 1000 m 13 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 22/24 – Tmin. 7/10

Tmax. 20/22 – Tmin. 11/14

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 24 maggio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino bel tempo su tutta la regione con bora moderata sulla costa e fresco sui monti e in pianura. Nel pomeriggio cielo variabile sui monti, ancora cielo sereno o poco nuvoloso su pianura e costa con temperature gradevoli e venti di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti da poco nuvoloso a variabile.

TENDENZA PER SABATO. Per sabato ancora prevalenza di bel tempo.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 9 °C – 1000 m 16

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 20/23 – Tmin. 14/17

Tmax. 23/26 – Tmin. 10/13

	MIN.	MAX.
VERONA	16	23
VENEZIA	17	19
MILANO	15	22
TORINO	13	21
GENOVA	16	18
BOLOGNA	16	21
FIRENZE	17	21
PISA	16	21
ANCONA	17	20
PERUGIA	18	17
PESCARA	15	22
L'AQUILA	13	22
CIAMPINO	21	28
FIUMICINO	20	25
CAMPOBASSO	17	24
BARI PALESE	19	25
NAPOLI	np	27
POTENZA	23	30

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	28
R. CALABRIA	19	24
PALERMO	22	25
MESSINA	21	30
CATANIA	15	28
CAGLIARI	20	26
ALGHERO	17	22

Inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa

FRONTE: caldo – freddo – occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo locali annuvolamenti sull'Appennino emiliano e sul Friuli. Al centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni del centro. Al sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile sull'isola, sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURA: massime in lieve aumento al nord; stazionarie al centro; in lieve diminuzione al sud. Minime stazionarie.

VENTI: da deboli a moderati dai quadranti settentrionali.

MARI: poco mossi il Ligure, l'Alto Tirreno e l'Adriatico settentrionale; mossi o localmente molto mossi gli altri mari.

TRIESTE
Temperatura minima 15,3 – massima 18,0
Umidità 65%
Vento 64 km/h da E-N-E
Pressione stazionaria 1018,4
Mare 19,2 gradi
Marea: Alta 9.30 +26 cm; 20.53 +56 cm – Bassa 3.13 -56 cm; 14.45 -23 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 16,4 – massima 17,6
Umidità 97%
Vento 5,8 km/h da E
Marea: Alta 9.35 +26 cm; 20.58 +56 cm – Bassa 3.18 -56 cm; 14.50 -23 cm

GORIZIA
Temperatura minima 15,4 – massima 17,1
Umidità 68%
Vento 27 km/h da E

UDINE
Temperatura minima 15,5 – massima 17,4
Umidità 71%
Vento 21 km/h da E-N-E

GRADO
Temperatura minima 16,7 – massima 18,4
Umidità 67%
Vento 32 km/h da E

PORDENONE
Temperatura minima 14,0 – massima 18,3
Umidità 92%
Vento 20 km/h da E-N-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

TORO 21/4 – 20/5
Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre tutto il vostro impegno.

CANCRO 21/6 – 22/7
Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

LEONE 23/7 – 22/8
Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

VERGINE 23/8 – 22/9
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

PESCI 19/2 – 20/3
Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare ad una serata in famiglia. Riposo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Esperto di culinaria – **9** Colpisce psicologicamente – **11** Pupo dell'Iris – **12** Ai lati del viottolo – **13** Testa d'ippocampo – **14** Codice Fiscala – **16** Un ciclo di preghiere – **19** Mia... se precede «culpa» – **20** Città natale di Alfieri – **21** Il manganello dei poliziotti – **26** Un insieme di oggetti in tavola – **27** Precede un re – **28** Pittori come Paul Klee – **29** Gustosi piatti di carne – **30** L'inizio della protesta – **32** Disgregato, ridotto in polvere – **33** Iniziali del musicista Albéniz – **34** Gemelle in volo – **35** Rosso... a Londra – **36** Penombra in centro – **39** Si mangiano con i würstel – **40** Putativi – **41** Lo Tse-tung che guidò la Cina.

VERTICALI: 1 Uno sport con gli slalom – **2** In piena regola – **3** Aumentare la velocità – **4** Il titanio del chimico – **5** Un noto cantautore – **6** Metallo prezioso – **7** Si arrossa di sera – **8** Vi si ottengono prestiti in cambio di pegni – **10** Horse Power – **15** La Oriana di «Intervista con la storia» – **17** Fatuo – **18** Le estremità degli arti – **19** Esposizione pittorica – **21** Uccello acquatico – **22** Locale per veloci spuntini... all'americana – **23** Città vicina ad Amburgo – **24** Mamma... con i baffi – **25** L'ordine delle cicale – **31** Si sintonizza per ascoltarla – **35** Il liquore tipico della Giamaica – **37** Poco mobile – **38** La «e» dei latini – **39** Antico 105.

SCIARADA A SCAMBIO DI VOCALI (4/6=4,6)
Un accordo libertino

Ben raggiante sul carro rimontò
e a far la bella vita si squagliò,
ma lo sciocco di certo non ha fatto
dato che a un pestaggio s'è sottratto

Ilion

AGGIUNTA INIZIALE (7/8)
La mia ex «bella»

Era pelosa, ma pur calorosa
e la portavo sempre sottobraccio!
Ma era un osso duro, che talora
neppure permetteva d'aprir bocca.

Woquini

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma continuativo: *LO SCIOPERO PERICOLOSO.*

Indovinello: *L'INDICE DEL LIBRO.*

R	A	T	T	O	P	P	O	■	R	A	P
E	S	A	E	D	R	O	■	P	I	V	A
P	I	N	C	I	O	■	T	E	N	A	R
U	N	T	O	■	F	I	O	C	I	N	A
B	A	I	■	P	E	N	T	O	T	A	L
B	I	■	V	A	R	C	A	R	E	■	I
L	■	F	E	R	I	A	L	E	■	A	P
I	S	O	L	A	R	S	I	■	E	N	O
C	A	C	E	R	E	S	■	T	R	A	M
A	L	O	N	E	■	A	R	I	A	N	E
N	A	S	O	■	T	R	I	S	T	A	N
A	M	I	■	P	R	E	Z	I	O	S	I

SPORT

SERIE B MERCATO Fumata nera nell'incontro a Milano tra Zamparini e il presidente alabardato per il trasferimento del centravanti

«Torno a Trieste ma tra due anni»

Godeas: «Per il Palermo sono incedibile». Fantinel: «Affare difficile ma non dispero»

TRIESTE Denis Godeas nuovamente capitano della Triestina? Probabilmente sì. Ma difficilmente prima di un paio d'anni. Alla riunione di Lega svoltasi ieri a Milano, il nome dell'ariete di Medea dev'essere rimbalzato in tutta la sala. Sotto la «Madùnina» c'erano il presidente e il ds del Palermo, Maurizio Zamparini e Rino Foschi, i corrispettivi alabardati, Stefano Fantinel e Franco De Falco e il procuratore del giocatore, Claudio Vagheggi.

Nel marasma della riunione la comitiva ha abbozzato il futuro del centravanti e l'eventuale modalità per un suo passaggio alla Triestina. Ma in pratica la trattativa non è nemmeno iniziata, visto che il friulano Zamparini ha dichiarato il suo corregionale incedibile. Il miracolo cercato a Milano di ricostruire la nuova Alabarda partendo da Godeas, doveva iniziare dalla richiesta del prestito dell'attaccante dal Palermo all'Unione.

Ricevuto l'eventuale via libera rosanero, poi si sarebbe discusso sull'ingaggio del giocatore, legato ancora per due anni alla società sicula da un contratto da 400 mila euro a stagione. Un discorso, quest' ultimo, in realtà già intavolato la scorsa settimana quando Godeas si era incontrato nella sede alabardata con Stefano Fantinel. Lì era avvenuto il primo approccio tra i due.

«Fa piacere che la Triestina abbia pensato a me - spiega ora Godeas - ma ho già detto e ribadisco che non vedo come l'operazione si possa fare». Un'operazione che ieri ha infatti ricevuto un primo stop. Godeas sembrerebbe incedibile. Anche se Stefano Fantinel non considera ancora l'affare chiuso. «Ne abbiamo parlato con Zamparini - ha spiegato il presidente alabardato - e aspettiamo le loro decisioni. Al momento non diciamo né si né no». Un po' più pessimista sull' esito dell'incontro milanese Franco De Falco: «Il discorso è effettivamente difficile, sarà un lavoro lungo. Zamparini ha dichiarato Godeas incedibile ma le porte da parte nostra rimangono comunque aperte. Dipenderà anche da lui».

Denis Godeas, dal canto suo, da Medea ha fatto sapere che lui la maglia della Triestina probabilmente la reindosserà ma difficilmente già il prossimo luglio.

«Fantinel è una persona seria», assicura l'ex capitano alabardato. «La scorsa settimana abbiamo parlato anche di un mio possibile passaggio alla Triestina. Io a Trieste ci verrei tutta la vita, ci sto bene e praticamente ci vivo. Infatti ho risposto sì, ma tra due o tre anni, non certo prima».

E prima, cosa farà Godeas?

«Zamparini dice che se io sono d'accordo da Palermo non mi muovo. A meno che non capiti qualche altra occasione. Vorrà dire che il presidente mi presterà il suo aereo privato per tornare a casa nei giorni liberi». **Occasioni del tipo?**

«Sicuramente non l'Ascoli. Ma ci sono altre due o tre società di serie A che hanno avanzato qualche proposta. Tra queste il Chievo. E' chiaro che dovrebbe trattarsi di qualcosa di fattibile anche per il Palermo. E che si tratti di una soluzione che mi permetta di avvicinarmi a casa. Fantinel è amico di Zamparini ma non credo che quest'ultimo mi darà via gratis. Perciò a Trieste verrei subito ma non vedo proprio come si possa fare. Oddio, poi nel calcio ci sta tutto e il contrario di tutto».

Stefano Fantinel

Sfumasse definitivamente il sogno Godeas la Triestina si butterebbe subito alla caccia di un suo sostituto. Piace sempre più l'idea Giorgio Corona, centravanti del Catanzaro. Una chioccia attorno alla quale fare ruotare giovani rampolli. Sulla lista della covata ci sono Alessandro Matri (Inter), Matteo Ardemagni (Milan), i rientranti Marco Cellini e Umberto Improta e, soprattutto, Isah Eliakwu.

Alessandro Ravalico

LA SQUADRA

Questo pomeriggio a San Daniele (ore 17) prova generale per l'ultima sfida della stagione

Problemi per Rossi, a Bari in porta Agazzi

TRIESTE Tutti al Rocco. Meno Jonathan Binotto che è stato sottoposto ad un intervento chirurgico alla schiena. Per il resto, alla ripresa degli allenamenti di ieri, sembrava d'essere tornati alla stagione estiva: tutti presenti in attesa del via. In realtà, malgrado l'affollamento, Andrea Agostinelli avrà più di qualche problema per mettere su diciotto uomini e partire sabato per l'ultimo appuntamento dell' annata. Giorgio Gorgone e Luigi Pagliuca sono rientrati a Trieste da Cesenatico dove si erano sottoposti a delle cure rispettivamente alla spalla lussata e al tendine d'Achille: nessuno dei due è però pronto a giocare. Allegretti ha ripreso a corricchiare e Mignani si è visto in palestra: nemmeno loro partiranno verso Bari. Destano qualche preoccupazione le condizioni di Franco Da Dalt e Davide Marchini: entrambi saranno sottoposti ad un'ecografia di controllo prima di ricevere o meno il visto medico per imbarcarsi verso la Puglia.

Il primo era uscito dal campo domenica scorsa con una contrattura al polpaccio destro, il secondo accusa un dolore all'inserzione del tendine rotuleo con il quadricipite femorale.

Per dirla breve sopra un ginocchio. Fabio Di Venanzio ha invece ricevuto un pestone a un piede mentre Gegè Rossi è alle prese con il solito dolore a un adduttore. Niente di grave ma è probabile che gli venga risparmiato il viaggio a Bari, consentendo così a Michael Agazzi di prenderne il testimone tra i pali (Agostinelli vuole vederlo di nuovo all'opera) e magari a Lorenzo Farinelli di sedere in panchina. Il portiere perugino è reduce dalla trasferta a Cipro con la nazionale Under 19 di Paolo Berrettini dove l'alabardato ha giocato un tempo di una delle due amichevoli in programma.

Il difensore Kyriazis

Oltre a Da Dalt e Farinelli, sono ormai costantemente uniti al gruppo anche la pattuglia dei giovani De Cristofaro, Villa e Gomez. Uno spazio per quest'ultimi a Bari dovrebbe esserci di sicuro. Così come per il greco Kyriazis, ormai pronto al rientro dopo due mesi di stop dovuti all'infortunio a una caviglia.

In ogni caso i papabili pugliesi saranno attesi questo pomeriggio dall'amichevole con i dilettanti del San Daniele (di cui è proprietario lo stesso presidente alabardato) che si giocherà a partire dalle 17 sul campo di San Daniele del Friuli.

Alle 20 trasferimento per tutti verso la vicina Tauriano di Spilimbergo: ad attendere la truppa un rinfresco organizzato dai Fantinel nell'azienda di famiglia dove incontreranno anche la stampa.

a.r.

L'attaccante Denis Godeas, ora in forza al Palermo

IL CASO

Minieri e Albino ai play-out, Peccarisi quasi retrocesso mentre anche Delnevo non ha avuto fortuna in Umbria. Bilancio da salvare solo per Eder Baù a Pescara

Finale di stagione infelice per parecchi ex alabardati ceduti a gennaio

Rigoni: «Alla Ternana nulla è andato per il verso giusto»

TRIESTE Il rammarico per l'addio a una squadra alla quale, chi più chi meno, erano legati e affezionati, ma soprattutto il sollievo per essersi lasciati alle spalle una situazione oggettivamente disperata: inutile negarlo, il sentimento degli alabardati che a gennaio hanno lasciato Trieste era questo.

Del resto, come biasimare **Rigoni** e **Minieri**, **Peccarisi** e **Pianu**, **Godeas** e **Baù**, **Albino** e **Delnevo**? Erano i tempi in cui imperversava Tonellotto, che rendeva la vita praticamente impossibile ai giocatori. E soprattutto, dopo lo smantellamento della squadra, c'erano le prime chiare avvisaglie che la barca societaria stava affondando.

La sensazione di essere scampati in tempo a un disastro, pertanto, era più che comprensibile. Ma il calcio è strano e alla fine si sono ritrovati quasi tutti a stare peggio della Triestina.

Marco Rigoni

Lasciando da parte il capitolo **Godeas**, e anche quel **Baù** che col Pescara è di poco sopra l'Unione in classifica e comunque è in Abruzzo solamente in prestito, a tutti gli altri il cambio di casacca non ha detto bene.

Ma è proprio **Marco Rigoni**, a cui è andata peggio di tutti con la retrocessione in C1 della Ternana (dopo otto anni di cadetteria), a chiarire che non può esserci lo spazio per nessun rimpianto perché quella partenza era praticamente obbligata: «Credo che nessuno di noi sia scappato dalla Triestina, piuttosto in quel momento il personaggio che tutti sappiamo ci aveva messo nelle condizioni di dover andar via.

Certo, guardando la classifica dispiace ancora di più non essere rimasti: del resto so bene che Trieste è una piazza dove con la giusta serenità si può fare bene. Per me non è nemmeno una sorpresa che l'Unione si sia salvata in anticipo: i giocatori per restare in categoria li aveva. Comunque viste le condizioni hanno fatto un campionato grandioso».

Rigoni (insieme a **Delnevo** che anche in Umbria ha trovato pochissimo spazio) ha cercato di risollevare le sorti della Ternana e domenica ha anche trasformato un rigore a Cremona, ma alla fine non c'è stato nulla da fare: «Quando sono arrivato la situazione era già difficile, poi siamo stati molto sfortunati prendendo gol a tempo scaduto e pareggiando partite che meritavamo di vincere. Sono quelle annate in cui tutto gira storto».

Ma un po' a tutti gli ex alabardati è andata male. **Michelangelo Minieri** e **Marcello Albino** la salvezza se la dovranno giocare ai play-out: ad Avellino il terzino ha collezionato solo otto presenze, ma ora potrà far valere la sua esperienza nei play-out visto che li ha giocati lo scorso anno con l'Alabarda. Dodici presenze invece per Albino. Per loro comunque si tratterà di un'impresa difficile: il Partenio è squalificato e pertanto la gara casalinga degli spareggi la dovranno disputare altrove.

Anche **Maurizio Peccarisi** (che fra infortuni, squalifiche e scelte tecniche ha totalizzato solamente 10 presenze) è ancora invischiato in piena zona retrocessione a 90 minuti dalla fine: il Rimini deve far risultato a Vicenza sperando che l'Albinoleffe non si inventi un'impresa a Catania.

E' andata meglio invece a **William Pianu** perché il suo Bari, che domenica ospiterà allo stadio San Nicola proprio la Triestina, è già salvo (è a quota 50 alla pari con gli stessi alabardati).

Purtroppo a **Pianu** non è andata bene dal punto di vista fisico: il suo campionato infatti è finito da tempo, solo ieri ha ripreso ad allenarsi dopo che a fine aprile si era procurato una distrazione del collaterale del ginocchio sinistro e della capsula articolare che ha condizionato questo suo finale di stagione.

Antonello Rodio

GLI AVVERSARI

Carboni si congeda

Confermato il 4-4-2 dei pugliesi sotto gli occhi del neo-tecnico Maran

TRIESTE Domenica al San Nicola, l'ultimo atto della stagione che il Bari, messa ormai la salvezza in bacheca, affronterà come una formalità. Un'occasione magari per dare un piccolo ritocco alla posizione in classifica. I biancorossi sono a quota 50 punti, proprio come la Triestina. Il pareggio di domenica scorsa a Verona ha portato infatti la matematica salvezza ai galletti pugliesi con una giornata di anticipo. La società pensa ormai al prossimo futuro e nei giorni scorsi ha ingaggiato il tecnico Rolando Maran che ha firmato un contratto biennale nell'intento di costruire qualcosa d'importante. Domenica l'ex allenatore del Brescia ha assistito al Bentegodi alla partita per poter vedere dal vivo la sua nuova creatura e la sua presenza è attesa anche per la gara con la Triestina. Ma sarà soprattutto il momento dei saluti davanti ai tifosi per l'allenatore Guido Carboni che in due anni ha conquistato una duplice salvezza e per quei calciatori che non rientrano nei programmi del Bari e di Maran.

Ieri pomeriggio la squadra ha ripreso la preparazione e stamane è prevista una nuova seduta allo stadio. Domenica mancherà il difensore Anaclerio, squalificato e lo staff medico valuterà se schierare o meno i centrocampisti Bellavista ed il croato Rajcic alle prese entrambi con problemi muscolari. Stagione invece finita ormai da un mese per il difensore ex alabardato Pianu, fermo per una lesione al ginocchio e per il centrocampista Scaglia, sottoposto a doppio intervento al ginocchio.

Il Bari giocherà con il consueto 4-4-2 e non dovrebbero esserci grosse novità di formazione rispetto all'ultima gara.

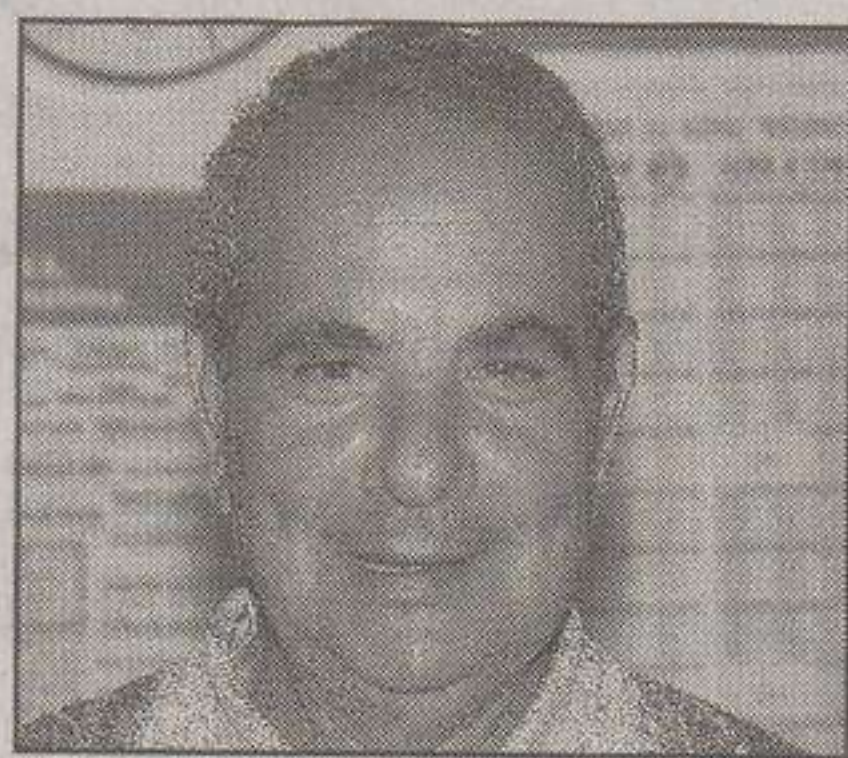
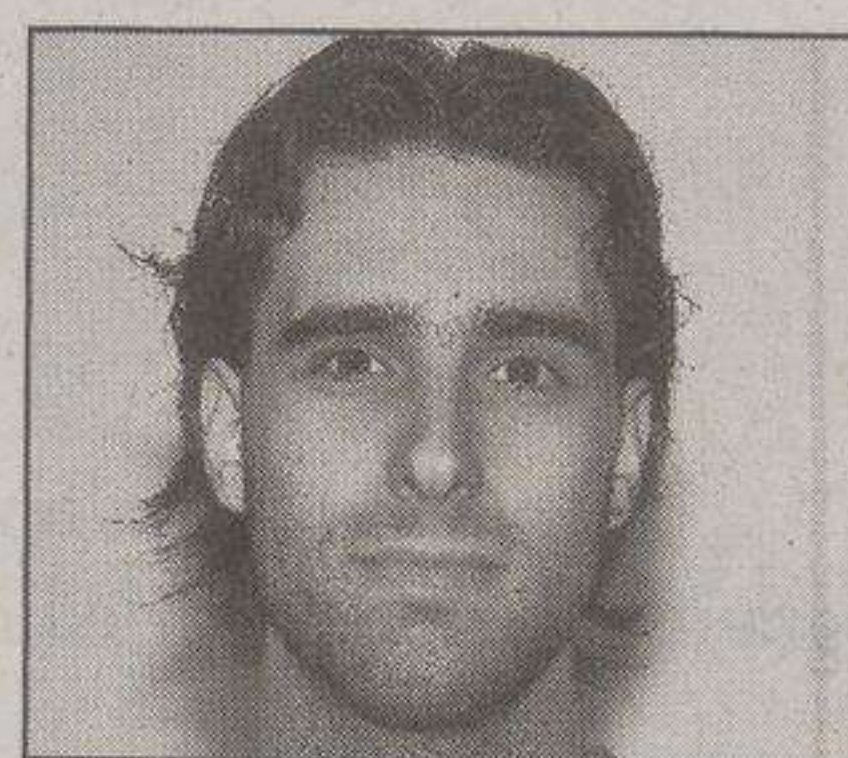
s.d.

I TIFOSI

I supporter non dubitano dell'ex presidente, la cui gestione è sotto la lente d'ingrandimento dei magistrati

«Ma tutto si risolverà senza danni per la società»

TRIESTE Neanche il tempo di chiudere il campionato e festeggiare il raggiungimento della salvezza che le indagini della Procura di Torino rischiano di far abbattere sulla Triestina un'altra brutta tegola. Immediate le reazioni del popolo alabardato che difende a spada tratta la società e assolve l'ex presidente Amilcare Berti. «Non sono preoccupato – racconta **Enrico Scopelliti** – perché convinto della serietà della dirigenza. Se ci fosse stato di mezzo Tonellotto il discorso sarebbe stato diverso ma Berti ha sempre lavorato in modo corretto». Più preoccupato invece **Massimo Delise**: «Non c'è da scherzare con queste indagini. Mi auguro che Berti non abbia combinato qualcosa con il direttore sportivo Fabiani. C'è sempre il rischio che con le plusvalenze possano esser nati dei problemi. Sono però tante altre le società coinvolte, per cui siamo in dolce compagnia. Ho fiducia in Berti, un bravo imprenditore». Anche **Stefano Pahor** non si discosta da questa idea: «Al massimo la Triestina avrà una pena pecuniaria ma non altro. E' giusto che la Procura faccia i dovuti accertamenti ma bisogna verificare le singole situazioni. Personalmente sono tranquillo anche perché Berti a livello gestionale ha fatto ogni cosa con grande intelligenza». E' convinto che la Triestina uscirà più che mai pulita da questa vicenda, **Dario Del Ben**. «Le plusvalenze - dice - non mi mettono paura perché Berti ha lavorato alla luce del sole. La Procura, a ragione, sta indagando in un gran calderone e mi auguro che in questo modo sia messa la parola fine a queste voci che hanno toccato anche la Triestina». Più cauta invece **Claudia Policreste**: «Non metto la mano sul fuoco per nessuno ma non mi sento di giudicare. Berti ha certamente lavorato con serietà e credo quindi che alla Triestina non accadrà nulla». Secondo **Tullio Pitteri** «se ci sono questi dubbi, forse qualcosa potrebbe esser vero. A volte per far quadrare i conti si commettono cose un po' strane. Ritengo però Berti una persona onesta e tutto finirà in una bolla di sapone». Scagiona l'ex presidente anche **Eugenio Bloise**: «Berti non ha commesso mai niente di male, non era una persona simpatica però ha sempre fatto il bene della società».

Silvia Domanini

Enrico Scopelliti

Massimo Delise

Stefano Pahor

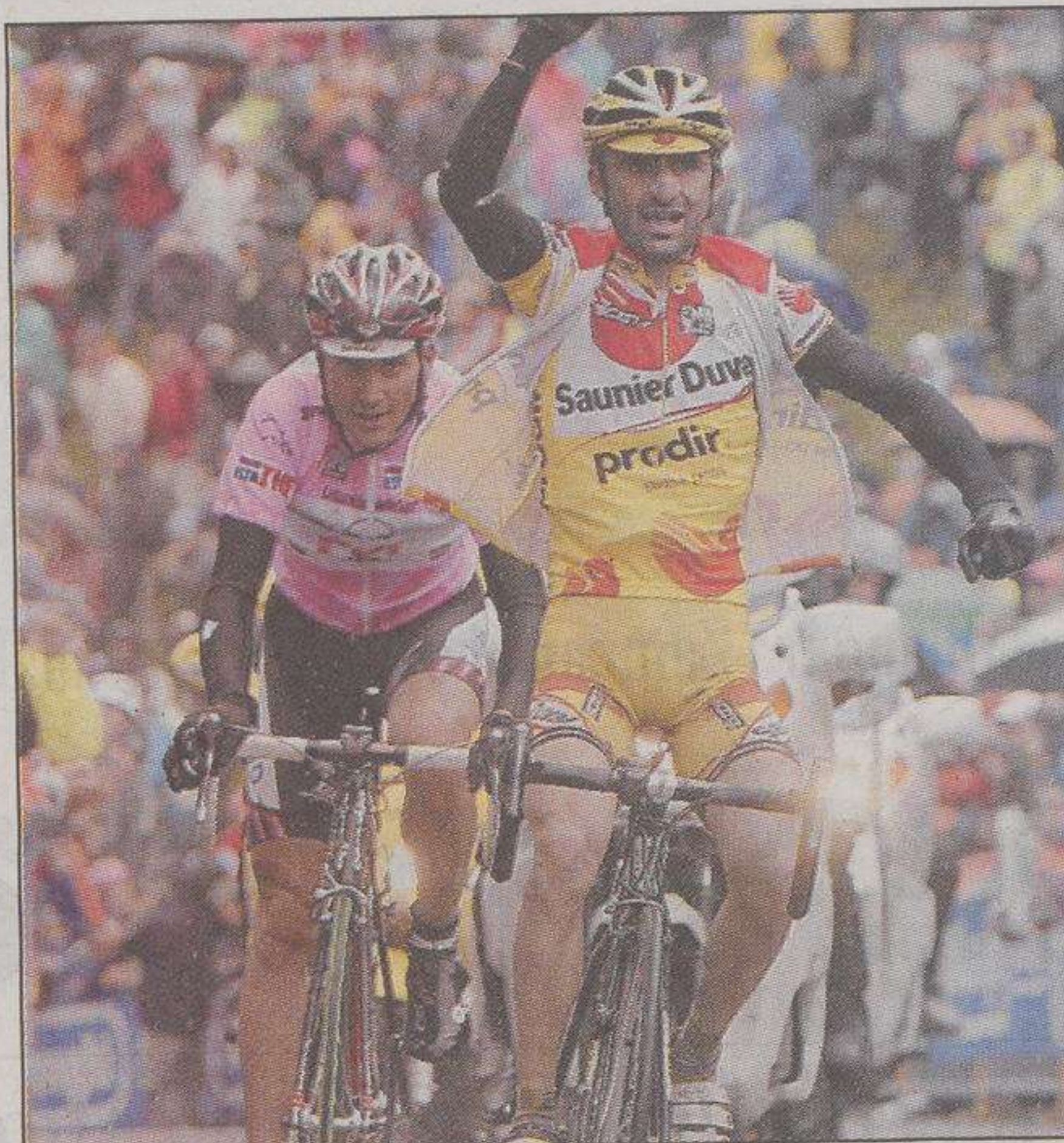
Dario Del Ben

Tullio Pitteri

Eugenio Bloise

I passaggi in regione

Altim.	Località	distanze parziali	distanze percorse	distanze da perc.	ora passaggio media km/ora 34 h min.	36 h min.	38 h min.
1360	Passo di Monte Croce Carnico Plockenpass	0,2	80,2	129,8	13.46	13.38	13.31
830	Timau	10	90,2	119,8	14.04	13.55	13.47
602	Paluzza	7	97,2	112,8	14.16	14.07	13.58
570	SR.52 bis-Bivio di Sutrio	1,5	98,7	111,3	14.19	14.09	14.00
Galleria							
445	Arta Terme-SR 52 R	5,5	104,2		14.28	14.18	14.09
Galleria							
402	Cedarchis	2,2	106,4	103,6	14.32	14.22	14.13
323	Tolmezzo	7	113,4	96,6	14.45	14.34	14.24
315	Ponte sul Fiume Tagliamento	2,5	115,9	94,1	14.49	14.38	14.28
280	Cavazzo Carnico	4	119,9	90,1	14.56	14.44	14.34
214	Somplago	4	123,9	86,1	15.03	14.51	14.40
Galleria							
245	Interneppo	2,9	126,8	83,2	15.08	14.56	14.45
224	Bordano	3	129,8	80,2	15.14	15.01	14.49
207	Trasaghis	3	132,8	77,2	15.19	15.06	14.54
187	Avasinis	1,5	134,3	75,7	15.22	15.08	14.57
884	Cuel di Forchia	8,5	142,8	67,2	15.37	15.23	15.10
753	Monteprat	5,5	148,3	61,7	15.46	15.32	15.19
270	Forgaria nel Friuli	8,5	156,8	53,2	16.01	15.46	15.32
205	Staz. Di Cornino a sx per Majano	5	161,8	48,2	16.10	15.54	15.40
	P.L.	0,5	162,3	47,7	16.11	15.55	15.41
250	Susans	4,5	166,8	43,2	16.19	16.03	15.48
169	Majano	2,5	169,3	40,7	16.23	16.07	15.52
171	Casasola	1,8	171,1	38,9	16.26	16.10	15.55
219	Buia (S.Stefano)	2	173,1	36,9	16.30	16.13	15.58
	Piazza Mercato a dx		178,5	31,5	16.40	16.22	16.06
225	Quadrivio con la SR.13	5,4					
230	Tarcento	3,2	181,7	28,3	16.45	16.27	16.11
244	Zomeais	1,7	183,4	26,6	16.48	16.30	16.14
433	Sammardenchia	2,3	185,7	24,3	16.52	16.34	16.18
230	Tarcento	4,3	190	20	17.00	16.41	16.25
200	Magnano in Riviera	4,4	194,4	15,6	17.08	16.49	16.31
210	Artegna	2,5	196,9	13,1	17.12	16.53	16.35
388	Montenars	2	198,9	11,1	17.16	16.56	16.39
275	Maniaglia	2,8	201,7	8,3	17.20	17.01	16.43
193	GEMONA DEL FRIULI Piazza Comelli	8,3	210	0	17.35	17.15	16.56

centimetri.it

Leonardo Piepoli al traguardo davanti a Ivan Basso

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1. **L. PIEPOLI** (Ita) in **3h21'26"** (abb. 20")
2. **I. Basso** (Ita) s.t. (abb. 12")
3. J. E. Gutierrez Cataluna (Spa) a 15" (abb. 8")
4. **F. Pellizotti** (Ita) a 19"
5. J. A. Perez Cuapio (Mes) a 28"
6. J. Gadret (Fra) a 37"
7. **D. Cunego** (Ita) a 41"
8. **G. Simoni** (Ita) a 48"
9. **S. Ghisalberti** (Ita) a 58"
10. **G. Caruso** (Ita) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	**IVAN BASSO** (Ita)	67h56'31"
2	José E. G. Cataluna (Spa)	a 5'43"
3	**Gilberto Simoni (Ita)**	a 10'34"
4	**Paolo Savoldelli (Ita)**	a 10'58"
5	**Franco Pellizotti (Ita)**	a 12'30"
6	**Wladimir Belli (Ita)**	a 13'00"
7	Sandy Casar (Fra)	a 14'06"
8	**Damiano Cunego (Ita)**	a 14'48"
9	Victor Hugo Pena Grisales (Col)	a 16'40"
10	José Luis Rubiera Vigil (Spa)	a 17'48"

ANSA-CENTIMETRI

CICLISMO Un tracciato nervoso col passo di Monte Croce Carnico, il Cuel di Forchia e il muro di Sammardenchia

Il Giro di Basso sbarca a Gemona

La corsa rende omaggio alle zone devastate trent'anni fa dal terremoto

di **Guido Barella**

TRIESTE Martedì il Bondone, ieri Plan de Corones (anche se «tagliato» di cinque chilometri). Domani Marmolada, Pordoi e San Pellegrino; dopodomani Tonale, Gavia e Mortirolo. Insomma, i 210 chilometri che portano il Giro d'Italia oggi in regione potrebbero sembrare una lunga pedalata di riposo nella settimana delle grandi montagne sulla strada di Milano. «Potrebbero»: il condizionale è d'obbligo, perché in realtà la tappa Sillian-Gemona presenta un tracciato - come si dice in questi casi - nervoso e la situazione di classifica è tale che più di qualche protagonista della carovana rosa potrebbe cercare un pomeriggio di gloria con una fuga importante. Nel Giro di Basso, con distacchi ormai abissali in classifica, un'ipotesi di questo tipo è tutt'altro che da scartare.

Il Giro d'Italia dunque torna in regione. A tre anni dalla tappa dello Zoncolan e a due anni dalla tre giorni spesa tra Trieste e l'Istria giù giù fino a Pola, eccolo affacciarsi tra montagne e colline. Partenza alle 11.25 da Sillian, in Tirolo, passaggio dopo una trentina di chilometri per Lienz, capoluogo dell'Osttirol, e quindi la prima salita: passo di Monte Croce Carnico. Da qui, la carovana si tufferà giù, in val But, fino a Tolmezzo per raggiungere poi Trasaghis e affrontare il secondo Gran premio della montagna della giornata, Cuel di Forchia, 8 chilometri e 400 metri di strappo con pendenza media dell'8.3% con punte del 18%. Interessante, ma troppo lontano dal traguardo. Negli oltre 67 chilometri rimanenti, distribuiti sulla pedemontana friulana, da Forgaria a Majano, da Buja a Tarcento prima dell'arrivo a Gemona (un omaggio alle zone devastate dal terremoto di trent'anni fa), ancora uno strappo, il muro di Sammardenchia, 1470 metri appena ma con pendenza media dell'11.9% e punta massima del 18. Impegnativo, ma breve. E anche questo sufficientemente lontano dall'arrivo, oltre 24 chilometri caratterizzati da un'ultima asperità, Montenars.

Gilberto Simoni nel 2003 al vittorioso arrivo sullo Zoncolan

Ritorna il Giro d'Italia (pardòn, il Giro di Basso) e, anche se manca il brivido assoluto di un tracciato che possa scrivere la storia, sarà ancora una volta festa. I bambini della Val But usciranno prima da scuola per poter essere ai bordi della statale, a Trasaghis sarà tutto un fiorire di palloncini rosa, a Forgaria l'ultimo tornante prima del paese già da qualche giorno è decorato da cerchioni di bicicletta, a Bordano oltre ai murales dedicati alle farfalle ci sono ora quelli con soggetto ciclistico. E la gente sarà tutta lì, sul bordo delle strade, aspettando ore per vivere l'emozione del passaggio della carovana, un fruscio appena, una saetta multicolore nella quale cercare il rosa. Il rosa di Ivan Basso.

LA TAPPA DI IERI

La maglia rosa come a La Thuile dopo aver distanziato gli avversari lascia la tappa al pugliese

Solo Piepoli resta con Ivan che rinuncia alla volata

PASSO DEL FURCIA Tappa che da breve è diventata brevissima, poco più di 120 chilometri rispetto ai 133 del programma. Colpa del maltempo che si è abbattuto sulla 17^ frazione del Giro d'Italia e che ha costretto gli organizzatori, creando qualche malumore, a sopprimere il passaggio sul Passo delle Erbe e ad anticipare il traguardo al Passo del Furcia, tagliando dunque l'attesissimo arrivo a Plan de Corones che avrebbe dovuto ricordare i tempi pionieristici del ciclismo. Un appuntamento solo rimandato, perché ieri non era proprio possibile affrontare la salita ripida tra pioggia, bufera di neve e una strada che avrebbe respinto qualunque assalto. Una scelta saggia, operata per la incolumità dei corridori, ma contestata da Paolo Bettini solo per la mancata tempestività: «I meteorologi sapevano che lì nevica, Mauro Vegni mi ha invece detto che quelli austriaci prevedevano sole e che eravamo noi a non aver voglia di pedalare». Parole dure rivolte al boss dell'organizzazione dal campione olimpico che testimoniano il nervosismo con cui la carovana ha chiuso una giornata da tregenda che ha visto il secondo successo al Giro, dopo La Thuile, di Leonardo Piepoli e l'ennesima dimostrazione di potenza di Ivan Basso, che si accontentava del secondo posto senza nemmeno fare la volata.

Lo scalatore pugliese della Saunier Duval, avuto il via libera dal suo capitano Gilberto Simoni, aveva provato l'attacco nel tratto più duro del Furcia, ricevendo la risposta immediata della maglia rosa. Il varesino della Csc alimentava la fuga a due ma non faceva nulla per prendersi la vittoria, che così andava a Piepoli, che dopo questo Giro, al quale non avrebbe voluto partecipare, dovrà ricredersi sulla sua idiosincrasia a pioggia e freddo. Basso, alle spalle di Piepoli proprio come a La Thuile, rafforza ancor di più il suo primato in classifica, così come lo spagnolo Josè Gutierrez, terzo a 15", è sempre più secondo. Gli altri sfilano uno per volta: Franco Pellizotti, che aveva provato ad agganciare il trenino dei migliori, è quarto a 19", il messicano Perez Cuapio quinto a 28", Damiano Cunego è settimo a 41", Gilberto Simoni è ottavo a 41", scavalcando al terzo posto della generale Paolo Savoldelli, sempre più in difficoltà in un Giro che lo bocciato nel momento più delicato.

Josè Gutierrez

Ritiro per Scarponi e Honchar in partenza, tentativo di fuga a due di Cioni e Poilvert finito male non appena il gruppo ha iniziato la salita verso il traguardo.

Prima di affrontare l'arrivo in salita di venerdì al Passo di San Pellegrino, l'89^ Giro d'Italia oggi trova sulla sua strada la 18^ tappa, la Sillian-Gemona del Friuli di 210 chilometri che, almeno in teoria, dovrebbe permettere agli uomini di classifica di tirare il fiato prima delle grandi battaglie conclusive. La frazione è però nervosa e lunga, per cui sono possibili delle fughe anche da lontano, con tre Gran Premi della Montagna disseminati sul tracciato.

PALLAMANO Tra oggi e domenica al PalaTrieste e al PalAzzurri le finali nazionali del campionato under 21

Skatar può dare il titolo ai biancorossi

Determinanti per il sette di Brzic anche il terzino Tokic e il centrale Resca

TRIESTE «Affrontiamo queste finali con il desiderio di ben figurare ma senza l'obbligo del risultato ad ogni costo. Abbiamo una squadra sulla carta competitiva che purtroppo ha potuto giocare poco assieme. Quanto potrà incidere questa mancanza di amalgama sul risultato finale è l'interrogativo principale di questa vigilia». Giorgio Oveglia, ds di Trieste, fa il punto della situazione alla vigilia delle finali nazionali del campionato Under 21 che si giocheranno fra oggi e domenica al PalaTrieste (solo questa mattina grazie alla disponibilità dell'assessore allo sport Paris Lippi) e a Chiarbola. La formazione di Vlado Brzic è stata inserita nel girone B assieme a Conversano, Ancona, Enna e Spartacus Capua. Dall'altra parte del tabellone Romagna handball, Alpi Prato, Cus Chieti, Dossobuono e Sassari. Le squadre giocheranno le quattro partite della fase eliminatoria tra oggi e sabato mattina.

Per Trieste, dopo la salvezza ottenuta sul campo e la mancata qualificazione alle coppe europee, c'è l'occasione di mettere in bacheca un trofeo certamente ambito. Il potenziale per arrivare fino in fondo c'è se consideriamo che al gruppo che ha disputato il campionato sloveno sono stati inseriti i tre giovani che hanno da poco chiuso l'avventura con la prima squadra. La presenza di Skatar (di gran lunga il capocannoniere di tutta la serie A d'elite) Tokic e Resca rappresenta un valore aggiunto importante.

Le avversarie più pericolose di Trieste in queste finali sono Romagna e Prato nel girone A, Coversano e Ancona nel girone B.

La squadra: Sedici i giocatori agli ordini del tecnico Vladimir Brzic. Bacci, Campagnolo e Scavone i portieri, Ciriello, Dandri, Sedmak e Freddi le ali, Benedetti e Perini i pivot, Tokic, Skatar, Varesano e Kerpan i terzini e Resca, Leone e capitan Guerrini i centrali.

Il programma delle finali prevede questa mattina al PalaTrieste sfide tra Alpi Prato e Sassari (ore 8.30) e tra Dossobuono e Romagna Handball (9.45) per il girone A e tra Ancona e Trieste (ore 11) e tra Spartacus Capua e Conversano (12.15) per il girone B. Nel pomeriggio a Chiarbola alle 15.30 Dossobuono-Alpi Prato, alle 16.45 Cus Chieti-Sassari, alle 18 Spartacus Capua-Ancona e alle 19.15 Enna-Trieste. Domani e sabato mattina gli altri incontri della fase eliminatoria, sabato pomeriggio via alle semifinali che si disputeranno a Chiarbola dalle 17 e alle quali parteciperanno le prime due classificate di ogni girone. Domenica mattina alle 9 la finale per il terzo posto mentre dalle 11 via alla finalissima che assegnera il Titolo under21 2006.

Lorenzo Gatto

Michele Skatar, l'asso di Brzic nelle finali Under 21

CALCIO DILETTANTI: PONZIANA

Carlo Milocco

Ruggero Calò

Ezio Peruzzo

Milocco: «I veltri possono rivolgersi alla Caf Non pubblicizzata la squalifica di Perosa»

TRIESTE Il Ponziana ha inviato un esposto alla Procura federale della Figc, accusando la Gradese di illecito sportivo per aver schierato lo squalificato Christian Perosa nella partita che ha contrapposto i mamuli ai ponzianini. Un Perosa, che, con la sua doppietta, ha condannato i biancocelesti alla sconfitta per 2-1. Quante speranze, però, hanno i giuliani di spuntare una sentenza positiva secondo gli addetti ai lavori triestini? Un esperto in materia, grazie ai suoi trascorsi da segretario della Triestina, è Carlo Milocco.

«Sicuramente non si tratta di illecito sportivo, perché la commissione disciplinare, in base alle sue contro deduzioni, ha dato ragione alla Gradese. Il Ponziana può rivolgersi alla Caf, ma il punto da chiarire è relativo alla diffusione della notizia della squalifica di Perosa, che era stata inserita solo nel comunicato della Figc di Gorizia. Non so se questo è sufficiente per giustificare l'azione del Ponziana».

Ruggero Calò, allenatore del Vesna, rileva che «se la Gradese ha agito in buona fede, è un conto, mentre se ha agito con consapevolezza, è un altro. All'epoca, però, il Ponziana non conosceva il fatto, che era stato reso noto sul comunicato di Gorizia, e non ha potuto agire per tempo».

Infine Ezio Peruzzo, massimo dirigente del San Luigi: «Purtroppo per il Ponziana i tempi sportivi sono quelli che sono. Bisogna stare attenti e leggere sempre tutto. Domenica ho incontrato il presidente Burelli a Fagagna e mi ha detto che aveva chiesto informazioni alla Figc di Roma, il quale gli ha ribadito che i tempi per presentare i ricorsi sono di 7 giorni».

Massimo Laudani

VELA

Regata organizzata dal Circolo di Muggia alla quale ha partecipato una sessantina di concorrenti di dodici società

Optimist, Poropat mattatore di giornata a Punta Sottile

MUGGIA Il Circolo della vela rivierasco, con lo zelo che riserva sempre alla puerizia marinara, aiutato stavolta dalla solerzia dei giudici federali Benigni e Puntin, ha dato vita a una molto ben riuscita regata. Di buon mattino in mare una sessantina fra marinaretti e marinarette di 12 società della XIII Zona Fiv, classe Optimist, juniores, anni dal 1991 al '94, categoria che ha già maggior dimestichezza agonistica in mare.

Pieni di allegro entusiasmo i concorrenti sono stati pilotati sul campo, classico per i muggesani, al largo di Punta Sottile. Giornata ben ventilata, mare leggermente mosso. Sono state disputate tre prove: la prima con vento dal 165°, forza 10 nodi; la sceonda ridotta causa momentaneo calo a 5-6 nodi, spostato a 210°; la terza, sempre da libeccio basso con vento rinfrescato, e condotta regolare. Un buon terzo dei concorrenti con buona tenuta in barca e, fiuto del vento e persino spunti tattici, in particolare delle formazioni della Barcola-Grignano, della Cupa e dei muggesani. Ammirati alcuni giochi di squadra.

Hanno meritato il podio il mattatore di giornata Augusto Poropat (Svbg) che ha bruciato tutti sui tre traguardi, due volte in duello col muggesano Matteo Bonin, al 3° round è finito 11° al filo 4° assoluto. Buono il rendimento di Tito Rodda, della sistianese Cupa, 1° al 3° traguardo dopo un 5° e un 2° assoluto. Brillante il comportamento di Giulia Lantier (Svg) con 6,4,3, terza assoluta e prima delle donne. Nel quintetto d'eccellenza anche Tommaso Rizzo (Svbg) con 3,3,12. Seguono due barcolani: Inchiostri e Omari, Salucci (SnpJ), la muggesana Alice Busetti (seconda delle donna); il barcolano Pittani chiude la decina con maggior rendimento della movimentata giornata.

Italo Soncini

TIRO CON L'ARCO

Manifestazione svoltasi a Codroipo

I giuliani Soloperto, Paterni e Pim oro a squadre davanti all'Isonzo nella competizione dai 70 metri

TRIESTE Vittoria di squadra per l'Ascat, Compagnia Arcieri Trieste, nella gara «70 metri Olimpic Round» disputatasi a Codroipo per l'organizzazione della Compagnia Arcieri Codroipo. La gara si è disputata sulla distanza olimpica dei 70 metri e prevedeva una fase qualificatoria seguita poi dalla fase degli «assoluti» caratterizzata dagli scontri diretti. Paolo Soloperto, Alessio Paterni, David Pim nell'arco olimpico hanno raggiunto la medaglia d'oro negli assoluti di squadra in uno scontro di finale contro i forti atleti della Compagnia Arcieri Isonzo.

Il punteggio ha visto prevalere i triestini per 189 a 185 dopo le ventiquattro frecce vincenti scoccate a turno dai tre portacolori dell'Ascat.

Puzzer e Soloperto al tiro

Anche a livello individuale non sono mancate le soddisfazioni per il costante Paolo Soloperto, terzo negli assoluti, e David Pim ritornato all'arco olimpico con un buon quarto posto.

Questa la classifica degli Assoluti maschile Divisione arco olimpico squadre: 1) Ascat punti 189; 2) Arcieri Isonzo 185; 3) Arcieri Udine 184. Classifica degli Assoluti maschile Divisione arco olimpico individuale: 1) Fulvio Burg (Arcieri Isonzo); 2) Matteo Bisiani (Arcieri Isonzo); 3) Paolo Soloperto Paolo (Ascat); 4) David Pim (Ascat).

HOCKEY SU PRATO

La Federazione ha intanto ritirato la sua prossima designazione: sabato sarebbe dovuto essere a Verona

Arbitro fugge dal campo: sanzioni in vista

Il triestino Cercego aveva abbandonato la sfida Padova-Catania di A2

TRIESTE Avrà un seguito disciplinare sul piano sportivo la vicenda che ha coinvolto l'arbitro di hockey su prato Roberto Cercego. Il fischietto triestino, designato domenica scorsa nel Padovano ad arbitrare l'incontro di serie A2–girone A tra il Cus Padova e il Valverde Catania, era stato oggetto di cronaca per il suo abbandono anticipato dell'incontro in seguito – da come si era appreso in un primo momento - a pressanti minacce da parte della formazione catanese. «Fortunatamente non ho dovuto chiedere aiuto alle forze dell'ordine per andarmene – ha tenuto a precisare lo stesso arbitro, da più di vent'anni impegnato sui campi di hockey su prato nazionali e internazionali oltre che inserito nei quadri federali - e la mia uscita dal campo è stata volontaria e non dettata da rischi concreti. Semplicemente, visto che in diverse altre occasioni la squadra del Valverde Catania è stata protagonista di episodi antisportivi con risvolti anche fisici contro gli arbitri, non me la sono sentita di continuare a stare in campo nell'atmosfera che si era creata».

Alcuni specialisti dell'hockey su prato in un'azione di gioco

In effetti, nel passato del Valverde si registrano tra gli altri casi un processo civile in tribunale per l'aggressione ad alcuni spettatori a La Spezia e, nel mese scorso, un giocatore catanese ha alzato le mani a Novara contro l'arbitro torinese Zanotto.

All'interno di una partita delicata per entrambe le formazioni in chiave play-off, a far scattare questa volta le ire del Valverde è stata l'espulsione al 34' dell'indiano Singh Navpreet: un cartellino rosso che ha portato il Catania a manifestare il proprio disappunto in modo animato verso Cercego e il suo collega, il rodigino Zanirato. Pressato da proteste sempre più veementi, il duo arbitrale ha deciso quindi di rientrare nello spogliatoio e sospendere l'incontro. Dopo 25 minuti e diversi tentativi di mediazione tra le parti, Cercego non se l'è quindi sentita di tornare sul campo ed è ripartito verso Trieste. Zanirato, invece, ha scelto di portare a termine l'incontro, concluso con la vittoria del Cus Padova per 2-1 non senza un'ulteriore sospensione del gioco di cinque minuti a ridosso del fischio finale. Per Cercego, ora, rimane quindi l'attesa di conoscere le sanzioni che la Federazione deciderà di deliberare. Al momento la Fih gli ha ritirato la designazione per la partita di A1 femminile, in programma sabato a Verona. «Ho già parlato col presidente Di Mauro - racconta Cercego - e concordo con la decisione presa. Ora attendo i provvedimenti che la Fih deciderà di prendere nei miei confronti».

Cristina Puppin

TENNIS

Subito cadute in Austria tre teste di serie: l'australiano Hewitt, il ceco Hrbaty e il russo Tursunov

Seppi e Starace in luce al torneo Atp di Pörtschach

Andreas Seppi

PÖRTSCHACH Primo turno all'insegna della pioggia e delle sorprese a Pörtschach, nel torneo Atp sponsorizzato dalla Hypo Group che la Carinzia ha strappato a Saint Polten grazie ai buoni uffici di Ronnie Leitgeb. Nella Werzer Arena sono cadute subito tre delle quattro teste di serie più accreditate: l'australiano Lleyton Hewitt, trafitto al tie break del terzo set dal giovane brasiliano Daniel, il ceco Hrbaty battuto in tre set dal francese Gasquet e il russo Tursunov eliminato dal francese Monaco.

Il canguro australiano, vincitore di Wimbledon e degli Us Open nei suoi anni d'oro, alla ricerca di se stesso dopo essere uscito dai top ten, è apparso ancora una volta a disagio sulla terra battuta, finendo per perdere al tie break contro il carneade Daniel. Contro Hrbaty si è rivisto intanto il miglior Gasquet, grande promessa del tennis francese. Delle prime quattro teste di serie resta così in tabellone solo il russo Davydenko, numero sei della classifica mondiale (lo precedono solo Federer, Nadal, Nalbandian, Ljubicic e Roddick).

Assenti il nuovo nunero uno del tennis azzurro Daniele Bracciali (n.54 nella classifica Atp) nonchè Filippo Volandri (precipitato al n.55) e Sanguinetti che hanno preferito partecipare alla Coppa delle Nazioni di Düsseldorf, anzichè presentarsi a Pörtschach, sono comunque tre gli italiani nel tabellone principale: ad Andreas Seppi (n.54 della classifica Atp), si sono aggiunti Potito Starace e Leonardo Azzaro, quest'ultimo proveniente dalle qualificazioni.

Primo turno superato sia da Seppi sia da Starace: Seppi ha regolato senza troppa fatica il ceco Dlouhy (6-3 6-4), mentre Starace ha faticato invece non poco per avere ragione del coriaceo Martin (7-5 7-6). Seppi è atteso al secondo turno dal peruviano Horna, mentre Starace dovrà vedersela con lo spagnolo Almagro: due ostacoli severi per gli italiani nella loro rincorsa a posizioni migliori nella classifica mondiale. Nulla da fare per Azzaro contro il lussenburghese Muller.

Ezio Lipott

TRIS

Bound Light e Alcatraz favoriti a Tagliacozzo e a San Siro

TRIESTE La Tris parte oggi con Tagliacozzo e storna una corsa sui 2150 metri che ha raccolto 16 adesioni. Sul fondo sabbioso lotteranno in parecchi per centrare gli obiettivi prioritari, fra questi, Bound Light assecibdati da Germano Marcelli, sicuramente fra i più in vista.

Pronostico base: **3) Bound Light. 7) True Love. 8) Bolis di San Jore.** Aggiunte sistemistiche: **5) Kard Forest. 9) Wild Wild West. 14) Funtanefigu.**

Per San Siro l'episodio serale, un miglio alla pari riservato agli anziani di Categoria D/E. Al via anche Roberto Vecchione che sarà alle redini di Esterel Rivarco posizionata in pole position. Le preferenze sono tutte per il rilanciato Alcatraz (Pippo Gubellini in plancia).

Pronostico base: **10) Alcatraz. 11) Braun degli Ulivi. 1) Esterel Rivarco.** Aggiunte sistemistiche: **18) Evergrenn AA. 9) Enjoy Again. 16) Cprsarp Zn.**

Nella corsa di Torino (2-11-16) ai 497 vincitori vanno 853,49 euro. A Montecatini (5-13-2) ai 111 vincitori 5740,18 euro.

ger

IN BREVE

Fase finale Europeo under 21

L'Italia agguanta il pari al 90' con Bianchi contro l'undici danese

AVEIRO Partita con alti e bassi dell'Italia nella prima partita della fase finale degli Europei under 21, contro la Danimarca disputata allo stadio Municipal di Aveiro: finisce 3-3 ma gli azzurri agguantano il pareggio solo al 90', dopo essere stati a lungo in svantaggio. La squadra allenata da Gentile rompe il ghiaccio al 15' del primo tempo con Potenza ma i danesi in una ventina di minuti ribaltano il risultato e si portano sul 3-1: al 21' Wurtz, al 33' Kahlenberg e al 41' Andreaseen. Nella ripresa, al 16' riduce le distanze Palladino e allo scadere Bianchi, subentrato da 22 minuti a Pazzini, mette dentro la palla della definitiva parità. Prossimo impegno degli azzurri domani sera alle 20.45 contro l'Ucraina.

Basket serie A: vince Napoli e la Snaidero esce dai play-off

TRIESTE La Snaidero di Pancotto è la prima dello otto della serie A di basket a uscire dai play-off scudetto: sconfitta per 3-0 da Napoli (ieri sera la Carpisa ha vinto per 91-72 ed è la prima semifinalista del campionato 2005-2006). Top scorer arancione: Jaacks 18 e Di Giuliomaria 13. Ancora in lizza nei quarti le altre sei. Dopo i risultati di martedì (Benetton-Milano 77-70 e Siena-Roma 72-78) e l'altra gara di ieri sera tra Climamio e Biella, finita sul 105-55, il parziale dei quarti vede Benetton-Milano 2-1, Siena-Roma 1-2, Climamio Bologna-Biella 2-1. La gara-4 è in programma tra oggi e domani, mentre l'eventuale gara-5 verrà disputata sabato e domenica

Pallavolo: Libertas ok a Udine Ora la serie B2 è a un passo

TRIESTE La Libertas Cieffe-Sima Apigas si impone per 3-0 (25-23, 25-16, 26-24) sul campo del Dlf Udine nella gara-1 della finalissima per la promozione in serie B2 femminile di volley. Le triestine, avanti quindi 1-0 nella serie, proveranno a centrare il salto di categoria già sabato sera (ore 20.30) tra le mura amiche della palestra Vascotto. La sfida di ieri sera ha visto brillare tutte le atlete impiegate da coach Sparello. Top scorer di giornata è stata ancora una volta Spela Petrac con 16 punti, davanti a Marianna Puzzer (10) ed Enza D'Aniello (9). Praticamente perfetta, infine, la prova in seconda linea del libero Elena Prestifilippo.

La Figc isontina in lutto per la morte di Marega

GORIZIA Dopo una breve malattia è morto l'altra sera Mario Marega, figura di spicco del calcio dilettantistico isontino. Dal 1965 al 2001 è stato presidente del Comitato della provincia di Gorizia della Federcalcio. L'attuale numero uno della Figc isontina, Livio Vidoz, lo ricorda come «un punto di riferimento. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile nel nostro calcio». Presidente onorario del Mossa calcio, Marega era anche la memoria storica del calcio dilettantistico locale e ha continuato sino all'ultimo a frequentare i campi di gioco.